

ASSALTO ALLA STAZIONE DOPO L'EVENTO PRO PAL: LANCI DI PIETRE E CARICHE

Gaza, è guerriglia a Milano Otto fermati, 60 agenti feriti

Una violenza urbana come a Milano non si vedeva dal corteo No Expo del primo maggio 2015, quando la città visse un lungo pomeriggio di scontri in un corteo pesante-

mente infiltrato da Black Bloc da tutta Europa. Ieri, dopo il corteo pro Gaza, ci sono stati sessanta agenti feriti e otto fermati.
MARTINELLI / PAGINA 4



L'assalto alla stazione di Milano

A TRIESTE

Oltre 5 mila manifestanti nel corteo regionale

Erano migliaia. Settemila per gli organizzatori, cinquemila per la Questura. Hanno invaso ieri le strade di Trieste. **MANTINI** / PAGINA 2

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

IL CORAGGIO CHE MANCA ALL'EUROPA

L'ultima conta dice che 151 dei 193 Paesi dell'Onu riconoscono lo Stato di Palestina. L'Europa no, non in quanto tale. / PAGINA 7

IL MINISTRO BENEDICE IL PROTOCOLLO SICUREZZA SIGLATO FRA REGIONE, PREFETTURE E COMUNI. IN ARRIVO I RIMBORSI MILIONARI PER I MINORI STRANIERI

«Schengen resta sospeso»

Piantedosi: «Proseguirà fino a quando non avremo risolto il problema dei flussi illegali»

Dotazioni tecnologiche più avanzate alle forze dell'ordine e maggiore diffusione dei sistemi di videosorveglianza. Questi i principali punti del Protocollo sulla sicurezza siglato alla presenza del ministro degli Interni Piantedosi, che ha assicurato che garantirà le risorse ai Comuni per i minori stranieri non accompagnati «entro la fine dell'anno». Nessuna data invece sullo stop ai controlli ai confini di Schengen. **PACE** / PAGINA 10

L'ANALISI

CARLO BERTINI

IL PARADOSSO DELLA DOPPIA CAPITALE

/ PAGINA 11

A TAIPANA

Si finge capo della Forestale per portare a casa il capriolo morto

AVIANI / PAGINA 35

PATTO ANTI ABUSI REGIONE-BURLO

Bimbi di 11 mesi lasciati davanti agli schermi tre ore al giorno

TALLANDINI / PAGINA 17

IN CRONACA

DAL 2 AL 6 OTTOBRE

Casa Moderna e le eccellenze artigiane Sì alla sinergia



La presentazione di Casa Moderna

Le soluzioni per vivere al meglio la casa e le eccellenze artigiane si tornano a incontrare. E ai blocchi di partenza la 72ª edizione della storica fiera della Casa Moderna, sempre abbinata alla manifestazione Saperi&Sapori. **PIGANI** / PAGINA 24

A TARENTO

Dodicenne salva l'amico che stava annegando

Da sabato è il «piccolo eroe» di Tarcento. È a lui, che di anni ne ha solo 12, allo slancio con cui ha agito e alla prontezza di riflessi che ha saputo dimostrare in un frangente disperato, che il suo amico di sempre deve la vita. / PAGINA 34

L'APPELLO DELL'INAIL

Troppi rischi sul lavoro «Coinvolgere le scuole»



Il convegno di ieri a Trieste

«Dobbiamo portare la formazione sulla sicurezza nelle scuole». Così la direttrice regionale dell'Inail Angela Forlani durante un convegno sulla sicurezza nel lavoro, alla presenza dei genitori di Lorenzo Parelli. / PAGINA 12

A FELETTO UMBERTO L'EVENTO DEL GRUPPO NEM CON LE AZIENDE BEST PERFORMER DELL'AREA

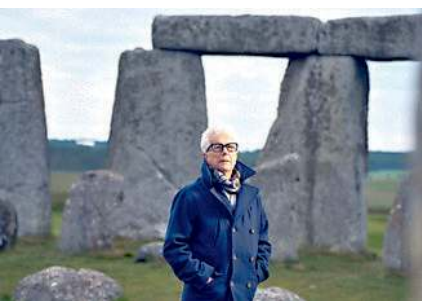


Le imprese del Friuli centrale puntano sull'innovazione

Uno dei panel di ieri pomeriggio alla sala Feruglio di Feletto Umberto, nel Comune di Tavagnacco **DE TOMA** / PAGINE 20 E 21

L'ANTEPRIMA

Ken Follett e il mito di Stonehenge



Ken Follett a Stonehenge **F. GARETH IWAN JONES**

Oggi proponiamo un'anticipazione tratta dal primo capitolo del romanzo «Il cerchio dei giorni» di Ken Follett. La storia si svolge nell'anno 2500 prima dell'era comune e si apre durante il Rito di Mezza Estate.

KEN FOLLETT

La storia ha inizio intorno all'anno 2500 prima dell'era comune. Arrivò alla riva del fiume, che era sempre affollata. / PAGINA 43

“BORGO MION” ADEGLIACCO

» PROSSIMA REALIZZAZIONE
VILLE UNIFAMILIARI



PER INFO ☎ 0432 1140021

tekna
costruzioni S.r.l.
Zuliani group

www.teknacostruzioni.it

La mobilitazione



Il presidio della mattina al varco 4 del porto



L'enorme bandiera palestinese durante il corteo



Una vetrina imbrattata dai gruppi antagonisti



Oltre 5 mila per Gaza

Manifestazione per la pace di sindacati di base, giovani e gruppi antagonisti
Prima il presidio al varco IV, poi il corteo in centro e il sit-in che blocca le auto

Roberta Mantini

Erano migliaia. Settemila per gli organizzatori, cinquemila per la Questura. Hanno invaso le strade di Trieste per manifestare contro le azioni militari israeliane nella Striscia di Gaza, rispondendo all'appello dei sindacati di base per lo sciopero generale. La protesta regionale, di dimensioni straordinariamente ampie per Trieste, è iniziata al varco IV del porto, per trasformarsi in corteo poco dopo mezzogiorno, attraversando il centro cittadino con lo slogan "Blocchiamo tutto", coniato dai portuali di Genova.

IL VARCO IV

Davanti all'ingresso del Molo VII una mobilitazione eterogenea ha visto crescere i numeri di ora in ora. Sul palco si sono alternati sindacalisti, politici

ed esponenti del mondo della scuola, tra richieste di cessate il fuoco e accuse al governo Meloni di complicità con Israele. Al presidio erano presenti molti studenti e famiglie con bambini piccoli, che hanno trascorso la mattina a creare disegni e cartelloni pro Palestina. Insieme a loro, lavoratori e insegnanti, che hanno partecipato allo sciopero nazionale. Inizialmente i presenti erano circa un migliaio, ma l'afflusso è continuato, portando il numero fino ad almeno 5 mila, secondo i dati delle forze dell'ordine.

IL CORTEO

Poco prima di mezzogiorno i gruppi antagonisti hanno proposto di portare simbolicamente la bandiera della Palestina dentro il porto, idea poi abbandonata. La maggioranza dei manifestanti era invece intenzionata a muoversi verso il cen-

tro città. Si è creata così una spaccatura: il camion del coordinamento Usb, accompagnato da una bandiera palestinese lunga una ventina di metri sorretta dai dimostranti, si è diretto verso il centro, mentre un gruppo più contenuto è rimasto al varco, per decidere dopo una ventina di minuti di dirigersi a propria volta verso le Rive, molti col volto coperto, preceduti dallo striscione "Resistenza, libertà, diritto al ritorno". L'area No green pass ha preferito invece restare al varco IV, reso famoso in tutta Italia dalle proteste andate in scena durante la pandemia.

INSEGNANTI E STUDENTI

I professori dal palco hanno raccontato la propria visione delle cose: «Nelle classi parliamo di Siria e Medio Oriente, non di papi e imperatori, perché i ragazzi devono essere in-

formati». Due studenti, Alexander e Goran, spiegavano camminando in corteo che «tutti i professori che oggi sono andati a scuola hanno dato un esempio negativo agli studenti. Se vogliamo che qualcosa cambi, bisogna unire il popolo e non dividerlo. Dovrebbe esserci una vera rivolta. È inconcepibile che la gente non lotti per questo».

ELISA

Tra i manifestanti, già dalle prime ore al Varco IV, c'era la cantante Elisa, che ha dedicato alla manifestazione 18 storie su Instagram, alcune parlate, altre con immagini di ciò che accadeva a Trieste. «Stop al genocidio. A sostegno della Palestina». Quindi: «Mi unisco anche io a questo sciopero, grazie a tutti quelli che stanno scioperando, grazie a tutti quelli che oggi hanno fatto sacrifici: è im-

portante restare uniti». La cantante ha ringraziato «tutte le insegnanti, gli insegnanti, i professori che oggi hanno avuto il coraggio di scioperare». Infine ha lanciato un appello ai partecipanti: «Questo deve essere uno sciopero non violento, deve essere pacifico. Non bisogna passare dalla parte del torto, dobbiamo rimanere dalla parte della pace: manifestiamo in maniera pacifica e civile per difendere i diritti umani».

IL BLOCCO DELLA STAZIONE

Il corteo si è diretto verso piazza Libertà. Ma da qui la parte più accesa dei dimostranti non si è fermata, proseguendo verso viale Miramare e decidendo di bloccare il traffico in ingresso in città. La polizia locale aveva già deviato la circolazione da Roiano: piazza Libertà era infatti diventata comunque impercorribile, per la presenza dei manifestanti ad occupare tutta la sede stradale. L'ingresso principale della stazione è rimasto presidiato dagli agenti e chi doveva prendere un treno ha dovuto attraversare due varchi di controllo con documenti di viaggio alla mano.

LA RIPARTENZA

Nel frattempo, continuava il presidio all'ingresso del molo VII, con circa 300 persone presenti. Poco prima delle 16 un gruppo di dimostranti è ripartito da piazza Libertà in maniera non prevista, percorrendo corso Cavour, piazza Goldoni, la galleria, piazza Sansovino e via San Marco, per ritornare al varco IV, dove è stata annunciata una manifestazione analogica a Udine il 14 ottobre, in oc-

LA MANIFESTAZIONE A TRIESTE
DAL PRESIDIO IN PORTO ALLA STAZIONE
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Durante la giornata non sono mancati incidenti con il lancio di sassi sugli agenti e l'imbrattamento di strade e vetrine

casione della partita Italia-Israele.

GLI INCIDENTI

Durante la giornata non sono mancati incidenti, fortunatamente di lieve entità. Dopo la partenza dal varco IV, nella zona di passeggio Sant'Andrea, alcuni manifestanti del secondo corteo hanno spostato cassonetti in strada e lanciato sassi contro la polizia, che ha risposto con una carica di alleggerimento e il lancio di lacrimogeni per disperderli. Due mezzi della polizia di Stato sono stati danneggiati e un agente è rimasto lievemente ferito dal lancio di oggetti. In entrambi gli spezzoni del corteo, inoltre, i partecipanti hanno inoltre imbrattato con scritte una vetrina, dei cassonetti e diversi punti della sede stradale, tra cui strisce pedonali. Il sindacato di polizia Siulp di Trieste

La mobilitazione



Il corteo dal porto verso la stazione ferroviaria



Gli agenti di polizia in assetto antisommossa



Giovani studentesse durante la manifestazione

«esprime solidarietà agli operatori, condannando la violenza di pochi “professionisti del disordine” estranei alla maggioranza pacifica dei manifestanti».

LE VOCI

«Questa mattina – ha dichiarato Sasha Colautti dell'Usb – il presidio ha bloccato il porto per ore. Scioperiamo anche per lanciare al governo un avviso: è ora di cambiare rotta, fermare i rapporti con Israele e porre fine al genocidio». Al varco, e poi in corteo, erano presenti anche esponenti politici come la consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino e Riccardo Laterza di Adesso Trieste: «È fondamentale scegliere da che parte stare. Rstare neutrali significa essere complici dell'occupazione e del genocidio». Laterza ha sottolineato: «Trieste deve restare un porto di pace, respingendo qualsiasi tentativo di farne un'avamposto Nato». Elena Danielis ed Enrico Sossi (M5s) chiedono alla Regione di interrompere «ogni rapporto istituzionale, politico ed economico con Israele». Sulla stessa linea Alleanza Verdi e Sinistra, con Sebastiano Badin, che ha criticato «il silenzio del presidente Fedriga» e annunciato mozioni in Consiglio regionale «per il riconoscimento della Palestina e un cessate il fuoco immediato». La vicesegretaria Pd Fvg Lucia Giurissa loda la mobilitazione del mondo del lavoro e dei cittadini contro le violenze a Gaza, condannando chi provoca tensioni contro la polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pochi disagi ai trasporti: soppressi alcuni regionali, nessuno stop alle Frecce. Lezioni interrotte in diversi istituti

Cinque treni cancellati, bus regolari Nella scuola alta adesione allo sciopero

Dal blocco del varco IV del porto alla paralisi del traffico. Lo sciopero generale contro la guerra a Gaza ha fermato Trieste per ore, tra accessi limitati allo scalo, stop alle auto e scuole chiuse o dimezzate nelle presenze. Più marginali gli effetti sui trasporti pubblici e ferroviari.

I TRASPORTI

I bus hanno viaggiato regolarmente per tutta la giornata. E pure la gran parte delle corse dei treni è stata rispettata. Trenitalia segnala cinque cancellazioni di regionali, ma nessuna Frecce è stata coinvolta.

LE PROTESTE

Seduti in mezzo alla carreggiata, in piazza Libertà, con i binari della stazione a pochi metri e le auto ferme in coda. Imbottigliate. È lì che il corteo dei cinquemila, dall'ora di pranzo fino alle 15.30, ha reso impraticabili tutte le direttrici stradali del centro di Trieste, costringendo la Polizia locale a impegnare quasi tutto il personale operativo per ge-



La bandiera rossa del Patriarcato esposta da due manifestanti ieri pomeriggio a Trieste FOTO MONTENERO

stire la viabilità. «È stata sicuramente una giornata molto intensa – riassume il comandante della polizia locale di Trieste, Walter Milocchi, tracciando un bilancio nel pomeriggio –. Il corteo è partito prima del previsto, si è diviso in due tronconi e c'è stato anche il ritorno di una parte dei manifestanti direzione Molo VII: un insieme di situazioni che hanno determinato

notevole disagio».

IL PICCHETTO IN PORTO

Le conseguenze della protesta si sono fatte sentire sul porto. Dagli uffici dell'Autorità si informa di adesioni dei lavoratori al minimo, se non azzerate e di terminal pienamente operativi, «pur in un contesto in cui i disagi non sono mancati nel traffico dei tir e in quello ferroviario». Enrico

I dimostranti distesi per terra davanti alla stazione in piazza a Trieste ostacolano la circolazione per un paio d'ore

Samer, presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping, ricevuto un aggiornamento a metà pomeriggio, fa sapere che «il varco IV è rimasto bloccato dal picchetto fin dalla mattina. Non è entrato e non è uscito nessun camion». Solo dal varco I, quello vicino al bagno Ausonia, si è registrato qualche passaggio, «ma in misura ridotta, trattandosi di un'uscita minore». Il quadro finale è di «un grave danno per il porto di Trieste sotto tutti i profili». Al contrario, a sentire l'amministratore delegato di Hhla Plt Italy Antonio Barbara, in Piattaforma logistica non sono stati segnalati problemi.

NELLA SCUOLA

Molto sentite le motivazioni dello sciopero a scuola, con parecchi insegnanti che anche a Udine, Gorizia e Pordenone hanno scelto di aderire alla protesta, con lezioni rimodulate e in alcuni casi neppure iniziate. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia in piazza

CONDANNA POLITICA BIPARTISAN

Violenza al corteo per la Palestina, assaltata la stazione centrale di Milano

Distrutta la vetrata d'ingresso, alcuni si impossessano degli idranti delle forze dell'ordine. Otto fermati, 60 agenti feriti

Enrico Martinelli / MILANO

Una violenza urbana come quella di ieri a Milano non si vedeva da 10 anni, dal corteo No Expo del primo maggio del 2015 quando, nel giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione universale, la città visse un lungo pomeriggio di scontri.

Non c'è stata la stessa scia di devastazioni di quel corteo pesantemente infiltrato da Black Bloc da tutta Europa, ma ci sono state decine di feriti, circa 60, e otto persone portate in Questura dopo gli scontri dentro e soprattutto fuori dalla stazione centrale, oggetto di un vero e proprio assalto mirato a opera di un gruppo di violenti, alcuni travisati. Per distruggere la vetrata dell'ingresso principale hanno usato di tutto, transenne, cestini della spazzatura e bastoni. Addirittura si sono appropriati degli idranti delle forze dell'ordine. Dentro la stazione passeggeri impauriti. Immagini che la premier Giorgia Meloni ha definito «indegne» e che «nulla hanno a che vedere con la solidarietà per Gaza». Per il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, si è trattato di «una deliberata e violenta azione di attacco verso le forze di polizia». Eppure il corteo, in occasione dello sciopero generale pro Gaza in tutta Italia, aveva radunato sotto la pioggia decine di migliaia



La manifestazione pro Palestina a Milano degenerata in violenza alla Stazione centrale

FOTO ANSA

di persone alla stazione Cadorna convocate dai sindacati di base: a sfilare con l'associazione dei giovani palestinesi anche tanti studenti, associazioni, centri sociali e cittadini comuni. Ma contrariamente a

molte altre città in cui tutto si è svolto in modo pacifico, l'appuntamento milanese ha avuto una conclusione che di pacifico non ha avuto nulla. Prima il corteo ha attraversato il centro della città senza nessun mo-

mento di tensione, a parte qualche bandiera bruciata, ma è stato all'arrivo alla stazione centrale che si sono verificati gli scontri con ripercussioni sulla circolazione dei treni. Mentre a Torino e a Napoli i

manifestanti sono riusciti ad arrivare sui binari, in Centrale le forze dell'ordine hanno chiuso tutti i varchi dello scalo. In mezzo a passeggeri spaventati che non sapevano più dove andare, la frangia dura del corteo

è stata respinta a manganellate fino al porticato d'ingresso dove sono iniziate le devastazioni. Vetrata rotte e lanci di oggetti verso le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni. Per buona parte del pomeriggio via Vittor Pisani è stata teatro di scontri: le forze dell'ordine bersaglio del lancio di bidoni della spazzatura, cubetti di porfido e anche bici in sharing. La situazione è tornata alla calma dopo oltre due ore, quando è stato organizzato un sit in pacifico. Alla fine otto manifestanti sono finiti in Questura, una sessantina gli esponenti delle forze dell'ordine feriti, dei quali 23 portati in ospedale. Le violenze hanno innescato una condanna politica bipartisan. Il sindaco Giuseppe Sala condanna «il vandalismo causato da frange violente». Il vicepremier Matteo Salvini: «Impediremo che si ripeta e chiederemo una cauzione a chi organizza cortei e manifestazioni». La scientifica sta già visionando i filmati per arrivare all'individuazione dei responsabili. Tensioni anche a Bologna e a Marghera. Nel capoluogo emiliano quattro persone sono state arrestate in seguito ai disordini con le forze dell'ordine durante i cortei. Altre due persone sono state invece denunciate per blocco stradale e tre per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. —

IN 15 MILA ALLA MOBILITAZIONE REGIONALE A MARGHERA, LA POLIZIA APRE GLI IDRANTI CONTRO I MANIFESTANTI

Il Veneto dice basta al genocidio e blocca il porto

Giacomo Costa / VENEZIA

Una battaglia di getti d'acqua e di cori feroci, che non è degenerata ma che è bastata a mettere in stallo per una giornata i carichi e scarichi merci nello scalo portuale lagunare. Ancora una foresta di bandiere che si mette in marcia, ancora l'urlo «Palestina libera» che taglia le strade della terraferma veneziana. Ieri mattina, in piazzale Giovannacci a Marghera, decine di migliaia di persone si sono di nuovo riunite per protestare contro le azioni militari israeliane a Gaza: una manifestazione proclamata da Cobas e Usb ma spalleggiata anche dai centri sociali di tutto il Nordest al grido di «Blocchiamo tutto, blocchiamo il porto». E proprio questa dichiarazione d'intenti ha preoccupato le forze dell'ordine già dai giorni precedenti. «Abbiamo promesso un blocco e un blocco stiamo per fare», ribadisce il megafono alle 10.30, disponendo lo striscione di testa e il furgone per iniziare la marcia attra-

verso le strade della città giardino, verso via Fratelli Bandiera e le banchine del porto. Il corteo marcia veloce, perché a sfilare sono tantissimi: alle 11 la testa ha raggiunto i caselli del porto rinfuse, e nello stesso momento la coda ancora si muoveva dalla linea di partenza, due chilometri più indietro. Almeno in diecimila con la bandiera bianca rossa verde e nera, con la kefiah, con un cartello che dice «stop al genocidio». E di genocidio parla anche Tommaso Cacciari del centro sociale Morion di Venezia, che guida la protesta dalle prime file: «Quello che sta succedendo a Gaza non è una guerra, è uno sterminio». Davanti alle sbarre automatiche dell'accesso commerciale il fronte si allarga, un muro di persone che occupa la discesa del cavalcavia, gli svincoli stradali. Un cordone di divise anticipa i manifestanti e più avanti ancora, a ridosso dei varchi, le forze dell'ordine sfoggiano scudi e caschi. Per metà della sua larghezza la strada a sei corsie è blindata con le grate



La manifestazione ieri davanti al porto di Venezia

di sicurezza piazzate dalla polizia, sull'altra metà il presidio è garantito dalle tenute antisommossa e da due blindati armati di idranti, i cannoni ad acqua che dai tettucci

tengono sotto mira la carreggiata, bagnata dalle prove di tiro della mattinata. Alle 11.20 l'enorme striscione riprende ad avanzare: verso il muro di scudi, verso le unifor-

mi. «La giornata è lunga», tuona il megafono, «Noi restiamo qua. Palestina libera!». Il furgone di testa si sposta dalla linea del fronte, tra la prima fila di manifestanti e le forze dell'ordine ci sono poche decine di metri e qualche telecamera, ma anche per la stampa l'ordine è di sgombrare la terra di nessuno. La marea si allarga, tracima oltre i New Jersey di cemento e sale fino al piccolo fabbricato che precede la linea difensiva della questura. Fumogeni, striscioni e bandiere di nylon con i colori della Palestina hanno conquistato il tetto e da lì insistono ancora: «Chi non ferma il genocidio ne è complice. Blocchiamo tutto!». Ore 14, la marcia riprende, lenta ma decisa. Rispondono quattro getti d'acqua ad alta pressione e un muro di blindati e di plexiglass che avanza, che costringe i manifestanti a indietreggiare. Botiglie, persino tubi di patatine sono lanciati contro i mezzi delle forze dell'ordine, ma più feroci sono le urla: «Vergogna!». Poi il canto per la Pa-

lestina si trasforma in «Bella ciao». Ma ormai il dietrofront è inevitabile. Si arresta cento metri e tredici minuti dopo, quando qualcuno dei manifestanti si torna a sedere sulla carreggiata, facendo da barriera alla massa, gambe incrociate e mani alzate. L'idea è buona, i migliaia dietro fanno lo stesso. Di nuovo «Bella ciao» saluta la ritirata dei poliziotti: pochi metri, ma la situazione si stabilizza di nuovo. Non si è mai sollevato neppure un manganello. Alle 14.50 la pioggia arriva a decidere per tutti e fa quello che non è riuscito ad idranti, costringendo ad accelerare il passo: «Torniamo in corteo, andiamo al centro di Marghera», annuncia il megafono nel riformare la marcia. Resistono gli attivisti di Extinction Rebellion, di nuovo seduti sulla strada. La sfilata del ritorno si snoda attraverso le decine e decine di mezzi pesanti incolonnati non solo lungo la via del porto ma, dopo quasi cinque ore, ormai a margine di tutte le strade di Marghera. —

Il dibattito politico

Per la premier gli incidenti in piazza «non c'entrano con la solidarietà a Gaza». Salvini: «Cauzione per chi manifesta»

Meloni condanna le «violenze indegne» Le opposizioni: «Venga in Parlamento»

IL BOTTA E RISPOSTA

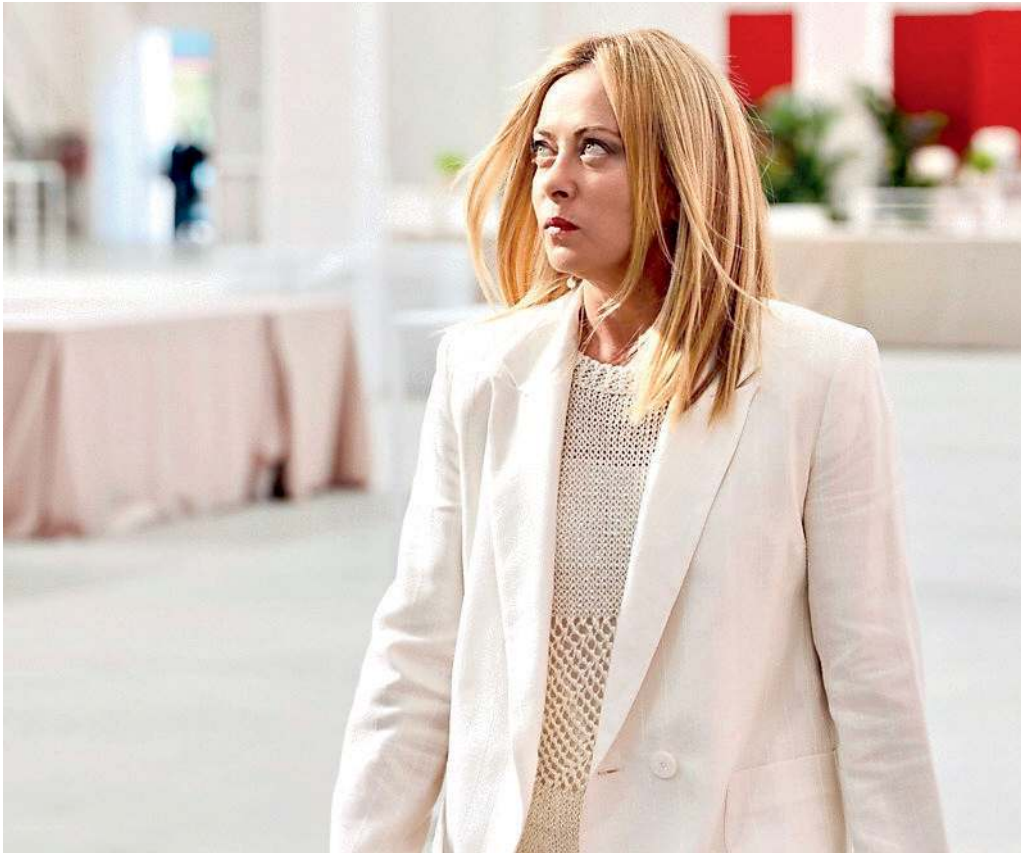
Yasmin Inangiray / ROMA

Il giorno dello sciopero pro Gaza, con mobilitazioni e cortei in tutta Italia ma soprattutto con gli scontri tra le forze dell'ordine e i manifestanti a Milano, rende incandescente il dibattito politico. Una giornata caratterizzata da un lungo e duro botta e risposta che coinvolge i partiti di centrodestra e centrosinistra. La premier Giorgia Meloni sceglie i social per attaccare «violenze e distruzioni che - scrive - nulla hanno a che vedere con la solidarietà e che non cambieranno di una virgola la vita delle persone a Gaza, ma avranno conseguenze concrete per i cittadini italiani». E definisce «indegne» le immagini da Milano. Cittadini che finiranno per subire e pagare i danni provocati da «questi teppisti». Meloni esprime solidarietà alle forze dell'ordine e chiede che anche gli altri partiti

«condannino» quanto accaduto.

LO SDEGNO

Con lei diversi esponenti del governo e le cariche istituzionali. «Non è con la violenza, aggredendo le forze della ordine, bloccando autostrade, stazioni e porti che si aiuta la popolazione civile palestinese», scrive su X il leader di Forza Italia e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa parla di «delinquenti che si professano pacifisti ma che in realtà stanno dando vita a vergognose guerriglie urbane». Sulla stessa scia il suo omologo alla Camera, Lorenzo Fontana, secondo cui «Vandalismo, gesti violenti e linguaggio d'odio sono da condannare e offuscano le motivazioni e la legittimità di qualsiasi manifestazione». E Matteo Salvini rilancia con queste parole: «Impediremo che si ripeta e chiederemo una cauzione a chi organizza cortei e manifestazioni, in caso di danni pagheranno di ta-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante una cerimonia ufficiale ANSA

sca loro». Le opposizioni, con la segreteria del Pd Elly Schlein ed il leader M5s Giuseppe Conte, invitano a distinguere tra le violenze nel capoluogo lombardo e chi manifesta pacificamente. Intanto, Dem, Avs e pentastellati accusano la presidente del Consiglio di continuare a «sottrarsi al dibattito in Parlamento» sulla situazione a Gaza.

Giovedì 2 ottobre è prevista la presenza di Tajani per le comunicazioni del Governo ma non della premier (a cui seguiranno delle risoluzioni ed un voto) sulla Palestina. Le opposizioni hanno pressato l'Esecutivo in queste ore minacciando di impedire i lavori Parlamentari. E la presenza di Tajani, ci tengono a precisare, non è «una concessione, ma il fondamento della democrazia». Resta però il «vulnus», secondo i partiti di minoranza, «dell'anomalia italiana» dell'assenza della premier: «È molto grave - denunciano - che il Governo partecipi a un vertice internazionale come quello che si aprirà a New York senza avere comunicato al Parlamento la propria linea e, se ancora una volta sarà schiacciato sulle posizioni di Trump, senza avere la minima idea di come fermare il massacro di Gaza».

Uno stato di tensione che potrebbe essere acuito nelle prossime ore con il preannunciato ricordo in Aula alla Camera dell'attivista Usa ucciso Charlie Kirk. —



Sergio Mattarella inaugura a Nisida l'anno scolastico 2025-2026

L'INCONTRO CON GLI STUDENTI

Il richiamo di Mattarella sulla diversità di opinione

Per il capo dello Stato è «una ricchezza da difendere». In visita in una scuola di Napoli invita a combattere con determinazione il bullismo

ROMA

«La diversità delle opinioni sono una ricchezza da difendere. Una libertà conquistata a caro prezzo dal nostro Paese». Circondato dalle manifestazioni pro-Pal e dal disagio dei cittadini di Bagnoli

il presidente della Repubblica chiude la sua lunga giornata a Napoli parlando agli studenti nella cerimonia di apertura dell'anno scolastico che si è svolta alla scuola Rossini.

Al suo fianco, piuttosto silente, il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara, che lo ha accompagnato anche nelle tappe dell'istituto penale minorile di Nisida e nel reparto pediatrico dell'ospedale Santobono. Tre appuntamenti legati dal filo conduttore della scuola e

dei giovani che, ha spiegato Sergio Mattarella, saranno ben più capaci della nostra generazione di «allontanare» la guerra. In strada poco distante, alle porte del quartiere Fuorigrotta blindato dalle forze dell'ordine, manifestano pacificamente gli studenti e gli attivisti per la Palestina.

In tante altre città italiane decine di migliaia di giovani erano nelle piazze per chiedere la fine della carneficina a Gaza. Il capo dello Stato in

questo clima ha sottolineato che «la scuola è il luogo dell'apertura» e citato un maestro dell'Università vittima del terrorismo, Vittorio Bachelet, per spiegare quanto sia importante in tempi bui come il nostro dare importanza alle nuove generazioni e, di conseguenza, all'insegnamento: «nel momento in cui l'aratro della storia scava a fondo è importante gettare il seme buono, un seme valido. La scuola è una grande, preziosa seminatrice», ha assicurato. Per questo il presidente ha richiamato tutti, e Valditara accanto concordava, a combattere con determinazione il bullismo.

«Talvolta la violenza si manifesta in modalità meno evidenti, almeno per noi adulti e c'è anche la violenza gratuita della prepotenza e del bullismo», ha sottolineato. —

I «PROFESSIONISTI DEL DISORDINE»

L'allarme di Piantedosi «Vogliono l'escalation»

ROMA

Alcune centinaia di violenti, che i funzionari di polizia abituati alla gestione delle piazze definiscono «professionisti del disordine». Sono spesso persone «note» alle questure. Black bloc, ma anche giovani di seconda generazione votati alla causa palestinese. Si infiltrano nelle manifestazioni con l'obiettivo di innescare scontri.

Il difficile - e si è visto in questo lunedì segnato da scene di

guerriglia urbana in diverse città - è isolarli dal grosso dei manifestanti pacifici. E proprio ai cortei d'autunno lo scorso 10 settembre era stato dedicato un focus alla riunione al Viminale del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. C'è un calendario fitto di mobilitazioni che culmineranno nella grande manifestazione nazionale per Gaza in programma a Roma il 4 ottobre. Ed il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha messo

in guardia dal rischio escalation: «Tutto questo non si esaurisce in una sola giornata come quella di oggi (ieri ndr)». A Milano gli scontri più duri, con circa 60 poliziotti feriti. Quello che è successo nel capoluogo lombardo, ha fatto notare Piantedosi, «è sotto gli occhi di tutti: una deliberata e violenta azione di attacco verso le forze di polizia». C'è un «numero importante di facinorosi, persone che cercano di cogliere la sensibilità generale» sulla Palestina «come opportunità per fare le solite azioni di violenza pura e semplice». La strategia messa in campo per affrontare i futuri appuntamenti di piazza, a quanto filtra, non cambia: «consentiremo a tutti la libertà di manifestazione» ha chiarito il ministro. —

LE REGIONALI

Partita aperta in Veneto Salvini rilancia Stefani

ROMA

È pronto per un tour nelle Marche, a sostegno del bis del meloniano Francesco Aquaroli. Con un occhio agli umori del suo partito sul dopo Pontida e l'altro fisso sul Veneto, la partita più sentita dalla base della Lega. Nonostante Matteo Salvini sponsorizzi oramai in ogni occasione il suo vice Alberto Stefani - che ha incassato la benedizione anche di Roberto

Vannacci, altro suo vice certamente più ingombrante - per la successione di Luca Zaia bisognerà aspettare ancora, almeno un'altra settimana.

Giorgia Meloni è in viaggio per New York, dove si tratterà lo stretto necessario per fare il suo intervento all'Assemblea generale dell'Onu, e con lei c'è anche Antonio Tajani che rientrerà venerdì. Mentre il segretario leghista sarà impegnato,

appunto, in comizi elettorali in diverse province marchigiane. Le agende, insomma, non facilitano un incontro di coalizione per arrivare a definire non solo la candidatura per Palazzo Balbi ma pure per Puglia e Campania, dove il centrosinistra ha invece già schierato tutti i suoi nomi. «La destra pensa che le Regioni si passino per eredità», attacca la segretaria dem Elly Schlein, anche lei come Giuseppe Conte in piena campagna elettorale a sostegno della «coalizione progressista» riunita per tutte le sfide. La prima sarà quella di Matteo Ricci, che il centrodestra mostra di non temere particolarmente. Ma per il Veneto c'è tempo, insistono nel centrodestra. —

L'assemblea al Palazzo di Vetro

Macron all'Onu «Sì alla Palestina» Hamas a Trump: ecco la proposta

Una tregua di sessanta giorni in cambio di metà ostaggi
Gli Usa: «Riconoscere lo Stato è solo un gesto simbolico»

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

Scossa e scontro all'Onu sulla Palestina, dove una decina di Paesi annuncia formalmente il suo riconoscimento nella Conferenza di alto livello sulla soluzione a due stati, convocata da Francia e Arabia Saudita. Dura la reazione di Usa e Israele, che però sono sempre più isolate al Palazzo di Vetro. La mossa arriva nel pieno dell'escalation israeliana contro Gaza City e della proposta a sorpresa di Hamas: secondo Fox News, l'organizzazione estremista ha scritto una lettera a Donald Trump chiedendogli di garantire una tregua di 60 giorni a Gaza in cambio del rilascio di metà degli ostaggi detenuti, anche se finora il presidente ha insistito per la liberazione di tutti. La lettera sarebbe attualmente trattenuta dal Qatar e verrà consegnata a Trump nel corso della settimana, probabilmente durante i lavori del Palazzo di Vetro, dove il tycoon interverrà oggi affermando il potere unilaterale degli Stati Uniti e «attaccando le istituzioni globaliste», come ha anticipato la Casa Bianca.

A guidare il push diplomatico per il riconoscimento della Palestina è Emmanuel Macron, il primo ad annunciare alcune settimane fa la svolta di Parigi. Seguito poi a ruota da altri importanti Paesi occidentali, come la Gran Bretagna, il Canada, l'Australia e il Portogallo, che hanno anti-

pato l'annuncio domenica, mentre ora la lista si allunga ulteriormente: oltre alla Francia, Belgio, Finlandia, Lussemburgo, Malta, Nuova Zelanda, San Marino. Con la Danimarca che evoca un'ancora non meglio precisato «cambio di posizione». Riconoscere ora lo Stato di Palestina «è l'unico modo di fornire una soluzione politica a una situazione che deve finire», ha detto Macron all'americana Cbs, spiegando che è l'inizio di un processo politico da cui si attende un cessate il fuoco, il rilascio di tutti gli ostaggi e il ripristino degli aiuti umanitari a Gaza. Il capo dell'Eliseo ha ribadito che la sua mossa sulla Palestina e le

Israele respinge le dichiarazioni come parole «vuote che non portano a nulla»

sue obiezioni contro la guerra nella Striscia non hanno nulla di antisemita. Il riconoscimento della Palestina è il passaggio cruciale della conferenza co-presieduta da Macron e dal premier e principe ereditario saudita Mohammad bin Salman Al Saud, in videoconferenza come il presidente dell'Autorità Palestinese Abu Mazen, cui gli Usa hanno negato il visto. È intervenuto anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, insieme a oltre 30 tra

leader e ministri degli Esteri, compreso Antonio Tajani.

LE REAZIONI

Gli Usa, tramite il Dipartimento di Stato, hanno liquidato la mossa degli alleati come «puramente simbolica», spiegando che «il nostro obiettivo rimane una diplomazia seria, non gesti da performance. Le nostre priorità sono chiare: il rilascio degli ostaggi, la sicurezza di Israele e la pace e la prosperità per l'intera regione, possibili solo senza Hamas». Per l'ambasciatore di Israele all'Onu, Danny Danon, «dichiarazioni vuote che ignorano la realtà e le forze sinistre della nostra regione non portano a nulla, nessuna dichiarazione di alcun Paese cambierà il semplice fatto che, prima di tutto, gli ostaggi devono essere restituiti e che Hamas deve essere sconfitto». Ma il riconoscimento della Palestina, come in parte la guerra in Ucraina, evidenzia un clamoroso disallineamento tra gli Usa e una parte dell'Europa e più in generale dell'Occidente, con vari Paesi alleati che sfidano Trump e il suo alleato di ferro. L'Italia e la Germania restano a metà strada, avendo firmato con altri 140 Paesi la precedente dichiarazione di New York a favore della soluzione dei due Stati ma ritenendo prematuro il riconoscimento di una Palestina che «oggi non esiste e il cui futuro va costruito», come ha ribadito Tajani. —



Chi riconosce lo Stato di Palestina

EUROPA

Primo paese del G7 a farlo ufficialmente

Francia

Primo paese Ue (2014)

Svezia

Riconoscimento nel 2024

Irlanda

Spagna

Slovenia

Norvegia

Riconoscimento negli anni '90 con la fine dell'Urss

Cipro

Bulgaria

Ungheria

Polonia

Romania

Slovacchia

Rep. Ceca

RESTO DEL MONDO

Algeria

nel 1988, subito dopo la dichiarazione d'indipendenza di Arafat

India

Turchia

Cina

Russia

Argentina

Brasile

Cile

dal 2010-2011

Riconoscimenti del 22 settembre 2025 all'Onu

Australia

Belgio

Canada

Finlandia

Francia

Lussemburgo

Portogallo

Malta

Nuova Zelanda

Regno Unito

San Marino

IN TOTALE OLTRE 150 PAESI

ANSA

LE MISURE DI SICUREZZA

New York, una città blindata Attese le proteste pro-Pal

Elicotteri e un esercito di droni sorvegliano i cieli della città, a partire dal quartier generale. Numerosi isolati di Midtown blindati da migliaia di agenti

NEW YORK

Una tempesta perfetta tra feste ebraiche e proteste pro-Pal mentre circa 150 tra capi di stato e di governo, ministri degli esteri, più i relativi entourages,

da ieri confluiscono su Midtown Manhattan per l'Assemblea generale dell'Onu che celebra quest'anno gli 80 anni dalla fondazione. Non ci sono al momento minacce credibili specifiche rivolte contro l'Assemblea generale, ciò nonostante numerosi isolati di Midtown sono blindati da migliaia di agenti della polizia di New York e dal Secret Service, mentre dall'alto elicotteri e un esercito di droni vigilano sul «qua-

drilatero rosso» che dall'East River arriva fino a Madison Avenue e dalla 34esima al ponte della 59esima: l'operazione di «situational awareness» serve a capire in tempo reale cosa succede nella città soprattutto attorno al quartier generale delle Nazioni Unite. «È una delle più vaste complesse operazioni mai dispiegate nella storia», ha detto la capo della polizia Jessica Tisch facendo osservare che quest'anno il livello di



Agenti della polizia di New York e del Secret Service

allerta è particolarmente alto per la coincidenza dell'Assemblea generale, che offre l'opportunità, fuori dai cancelli del Palazzo di Vetro, di organizzare proteste pro-Pal, con le feste ebraiche di Rosh Hashanah e le tensioni negli Usa seguite all'assassinio dell'attivista conservatore Charlie Kirk. Due manifestazioni pro-Gaza già in programma: una ieri preceduta da un 'Art Build' al People Forum di Midtown West, mentre per oggi è convocata una marcia nazionale davanti al Quartier generale dell'Onu proprio mentre prendono il via i lavori ad alto livello dell'Assemblea con il presidente Donald Trump tra i primi a prendere la parola: «Circondiamoli mentre lavorano», uno degli slogan della protesta. —

L'assemblea al Palazzo di Vetro



L'intervento del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres

IL LEADER SIRIANO

Sharaa-Jolani Da terrorista a capo di stato nell'Assise

Dalle celle di una prigione americana in Iraq al pulpito dell'assemblea generale dell'Onu, dal quale si rivolgerà al mondo come legittimo presidente della Siria: Ahmad Sharaa, noto col nome di battaglia di Jolani e fino a pochi mesi un «terrorista» sul quale pesava una taglia da 10 milioni di dollari, sarà il primo capo di Stato siriano a parlare al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dal lontano 1967. Accompagnato dal ministro degli esteri Assad Shaybani e alla guida di una folta delegazione governativa, nel suo inedito viaggio negli Stati Uniti Sharaa attende di essere ricevuto dal presidente Donald Trump, lo stesso che da mesi ha dato incarico ai suoi inviati speciali nella regione di concludere un accordo storico tra Siria e Israele. Sharaa parlerà all'assemblea generale dell'Onu domani. A margine dei lavori, dovrebbe incontrare, tra gli altri, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. —

LE INCURSIONI NELLO SPAZIO AEREO

Varsavia e Londra lanciano l'avvertimento a Mosca «Affronteremo i jet russi»



Il primo ministro Donald Tusk a Ustka, nel nord della Polonia ANSA

Dalla Polonia arriva l'alt di Tusk «Pronti ad abbatterli se violano il nostro territorio e sorvolano» Il sostegno Usa a difendere «ogni centimetro della Nato»

Stefano Intreccialaghi/ROMA

La riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu sullo sconfinamento dei jet russi in Estonia diventa il terreno dell'ultimo duello tra Russia e i Paesi occidentali, intenzionati a mostrarsi uniti di fronte alle recenti violazioni dello spazio aereo Nato. L'avvertimento a Vladimir Putin è che in futuro, la rappresaglia potrebbe non limitarsi alla diplomazia: Varsavia è «pronta a qualsiasi decisione volta ad abbattere oggetti volanti quando violano il nostro territorio e sorvolano la Polonia» in maniera palese, ha minacciato il premier polacco Donald Tusk. A fargli eco il Regno Unito, con la ministra de-

gli Esteri Yvette Cooper che ha chiarito che se Londra «dovrà affrontare l'incursione di aerei che operano nello spazio aereo della Nato senza permesso, lo farà». A dare forza alle dure posizioni dei due Paesi, il sostegno degli Stati Uniti ribadito dal neo-rappresentante all'Onu Mike Waltz: «Gli Usa e gli alleati difenderanno ogni centimetro del ter-

**Il Cremlino replica
«Risponderemo a
qualsiasi minaccia,
non solo a parole»**

ritorio» dell'Alleanza, ha promesso l'ex consigliere della Sicurezza nazionale Usa al debutto al Palazzo di Vetro. «L'incidente in Estonia, e quello precedente che ha coinvolto la Polonia, crea l'impressione che la Russia o voglia una escalation o non abbia il con-

trollo dei suoi caccia da guerra e droni. Tutte e due le ipotesi sono preoccupanti», ha avvertito Waltz chiedendo «che la Russia negozi direttamente con l'Ucraina». La replica russa resta la medesima: per il Cremlino si tratta di «parole infondate e una continuazione della linea completamente sfrenata di crescente tensione». «Come spesso accade, non ci sono prove, solo l'isteria russofoba che emana da Tallinn», gli ha fatto eco Dmitry Polyansky, vice rappresentante permanente di Mosca all'Onu. «Mentite ancora», gli ha risposto il ministro degli Esteri estone Margus Tsahkna, mostrando all'Onu le foto dei radar e dei jet russi che «trasportavano missili ed erano pronti al combattimento» e parlando di «un comportamento pericoloso che non può essere tollerato» in quanto «creerebbe un precedente molto pericoloso che incoragerebbe ulteriori aggressioni mettendo a repentaglio la pace e la sicurezza globali». Analisti concordano sul fatto che gli episodi di sconfinamenti registrati - gli ultimi in Estonia e Polonia - non vedevano la necessità di una risposta che contemplasse lo scontro militare o l'abbattimento dei velivoli. Tuttavia, l'incidente è dietro l'angolo, e la reazione a catena imprevedibile: Vladimir Putin ha chiarito che «la Russia è in grado di rispondere a qualsiasi minaccia esistente o emergente», attraverso «l'uso di misure tecnico-militari, non solo a parole». Con queste premesse, per Tusk è chiaro che «quando abbiamo a che fare con situazioni non del tutto chiare, come il recente sorvolo di aerei da caccia russi sulla piattaforma petrolifera Petrobaltic, bisogna pensarci due volte prima di decidere azioni che potrebbero innescare una fase molto acuta del conflitto». —

LA MISSIONE BALTIC EAGLE

Nella base di Amari I top gun italiani e gli F35 sentinelle del fianco est

AMARI

Kronos, il radar del sistema missilistico antiaereo italiano Samp-T schierato in Estonia, gira vorticosamente su se stesso già da diverse settimane: è un nervoso balletto, sintomo di un'escalation che avanza fino ad affacciarsi alla base di Amari, ultimo avamposto dell'Europa al confine della Russia. È in questa base militare poco distante dalla capitale Tallin che operano i militari italiani della missione Baltic



Militari nella base di Amari

Eagle III, oltre cento uomini di Esercito ed Aeronautica, impegnati in un'operazione per la difesa dello spazio aereo dell'Alleanza Atlantica nel vento geli-

do di un polmone verde attraversato da piste, container e qualche edificio. Venerdì scorso la sirena d'allerta ha risuonato negli hangar per l'ennesima volta in meno di due mesi, facendo scattare i piloti per il decollo d'urgenza dei loro due F35. Ai due top gun italiani, che durante la missione vivono in un'area del capannone sempre vestiti in tuta, bastano pochi istanti per coordinarsi con l'aiuto di altri dieci uomini, indossare i caschi e attivare le turbine per Ghost-1 e Ghost-2. In pochi istanti si avvicinano ai velivoli chiamati zombie: aerei non identificati. «Da agosto abbiamo avuto 7 episodi di scramble, ordini di decollo su allarme, tutti per velivoli della federazione russa che non rispettavano le regole di navigazione aerea», spiega Gaetano Farina, comandante della task force air. —

IL COMMENTO

IL CORAGGIO CHE MANCA ALL'EUROPA

MARCO ZATTERIN

L'ultima conta dice che 151 dei 193 Paesi dell'Onu riconoscono lo Stato di Palestina. L'Europa no, non in quanto tale, sebbene lo abbiano già fatto Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Slovenia, Bulgaria, Svezia, Slovacchia, Polonia e Romania. La Germania, per ragioni anche comprensibili legate alla storia nazionale, esita a sfidare apertamente Israele. L'Italia non si muove perché, pur sostenendo il processo dei «due Stati», ha motivazioni politiche (un governo di destra) e geopolitiche (il legame con Trump) che sconsigliano di procedere. Ne consegue che, stanti queste divisioni, l'Ue finirà per non prendere una vera posizione sulla distruzione di Gaza. Col risultato di dare spago in ab-

bondanza a chi critica la sua inazione ovvero, guarda caso, agli stessi che le impediscono di spingere in un senso coerente con quanto vorrebbe una larga maggioranza dei cittadini del Continente.

L'Ue segue il copione democratico previsto dai Trattati. Consapevole che i più fra gli europei pensano che Hamas sia un gruppo di terroristi da combattere, ma anche che l'operazione di Bibi sia andata parecchio oltre l'accettabile, l'Europarlamento ha approvato l'11 settembre una risoluzione in cui invita i Ventisette a «considerare il riconoscimento della

Palestina, al fine di raggiungere la soluzione dei due Stati» (305 sì, 151 no, 122 astenuti). Lettera morta, sinora, sebbene sia un argomento più simbolico che altro.

Qualche giorno dopo la Commissione Ue ha intavolato delle proposte di sanzione contro Tel Aviv, chiedendo agli Stati di esaminarle e votarle. L'ultima parola sulle scelte a dodici stelle spetta alle capitali. E visto il dettaglio diabolico, cioè nel meccanismo legislativo, l'esito più naturale è

che succeda poco o niente.

Il Team di Ursula von der Leyen suggerisce di sospendere alcune disposizioni commerciali dell'accordo Ue - Israele e auspica sanzioni nei confronti di Hamas, dei ministri estremisti e dei coloni violenti. La prima mossa deve essere adottata a maggioranza qualificata, e già si profila un blocco di Cechia e Ungheria con (al momento) Germania e Italia: difficile che avanzi se non sarà profondamente annacquata.

Il secondo passo richiede in-

vece l'unanimità e qui Budapest ci porta lontanissimi da un'intesa. Morale: quando ci sarà da colpire Netanyahu, di dargli un calcetto appena, un gruppo di governi sfilerà la sedia all'Europa che cadrà rumorosamente, esponendosi alle critiche dei delusi che la desidererebbero più forte e al giubilo distruttivo dei nazionalisti che la vogliono debole.

In tutto questo, l'Italia è «italiana» nel senso meno eroico del luogo comune. Sulle sanzioni dell'Europarlamento, i tre partiti della maggioranza hanno seguito la formula «Quattro stagioni» esprimen-

do astensione (FdI), consenso (FI), negazione (Lega); divisa anche l'opposizione, col Pd favorevole e M5s contrario (perché mancava la denuncia del «genocidio»).

Per il suffragio in Consiglio, la premier Meloni appare favorevole ai provvedimenti sui singoli (quelli per cui ci vuole l'unanimità impossibile) ed è contro quelli commerciali (all'occorrenza, potrà far blocco coi tedeschi). Così, con un'adesione parziale e apparente ai piani della Commissione, Roma contribuirà comunque a non danneggiare Netanyahu. È una scelta che tiene a galla questa Italia, fiacca l'Europa, blandisce Trump. A vederla da una parte sola, può anche avere una sua legittimità politica. Basta che gli elettori ne siano consapevoli sino in fondo. —

Aperti i lavori in regione

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

Il monito della Cei: «La guerra a Gaza è un vero fallimento»

Il cardinale Zuppi: «Un'intera popolazione costretta all'esodo»
I vescovi italiani a Gorizia: «Qui esempio concreto di pace»**Marco Bisiach**

Un'Europa più forte, più unita e più incisiva, per contrastare sovranismi e nazionalismi che «la insidiano e indeboliscono» in questi tempi di guerra. È ciò che ha auspicato il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, aprendo al Pastor Angelicus di Gorizia i lavori della sessione autunnale del Consiglio permanente della Cei, ospitati in via straordinaria nel capoluogo isontino per la Capitale europea della Cultura.

Zuppi ha invitato la Chiesa a portare sostegno al continente nell'ottica «del suo consolidamento come real-

tà di democrazia, pace e libertà», e ha indicato in quello di Gorizia e Nova Gorica un esempio concreto «per dimostrare che la pace non è un'utopia per ingenui, ma è la vocazione dell'Italia, dell'Europa e di ogni società umana degna di questo nome».

Secondo l'arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, è duplice la lezione che si ricava dalla storia del '900 goriziano: «Niente del passato va perduto e nessun confine è invalicabile», ha detto.

Riprendendo le parole di Papa Francesco, Zuppi ha ricordato che «la guerra è un fallimento», e ha aggiunto,

in riferimento a Gaza: «Mentre ancora gli ostaggi israeliani sono prigionieri in condizioni inumane, un'intera popolazione, affamata, bombardata, è costretta a un esodo continuo», ha riferito il presidente della Conferenza. Ecco perché anche la Cei si è unita all'appello di Papa Leone XIV per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi.

Il cardinale ha parlato anche del fine vita. «La Chiesa difende la vita dal suo inizio alla fine, ed è opportuno riaffermare quanto dichiarato in passato – le sue parole –, l'auspicio che si giunga, a livello nazionale, a interventi che tutelino nel mi-

**LA RIUNIONE DELLA CEI**

I CARDINALI MATTEO ZUPPI E GIUSEPPE BATURI A GORIZIA (FOTO TASSINI)

«La Chiesa difende la vita fino alle fine. Servono norme per l'accompagnamento»

glior modo possibile la vita, favoriscano l'accompagnamento e la cura nella malattia, sostengano le famiglie nelle situazioni di sofferenza».

A Gorizia il programma del Consiglio permanente della Cei – occasione anche per illustrare i contenuti dell'Assemblea generale straordinaria che si svolgerà dal 17 al 20 novembre ad Assisi, oltre al testo e le procedure per la Terza assemblea sinodale, in programma a Roma il 25 ottobre -

proseguirà ancora oggi e domani. Oggi dalle 18 alle 19.30 si terrà l'incontro con i vescovi delle Conferenze episcopali slovena e croata, e alle 20 in Piazza Transalpina la veglia di preghiera per la pace nel mondo, con giovani italiani e sloveni.

All'ordine del giorno di questo Consiglio pure due comunicazioni riguardanti i documenti sull'Insegnamento della religione cattolica e sull'educazione alla pace. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA DUSTER

**Expression Eco-G 100
IN PRONTA CONSEGNA**

da **109€/rata mese**

Con minitasso 4,99% TAEG 6,46%
anticipo 5.430€ - 36 rate - rata finale 14.203€ o sei libero di restituirlo

Offerta valida fino al 6/10/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

ANCHE SABATO E DOMENICA

**FINO A
ANNI**

7

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



https://sqa.re/daciaduster

Mal presenta il suo libro
“LA FURIA DI MAL”

Venerdì 26 settembre

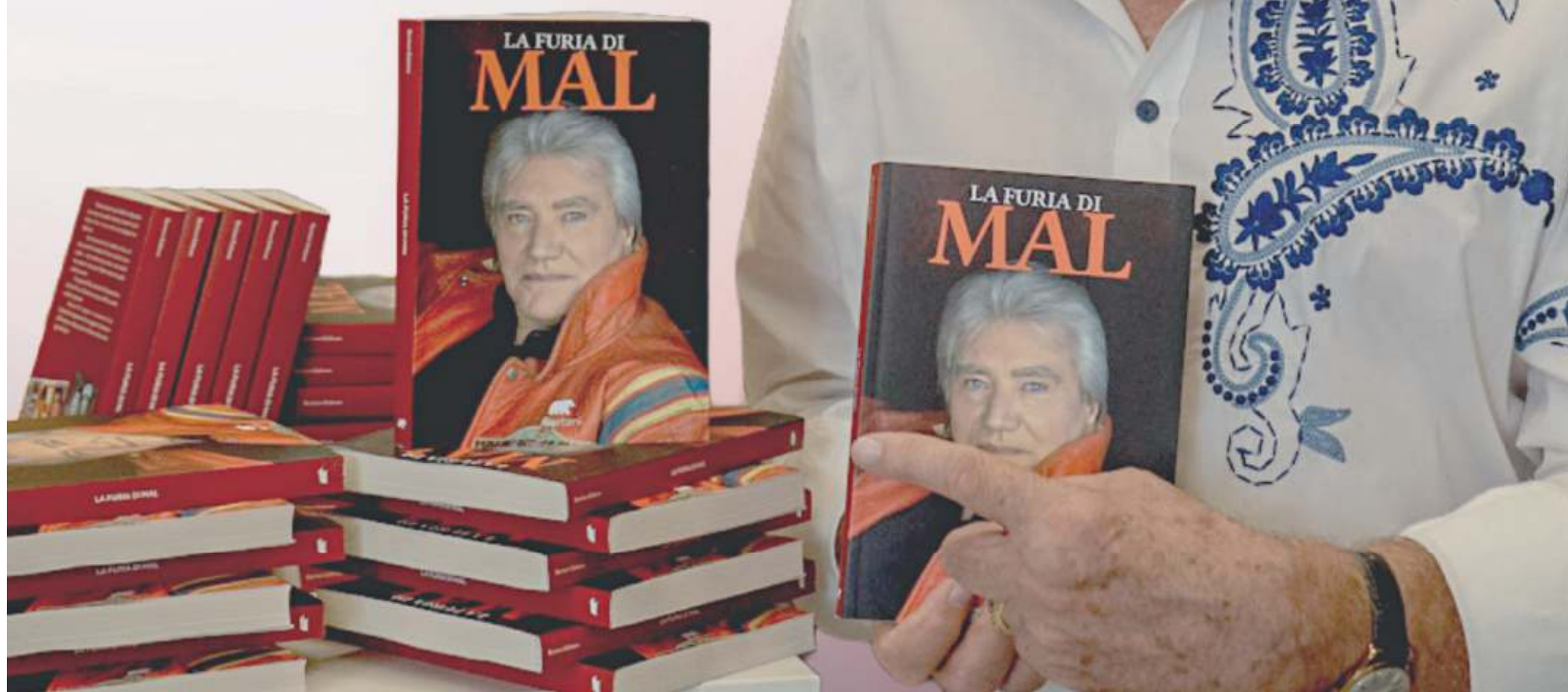
alle ore 18.00 presso

STUDIO GIORGIO CELIBERTI

Udine - Via Fabio di Maniago, 15

INGRESSO LIBERO

Non mancate!



MAICO



www.maicosordita.it

UDINE

Piazza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA

Piazzale S. Maria

della Misericordia

Tel. 0432 1483235

dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6

Tel. 0432 419909

dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1

Tel. 0431 886811

dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39

Tel. 0433 41956

dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39

Tel. 0432 876701

dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

nuance audio



Hai detto
occhiali acustici
per sentire meglio?

Domani Mercoledì 24 settembre, vieni a trovarci
nello Studio **MAICO** di **CODROIPO** dalle 9.00 alle 15.00

Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839

**Il nostro Tecnico Qualità sarà disponibile per farti conoscere
i nuovi occhiali Nuance Audio**

CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI DISTURBI UDITIVI

Nonno ascoltami.



Domenica **28** | **UDINE**
SETTEMBRE | **Piazza Matteotti**
Dalle ore 10 alle ore 18



Campagna diffusa nel Comune di UDINE con il sostegno di
MAICO SORDITÀ

La visita del ministro in regione



Schengen

I controlli restano

Piantedosi: «Avanti con la sospensione del Trattato fino a quando non avremo risolto il nodo dei flussi illegali»

Valeria Pace

Dotazioni tecnologiche più avanzate nelle mani delle forze dell'ordine e maggiore diffusione sul territorio dei sistemi di videosorveglianza. Questi i principali punti del Protocollo d'intesa per la promozione della sicurezza integrata tra le prefetture di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e Anci Fvg, siglato ieri nel Palazzo della Regione a Trieste alla presenza del ministro degli Interni Matteo Piantedosi. La Regione ha stanziato per questi fini 8

milioni, e ulteriori risorse potrebbero arrivare dai fondi di coesione europei in capo al Viminale.

Il ministro ha però anche parlato della sospensione del trattato di Schengen: la misura non è destinata a finire a breve, anzi, continuerà fino a «quando avremo sconfitto i flussi illegali». Piantedosi ha inoltre assicurato che garantirà le risorse ai Comuni per i minori stranieri non accompagnati «entro la fine dell'anno», e ha fatto sapere di aver «preso un impegno con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza», presen-

te in sala come gli altri sindaci dei capoluoghi, riguardo allo «stazionamento» di migranti per «dare una mano a liberare queste aree al più presto», facendo entrare queste persone nel sistema di accoglienza.

L'appuntamento ha costituito l'ultima tappa del tour di Piantedosi in regione, che ha toccato Gorizia, dove il ministro ha inaugurato la nuova Questura, Tarvisio, dove ha partecipato alle celebrazioni per i 40 anni del Fondo edifici di culto, cui appartiene anche la foresta millenaria di Tarvisio, e Pordenone. L'arrivo di

Piantedosi è motivato anche dalla sensazione di insicurezza crescente in regione, con frequenti episodi di violenza a Trieste e Udine, dove il ministro Matteo Salvini qualche giorno fa ha parlato non a caso di uno scenario di «guerra».

IL PROTOCOLLO

L'obiettivo di fondo del protocollo, che è di durata biennale ma che sarà rinnovato tacitamente, è quello di far lavorare in maggiore coordinamento le forze dell'ordine con le Polizie locali, per promuovere la sicurezza urbana. Dunque sarà in capo al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica sviluppare azioni in questo senso. Queste includeranno progetti di formazione professionale integrata, il rafforzamento dei sistemi di controllo del territorio, anche con l'impiego di nuove tecnologie, l'implementazione di sistemi di videosorveglianza, la prevenzione e il contrasto delle più diffuse forme di criminalità predatoria come truffe, rapine e furti, la prevenzione e il contrasto dello spaccio di droga, il contrasto dei fenomeni di illegalità diffusa, il rafforzamento dello scambio di informazioni tra le forze di Polizia statali e le Polizie locali.

La formazione coprirà temi che spaziano dal cyberbullismo alla violenza contro le donne, dal daspo urbano all'in-

LA VISITA DEL MINISTRO

LA FIRMA A TRIESTE E IL SALUTO AL SINDACO; IN ALTO IL SUMMIT A PORDENONE

Il ministro in regione per il Protocollo sicurezza siglato fra le Prefetture, i Comuni e la Regione, che ha già stanziato otto milioni

Il titolare del Viminale promette che «entro l'anno» arriveranno i rimborsi milionari per i minori stranieri non accompagnati»

terconnessione delle sale operative, ma anche sicurezza sul lavoro, sicurezza partecipata e raccolta dati su disordine urbano e inciviltà. Le prefetture invieranno i dati sui delitti commessi in Fvg e sul degrado urbano alla Regione e ai Comuni che li richiederanno.

Per quanto riguarda i sistemi di videosorveglianza, l'impegno è quello di uniformare le dotazioni tecnologiche per garantirne l'interoperabilità: i sistemi saranno collegati alle sale operative delle forze di Polizia perché possano essere consultate da remoto. Verrà

anche fatta una mappatura dei sistemi attualmente installati dai Comuni. L'obiettivo è assicurare il videocontrollo delle aree a rischio. Il protocollo contempla anche l'inserimento nella rete di forme di videosorveglianza privata. Viene messo nero su bianco inoltre che la Regione finanzia la presenza di personale di vigilanza sui mezzi di trasporto e nelle aree della movida.

I fondi saranno ripartiti in questo modo: 4 milioni saranno attribuiti alle quattro prefetture (un milione a ciascun territorio) per «l'acquisizione di attrezzature e strumentazioni per l'attività operativa sul territorio nonché interventi straordinari diretti ad assicurare l'efficienza delle strutture delle Forze di polizia» e altri 4 milioni saranno destinati ai Comuni per potenziare la videosorveglianza e l'interoperabilità delle sale operative.

GLI ALTRI TEMI

Al momento non sembrano esserci spiragli per accogliere la richiesta avanzata una volta di più ieri dal sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna (anche a nome del collega di Nova Gorica Samo Turel) per il ripristino degli accordi di Schengen e la fine dei controlli sul confine così distanti dallo spirito di Go!2025. Il ministro Piantedosi è stato chiaro: «Quando le condizioni che hanno portato

IL CAPO DEL VIMINALE IN PREFETTURA A PORDENONE

Minori non accompagnati «Le risorse arriveranno»

Massimo Pighin / PORDENONE

Valutazione del possibile rafforzamento degli organici di polizia e la garanzia dei rimborsi per la gestione dei minori stranieri non accompagnati: il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, a Pordenone per presenziare al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal prefetto Michele Lastella, ha assicurato che il governo

non verrà meno a questi impegni.

Lo ha fatto parlando, assieme al ministro per i Rapporti con il parlamento, Luca Ciriani, con i giornalisti a margine del tavolo in prefettura. Presente il sindaco Alessandro Basso; prima del comitato, Piantedosi è stato accolto da sindaci espressione della Lega. «Abbiamo fatto una disamina sulle questioni di interesse per la provincia – ha detto

Piantedosi –. Non siamo qui per problemi acuti, ma per testimoniare vicinanza a territori come questo, solo apparentemente periferici ma, per vitalità imprenditoriale e qualità della vita, centrali per gli interessi del governo. Abbiamo fatto delle valutazioni sulle specificità del territorio: per noi non esistono posti tranquilli, anche quando lo sono, come in questo caso». «Mi sono ripromesso di fare tesoro dei dati



Il ministro dell'Interno Piantedosi a Pordenone FOT. AMBROSIO/PETRUSI

emersi per valutare – ha aggiunto il ministro – il progressivo rafforzamento degli organici di polizia. Abbiamo esposto dati sulle risorse organiche che abbiamo destinato in questi due anni, che fanno segnare un'attenzione particolare anche in termini di surplus del trend tra uscite ed entrate. I se-

gni di questa attenzione si cominciano a vedere: quest'anno in questa provincia registriamo un calo sensibile dei reati: meno 13 per cento». Sui rimborsi per i minori non accompagnati, Piantedosi ha assicurato che «le risorse sono state reperite».

Nell'incontro «il ministro Ci-

riani e l'onorevole Emanuele Loperfido hanno rassicurato i sindaci sull'impegno del governo a fornire i fondi per la gestione dei migranti stranieri minori non accompagnati e a garantire la sicurezza di tutti» si legge in una nota. «È un'emozione e un piacere aver ospitato in municipio i ministri Piantedosi e Ciriani, accompagnati dalla viceministro Vania Gava e dall'onorevole Loperfido – così Basso in una nota –. Piantedosi si è dimostrato aperto a valutare ipotesi di potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine e ha rassicurato i sindaci sul fatto che il governo interverrà con adeguati finanziamenti per affrontare la questione dei minori non accompagnati».

La visita del ministro in regione



LA VICENDA DEL 2024

«Natisone, fiducia nei vigili del fuoco»



Le ricerche dei tre ragazzi

In pochi giorni la raccolta fondi per sostenere i tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta sulla morte dei tre ragazzi annegati nel Natisone (Patrizia Cormos, Bianca Doros, Cristian Molnar) il 31 maggio dell'anno scorso, ha permesso di incamerare quasi 80 mila euro. Per il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi «è l'espressione di comprensione di un lavoro difficile, quella degli operatori del soccorso pubblico, che si trovano a operare in scenari complessi. Mi fa piacere che ci sia una sensibilità di questo tipo», ha detto il titolare del Viminale. «Per quella vicenda – ha aggiunto Piantedosi – c'è un'indagine giudiziaria, che deve fare il suo corso e per la quale nutriamo molto rispetto. Ma io non posso non riporre fiducia nel lavoro dei vigili del fuoco, e non solo a livello pregiudiziale, perché conosco la professionalità che viene messa in campo dagli operatori», ha concluso il ministro dell'Interno, rispondendo alle domande dei cronisti a margine della sottoscrizione del protocollo in Regione a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESTATE DIFFICILE

L'ondata di risse e furti che investe la regione

Trieste, Udine e Pordenone al centro di continui episodi di violenza giovanile

Piero Tallandini

La visita in Friuli Venezia Giulia del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi è arrivata al termine di un'estate che, dal punto di vista della gestione dell'ordine pubblico, ha proposto un leitmotiv preciso: la necessità di fronteggiare il fenomeno della microcriminalità giovanile, problematica che continua a unire, di fatto, l'intero territorio regionale.

Nell'area triestina gli ultimi mesi sono stati caratterizzati dalle crescenti preoccupazioni per l'emergenza "maranza", adolescenti sia di origine straniera, sia italiani, che si sono resi protagonisti di risse, rapine, aggressioni e comportamenti intimidatori, oltre al consumo e spaccio di droga e all'abuso di alcolici. Problematica che ha riguardato non solo il capoluogo regionale. I casi più eclatanti si sono verificati il mese scorso a Muggia, durante il Carnevale estivo. Episodi di violenza culminati nel pestaggio ai danni di un 22enne picchiato a sangue da un gruppo di maranza: aveva "osato" rimproverarli dopo averli visti gettare sulla strada i rifiuti che si trovavano all'interno di un cestino.

Ne è scaturita un'ondata di indignazione degenerata anche in forme di rappresaglia da parte di cittadini triestini e muggesani: nel mirino giovani immigrati o stranieri di seconda generazione ritenuti responsabili di pestaggi e vandalismi. Altri episodi, seppur meno gravi, si sono verificati a Barcola. L'estate calda sul fronte dell'ordine pubblico a Trieste era cominciata ormai tre mesi fa con una maxi-rissa notturna che aveva coinvolto una cinquantina di giovani in via Locchi tra il distretto della Polizia locale e il campo di cal-



VIOLENZA DI STRADA
I CARABINIERI SEDANO UNA RISSA NEL RIONE DI BARRIERA A TRIESTE

Al centro dei casi i cosiddetti maranza e i minori stranieri non accompagnati. I sindaci lamentano di essere lasciati soli

Dai pestaggi di gruppo al vandalismo fino alle botte nelle strade. Cresce il timore in alcuni quartieri dei capoluoghi

cio dell'Asd Sant'Andrea San Vito durante la sagra organizzata dalla società sportiva. Il tutto dopo lo stillicidio di continui casi di violenza nell'area di Barriera vecchia nei mesi precedenti, contro cui nulla si è riuscito a ottenere con l'istituzione delle cosiddette zone rosse.

Un'estate 2025 in cui, anche a Udine, il fenomeno della microcriminalità giovanile ha fatto segnare un'escalation, al punto da innescare una mobilitazione che ha portato, la scorsa settimana, a organizzare un sit-in in piazza Libertà, davanti alla Loggia del Lionello, per dare voce al malessere diffuso nel capoluogo friulano per la situazione della sicurezza, manifestazione a cui hanno partecipato circa 300 cittadini. Nel mirino delle proteste, anche in questo caso, i minori stranieri non accompagnati ospiti nel-

le strutture di accoglienza locali e tra le zone ritenute più a rischio continua ad esserci quella a ridosso della stazione.

Dopo una violenta lite scoppiata poco meno di un mese fa alla Casa dell'Immacolata (che ospita una settantina di minori stranieri non accompagnati) e dopo i numerosi episodi di violenza registrati nelle scorse settimane, il prefetto Domenico Lione ha convocato, a inizio settembre, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, mettendo all'ordine del giorno in primis la gestione dei minori stranieri non accompagnati. A chiedere con urgenza un incontro è stato anche il sindaco udinese, Alberto Felice De Toni, sottolineando la gravità di alcuni episodi che si erano verificati nei parchi e nelle aree limitrofe a Borgo Stazione. Non solo: il primo cittadino ha posto l'accento sulle difficoltà dei sindaci a gestire l'emergenza: «Spesso i Comuni sono lasciati soli», ha affermato De Toni alludendo all'attuale normativa per i minori non accompagnati, che non dà ai sindaci reali poteri coercitivi o di controllo.

E se a Gorizia e nell'Isontino l'estate non ha fatto emergere criticità, a Pordenone lo scenario è più simile a quello di Trieste e Udine. Continuano a ripetersi, infatti, le risse notturne in centro, specie in zona stazione (una anche dopo Pordenonelegge), che coinvolgono perlopiù giovani stranieri. Tanto che la vigilanza nell'area della stazione è stata potenziata e il Comune ha aperto una seconda sede della polizia locale. I minori non accompagnati (dati di una settimana fa) nella Destra Tagliamento sono aumentati di molto, salendo a quota 144. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se, come dicono i francesi, *il n'y a que le provisoire qui dure*, ovvero non c'è nulla che duri più del provvisorio, ecco un caso di scuola, che provocherà di qui a un mese un paradosso surreale: il 15 ottobre il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna e quello di Nova Gorica, Samo Turel, pronunceranno un intervento a Bruxelles per raccontare al Parlamento Ue come vivono il trattato di Schengen le due città transfrontaliere, capitali europee della Cultura 2025. E gioco forza dovranno spiegare che i loro concittadini in questi mesi lo vivono malissimo... perché il trattato di Schengen tra i due stati è stato sospeso dal nostro governo. Lì dove a febbraio il presidente della repubblica Mattarella ha celebrato l'unione

L'ANALISI UNA CAPITALE DELLA CULTURA UNITA MA DIVISA

CARLO BERTINI

delle due culture; lì dove lo slogan dei due sindaci è "Go-Borderless!", "Vai senza confini!"... i confini sono stati richiusi.

Doveva durare dieci giorni e sono passati due anni da che è in vigore la sospensione di Schengen introdotta dopo le stragi a opera di Hamas, per bloccare ingressi clandestini di terroristi dalla cosiddetta rotta balcanica. E ancor oggi non può essere decretato cessato allarme, deve perdurare ancora una motivazione forte se questa proroga sine die viene confermata dal ministro

dell'Interno Piantedosi. E malgrado il sindaco di Gorizia abbia lamentato che «c'è una capitale europea della cultura senza confini, ma con i confini presidiati».

Niente da fare, la frontiera sarà riaperta al libero traffico di persone e merci «quando ci saranno le condizioni e comunque i controlli e i filtri hanno avuto effetti molto importanti». Ed è vero che i dati parlano di alcune centinaia di brutti ceffi fermati e di qualche migliaio di clandestini

bloccati alla frontiera. Ma non c'è solo il sindaco di Gorizia, di Forza Italia, ad augurarsi un ritorno alla normalità, perché nove mila lavoratori transfrontalieri ogni mese perdono ore in coda per i controlli a campione, stesso dicasi per chi deve curarsi in strutture di là dal confine. Fa nulla quindi che cacciatori e raccoglitori di funghi raccontino che nei 232 chilometri di frontiera tra i due paesi, ci siano svariati punti in cui i clandestini passino senza problemi, ma-

gari diretti in altri paesi europei; fa nulla che i sindacati di polizia lamentino la difficoltà di svolgere un servizio con turni non strutturati poiché i colleghi spediti al "fronte" non sono trasferiti in organico, ma sono provvisori come il provvedimento che ne motiva lo spostamento di sede. Fa nulla infine che - come ha fatto notare in una interrogazione la eurodeputata verde Cristina Guarda - la Corte di Giustizia Ue nel 2022 abbia stabilito che questa misura possa essere prorogata solo in presenza di una nuova minaccia grave

per l'ordine pubblico o la sicurezza interna dello Stato membro interessato. E che «il codice frontiere Schengen prevede una durata massima totale di sei mesi per il ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne».

Alla maggioranza di centro-destra evidentemente fa molto piacere poter dire che almeno in un piccolo punto del promontorio-gruviera che è l'Italia, sono state chiuse le frontiere agli immigrati. Con buona pace di lavoratori, imprese, artigiani e - perché no - dei turisti diretti sulle splendide alture del Carso. E con massimo sconcerto degli eurodeputati, ai quali il 15 ottobre sarà mostrata questa fotografia surreale delle capitali europee della cultura. Unite ma divise. —

Friuli Venezia Giulia

TINO MAGNI

La prevenzione



Il senatore di Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni, primo firmatario del Disegno di legge 1101, è intervenuto ieri al convegno dell'Anmil in videocollaborazione. A proposito del nuovo testo normativo, Magni ha precisato che l'obiettivo primario è promuovere la prevenzione: «È chiaro che reprimere è doveroso se ci sono delle mancanze, ma non c'è cosa più importante della prevenzione, attraverso la formazione. E se i dati dei morti sul lavoro sono in aumento, in particolare tra i lavoratori under 25, vuol dire che la formazione non è ancora sufficiente».

WALTER RIZZETTO

L'emendamento



Il deputato di Fdi Walter Rizzetto, presidente della XI Commissione Lavoro della Camera e già primo firmatario della proposta di legge per l'introduzione dell'insegnamento nelle scuole del diritto del lavoro e della sicurezza, è intervenuto al convegno dell'Anmil anticipando l'intenzione di proporre un emendamento «per vietare ai costruttori di macchinari di inserire comandi in grado di togliere le sicurezze, affinché non accadano più incidenti come quello costato la vita a Luana D'Orazio».

Al convegno organizzato ieri a Trieste dall'associazione anche i genitori di Lorenzo Parelli «Il ricordo di nostro figlio si può trasformare in apprendimento e responsabilità per gli studenti»

L'appello di Anmil e Inail «Per evitare infortuni più formazione a scuola»

IL DIBATTITO

Piero Tallandini

«Dobbiamo portare la formazione sulla sicurezza nelle scuole, perché solo se avremo studenti informati oggi, potremo avere cittadini sicuri domani. La sicurezza non è un costo, ma un investimento». È il monito lanciato ieri a Trieste dalla direttrice regionale dell'Inail Angela Forlani durante il convegno «La cultura della sicurezza nel lavoro e nelle scuole» organizzato dall'Anmil, in collaborazione con Agherose. In primo piano i temi della sicurezza e della prevenzione, che anche in Friuli Venezia Giulia devono diventare priorità per tutti. Tanto più considerando l'aumento, in regione, dei casi di infortunio tra gli studenti.

Parole, quelle della direttrice Inail, che assumono ancora più valore perché pronunciate davanti ai genitori di Lorenzo Parelli, Maria Elena e Dino, che da tempo portano avanti l'impegno per sensibilizzare gli studenti attraverso la «Carta di Lorenzo» che onora la memoria del figlio, morto a 18 anni nell'ultimo giorno di stage in azienda nel 2022. «Portiamo nelle scuole la storia di Lorenzo, di quello che è successo – ha spiegato Maria Elena –, affinché il ricordo diventi qualcosa di attivo e si traduca in un'assunzione di responsabilità, in apprendimento. Attraverso la testimonianza, le emozioni, si può imprimere nella memoria degli studenti».

Il convegno, moderato da Fabrizio Brancoli e Paolo Mosan-



I GENITORI DI LORENZO PARELLI
IN PRIMA FILA, DA SINISTRA, AL CONVEGNO
DELL'ANMIL A TRIESTE (FOTO SILVANO)

ghini, vicedirettori del gruppo Nem con delega rispettivamente al Piccolo e al Messaggero Veneto, ha costituito l'occasione per discutere del Disegno di legge 1.101 con le nuove norme su diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro nelle scuole e nelle aziende, sul sostegno alle famiglie delle vittime di gravi infortuni, sull'adeguamento dei limiti di età per l'assegno di incollocabilità. Un Dl che mira a una maggiore tutela per le vittime dell'amianto e dei tumori profes-

sionali. «Vogliamo un unico fondo per le vittime dell'amianto e dei grandi invalidi con la compartecipazione delle imprese – ha sottolineato il presidente regionale dell'Anmil Fernando Della Ricca –. Non basta la fiscalità generale per finanziare i fondi». Il presidente nazionale dell'Anmil Antonio Di Bella e Alberto Alberti, coordinatore della Commissione nazionale amianto Anmil, hanno evidenziato l'importanza del Dl, testo bipartisan che ha come primo firmatario Tino Magni, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia che ieri è intervenuto in videocollaborazione. Grazie

al nuovo Dl ci si aspetta un salto di qualità per quanto riguarda la questione dei mesoteliomi, anche attraverso il sostegno alla ricerca. «I decessi per patologie asbesto correlate sono superiori agli infortuni mortali e il finanziamento previsto di 10 milioni di euro è una boccata d'ossigeno, in quanto la diagnosi di mesotelioma, i cui tempi di latenza possono superare i 40 anni, praticamente è un certificato di morte» ha fatto presente Giuseppe D'Ercole, collaboratore dell'Anmil. Da qui la necessità, ribadita dagli esponenti dell'associazione, di accelerare l'iter per l'approvazione della legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TATJANA ROJC

La scelta etica



«Carenze di controlli, formazione insufficiente, precarietà e subappalti incontrollati contribuiscono a creare un sistema fragile, in cui il profitto viene anteposto alla tutela della persona – ha rimarcato nel corso del convegno la senatrice del Pd Tatjana Rojc –. La tecnologia potrà essere una grande alleata per prevenire incidenti, ma nessuna innovazione potrà mai sostituire la responsabilità individuale e collettiva. Il futuro dipende da una scelta etica e la scuola deve assumere un ruolo attivo inserendo nei programmi percorsi di educazione alla sicurezza».

GIULIO MOSETTI

I buoni accordi



La parte giuridica del tema sicurezza sul lavoro è stata affrontata da Giulio Mosetti, presidente regionale degli Avvocati giuslavoristi, e da Ezio Torrella, avvocato e storico collaboratore dell'Anmil. «Noi avvocati dobbiamo sempre di più andare nelle aziende, e non nei Tribunali, per contribuire ad attivare la vera prevenzione – ha affermato Mosetti –. È anzitutto attraverso gli accordi di secondo livello che possiamo riuscire a regolamentare il bene più importante, la sicurezza sul lavoro».

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**CULTURA E CREATIVITÀ:
MODELLI DI COLLABORAZIONE
PER LE ECONOMIE DEI TERRITORI**

**VENERDÌ 3 OTTOBRE 2025
VILLA MANIN, PASSARIANO DI CODROIPO (UD)**

**GIORNATA DEDICATA ALLE IMPRESE,
CONVEGNO E INCONTRI B2B**

Programma e registrazioni: www.eurekaexpo.com

**DAY
EUREKA**

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est
multimedia

con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner tecnico

DOUGLAS



partner

fantoni

PrimaCassa Credito Cooperativo FVG

main partner



nord/est
multimedia

ilNordEst.

Messaggero Veneto

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sportbusinessforum.com



GRAZIE!

Grazie per aver **contribuito al successo del sequel di Sport Business Forum a Gemona del Friuli (UD)**.

Questo risultato è stato possibile grazie alla fiducia e al supporto di **Regione Friuli Venezia Giulia** e **Comune di Gemona del Friuli** che hanno promosso con noi l'evento e hanno collaborato attivamente alla pianificazione delle attività che si sono tenute il **19 e 20 settembre**. Un lavoro di squadra teso a mettere in luce il potenziale degli sport come motore di riscatto, resilienza e inclusione sociale, in una città come **Gemona** che ha saputo risollevarsi dopo il terremoto del 1976 proprio grazie alla pratica sportiva.

Sport Business Forum, promosso da **Confindustria Belluno Dolomiti** e **Confindustria Veneto Est**, ha attraversato in questi mesi tutto il Nord Est: prima a **Trieste**, poi a **Treviso**, **Longarone Fiere**, **Cortina d'Ampezzo** e **Belluno** con numerosi eventi. Grazie in particolare a chi ha permesso la realizzazione della tappa finale: il main partner **Banca Generali**, i partner **Fantoni** e **PrimaCassa - Credito Cooperativo FVG**, e i partner tecnici **Douglas** e **Caffè Al Duomo**.

Siamo fieri di avere condiviso con voi questo percorso e di guardare insieme alla prossima edizione del Festival, che si terrà **dal 4 al 7 giugno 2026!**

Grazie da tutto il team dello Sport Business Forum!

IL PROCESSO A TEMPIO PAUSANIA

Stupro di gruppo in Sardegna Ciro Grillo condannato a 8 anni

Il figlio del fondatore del M5s ritenuto responsabile della violenza sessuale Colpevoli, per i giudici di primo grado, anche due amici del ventiquattrenne

Andrea Frigo / TEMPIO PAUSANIA

Colpevoli. La notte fra il 16 e il 17 luglio 2019, nella villetta a Porto Cervo della famiglia Grillo, fu consumato uno stupro di gruppo ai danni di due ragazze e per questo **Ciro Grillo**, Edoardo Capitta e Vittorio Lauria devono scontare una condanna a otto anni, mentre Francesco Corsiglia a sei anni e sei mesi (assolto per il capo d'imputazione che riguardava il rapporto sessuale con gli altri tre imputati e la principale accusatrice in cui era assente). E' la sentenza di primo grado emessa ieri dal collegio del tribunale di Tempio Pausania, presieduto da Marco Contu - a latere Marcella Pinna e Alessandro Cossu - al termine della camera di consiglio durata tre ore.

Al momento della lettura nessuno degli imputati era in aula, così come non si è presentata a Tempio Pausania, su consiglio della sua legale Giulia Bongiorno, la studentessa italo norvegese all'epoca dei fatti

19enne, che denunciò i quattro amici liguri dopo essere rientrata a Milano.

Il procuratore Gregorio Capasso aveva sollecitato una condanna a 9 anni per tutti e quattro gli imputati ritenuti "inattendibili" per aver "adattato la loro versione a seconda delle indagini", mentre la ra-

**Il legale del giovane:
«Siamo molto delusi,
restiamo convinti
dell'innocenza»**

gazza "ha sempre ripetuto le stesse cose" senza mai cambiare le sue dichiarazioni.

Gli avvocati difensori, invece, che hanno sempre sostenuto che i rapporti sessuali fossero consenzienti e ritenendo la ragazza "non credibile", avevano chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste.

Un processo durato tre anni e mezzo e concluso a oltre sei



Ciro Grillo è stato condannato in primo grado a otto anni ANSA

anni dai fatti. Il 16 luglio 2019 la studentessa, in vacanza a Porto Pollo con un'amica, ha proseguito la serata al Billinaire in compagnia dei quattro amici liguri e altri giovani. Il gruppo si trasferì poi nella villetta della famiglia Grillo, a Porto Cervo, e qui sino alle prime ore del mattino si sarebbe consumata la violenza di gruppo ai danni della studentessa e dell'amica, quest'ultima poi filmata mentre dormiva su un divano con i ragazzi protagonisti di scatti intimi. Nella deposizione in aula, nel novembre 2023, la principale accusatrice aveva raccontato di essere stata costretta a bere una bottiglia di vodka, poi il black out: "Non avevo la forza di reagire. Ero paralizzata, volevo urlare ma non riuscivo a muovermi".

Soddisfatta l'avvocata Giulia Bongiorno. "La mia assistita è scoppiata in lacrime, lacrime di gioia, piangeva e mi ringraziava quando le ho comunicato la sentenza. Le hanno detto che era una mezza pazza, che era assetata di sesso. Quindi dico a tutte le donne di denunciare. E' una sentenza importante, perché significa che quando ci sono delle violenze non vince l'ostruzionismo ma vince chi ha il coraggio di denunciare".

Delusione, invece, alla lettura della sentenza da parte degli avvocati delle difese. "Siamo molto delusi, ribadiamo il fatto che siamo convinti della nostra innocenza. Proseguiremo nei gradi di giudizio successivi", ha detto l'avvocato Enrico Grillo, che difende **Ciro**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE DENUNCE

A giudizio l'ex allenatrice delle azzurre di ritmica

MONZA

Una volta simbolo delle vittorie iridate delle "Farfalle" della ritmica, l'ex direttrice tecnica della Nazionale Italiana, Emanuela Maccarani, è stata rinviata a giudizio dal gup di Monza Silvia Pansini, al termine di un tortuoso percorso giudiziario. Il processo si aprirà il 10 febbraio, segnando un nuovo e cruciale capitolo in una vicenda che ha scosso dalle fondamenta il mondo sportivo italiano. A supportare l'accusa, ammesse come parte civile, ci sono quattro ginnaste, tra cui le prime a denunciare gli abusi, Anna Basta e Nina Corradini, insieme a Francesca Mayer e Beatrice Tornatore, oltre all'associazione "Change the Game" che si è unita alle parti lese. "Finalmente ci sarà un dibattimento e finalmente potrà essere tenuta in considerazione la mia posizione", ha affermato Maccarani, ribadendo di non aver mai pronunciato gli insulti riportati dai media. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLAZIONE 1+1 GRATIS

shopping senza confini

ATRIO

Villach

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

fino al 27 settembre

scopri di più:

SHOPPING NEL SEGNO DEL GUSTO

UN MESE SPECIALE PER CHI SCEGLIE DI VIVERE L'ESPERIENZA ATRIO

Atrio, il più grande centro commerciale della Carinzia con oltre 90 negozi, ristoranti e quasi 2.000 posti auto gratuiti, è da sempre una delle mete preferite per lo shopping oltreconfine. Per tutto il mese di settembre, il centro commerciale alle porte di Villach riserva nuove occasioni speciali per i visitatori italiani. A partire dalle prime **colazioni gourmet 1+1 gratis: fino al 27 settembre**, in una selezione di locali aderenti, si fa **colazione in due e paga solo una persona**. Facilmente raggiungibile dall'Italia e completamente accessibile, è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 18.00. La destinazione ideale per coniugare shopping, divertimento e gusto.

Wi-Fi free zone

2000 posti auto GRATUITI

@atrio_villachit

@ATRIO Villach Italia

www.atrio.at/it

dm NEWYORKER INTERSPAR M KO Herbis HOLLISTER ADLER TKMAXX HUMANIC HM

ALLERTA GIALLA PER OGGI ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il maltempo sferza il Nord Turista dispersa in Piemonte

Roberto Ritondale / MILANO

L'autunno si è presentato al Nord con nubifragi, frane, esondazioni e allagamenti. Il maltempo proseguirà anche oggi, non si prevedono infatti miglioramenti.

Anzi temporali e pioggia battente interesseranno anche il centro e il sud. Tra le situazioni più critiche di ieri, quella che si è registrata nell'Alessandrino, in Piemonte, dove una turista di origine tedesca risulta dispersa a Spigno Monferrato, travolta dalla piena di un torrente. La donna era con il marito in un camper in un campeggio vicino al torrente Valla. Si sono accorti dell'arrivo della piena mentre era ancora buio e hanno tentato di scappare a piedi. L'uomo, con un primo cane in braccio, è riuscito a mettersi in salvo. La donna invece sarebbe scivolata e trascinata via dalla corrente con un secondo cane. Nel campeggio sono rimaste a lungo isolate 15 persone.

Gravi difficoltà si sono registrate anche in Liguria. Sono stati il Savonese e soprattutto la Val Bormida i territori più colpiti dalla perturbazione che ha attraversato la regione.

Flagellata dai nubifragi anche la Lombardia, a cominciare da Milano, finita sott'acqua a causa del Seveso, esondato già alle dieci del mattino. Par-



In Lombardia sono esondati il fiume Seveso e il torrente Tarò

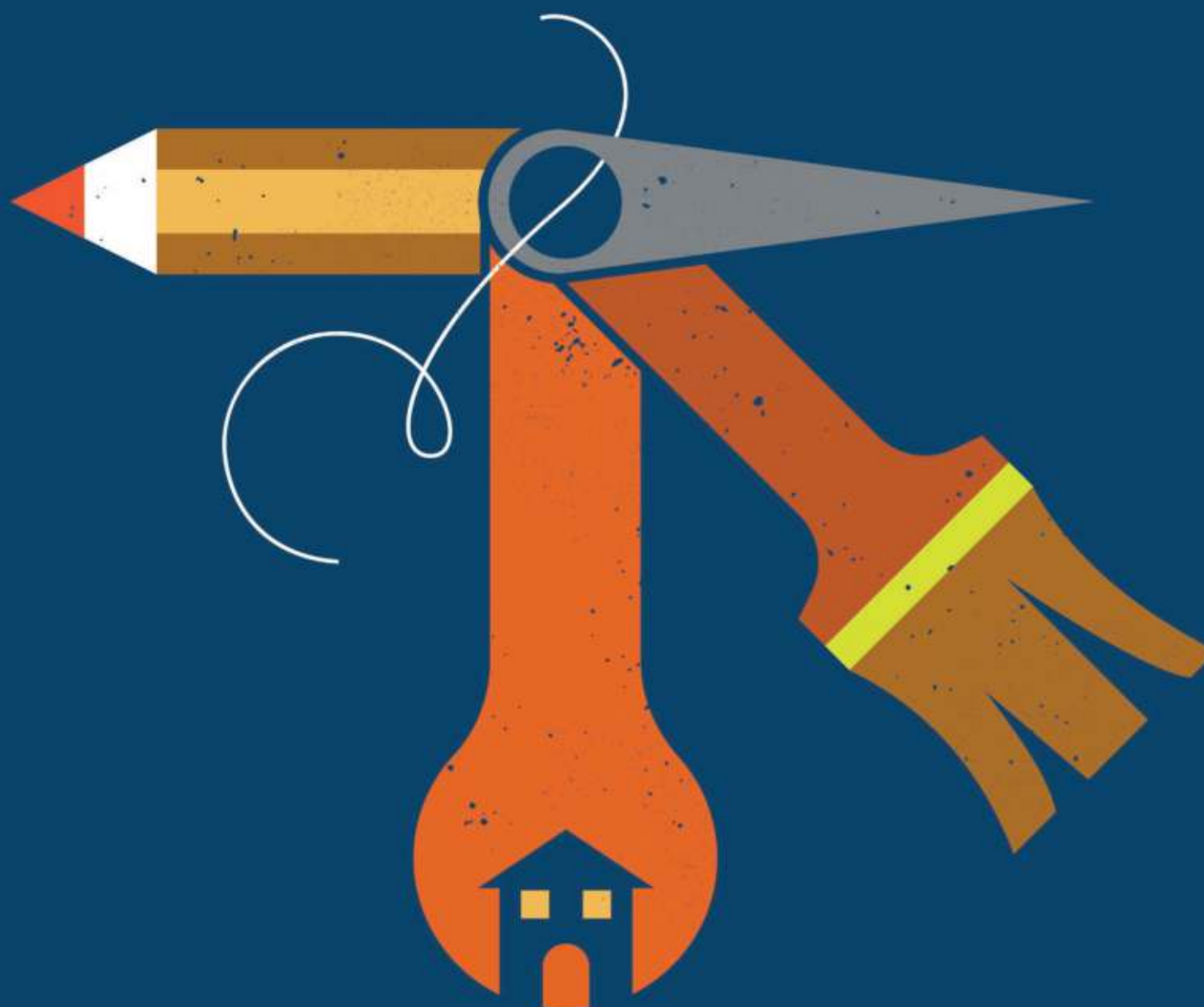
ticolarmente critica la situazione nel Comasco, in Brianza e nel Varesotto. Pesante il bilancio dei danni provocati dal maltempo soprattutto in provincia di Como, dove è stata chiusa la strada provinciale Lariana, la litoranea che collega il Comune capoluogo con i Comuni della sponda orientale del ramo comasco del lago. La chiusura si è resa necessaria per una frana che ha ostruito la strada al confine tra Como e Blevio. Danni molto seri anche in città, nella zona residenziale a ridosso

della stazione centrale, dove un fiume di fango ha invaso strade e giardini, travolgendo le auto in sosta. Due famiglie sono state evacuate.

Non sono previsti miglioramenti. Per oggi, infatti, la Protezione civile ha diramato un'allerta arancione meteo-idro in Lombardia, Veneto e Lazio; gialla su alcuni settori delle tre regioni, su parte di Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Toscana, sugli interi territori di Umbria, Abruzzo, e Molise, su settori di Campania, Sicilia e Sardegna. —



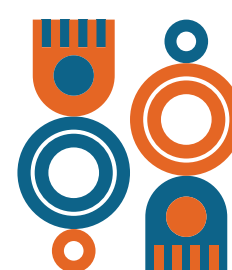
Il partner delle tue ambizioni imprenditoriali



A Casa Moderna 2025 l'artigianalità fa la differenza!

2 — 6 ottobre
Udine Fiere

www.confartigianatoudine.com
uaf@uaf.it



**SAPERI
&
SAPORI**
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Friuli Venezia Giulia



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



Agrifood^{fvg}
& Bioeconomy Cluster Agency

Udine **U**Esposizioni SpA

Friuli Venezia Giulia

La riforma della medicina generale «Necessaria per tutelare il sistema»

La proposta dell'ex ministro Speranza analizzata con l'assessore Riccardi e Agrusti della Fimmg

Cristian Rigo

Sul fatto che la riforma di medicina generale sia una priorità nessuno sembra avere dubbi. Anche perché, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «il sistema fa già fatica adesso e non potrà reggere a lungo». Cambiare quindi è una necessità e l'ex ministro alla Salute, Roberto Speranza, una proposta su come fare l'ha già presentata. «Una proposta condivisa con l'ordine e il sindacato dei medici ma proprio nel giorno in cui dovevo presentare la proposta di legge, era il 2022, il Governo Draghi è caduto». E la riforma è finita in standby. Ma secondo Speranza si potrebbe ripartire proprio da lì, prevedendo che i medici di medicina generale mettano a disposizione del servizio sanitario nazionale un quantitativo di ore». Così facendo la libera professione sarebbe salva-

guardata e con essa quel rapporto fiduciario tanto caro ai medici e ai pazienti. Ma, ha osservato il segretario regionale della Fimmg, Fernando Agrusti - resta il problema dei numeri: a noi risulta che i posti vacanti in regione, tenendo conto delle guardie mediche, siano 200 posti e in ogni caso la maggior parte dei medici di medicina generale (mmg) si ritrovano con 1.500, anche 1.700 pazienti. Dove lo trovano il tempo per fare anche altro?».

Un interrogativo al quale hanno risposto sia Speranza che Riccardi, coinvolti insieme allo stesso Agrusti all'evento «Medici di famiglia: dipendenti del servizio sanitario pubblico o liberi professionisti? Le sfide della sanità del futuro», organizzato dalla Fondazione Riformismo Fvg. A introdurre il dibattito, moderato dalla vicecaporedattrice del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, è stato Cristia-



Da sinistra: Roberto Speranza, Riccardo Riccardi e Fernando Agrusti al convegno di ieri FOTO PETRUSSI

no Shaurli mentre per le conclusioni sono intervenuti Massimiliano Pozzo e il presidente della fondazione, Alessio Di Dio. All'esterno dell'Astoria una ventina di persone ha protestato criticando la gestione sanitaria ai tempi della pandemia. Agrusti, per evi-

denziare l'importanza del rapporto fiduciario con i pazienti, ha raccontato come sia riuscito a risolvere alcuni problemi dei suoi assistiti proprio in virtù della lunga conoscenza della loro storia clinica. Un fattore al quale i medici non intendono rinunciare e

che lo stesso Speranza ritiene un valore aggiunto da tutelare. Da lì la proposta che punta di fatto a legare i vantaggi della libera professione a quelli che ci sarebbero facendo rientrare i mmg nel sistema sanitario nazionale. Accanto alle ore da mettere a disposizione

della sanità pubblica servono però, ha sottolineato l'ex ministro, «investimenti sul personale sanitario e sui mmg rinnovando anche il percorso di formazione in modo da rendere più attrattiva una professione che oggi ha perso appeal soprattutto tra i giovani». La conferma è arrivata dallo stesso Agrusti: «Una volta si presentavano in 200 per 20 posti oggi che siamo arrivati ad avere 57 posti gli iscritti non vanno mai oltre i 30...».

In questo contesto Riccardi ha ricordato gli incentivi messi a disposizione e confermato, insieme allo stesso Agrusti, che la firma dell'accordo sugli integrativi è vicina. Come dire insomma che la regione Friuli Venezia Giulia sta sfruttando al meglio l'autonomia, anche di risorse, per migliorare la sanità «anche se ha messo in guardia - più ancora dei medici mi preoccupa la mancanza di infermieri». Insomma il problema resta complesso e, ha ricordato, Speranza «dal punto di vista numerico riguarda tutta l'Ue dove mancano 1,2 milioni di medici e infermieri ma per fare un salto di qualità è importante superare le rigidità e inserire i mmg nella visione d'insieme data dal sistema sanitario nazionale in modo che sia garantito anche il personale nelle case di comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

copromotore

un progetto

main partner

comune di trieste

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

nord/est multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

AREA

OGS

SISSA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

TS

GENERALI

trieste next

festival della ricerca scientifica

26-28 settembre 2025

Venerdì 26 settembre, ore 11
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE: LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
con Chiara Occulti, Francesca Pasinelli, Andrea Romanino e Donata Vianelli

Venerdì 26 settembre, ore 15
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DATI, AI E DIGITALE: COME LA TECNOLOGIA MIGLIORA I SERVIZI E SEMPLIFICA LA VITA
con Mariarita De Luca e Emiliano Lorenzoni

Venerdì 26 settembre, ore 16.30
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
GESTIONE DELL'ACQUA: LA SOSTENIBILITÀ PASSA PER L'AI
con Luca Bortolussi, Paolo Perucci, Valerio Poggi, Andrea Zancola, Francesca Zanello

Venerdì 26 settembre, ore 16.30
— Camera di Commercio di Trieste
DIGITALE E SOSTENIBILE: STRATEGIE AZIENDALI PER UN FUTURO RESPONSABILE
con Francesca Angioletti, Matteo Faggin, Simonetta Greco, Marco Ometto

Venerdì 26 settembre, ore 18
— Camera di Commercio di Trieste
HUMANIZE THE FUTURE IA e Collaborazione: Fare Rete per un Futuro Condiviso
con Bianchi Claudio, Fabbri Paolo, Renis Luigi, Segatti Ketty e Ursich Emma

Sabato 27 settembre, ore 11.30
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
RACCONTARE L'UE TRA SOCIAL MEDIA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
con Matteo Giovanni Paolo Flora, Maurizio Molinari, Giulia Pozzi e Brando Benifei

Ingresso libero e programma aggiornato su www.triestenext.it

in collaborazione con

con la collaborazione di

con il contributo di

content partner

media partner

partner

Parlamento europeo Ufficio a Milano

unesco

Fondazione

a2a

AI TRC

B

INAIL

Telethon

Radio 1

Rai Friuli Venezia Giulia

TG5

AcegasApsAmga

EstEnergy

HERA

insiel

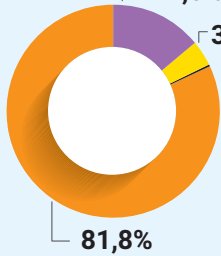
SM ACT

Friuli Venezia Giulia

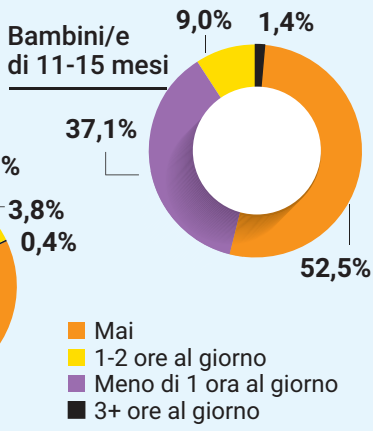
IL MONITORAGGIO IN FVG

Frequenza giornaliera di esposizione a schermi

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



Bambini/e esposti a schermi per caratteristiche socio-economiche

Età della madre	
≤ 29 anni	39,9%
30-34 anni	34,4%
≥ 35 anni	28,8%
Cittadinanza della madre	
Italiana	31,2%
Straniera	44,6%
Parità	
Primipara	34,0%
Multipara	31,6%
Livello di istruzione della madre	
≥ Licenza media inferiore	47,4%
Licenza media superiore	37,9%
Laurea	25,1%
Difficoltà economiche familiari	
No	30,4%
Sì	39,1%



Una bambina sul divano davanti allo schermo di un tablet

Abuso degli schermi nei primi mesi di vita
Patto Regione-Burlo per la prevenzione

Campagna per evitare che i bambini siano esposti a telefoni e tv
Piccoli sotto i 2 anni lasciati anche 3 ore al giorno davanti al monitor

Piero Tallandini

Monitoraggio, ricerca scientifica, formazione e comunicazione. Sono i pilastri del progetto avviato da Regione, Burlo e associazione Mec (Media educazione comunità) per promuovere il benessere digitale dei ragazzi fin dalla nascita, evitando gli effetti collaterali che un uso non consapevole delle nuove tecnologie – soprattutto gli schermi di smartphone, tablet e tv – rischia di provocare sul processo di crescita dei bambini. Danni che

possono risultare addirittura permanenti.

A presentare il progetto sono stati ieri il pediatra del Burlo Luca Ronfani, l'educatore e fondatore dell'associazione Mec Marco Grollo, l'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi e il consigliere Carlo Bolzonello, presidente della commissione Salute. Gli obiettivi consistono anzitutto nel dare ai genitori informazioni concrete aiutandoli a sviluppare la consapevolezza sui rischi di un utilizzo eccessivo degli

schermi, indicando alternative ai comportamenti sbagliati. Per il progetto coordinato dal Burlo sono stanziati in legge di Stabilità 150 mila euro fino al 2026, ha sottolineato Riccardi. Si punta inoltre a consolidare una rete regionale di esperti di educazione digitale con pediatri, ostetriche, operatori sanitari, educatori di nidi, docenti e bibliotecari, per diffondere la consapevolezza di come l'educazione digitale sia, a tutti gli effetti, un tema di salute pubblica.

«Intendiamo promuovere

un cambiamento culturale – ha spiegato Grollo – perché al centro non deve esserci la tecnologia, ma il benessere del bambino».

Ronfani ha illustrato i risultati dei monitoraggi fin qui eseguiti in Friuli Venezia Giulia su campioni rappresentativi di madri e di bambini d'età compresa tra 0 e 2 anni. Un periodo decisivo perché un'esposizione eccessiva agli schermi in questa fase «può influenzare lo sviluppo cognitivo e fisico del bambino in modo permanente». I risultati delle rilevazioni mostrano che i bambini già dagli 11 ai 15 mesi vengono lasciati davanti a uno schermo (smartphone, tablet o tv) in certi casi estremi fino a più di tre ore al giorno: secondo il monitoraggio ad essere esposti agli schermi in quella fascia d'età è poco meno del 50% dei bambini. Un dato che Ronfani ha definito «preoccupante».

I bambini più a rischio sono risultati quelli con madri più giovani, di origine straniera, con livello di istruzione più basso e i bambini di famiglie con difficoltà economiche. Gli effetti negativi per chi resta troppo davanti allo schermo sono numerosi: «Sonno più breve e meno ristoratore – ha rimarcato Ronfani –, difficoltà nell'addormentarsi, affaticamento oculare e miopia, mi-

IL PROGETTO



I rischi in età infantile

Chi resta troppo davanti allo schermo va incontro a disturbi del sonno, affaticamento oculare e miopia, minor attività fisica con aumento del rischio di obesità e disturbi metabolici. Si rischiano effetti anche sotto il profilo comportamentale, ritardi nell'acquisizione delle capacità linguistiche, ansia e depressione



I dati in Fvg

I risultati delle rilevazioni mostrano che i bambini già dagli 11 ai 15 mesi vengono lasciati davanti a uno schermo (smartphone, tablet o tv) in certi casi estremi fino a più di tre ore al giorno.



Gli obiettivi

Il progetto punta a dare ai genitori informazioni corrette, fornire alternative ai comportamenti schermo-correlati, creare una rete di esperti di educazione digitale.

nor attività fisica con aumento del rischio di obesità e disturbi metabolici. Ma gli effetti negativi possono riguardare anche aspetti cognitivi e comportamentali. E se il bambino è esposto precocemente agli schermi, poi in età successiva può andare incontro a ritardi nell'acquisizione delle capacità linguistiche, a problemi di ansia e depressione».

Grollo ha riassunto gli obiettivi del progetto: «Dare ai genitori informazioni corrette, fornire loro alternative ai comportamenti schermo-correlati, creare una rete di esperti di educazione digitale, conseguire un cambiamento culturale che porti dalla logica dell'anticipo digitale alla logica della gradualità e, soprattutto, rimettere al centro il benessere del bambino».

«Una sfida importante dal punto di vista educativo e culturale – ha ricordato Riccardi –. Non è solo un problema infantile o adolescenziale, ma investe anche le altre fasce d'età tra cui gli anziani. L'esposizione eccessiva agli schermi spesso è correlata a solitudini, esclusioni, dipendenze. Dobbiamo tenere presente che sono i più deboli e i più fragili coloro cui devono guardare programmi e reti di salute come l'esperienza regionale avanzata sul benessere digitale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO IN REGIONE

È morto Giorgio Carbonara
Fu il portavoce di Tondo

Chiara Dalmasso

La passione per la politica, unita a quella per la dama. Due capisaldi che hanno dominato l'esistenza di Giorgio Carbonara, scomparso all'età di 54 anni. Portavoce dell'ex presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, Carbonara era nato a Malo, nel vicentino, nel 1971, ma si era trasferito a Roma a soli 18 anni, per motivi di studio: una

Aveva 54 anni e con l'ex governatore condivideva anche la passione per la dama

laurea con 110 e lode in Lettere e Filosofia alla Sapienza e un master in Comunicazione pubblica, approdò al mondo del lavoro nel 1996, occupandosi di e-government e di tele-

matica per gli Enti locali all'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) dove divenne, nel corso degli anni, funzionario di alto livello. Precedentemente all'incarico di portavoce di Tondo, fu suo assistente parlamentare alla Camera dei Deputati: «Prima di essere un collaboratore prezioso, era un amico» ha dichiarato Tondo, molto provato dalla notizia. «Il nostro rapporto nasce con la da-



Giorgio Carbonara con l'allora presidente della Regione, Renzo Tondo

ma, una passione che avevamo in comune (Carbonara fu maestro federale e vicepresidente della Federazione italiana di dama, presieduta proprio da Tondo tra il 2008 e il 2016, ndr) e prosegue con la

politica: era un punto di riferimento, ogni volta che andavo a Roma era un'occasione per trascorrere del tempo insieme. Un amico vero, tant'è che lo scelsi come testimone delle mie seconde nozze. Leale, in-

telligente, ironico, con Carbonara scompare una persona straordinaria, di una raffinatezza culturale e politica difficili da raggiungere» ha aggiunto l'ex presidente della Regione.

«Giorgio Carbonara era una persona estremamente colta – le parole di Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro – leggeva molto e sapeva tantissimo di cinema: capitava spesso che condividesse le battute di «Via col vento». Dal ricordo dell'assessore, emerge una grande stima: «Esperto di politica e comunicazione, si occupava della cosa pubblica in maniera costante, non si limitò al periodo trascorso al fianco di Renzo Tondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
FVG
banca360fvg.it f i y t in e

L'accordo con la friulana Idea Prototipi punta ad accelerare l'automazione nei cantieri navali. Le macchine aiuteranno ad attirare giovani specializzati e a migliorare l'ambiente di lavoro.

Fincantieri più hi tech pronta a introdurre i robot collaborativi

L'INNOVAZIONE

Giorgia Pacino / TRIESTE

Da maschera e cannello per la saldatura alla pianificazione digitale tramite touch screen. È la trasformazione del lavoro che promette l'accordo di collaborazione annunciato ieri tra Fincantieri e la friulana Idea Prototipi per integrare nella catena produttiva del gruppo cantieristico dei cobot, robot collaborativi progettati per aumentare l'automazione dei processi e semplificare il lavoro degli operatori.

Firmato da Claudio Cislino, executive vice president operations, corporate strategy & innovation di Fincantieri, e Massimo Agostini, ceo di Idea Prototipi, l'accordo pluriennale punta ad accelerare l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche nei cantieri del gruppo, in Italia e all'estero. La soluzione, ancora in fase di pre-industrializzazione, è stata già testata a Monfalcone e in altri cantieri limitrofi grazie a un percorso di co-sviluppo che ha permesso di adattare alle specifiche esigenze del settore navale.

Il primo banco di prova sarà quello dei processi di scafo, i più impegnativi in termini di volumi e livello di specializzazione richiesta. Gli addetti saranno affiancati nelle operazioni di taglio, saldatura e molatura della lamiera da una macchina che potrà essere



Un operaio al lavoro in uno stabilimento Fincantieri. FOTO BONAVENTURA

programmata al momento, sulla base delle esigenze specifiche del singolo pezzo. Il cobot è portatile e multi-purposes: l'obiettivo a tendere è quello di estenderne l'uso lungo l'intera catena produttiva e in tutti i cantieri, uniformando lo standard. A differenza dei più classici bracci robotici, infatti, i cobot si prestano bene alle attività tipiche di un cantiere navale, dove ogni unità costruita non è mai uguale alle precedenti. I robot collaborativi possono essere impostati grazie a una semplice interfaccia uomo-macchina, semplificando con pochi parametri anche le operazioni che richiedono alti livelli di qualificazione.

«L'industria manifatturiera nazionale ha la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie produttive per prolungare e



La firma tra Claudio Cislino e Massimo Agostini

proiettare la nostra leadership nel futuro. Fincantieri negli ultimi tre anni ha investito nella robotizzazione dei processi navalmeccanici con imprenditorialità e spirito pionieristico con un progetto che abbiamo chiamato "innovazione cantierabile". Questo accordo – ha dichiarato l'am-

ministratore delegato del gruppo triestino, Pierroberto Folgiero – dimostra che la collaborazione con il tessuto delle Pmi è il modo più efficace per accelerare la validazione di nuove tecnologie produttive in ambito industriale navale, creando valore di lungo termine lungo tutta la catena».

Sia nelle intenzioni del gruppo sia nei piani dell'azienda che li ha progettati, l'introduzione dei cobot dovrebbe aiutare anche a risolvere il problema del reperimento di manodopera specializzata. Non eliminando posti di lavoro, ma avvicinando persone con alti livelli di qualificazione al lavoro in cantiere grazie a un miglioramento degli standard qualitativi. Attuando quel passaggio dalla manodopera alla "testadopera" spesso invocato dallo stesso Folgiero. «La nostra strategia è avere sempre fame di innovazione ed essere alla ricerca di soluzioni che mettano l'uomo al centro», spiega Agostini. Il ceo dell'azienda di Basiliano – due laboratori nel dipartimento di Ingegneria dei materiali all'Università di Trieste e nel dipartimento di Robotica all'Università di Verona, due milioni di fatturato nel 2024 e l'obiettivo di raddoppiarli nel 2025 – lavora da dieci anni sui robot collaborativi, «una ricerca che ci ha permesso di integrare in azienda persone escluse dal mondo del lavoro». Secondo Agostini, la forza della tecnologia Caibot, che combina robotica collaborativa, intelligenza artificiale e interfacce digitali intuitive, sta proprio nella capacità di integrare persone tagliate fuori per titoli o per età e al contempo di attirare i giovani in ambienti di lavoro complessi.

«Noi interveniamo dove ci sono lavori ripetitivi, logoranti o usuranti. Quando siamo partiti con il progetto Ciabot, uno degli obiettivi dell'investimento era arrivare alla massima semplicità per l'operatore: deve essere in grado di programmare una macchina così complessa premendo solo quattro bottoni». Il progetto con Fincantieri è solo agli inizi e per Agostini contribuirà a riversare tutte queste tecnologie sul territorio. «Le opportunità con altri partner ci sono state negli anni, ma abbiamo creduto molto in questo progetto. Fincantieri ha collaborato e dirigenti visionari, hanno capito che abbinare la tecnologia all'uomo sarà vincente nei prossimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Imprese
TEC4I Fvg celebra i 25 anni di attività

TEC4I Fvg celebra i suoi 25 anni di attività al servizio dello sviluppo economico regionale con una mattinata di confronto e approfondimento dedicata a imprese, startup, istituzioni e centri di ricerca. L'appuntamento, in programma domani, dalle 10 alle 14, alla sede di Udine in via Jacopo Linussio, sarà l'occasione per ripercorrere un quarto di secolo di attività e guardare al futuro dell'innovazione regionale. Apriranno i lavori il presidente di TEC4I Fvg, Stefano Casaleggi, e l'ad Filippo Bianco, che presenteranno il percorso evolutivo da Friuli Innovazione a TEC4I FVG e le linee di sviluppo future. Con un valore della produzione pari a 2,7 milioni, tre bilanci consecutivi in utile e un team di 25 collaboratori, la società è oggi un hub riconosciuto dell'innovazione regionale.

L'iniziativa
Sicurezza sul lavoro
Coram forma i manager

Un nuovo approccio alla sicurezza sul lavoro prende forma in Friuli. Coram Servizi Imprese, divisione del Gruppo Coram, annuncia il lancio di RSPP360 – corso per manager della Sicurezza sul Lavoro, un percorso formativo che ambisce a creare una figura professionale inedita e altamente specializzata, superando i tradizionali standard della formazione per RSPP. «Aspettiamo iscritti da tutta Italia» afferma Riccardo Cislino, ingegnere a capo della divisione del Gruppo Coram. Su 210 ore di durata totale, 120 saranno di lezione, 80 di stage in azienda, 10 infine quelle dedicate all'esame finale.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL NUOVO DIRETTORE COMMERCIALE

Copernico Sim nomina Mantovani

UDINE

Copernico Sim, società udinese d'intermediazione mobiliare, quotata in Borsa da agosto 2019 sul segmento Egm, ha nominato Valerio Mantovani nuovo responsabile commerciale. Con una consolidata esperienza nel settore assicurativo e del risparmio gestito, Mantovani avrà l'obiettivo di guidare lo sviluppo della rete com-

merciale di Copernico Sim, rafforzare le relazioni con i consulenti finanziari e supportare la crescita dei servizi dedicati alla clientela. La società, attiva dal 1999, è presente in tutta Italia con professionisti che lavorano all'interno di una struttura organizzativa orizzontale in grado di garantire la massima efficienza sulla gestione dei portafogli dei clienti.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
AMBASSADOR FINECOBANK
+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

FINANZA/1

Mps oltre l’86% di Mediobanca

La sfida ora è sulla governance

Piazzetta Cuccia con un livello di adesione così alto potrebbe essere fusa
La settimana prossima, il 3 ottobre, verrà depositata la lista del nuovo board

Roberta Paolini / MILANO

La cima è raggiunta. Le adesioni all’Opas di Mps su Mediobanca hanno chiuso all’86,33% ieri nell’ultimo giorno utile per consegnare le azioni. Questi livelli, ben oltre le aspettative di quando otto mesi fa irruppe nel rischio l’operazione che ha ridefinito il perimetro della finanza italiana, segnano una svolta anche per il destino di Piazzetta Cuccia.

La soglia finale, com’è noto, ora apre la strada alla fusione tra i due istituti, ma senza che sia scattato l’obbligo all’acquisto da parte di Rocca Salimbeni delle quote residue, visto che le adesioni complessive non hanno raggiunto la soglia del 90%, dopo la quale scatta in automatico l’Opa residuale.

In ogni caso, la presa del Monte dei Paschi su Piazzetta Cuccia permetterà al management di Siena di realizzare in fretta e agevolmente

le sinergie industriali stimate nel piano dell’ad Luigi Lovaglio. A questi livelli, il Monte ha anche il potere di delistare Piazzetta Cuccia chiamando le rispettive assemblee per la fusione e la successivo uscita dal listino di Borsa. Uno scenario quest’ultimo che è evidente andrebbe ad influire anche sul profilo del successore di Alberto Nagel.

Sul fronte governance, si avvicina la scadenza del 3 ottobre, data entro la quale dovrà essere depositata la lista dei candidati al nuovo consiglio di amministrazione di Mediobanca, che sarà probabilmente ridotta al minimo statutario di nove membri. A lavorarci è la società di head hunting Korn Ferry, dopo che il cda in carica – con la sola eccezione di Sandro Panizza – ha presentato le dimissioni in vista dell’assemblea del 28 ottobre.

Tutte le opzioni restano aperte: da un traghettatore interno per compattare la



Mediobanca, la vetrofania all'entrata della sede in Piazzetta Cuccia

struttura – con i nomi dell’ad di Mediobanca Premier Gian Luca Sichel e del dg Francesco Saverio Vinci – a profili esterni. In questo campo circolano i nomi di Riccardo Mulone (Ubs Italia), Francesco Pascuzzi (Goldman Sachs) e Giorgio Cocini (Pimco). L’idea è di concentrare sotto il

marchio Mediobanca le attività di banca d’affari, private banking e gestione patrimoniale.

Intanto, la nuova geografia degli azionisti comincia a delinearsi. Delfin, autorizzata dalla Bce a salire fino al 20%, si dovrebbe attestare attorno al 18-19%. Il gruppo

Caltagirone, che non risulta abbia chiesto un analogo via libera, si potrebbe riavvicinato al 10%. Più diluiti Banco Bpm e soprattutto il Mef, che scende attorno al 5%.

Sul piano politico, il ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti ha ribadito il pieno sostegno all’operazione: «Abbiamo votato a favore in assemblea e vuol dire che pensavamo fosse una cosa positiva», ha dichiarato, aggiungendo che «ha risposto il mercato», con un’adesione «al di là di ogni aspettativa». Quanto alla posizione del Tesoro, destinato a ridursi al 5%, Giorgetti ha sottolineato: «Non avevamo il controllo prima, tanto meno ce l’abbiamo adesso», respingendo ogni accusa di favoritismi.

Mentre il futuro si gioca sulle scelte di governance, i vertici uscenti hanno continuato a monetizzare parte delle propriestock option. La settimana scorsa Renato Pagliaro ha conferito un milione di azioni, circa la metà del suo pacchetto azioni (assegnate sulla base dei risultati); Alberto Nagel ne ha cedute 364 mila, pari a poco più del 10% dei bonus azionari; Francesco Saverio Vinci 263 mila, poco meno del 20%. Non si è trattato di un ripensamento sul merito dell’Opas ma di una scelta pragmatica per massimizzare i guadagni. Finora le performance share hanno portato circa 90 milioni, con la prospettiva di ulteriori 50-60 milioni agli attuali corsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA/2

Unicredit riduce al 2% la quota in Generali

TRIESTE

Unicredit si è alleggerito ancora in Generali ed è sceso sotto il 2 per cento della compagnia del Leone di Trieste.

Secondo quanto anticipato dall’agenzia di stampa Bloomberg la banca guidata dall’amministratore delegato Andrea Orcel continuerà a disinvestire con profitto. Unicredit infatti ad aprile aveva dichiarato una partecipazione del 6,7 per cento, con la quale si era presentato all’assemblea del Leone e aveva votato per la lista di minoranza presentata dal gruppo Caltagirone per il rinnovo del consiglio di amministrazione dove aveva prevalso la lista presentata da Mediobanca.

Successivamente aveva quindi già ridotto la quota al 5 per cento circa a luglio, prima di tagliarla ulteriormente e scendere sotto la soglia rilevante. A domanda, l’istituto di Piazza Gae Aulenti non ha fornito commenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’OPERAZIONE

Deda Group acquista la padovana Tria

Obiettivo 600 milioni

Riccardo Sandre / PADOVA

Il gruppo Deda, tramite la sua controllata Deda Ai, ha annunciato ieri l’acquisizione della società padovana Tria, che offre consulenza e soluzioni per la gestione dei processi Retail (Fashion, Gdo) e l’orchestrazione delle infrastrutture dati. Un’operazione non nuova per il gruppo trentino delle nuove tecnologie la cui missione è di accelerare il business delle oltre 4.000 imprese clienti attraverso le più moderne tecnologie digitali.

Dal 2020 ad oggi infatti Deda Group è stata protagonista di ben ventidue acquisizioni, la gran parte delle quali finalizzate ad acquisire competenze in nicchie di mercato contigue o sovrapponibili a quelle dove il gruppo è già attivo. Una scelta strategica, quella che affianca alla crescita organica un robusto percorso di crescita per linee esterne, che ha portato Deda a chiudere il 2024 con ricavi a quota 472 milioni di euro (5.000 i dipendenti in Itali e all’estero) e di darsi come obiettivo quello di superare i 600 milioni di euro già nel 2025.

E anche quest’ultima operazione conferma una strategia consolidata che

garantisce a Deda Ai nuovo knowhow soprattutto nell’abito dell’ottimizzazione dei processi della supply chain nel settore del lusso, del retail e della Gdo, offrendo nel contempo una forte competenza nell’integrazione di dati e sistemi.

«L’acquisizione di Tria» spiega Marco Bellinzona, amministratore delegato di Deda Ai «è parte di un percorso che abbiamo immaginato fin dal lancio di Deda Ai. Un percorso che prevede il processo di costruzione di un grande AI Innovation Center di Gruppo, che da Roddi, nelle Langhe piemontesi, possa aiutarci a raggiungere i mercati internazionali, integrando eccellenze complementari e trasformandole in valore per le imprese e la società. Non si tratta solo di ampliare competenze tecniche, ma di unire approcci e culture diverse per rendere l’AI una leva reale di trasformazione. Tria porta con sé un patrimonio di esperienza consulenziale che, unito ai nostri algoritmi e alle nostre piattaforme, ci permette di accelerare lo sviluppo di soluzioni predittive e data-driven nei settori cruciali per l’economia del Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO

dell'avvio del procedimento per l'adozione della variante n. 23, al Piano attuativo comunale, "Demanio scibile dello Zoncolan contenente le aree a regime P.I.P.", del demanio scibile dello Zoncolan in comune di Sutrio (UD) – La variante si rende necessaria per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e all'asservimento a pubblica utilità, propedeutici alla realizzazione dell'intervento di pubblico interesse, di sostituzione della seggiovia "Valvan", già ammissibile dal PAC.

Gli atti relativi alla variante sono consultabili presso:

- nella sezione dell'albo pretorio del sito del comune di Sutrio (UD) (<http://www.comune.sutrio.ud.it>);
- nella sezione amministrazione trasparente/bandi e avvisi presente sul sito di PromoTurismoFVG (www.promoturismo.fvg.it);
- il sito Comunità di Montagna della Carnia nella sezione avvisi e bandi ed inviti (<https://www.carnia.comunitatfvg.it/it>);
- sul sito della regione FVG nella sezione avvisi e bandi ed inviti (www.regione.fvg.it).

per gg.20 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

Nr. prog.; Fg.; Mappale; Intestatar; Ha; A; ca; qualità da asservire; superficie presunta (mq)

1; A.GEST SRL con sede in ZUGLIO (UD), CF. 02158830303; 1/1; 8; 343; 0; 14; 10; 670 2; PROMOTURISMOFVG con sede in TRIESTE (TS), C.F. 1218220323; 1/1; 8; 541; 0; 4; 34; 160; 8; 560; 0; 11; 15; 1115; 8; 626; 0; 21; 6; 575; 8; 539; 0; 1; 44; 55; 8; 624; 1; 0; 30; 2650; 8; 535; 0; 0; 86; 86; 8; 536; 0; 0; 58; 10; 8; 531; 0; 0; 84; 84; 8; 532; 0; 0; 60; 30; 8; 529; 0; 1; 12; 112; 8; 527; 0; 0; 32; 32; 8; 526; 0; 1; 44; 144; 8; 524; 0; 1; 44; 144; 8; 523; 0; 1; 80; 180; 8; 521; 0; 1; 30; 130; 8; 519; 0; 0; 14; 1; 8; 515; 0; 1; 44; 144; 8; 514; 0; 0; 63; 63; 8; 516; 0; 0; 81; 81; 7; 294; 0; 1; 80; 180; 7; 293; 0; 1; 44; 144; 7; 291; 0; 1; 2; 102; 7; 289; 0; 0; 42; 42; 7; 287; 0; 1; 44; 144; 7; 282; 0; 1; 71; 171; 7; 285; 0; 1; 8; 108; 7; 283; 0; 0; 25; 25; 7; 280; 0; 0; 78; 78; 7; 278; 0; 7; 74; 774; 7; 276; 0; 0; 67; 67; 7; 275; 0; 10; 74; 185; 7; 274; 0; 8; 25; 310; 7; 273; 0; 31; 4; 110 3; MATTIA PIETRO ; DI GIACOMO nato/a a SUTRIO (UD) il 30/01/1935; 1000/1000; 8; 538; 0; 38; 61; 2000 4; DE STEFANO GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 12/04/1956,CF. DSTGRL56D52L018C; 1/3; 8; 322; 0; 20; 40; 1045 4; DE STEFANO MANUELA nata a SUTRIO (UD) il 13/02/1958, CF. DSTMNL58B53L018R; 1/3; 8; 322; 0; 20; 40; 1045 4; DE STEFANO MONICA nata a SUTRIO (UD) il 24/09/1963, CF. DSTMNC63P64L018L; 1/3; 8; 322; 0; 20; 40; 1045 5; DE REGGI ANNA nata a LUCCA (LI) il 16/06/1955, CF. DRGNNA55H6E715G; 1/1; 8; 53; 0; 6; 20; 65 6; MATTIA GIANNA nata a SUTRIO (UD) il 20/08/1920, CF. MTGGIN20M60L018R; usufrutto1/3; 8; 534; 0; 6; 44; 644; usufrutto1/3; 8; 51; 0; 10; 80; 355 6; STRAULINO GIANNA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1949,CF. STRGNN49M55L018; 1/2; 8; 534; 0; 6; 44; 644; 1/2; 8; 51; 0; 10; 80; 355 6; STRAULINO MARIA LUISA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947, CF. STRML547D65L018R; 1/2; 8; 534; 0; 6; 44; 644; 1/2; 8; 51; 0; 10; 80; 355 7; MARSILIO ENZO nato a SUTRIO (UD) il 25/12/1959, CF. MRSNZ59T25L0180; 1/1; 8; 412; 0; 27; 60; 320; 1/1; 8; 50; 0; 9; 50; 950; 1/1; 8; 48; 0; 5; 30; 425; 1/1; 8; 46; 0; 6; 450; 1/1; 8; 49; 0; 19; 70; 915 8; DOROTEIA AMABILE nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1952, CF. DRTMBL52A45L018W; 1/2; 8; 333; 0; 18; 0; 35; 1/2; 8; 331; 0; 40; 0; 575; 1/2; 8; 533; 0; 23; 60; 45; 1/2; 8; 252; 0; 69; 80; 655 9; CICUTTI DARIO nato a BENTIVOGLIO (BO) il 07/03/1964, CF. CCTDRA64C07A785H; 1/2; 8; 530; 0; 23; 56; 2356 9; CICTUTTI EDDJ nato a SUTRIO (UD) il 14/09/1961,CF. CCTDDJ61P14L018X; 1/2; 8; 530; 0; 23; 56; 2356 10; MARSILIO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 25/04/1967, CF. MRSRLT67D25L018R; 1/1; 8; 528; 0; 28; 18; 2695 11; CHIAPOLINO PAOLA nata a AVIANO (PN) il 13/05/1966, CF. CHPPLA66E53A516B; 1/1; 8; 43; 0; 27; 90; 280 12; STRAULINO GIANNA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1949, CF. STRGNN49M55L018; comproprietario; 8; 525; 0; 41; 14; 1700 12; STRAULINO MARIA nata/a a SUTRIO (UD) il 25/04/1947; comproprietario; 8; 525; 0; 41; 14; 1700 13; STRAULINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 30/04/1946, CF. STRLCU46D70L018H; 1/2; 8; 114; 0; 61; 20; 1315; 8; 518; 0; 40; 86; 2090 13; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942, CF. STRMRS42P60L018A; 1/2; 8; 114; 0; 61; 20; 1315; 8; 518; 0; 40; 86; 2090 14; MOLFETTA PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 12/03/1963, CF. MLFPTR63C12L018T; 1/3; 8; 20; 0; 82; 0; 140 14; SELENATI MARIA nata a SUTRIO (UD) il 04/05/1939, CF. SLNMR39E44L0180; 3/9; 8; 20; 0; 82; 0; 140 14; CHIAPOLINO CRISTINA nata a UDINE (UD) il 26/08/1968, CF. CHPCST68M66L483P; 1/6; 8; 20; 0; 82; 0; 140 14; CHIAPOLINO KATIA nata a UDINE (UD) il 07/05/1971, CF. CHPKTA71E47L483S; 1/6; 8; 20; 0; 82; 0; 140 15; MORO BICE nata a SUTRIO (UD) il 20/06/1956, CF. MROBCI56H60L018F; 1/6; 8; 18; 0; 84; 60; 170 15; MORO ISAJA nato a SUTRIO (UD) il 18/03/1963, CF. MROSIA63C18L018C; 1/6; 8; 18; 0; 84; 60; 170 15; MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952, CF. MROMHL52C09L018D; 1/6; 8; 18; 0; 84; 60; 170 15; MORO NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 22/08/1957, CF. MRONCL57M22L018W; 1/6; 8; 18; 0; 84; 60; 170 15; MORO PIERGIORGIO nato a SUTRIO (UD) il 22/12/1953, CF. MRÖPRG53T22L018G; 1/6; 8; 18; 0; 84; 60; 170 16; RADINA MERCEDES nata a ARTA TERME (UD) il 15/01/1948, CF. RDNMCD48A55A447N; 1/1; 8; 522; 0; 69; 96; 4026 17; DE REGGI ALDIVA LILIANA ERICA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 19/11/1957, CF. DRGLVL57S59Z120B; 1/2; 8; 520; 0; 40; 1345 17; DE REGGI LORIS nato a SUTRIO (UD) il 23/05/1955, CF. DRGLRS55E23L0180; 1/2; 8; 520; 0; 40; 1345 18; STRAULINO CHIARA nata a SUTRIO (UD) il 27/12/1996, CF. STRCHR96T-67L1950; 1/1; 8; 513; 0; 82; 3; 3331 19; NODALE PATRIZIA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 26/07/1961, CF. NDLPRZ61L66Z1200; 1/1; 8; 517; 0; 83; 69; 835 20; ADAMI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 23/04/1970, CF. DMAGRG70D23L483E; 1/2; 7; 21; 0; 29; 90; 565 20; BEORCHIA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 10/04/1979, CF. BRRCFR79D50L483H; 1/2; 7; 21; 0; 29; 90; 565 21; DEL MORO DUILIO nato a VERGATO (BO) il 07/09/1968, CF. DLMDLU68P07L762P; 1/6; 7; 292; 0; 78; 96; 5075 21; FINI ANNA PIA nata a BOLOGNA (BO) il 15/08/1945, CF. FINNPN45M55A944V; 1/6; 7; 292; 0; 78; 96; 5075 21; DEL MORO ALFREDO nato a BARSIS (PN) il 14/10/1951, CF. DLMLRD51R14A640G; 2/6; 7; 292; 0; 78; 96; 5075 21; DEL MORO DORA nata a PRATO ALLO STELVIO (BZ) il 21/07/1938, CF. DLMDOR38L61H004Z; 2/6; 7; 292; 0; 78; 96; 5075 22; SELENATI FUTURA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 13/03/1985, CF. SLNFT85C53D962Z; 1/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI ORNELLA nata a UDINE (UD) il 15/06/1957, CF. SLNRL57H55L483J; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI VIOLANTE nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 04/01/1984, CF. SLNVNT84A44D962Z; 1/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 27/05/1958, CF. SLNCST58E67L018F; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 30/01/1953, CF. SLNMDL53A70L018A; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 07/04/1959, CF. SLNCLD59D07L018A; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI PATRIZIA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1964, CF. SLNPRZ64H69L018E; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 23; DOROTEIA ELVIO nato a SUTRIO (UD) il 11/02/1953, CF. DRTLVE53B11L018; 1/1; 7; 288; 0; 63; 68; 575 24; PITTINO ISABELLA nata a SUTRIO (UD) il 26/05/1895, CF. PTITSL95E66L018B; 1/1; 7; 286; 0; 69; 26; 2235 25; SELENATI PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/05/1959, CF. SLNPLA59E10L018X; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 25; SELENATI RINALDO nato a SUTRIO (UD) il 16/01/1961, CF. SLNRLD61A16L018C; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 25; SELENATI ROSANNA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1970, CF. SLNRNN70B51L018R; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 26; PITTINO GIUSEPPINA nata a TOLMEZZO (UD) il 09/12/1966, CF. PTITGP66T49L195X; 1/1; 7; 10; 0; 50; 60; 45 27; NODALE ANITA nata a UDINE (UD) il 18/05/1977, CF. NDLNTA77E58L483Q; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 27; NODALE MATTEO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/07/1990, CF. NDLMTT90L06L195P; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 27; NODALE ORSOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 13/07/1971, CF. NDLRLS71L53L195E; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 28; MORASSI VILMA nata a BOLLATE (MI) il 29/10/1960, CF. MRSVL-M60R69A940E; proprietaria; 7; 281; 0; 87; 94; 2929 28; MORASSI WALTER nato a BOLLATE (MI) il 29/04/1957, CF. MRSWTR57D29A940U; proprietaria; 7; 281; 0; 87; 94; 2929 29; STRAULINO GIANNA nata/a a SUTRIO (UD) il 15/08/1948; 1/2; 7; 284; 0; 39; 92; 3525; 1/2; 7; 27; 0; 25; 60; 1380; 1/2; 7; 39; 0; 57; 50; 15 29; STRAULINO MARIA LUISA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947, CF. STRML-S47D65L018R; 1/2; 7; 284; 0; 39; 92; 3525; 1/2; 7; 27; 0; 25; 60; 1380; 1/2; 7; 39; 0; 57; 50; 15 30; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD), CF. 84000970305; 1000/1000; 7; 267; 0; 38; 20; 875; 1000/1000; 7; 37; 0; 31; 40; 1525 31; STRAULINO FRANCESCO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/04/1978, CF. STRFNC78D21L195D; 1/1; 7; 28; 0; 26; 0; 815 32; DOROTEIA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 14/08/1968, CF. DRTFRC68M64L4830; 1/1; 7; 248; 0; 35; 50; 670 33; MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937, CF. MRSFRC37554L018E; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940, CF. MRSFRC40M12L018X; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946, CF. MRSLLI46S57L018V; 6/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 6/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954, CF. MRSRLN54D45L018W; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947, CF. MRSRNI47D66L018M; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 6/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 34; BUZZI SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 28/10/1949, CF. BZZSLV49R28L0180; 1/1; 7; 40; 0; 36; 70; 10 35; DEL NEGRO ADUA nata a SUTRIO (UD) il 31/01/1956, CF. DLNDAU56A71L018R; 1/1; 7; 299; 0; 34; 39; 715 22; SELENATI VIOLANTE nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 04/01/1984, CF. SLNVNT84A44D962Z; 1/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 27/05/1958, CF. SLNCST58E67L018F; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 30/01/1953, CF. SLNMDL53A70L018A; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 07/04/1959, CF. SLNCLD59D07L018A; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 22; SELENATI PATRIZIA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1964, CF. SLNPRZ64H69L018E; 2/12; 7; 290; 0; 43; 78; 3110 23; DOROTEIA ELVIO nato a SUTRIO (UD) il 11/02/1953, CF. DRTLVE53B11L018; 1/1; 7; 288; 0; 63; 68; 575 24; PITTINO ISABELLA nata a SUTRIO (UD) il 26/05/1895, CF. PTITSL95E66L018B; 1/1; 7; 286; 0; 69; 26; 2235 25; SELENATI PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/05/1959, CF. SLNPLA59E10L018X; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 25; SELENATI RINALDO nato a SUTRIO (UD) il 16/01/1961, CF. SLNRLD61A16L018C; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 25; SELENATI ROSANNA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1970, CF. SLNRNN70B51L018R; 1/3; 7; 16; 0; 43; 70; 1485 26; PITTINO GIUSEPPINA nata a TOLMEZZO (UD) il 09/12/1966, CF. PTITGP66T49L195X; 1/1; 7; 10; 0; 50; 60; 45 27; NODALE ANITA nata a UDINE (UD) il 18/05/1977, CF. NDLNTA77E58L483Q; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 27; NODALE MATTEO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/07/1990, CF. NDLMTT90L06L195P; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 27; NODALE ORSOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 13/07/1971, CF. NDLRLS71L53L195E; 1/3; 7; 11; 0; 25; 30; 465 28; MORASSI VILMA nata a BOLLATE (MI) il 29/10/1960, CF. MRSVL-M60R69A940E; proprietaria; 7; 281; 0; 87; 94; 2929 28; MORASSI WALTER nato a BOLLATE (MI) il 29/04/1957, CF. MRSWTR57D29A940U; proprietaria; 7; 281; 0; 87; 94; 2929 29; STRAULINO GIANNA nata/a a SUTRIO (UD) il 15/08/1948; 1/2; 7; 284; 0; 39; 92; 3525; 1/2; 7; 27; 0; 25; 60; 1380; 1/2; 7; 39; 0; 57; 50; 15 29; STRAULINO MARIA LUISA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947, CF. STRML-S47D65L018R; 1/2; 7; 284; 0; 39; 92; 3525; 1/2; 7; 27; 0; 25; 60; 1380; 1/2; 7; 39; 0; 57; 50; 15 30; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD), CF. 84000970305; 1000/1000; 7; 267; 0; 38; 20; 875; 1000/1000; 7; 37; 0; 31; 40; 1525 31; STRAULINO FRANCESCO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/04/1978, CF. STRFNC78D21L195D; 1/1; 7; 28; 0; 26; 0; 815 32; DOROTEIA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 14/08/1968, CF. DRTFRC68M64L4830; 1/1; 7; 248; 0; 35; 50; 670 33; MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937, CF. MRSFRC37554L018E; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940, CF. MRSFRC40M12L018X; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946, CF. MRSLLI46S57L018V; 6/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 6/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954, CF. MRSRLN54D45L018W; 9/54; 7; 279; 0; 7; 75; 775; 9/54; 7; 277; 0; 21; 53; 120 33; MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947, CF. MRSRNI47D66L018M; 9/54; 7; 279; 0; 7



Elisa Toppano

Più di mille le torrefazioni attive in Italia, ma Oro Caffè non teme la concorrenza. «La ricetta? Innovare e investire: vedi il nuovo impianto di torrefazione che ha tagliato del 60% le emissioni di CO2».



Luca Cristoforetti

È anche nell'approccio ai mercati esteri che si misura la vicinanza di una banca, dice il direttore generale di Civibank: «Il nostro international desk ha gestito 140 mila operazioni in 53 paesi, per un valore di 750 milioni».



Cecilia Durisotto

«La sfida più grande per la logistica e anche per Fau Trasporti? Trovare nuovi autisti. L'età media viaggia verso i 55 e il ricambio generazionale soffre, anche per i cliché negativi che pesano sulla professione».

Le nostre iniziative

Ieri a Feletto Umberto l'evento organizzato da Nem con le aziende Best Performer dell'area. Dai colossi come Abs e il gruppo Cividale alle realtà più piccole si punta sull'innovazione.

Chi non investe è fuori Le migliori imprese del Friuli Centrale non mollano la presa

Riccardo De Toma / TAVAGNACCO

Sembra paradossale, ma se è l'incertezza a rallentare gli investimenti, continuare a investire è l'unica strategia possibile. Da grandi realtà come Abs o il gruppo Cividale a Pmi da pochi milioni di fatturato, cambia il numero di zeri ma le ricette si assomigliano. E se il manifatturiero del Friuli Centrale può continuare a guardare con relativa fiducia all'orizzonte, sia pure nei mari più tempestosi di sempre, è perché la leva degli investimenti non si è fermata. Dietro agli oltre 11 miliardi di ricavi delle quasi 3 mila aziende del territorio, c'è sicuramente anche questa consapevolezza, particolarmente spiccata tra chi rappresenta quasi la metà della torta, le 100 Best Performer premiate ieri a Feletto Umberto, nell'evento organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani. A portare i saluti il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, e Alberta Gervasio, presidente di Civibank, partner dell'evento.

DA ABS AL COSEF

Partendo dai colossi, a destare impressione sono i quasi 600

milioni di investimenti del piano a medio termine di Abs, illustrato dal ceo Marco Di Giacomo. «Una parte rilevante - spiega - sarà destinata alla logistica, per rendere più efficienti le movimentazioni di merci sia in entrata che in uscita». Oltre a questo, uno dei grandi assi prossimi a essere calati sarà il nuovo forno da 700 mila tonnellate. L'impianto garantirà una riduzione del 30% delle emissioni di CO2 entro il 2030. E sostenibilità è un imperativo categorico anche per una realtà come il Cosef, il Con-

sorzio di sviluppo economico del Friuli, 330 aziende insediate e oltre 11 mila dipendenti tra Ziu, Aussa Corno, Cividale e Alto Friuli. «Nei prossimi tre anni - spiega il presidente Marco Bruschi - metteremo a terra un piano da 63 milioni di investimenti, concentrati su viabilità e logistica». Ma il Cosef guarda oltre: non solo al progetto di *cold ironing* dei porti, finanziato dalla Regione, che coinvolgerà tutti gli scali del Fvg, ma anche a un futuro forse non lontano in cui tra i servizi Cosef potrebbe rientrare la

gestione dei database.

IL RUOLO DELLE BANCHE

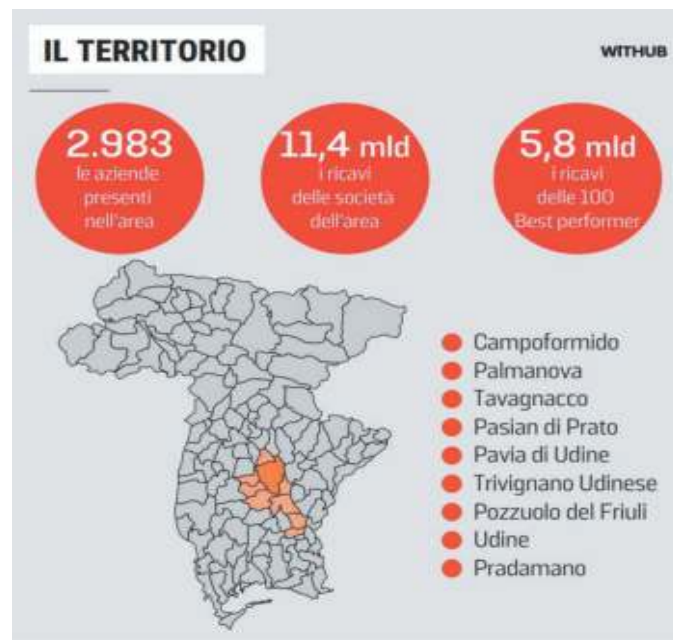
Se gli investimenti sono la conditio sine qua non, sempre più centrale diventa il ruolo delle banche. Ne è convinta Civibank, con la presidente Alberta Gervasio e con il direttore generale Luca Cristoforetti, che ricorda come il budget 2025 per gli impieghi verso le imprese Fvg sia di oltre 500 milioni, il 20% in più rispetto al 2024. Guardano alla stessa filosofia anche la riorganizzazione della struttura commerciale della banca, «non più generalista ma specializzata, con due reti destinate a retail e patrimoni e due divisioni destinate alle imprese».

VERSO IL FUTURO

Se il presente è all'insegna dell'incertezza, immaginare il futuro si può e si deve. Lo fanno grandi realtà come il Gruppo Cividale, davanti al rischio concreto che i dazi alzino ulteriormente l'asticella, «dopo che il conflitto russo-ucraino e le sanzioni hanno azzerato forse per sempre un mercato importante come la Russia», rimarca la presidente Chiara Valduga. E lo fanno realtà piccole ma dinamiche della logi-



I saluti di Alberta Gervasio, presidente Civibank, con Maurizio Cescon



Civibank quest'anno ha stanziato 500 milioni da destinare agli impieghi

Eps si è aggiudicata un'importante commessa per le Olimpiadi 2026

IDEA HORECA SOLUTIONS

Un'offerta multiforme oltre 2.700 prodotti

La società ha quattro anni di storia, ma porta con sé l'eredità di oltre mezzo secolo di attività al servizio dei pubblici esercizi e della ristorazione. Idea Horeca Solutions è nata infatti nel 2021 dalla fusione di due aziende che hanno fatto la storia del settore in Friuli Venezia Giulia, la Dbb di Tavagnacco, dove ha sede anche Idea srl, e Alimentaria di Romans d'Isonzo.

Oltre 2 mila i clienti,

2.700 i prodotti a catalogo, quasi 100 le persone che formano il team, tra dipendenti diretti (una settantina) e collaboratori, 80 i mezzi e quattro i centri di distribuzione (Tavagnacco, Romans, Cederchis in Carnia, Fossalta di Portogruaro), a garantire una capillare copertura del territorio, che va dall'alto Friuli alla sinistra Isonzo, fino al Veneto orientale, e la tempestività delle consegne. Oltre a una vastissima

offerta di vini e birre in fusto e in bottiglia, bibite, acque minerali, aperitivi, caffè, liquori, i servizi offerti comprendono attrezzature, allestimenti e una costante attività di assistenza e consulenza ai clienti.

Saldamente assestata sui 21 milioni di fatturato sia nel 2023 che lo scorso anno, nel 2025 Idea srl sta vivendo un anno in difesa. «Il fattore meteo - spiega Maurizio Orzan, socio di una delle due holding cui fa capo la società - ha inciso negativamente sulla stagione estiva, in particolare nelle località marittime, da Jesolo fino a Trieste. Abbiamo pertanto riscontrato una frenata dei consumi, legata probabilmente anche all'inasprimento delle san-



Maurizio Orzan

zioni per la guida in stato di ebbrezza e al calo del potere di acquisto del ceto medio. L'auspicio è che l'ultimo trimestre e il periodo delle festività natalizie possano portare a un recupero».

R.D.T.

GRUPPO CIVIDALE

Mercato complicato ma forti investimenti

Oltre 1.500 dipendenti, 15 stabilimenti, sparsi tra Friuli, Veneto, est Europa e Canada, 318 milioni di ricavi nel 2024, in calo del 7% rispetto al 2023, in linea con l'andamento mondiale dell'acciaio.

Sono i numeri che fanno del Gruppo Cividale una delle principali realtà della siderurgia a Nordest, forte di una storia industriale lunga 60 anni «e di una diversificazione produttiva - spiega la presidente Chiara Valduga - che ci con-

sente di affrontare la ciclicità del mercato».

Anche il 2025, come il 2024, si sta confermando un anno difficile per la siderurgia. «Per la fonderia di acciaio, che con Afc rappresenta il core business del gruppo, il momento resta complicato - spiega ancora Valduga. Nel 2024 la produzione nazionale di getti ha registrato una contrazione del 21% rispetto al 2023 e anche il segmento dei getti in ghisa ha registrato una



Giovanni Gervasoni

«Essere parte di un gruppo come Dixelance è un valore aggiunto, soprattutto in un momento di calo come quello che sta vivendo il mobile-arredo dopo il boom del post Covid», ha detto il presidente di Gervasoni.



Marco Di Giacomo

«Il costo medio a Mw/h per un'impresa italiana è di 85 euro, contro i 60 della Spagna e i 23 della Francia. Ridurre il peso di questo gap è tra gli obiettivi del piano di investimenti di Abs da 600 milioni di euro».



Marco Bruseschi

«C'è anche l'housing per i dipendenti nello spettro dei servizi che il Cosef potrà servire alle associate. Abbiamo monitorato ben 240 siti adatti per dare risposte alle esigenze delle nuove generazioni di lavoratori».



Nelle foto Petrussi alcuni momenti dell'evento Best Performer che si è svolto ieri nella sala Feruglio di Feletto Umberto, nel Comune di Tavagnacco, e dedicato alle migliori aziende del Friuli Centrale. Nella foto a sinistra Marco Bruseschi (da sinistra), Cecilia Durisotto, Massimo Masotti, Elisa Toppano e Valter Mattiussi; nelle foto a destra, in alto da sinistra Chiara Valduga, Giovanni Gervasoni e Marco Di Giacomo, e in basso Luca Cristoforetti, Maurizio Orzan, Luca Tosolini e Alessandro Zanatta. A portare i saluti alla platea è stato il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci, assieme ad Alberta Gervasio, presidente di Civibank, l'istituto partner dell'evento



stica come Masotti o Fau Trasporti. «Di qui a dieci anni – spiega Massimo Masotti – credo che l'80% delle merci viaggerà su treno o su nave e che per le imprese del settore fare rete sarà una scelta obbligata». Risposte, queste, anche all'improba sfida del ricambio generazionale, in un settore, ricorda la consigliera di Fau Trasporti Cecilia Durisotto, «dove l'età media degli autisti viaggia verso i 55 anni».

LE SCOMMESSE

Nonostante la geopolitica e nonostante i gap strutturali, c'è ancora chi scommette sulle proprie aziende, magari in un settore che vive un momento difficile come il legno. «Paghiamo il contraccolpo del boom post Covid», spiega Giovanni Gervasoni, presidente dello storico gruppo di Pavia di Udine, eccellenza del design friulano. Futuro fa rima con fiducia anche per Idea Horeca solutions, che sta sviluppando un'app basata sull'AI per la gestione degli ordini, come an-

nuncia il contitolare Maurizio Orzan, o per Mattiussi Ecologica, che ha saputo imporre i suoi bidoncini per la differenziata anche all'estero, aprendo filiali in Uk e Portogallo. «Con un modello – spiega il ceo Valter Mattiussi – fortemente basato sull'economia circolare e anche sul design del prodotto». E c'è perfino chi, ricorda il dg di Pilosio Alessandro Zanatta, ha saputo andare controcorrente sbarcando proprio quest'anno negli Usa, grazie a una partnership che porterà in America il suo innovativo brevetto di ponteggio sospeso. Negli Usa va già quasi il 20% del fatturato di Eps Italia, parte di una multinazionale specializzata nella cura di impianti sportivi e manti erbosi, fresca aggiudicataria di una mega commessa da Milano-Cortina 2026. «Ma i mercati – ammonisce il direttore generale Luca Tosolini – avrebbero bisogno di chiarezza sulle regole». E l'incertezza sui dazi, forse, è già peggiore dei dazi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

contrazione del -17%. Non mancano però i segnali positivi, legati soprattutto alla domanda del comparto energia. «È un settore che offre importanti prospettive di crescita, compensando in parte le permanenti criticità di altri settori, a partire dall'automotive, che impatta in particolare sulle divisioni ghisa e alluminio della Zml di Maniago».

Sia pure in un contesto difficile, il gruppo ha saputo portare avanti investimenti importanti, sia sugli impianti esistenti che in nuove acquisizioni. Tra le più recenti quella della trevigiana Ross e Duso: specializzata nella lavorazione di pezzi di grandi dimensioni, è un'officina che sta cavalcando il buon momento dell'energia. Ma il piano di investimen-



Chiara Valduga

ti prosegue su tutto il perimetro del gruppo: «Non soltanto per migliorare l'efficienza e ridurre i costi di produzione – sottolinea Valduga – ma anche su sicurezza e sostenibilità ambientale». —

R.D.T.

PILOSIO

Le tecniche innovative sbarcano negli Usa

Da cantieri prestigiosi come il Guggenheim di Abu Dhabi, il trampolino olimpico di Cortina e palazzo Ducale a Venezia a mega infrastrutture come la tangenziale est di Roma.

Sono alcune tra le grandi sfide che hanno visto protagonista Pilosio spa, l'azienda di Tavagnacco leader nella progettazione e nella realizzazione di ponteggi, sistemi sospesi, casseforme e blindaggi per l'edilizia, il cui direttore gene-

rale è Alessandro Zanatta. Presente con le sue filiali anche in Uk, Emirati Arabi, Taiwan e Giappone, il gruppo friulano è sbarcato anche sul mercato Usa, grazie alla recente partnership con il colosso Sky Climber, cui Pilosio ha portato in dote una delle sue soluzioni più innovative: Fly-Deck, un sistema sospeso di accesso in quota che, sperimentato per la prima volta in Friuli sul viadotto Slizza 3, a Tarvisio, è stato utilizzato an-

che ad Abu Dhabi per la realizzazione dell'atrio del Guggenheim, a Ras Al Khaimah (Emirati) nel cantiere del primo casinò arabo e per i lavori alla Tangenziale Est di Roma, in virtù del suo ridotto impatto sul traffico.

È soprattutto grazie a soluzioni all'avanguardia come queste che Pilosio, tra il 2021 e il 2024, ha visto una crescita esponenziale di fatturato (23,6 milioni nel 2024, con un +8,7% sul 2023) e dipendenti (dai 31 del 2021 agli attuali 144). Un trend virtuoso che ha caratterizzato tutta la gestione dell'imprenditore trevigiano Nereo Parisotto, presidente dal 2021. «Il 2024 – dichiara – ha largamente superato le aspettative e nel 2025 vogliamo consolidare



Alessandro Zanatta

questi risultati grazie al continuo sviluppo di idee e soluzioni innovative per il settore delle costruzioni: grazie a questo possiamo contare su una base di clienti fedeli e in continua crescita». —

R.D.T.

ilNordEst.Eventi

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi  Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
SD Systems Corp	2.051	-1,25	2.009	2.051	-34,14	-
A						
AZA	2,14	0,38	2,123	2,156	-0,57	6.873,56
Abb Ltd	60,52	0,80	59,88	61,32	17,17	-
Abbott Lab	116,02	0,76	116,42	116,42	-0,11	-
Abbvie	190,8	1,06	187,2	190,8	11,72	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	74,96	-2,99	76	76	22,80	-
Abitare in	2,9	-1,19	2,89	2,94	-30,89	77,38
Accenture Plc	203,1	0,35	203,85	204	-20,61	-
Acea	19,63	1,97	19,24	19,69	3,24	4.089,49
Acinqe	2,22	-0,89	2,22	2,22	9,59	438,75
Adidas	178,05	-0,67	177,35	179,6	-26,82	-
Adobe	308	-0,79	306	310,55	-26,63	-
Advanced Micro Devic	137,14	3,02	131,96	137,64	12,24	-
Aedes	0,204	0,49	0,201	0,205	22,61	6,45
Aeife	0,444	-5,33	0,4395	0,471	-46,67	49,45
Aena Sme	23,33	-	24,7	24,7	-89,35	-
Aeroporto di Bologna	9,08	2,71	8,8	9,08	21,34	324,77
Aerovironment Inc	239,5	-1,36	237,5	238,8	83,74	-
Aes Corp/The	11,096	-	11,164	11,164	20,85	-
Ageas	58,45	0,60	58,3	58,4	25,48	-
Ahold Kon	33,67	-	34,06	34,16	7,39	-
Air France-Klm	11,69	-1,60	11,595	11,74	47,45	-
Airbnb	106,84	-0,50	106,84	109,06	-16,23	-
Airbus Group	194,96	0,53	193,72	196	26,35	-
Aixtron	14,515	-	13,8	14,41	-20,65	-
Albemarle	69,66	-	69	69	35,21	-
Alcoa	27,42	-	27,31	27,31	-25,13	-
Alerion Cleanpwr	19,3	0,10	19,06	19,5	19,97	1.047,49
Align Technology	111,5	-	110,4	111,8	-30,25	-
Allianz	346,4	-0,35	346	347,9	18,23	-
Alphabet Classe A	213,6	-0,70	213,6	216,95	17,30	-
Alphabet Classe C	213,8	-0,72	213,8	217,2	16,45	-
Altea Green Power	6,78	-0,59	6,75	6,96	6,78	123,60
Altria Group	54,14	-1,51	54,86	54,86	9,28	-
Autol Group Se	28,4	0,50	28,24	28,24	26,25	-
Autodesk	274,85	-	275,35	275,35	-6,91	-
Autostrade M.	2,77	-	2,77	2,81	7,74	12,24
Avio	479,5	70,3	45,6	49,4	212,99	1.186,50
Axa	40,05	0,07	39,64	40,09	16,59	-
Axcelis Technologies Inc	84,02	-	82,66	82,98	78,86	-
Azimut H.	31,11	-0,13	30,9	31,25	30,16	4.460,15
B						
B&C Speakers	16	-4,76	16	16,95	0,62	186,22
B. Cucinelli	103,3	-0,43	101,9	103,75	-1,62	207,4,54
B. Desio	7,72	0,39	7,51	7,79	14,57	103,30,18
B. Generali	48,64	-0,73	48,08	48,88	9,01	5.715,00
B. Ifil	23,18	-0,34	23	23,48	9,87	1.430,17
B. Profile	0,161	0,63	0,159	0,1625	-13,79	109,80
B.Co Santander	8,545	-2,00	8,516	8,616	98,27	139.806,45
B.F.	4,32	-0,69	4,31	4,32	-0,45	1.134,50
B.P. Sondrio	13,27	-0,26	13,145	13,37	63,76	6.028,16
Biogen	120,8	-0,86	120,4	121,7	-16,50	-
Bi-Techne Corp	46	-	44,8	44,8	-1,80	-
Bitcoin Group	38,36	-1,64	37	39,1	-26,06	-
Blackrock	967,9	0,52	965	967,7	-3,55	-
Blackstone Inc	159,76	0,36	158,84	161,92	38,10	-
Block	64,28	-	64,28	64,49	-24,46	-
Bmw	82,24	-1,03	80,82	83,1	6,82	-
Bnp Paribas	79,38	-0,29	78,47	79,38	34,56	-
Boeing	179,98	-1,37	179,88	183,74	12,69	-
Booking Holdings	4614	-	4649	4649	-1,93	-
Borghesisa	0,588	0,34	0,588	0,588	0,49	2,777
Bper Banca	9,466	0,36	9,322	9,46	54,57	18.499,80
Brembo	9,185	-0,38	9,06	9,255	1,61	3.089,10
Bridgebio Pharma Inc	44,41	-	43,53	43,53	42,88	-
Brinker International Inc	118	-	120	120	-3,62	-
Bröschi	0,0692	5,17	0,0654	0,0696	12,47	50,02
Bristol-Myers Squibb	38,55	-0,04	38,415	38,57	-33,09	-
Broadcom	291,55	0,10	298,2	294,45	26,96	-
Buzzi	48,2	-0,21	48,98	48,58	35,72	9.308,23
C						
C3Ai Inc	15,448	1,39	14,708	15,858	-54,13	-
Cadence Design	313,6	-0,05	315	315	29,60	-
Cairo Comm.	2,865	0,53	2,84	2,865	17,03	383,26
CaixaBank	8,604	-	8,622	8,622	68,68	-
Caleffi	0,756	-2,33	0,756	0,766	7,15	12,07
Cal-Maine Foods Inc	83,52	-	86,14	86,14	8,33	-
Caltagirone	8,5	0,24	8,4	8,84	31,53	1.022,08
Caltagirone Ed.	1,83	0,55	1,79	1,86	30,24	225,28
Campari	5,604	-0,64	5,576	5,662	-6,42	6.960,64
Carel Industries	23,4	2,41	22,7	23,6	23,59	2.572,18
Carl Zeiss Meditec	45,34	-	44,9	44,9	-0,79	-
Cnh Industrial	9,32	0,11	9,23	9,37	-12,51	12.723,39
Coeur Mining	15,005	3,70	14,73	15,495	157,83	-
Crocs Inc	66,59	-	66,54	66,54	-16,93	-
Crowdstrike Hold	416	-1,63	414	429,65	27,89	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-4,83	11,99
Curevac	4,542	-1,90	4,516	4,78	48,93	-
Cvs Health	63,61	-0,84	63,4	63,49	46,33	-
CyGate	5,14	0,59	5,13	5,2	4,49	121,53
D						
Daimler Truck Hd	37,55	-0,95	37,4	38,64	3,90	-
Daimlerchrysler	50,89	-1,03	49,79	51,47	-3,93	-
D'Amico	4,238	0,67	4,19	4,28	5,55	526,80
Danieli	39,65	-1,25	39,15	40,3	67,35	1.647,65
Danieli r nc	28,18	-2,36	28	28,64	50,70	1.163,11
Datadog Inc	116,66	0,33	116,84	118,38	33,30	-
Datalogic	4,74	0,11	4,67	4,76	-6,97	277,58
De Longhi	30,22	-0,98	29,7	30,54	3,94	4.684,37
Deere & Co	396,65	-	396,65	396,65	0,44	-
Delivery Hero	26,91	-3,13	27,75	27,92	2,87	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Dell Technologies	114,76	1,63	112,7	113,28	0,63	-
Dentsply Sirona	11,235	-	11,235	11,31	-31,97	-
Deutsche Bank	30,745	0,92	30,36	30,905	84,74	-
Deutsche Boerse	224,3	-	223,6	223,6	4,35	-
Deutsche Lufthansa	7,322	-1,40	7,304	7,39	19,82	-
Deutsche Post	37,11	-1,64	36,98	37,39	11,36	-
Deutsche Telekom	28,59	-2,12	28,18	28,89	1,92	-
Dexcom Inc	574,9	-	56,6	577,2	4,69	-
Dexelance	6,48	2,53	6,36	6,5	-29,27	169,87
Diasorin	78,18	-0,61	78,08	78,54	-20,90	4.404,75
Digital Bros	12,28	0,49	12,2	12,5	7,67	175,02
Digital Turbine Inc	4,603	-	4,6	4,7	53,79	-
Digital Value	31,05	-0,96	30,6	31,3	25,78	322,29
doValue	3,25	4,77	3,062	3,37	114,43	588,00
Dow	19,7	-	19,7	19,7	-46,05	-
Dr Horton Inc	139,78	-2,80	139,5	139,98	29,84	-
Dupont De Nemours	66,87	-	66,23	66,23	-10,30	-
Durr	18,64	-	18,62	18,62	-8,02	-
D-Wave Quantum Inc	21,4	0,38	18,45	23,5	213,72	-
E						
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	2,335	-0,43	2,325	2,36	27,06	256,50
Eems	0,1705	-1,73	0,1675	0,175	-6,53	2,18
ELen	11,45	-1,38	11,36	11,61	-0,05	930,61
Electrolux	4,779	-	4,886	4,905	-36,89	-
Elevarance Health	267,4	-	270,9	270,9	-33,96	-
ElI Lilly & Company	644,8	0,09	632,9	649	12,96	-
Elica	1,74	14,10	1,525	1,74	-8,59	97,54
Emak	1	1,83	0,976	1,008	10,22	160,56
Enav	4,3	-	4,286	4,34	5,25	2.328,36
Endesa	26,53	0,68	26,43	26,43	28,53	-
Enel	784,7	1,17	774,6	785,5	12,82	78.784,04
Enervit	4,04	1,00	3,98	4,12	24,20	71,39
Evolution Ab	74,5	-	75,98	75,98	48,00	-
Evonik Industries	15,39	-	15,58	15,58	-3,56	-
Exxon Mobil	95,28	-	95,25	96,43	-4,79	-
F						
Facebook	659,8	-0,03	653,4	667,6	16,74	-
Faurecia	11,78	0,13	11,51	11,825	38,49	-
Fedex	194	-2,00	196,2	197,96	-25,89	-
Ferrari	406	-0,37	400,5	407,4	-0,98	79.136,59
Ferretti	2,744	-0,38	2,69	2,77	-1,81	933,75
Fidia	0,2196	-0,18	0,219	0,225	-95,10	2,50
Fiera Milano	7,35	1,66	7,14	7,4	61,52	518,56
Fila	9,03	-0,77	8,98	9,13	-11,47	391,72
Fincantieri	20,78	5,38	19,7	20,82	189,42	6.427,85
Fuelcell Energy	7,545	6,85	6,77	7,629	-27,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,668	1,21	0,658	0,668	18,24	39,72
Gamstop Corp	23,16	4,68	22,82	23,13	-28,68	-
Garofalo Health Care	4,995	1,63	4,945	5,02	-9,19	446,28
Gasplus	5,98	4,55	5,78	6,14	92,39	258,83
Gaz De France	18,12	1,03	17,975	18,13	18,37	-
Gebran	12	-	11,88	12,2	29,59	171,51
Generac Hold	155,35	-	153,75	153,75	57,59	-
General Electric	253	-0,20	251,5	257	51,62	-
Generalfinance	20,5	0,99	20,2	20,8	62,92	258,71
Generali	33,11	2,00	32,41	33,14	19,15	50.366,37
Geox	0,3335	-1,88	0,3325	0,326	-35,57	119,00
Gioglio Group	0,237	2,16	0,226	0,24	-36,41	6,14
Gipro - Classe A	2,264	6,69	2,17	2,31	103,95	-
GPI	18,38	0,44	18,1	18,56	72,72	525,20
Grandi Viaggi	2,52	0,40	2,5	2,57	132,80	123,20
Guardant Health Inc	51,62	-	50,84	50,84	17,66	-
GVS	4,705	-0,84	4,675	4,785	-2,69	898,27
H						
Halliburton	18,774	-	18,718	18,95	-28,43	-
Hapaq-Lloyd	116	-1,28	115,2	116,5	-20,82	-
Hecia Mining	9,47	1,81	9,45	9,682	96,30	-
Heidelberg Cement	201,6	-0,74	202,3	203,6	71,41	-
Hellorfresh	7,672	-	7,7	7,7	-33,89	-
Henkel VZ	71,2	-	71,84	71,84	-13,73	-
Hensoldt	99,2	5,70	96,25	99,8	172,37	-
Hera	3,704	0,22	3,682	3,732	8,01	5.507,72
Honeywell International	177,72	-	177,46	177,5	-19,46	-
Hugo Boss	41,53	-	40,9	41,32	1,91	-
Hut 8 Corp. O.N.	30,4	-4,10	31,2	31,2	42,56	-
I						
Iberdrola	15,565	-0,13	15,47	15,61	17,53	-
Ibm	229,8	1,95	225,15	230,8	7,24	-
Igd - Siq	3,35	-1,47	3,335	3,42	36,91	374,72
Illumina	86,26	-0,79	86,95	86,95	-31,47	-
Immunofinanz	18,07	-	19,13	19,13	16,88	-
Immsi	5,688	-0,53	5,58	5,574	10,32	196,21
Indef B	20	-	19,85	20	-10,16	117,45
Inditex	45,12	-2,30	45,2	45,86	-6,42	-
Italian Exhibition Gr.	8,32	0,24	8,3	8,32	29,67	258,08
Italmobiliare	30,15	0,67	30	30,45	15,89	1.272,04
Iveco Group	18,295	0,83	18,215	18,305	96,28	4.985,73
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	265,25	0,04	262,55	266	15,97	-
Johnson & Johnson	148,62	0,11	146,84	150,58	7,21	-
Juventus FC	2,888	-2,23	2,878	2,94	-1,92	749,15
K						
K+S	11,57	-	11,41	11,41	7,90	-
Kenvue Inc	14,504	-	14,65	15,132	-22,19	-
Kering	256,75	-1,80	262,25	268,8	15,02	-
Keurig Dr Pepper	22,255	-3,64	22,39	24,135	-25,39	-
Kimberly-Clark	105,22	-1,65	105,66	106,5	-7,99	-
KME Group	1,93	-	0,91	0,91	-0,62	244,16
KME Group r nc	1,31	-	1,3	1,33	1,55	18,88
Kratos Defense & Security	66,58	0,20	66,68	70,06	133,71	-
Kroger	55,12	-	55,76	55,76	-2,39	-
Krystal Biotech Inc	14,1	1,69	14,35	14,35	-4,41	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.54
e tramonta alle 19.05
La Luna Sorge alle 8.33
e tramonta alle 19.25
Il Santo San Pio da Pietrelcina
Il Proverbio
Cui ch'al minazze al vif cun pôre.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La 72ª edizione



NEI PADIGLIONI

Tutte le novità
dell'abitare
a Martignacco

Nelle foto Petrussi, la presentazione della 72ª edizione di Casa Moderna, che abbina le novità dell'abitare con le eccellenze enogastronomiche e artigianali. Il biglietto è di 5 euro. Pacchetto famiglia, genitori e figli fino ai 18 anni, 10 euro. Con il ticket un film al Cine Città Fiera.



Casa Moderna fa sinergia con le eccellenze artigiane «Così si rilancia il Friuli»

Torna l'abbinamento con Saperi&Sapori, ma durerà soltanto dal 2 al 6 ottobre. Presenti oltre 180 espositori. Bini: «Rassegna più corta, eppure ricca di eventi»

Laura Pigani

Le soluzioni per vivere al meglio la casa e le eccellenze artigiane si tornano a incontrare. E ai blocchi di partenza la 72ª edizione della storica fiera della Casa Moderna, sempre abbinata alla manifestazione Saperi&Sapori. Un accostamento felice, sancito lo scorso anno e che, proprio per gli ottimi risultati ottenuti, sarà replicato anche nel 2025, seppur in forma ridotta. Il doppio appuntamento si svilupperà, infatti, su cinque giorni, ed è in calendario dal 2 al 6 ottobre – dalle 10 alle 20 (l'inaugurazione giovedì alle 16.30) – nel quartiere fieristico di Udine. I due eventi sono stati presentati oggi, nella sede friulana della Camera di Commercio, dall'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, dal presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, dal presidente Udine Esposizioni Antonio Di Piazza, dal presidente di Confartigianato Imprese Udine Graziano Tilat-

ti, dal presidente Cna Fvg Maurizio Meletti e da Alessandro Venanzi, vicesindaco del Comune di Udine, patrocinatore storico, insieme al Comune di Martignacco, di Casa Moderna.

Al tavolo anche Thejra Torretto, responsabile marketing ed eventi territoriali di EstEnergy Spa per Amga Energia & Servizi Gruppo Hera, tra gli sponsor con Civibank-Banca

di Cividale Spa.

GLI ESPOSITORI

Quanto allo spazio abitativo, nei padiglioni 5, 6 e 7 esporranno 150 aziende del Fvg e di al-

tre regioni italiane e provenienti dalla Slovenia. Attenzione particolare a impiantistica, materiali, tecnologie e tutte quelle soluzioni che rendono la casa più confortevole. L'offerta si arricchisce con gli oltre 50 marchi rappresentati. A ciò si aggiunge la vetrina delle eccellenze artigianali ed enogastronomiche, che nel padiglione 8 riunirà 35 rappresentanti del settore dell'artigianato e dell'agroalimentare, di cui 12 con il marchio Io sono Friuli Venezia Giulia (sarà presente anche PromoturismoFvg). «Dall'arredamento alla moda, dall'arte alla coltelleria, dai mosaici alla pasticceria, le aziende artigiane – rimarca Tilatti – daranno il proprio qualificato contributo per consolidare l'attrattività del Friuli, del polo fieristico e offrire agli acquirenti un sapiente mix di sapere consolidato e sfidante innovazione». «In ogni oggetto artigianale – aggiunge Meletti – vi sono sempre mani, mente e cuore: un prodotto unico che nessuna intelligenza artificiale potrà mai sostituire».

EDIZIONE CONCENTRATA

La scelta di ridurre da 9 a 5 le giornate di esposizione è una sperimentazione in vista di una possibile apertura su due weekend consecutivi. «Casa Moderna è una certezza del nostro territorio – sottolinea Di Piazza – e anche quest'anno sarà affiancata da Saperi&Sapori, così da portare maggiori numeri in termini di presenze. Fiera accorciata nelle tempistiche, dal giovedì al lunedì, per assecondare le richieste dei molti espositori, che poi si trovavano scoperti nei loro negozi. Sarà una Casa Moderna diversa dal passato, come mutata è il contesto generale in cui

le società fieristiche si trovano a operare cercando di rispondere alla trasformazione globale della società, sempre più calamitata dal "Be to digital". «Casa Moderna è una fiera iconica della regione – riferisce Bini – e, come l'anno scorso, sarà un'occasione importante anche per presentare le ricchezze artigianali ed enogastronomiche. Gli spazi di Udine Fiere diventeranno teatro di incontro e condivisione di quel "saper fare" che il Friuli Venezia Giulia esprime ai massimi livelli. Sarà un'edizione più "short", ma ricca di eventi». «Nel sistema fieristico generale, in Italia, vince la complementarità», rimarca pure Venanzi.

CONSULENZE IN FIERA

Torna lo sportello energetico Amga Energia & Servizi Gruppo Hera: promozioni speciali e consulenza diretta del personale di Udine. Ritorna pure "L'Architetto in Fiera", le consulenze d'arredamento ai visitatori in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Udine. Anche gli esperti Giardinieri di Confartigianato saranno a disposizione nelle aree esterne. Murales, corsi di fotografia per interni, gare di arte muraria – selezione Ediltrophy 2025 sono alcune delle attività curate da Formedil Udine con gli allievi del Cefap. Anche la Filiera legno avrà il suo esperto (con, sabato, la sfilata degli spazzacamini). Non mancheranno mostre e laboratori creativi. Al padiglione 7 "Transiti d'arte: 50 anni di ricerche di Coletti", mostra retrospettiva di opere realizzate da Guido Coletti dagli anni '70 ai giorni nostri. Nello spazio mostra, al padiglione 6, "Il paesaggio nell'arte di Tosolini" con laboratori per bambini. —

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

SPAZIO AGLI INCONTRI
Dai convegni
ai seminari

«Casa Moderna e Saperi & Saperi – commenta il presidente dell’ente camerale Giovanni Da Pozzo – si intrecciano con l’economia reale del territorio, in un momento in cui cambiano i modelli di consumo e le priorità delle famiglie. Il comparto casa rappresen-

ta oltre 20 mila imprese in regione. Noi saremo presenti anche con uno spazio dedicato a Opus Loci, che unisce siti Unesco e imprese d’eccellenza attraverso percorsi sostenibili a piedi e in bici». Nei 5 giorni di fiera spazio anche agli incontri. La Regione, pre-

sente con uno stand su politiche abitative e agevolazioni casa, organizzerà un convegno venerdì mattina, nel pomeriggio si discuterà su “Costruire rispettando l’Ambiente – le azioni che migliorano il futuro” nel convegno promosso da & Co. Energie Condivi-

se. “L’impianto elettrico connesso” (il 2) e “Cyber sicurezza” (il 3) sono tra gli argomenti dei seminari tecnici di Confartigianato Imprese Udine. Sui “Servizi telematici e agevolazioni fiscali” si incentrerà il convegno dell’Agenzia delle Entrate (il 4). —

La 72ª edizione

Il presidente dell’ente è stato confermato per i prossimi tre anni
Il polo sarà più green. E non si esclude la fusione con Pordenone

Volto nuovo alla Fiera
nei progetti di Di Piazza
«Quartiere polivalente
aperto anche a concerti»

Chiara Dalmasso

La soddisfazione per il rinnovo della sua carica di presidente di Udine Fiera dà nuovo slancio ai progetti per il futuro.

Antonio Di Piazza, confermato lo scorso 1° luglio al vertice dell’ente di Torrea-

suo disegno per il domani?

«L’intento mio e dei soci è di trasformare Udine Fiera da quartiere esclusivamente fieristico in quartiere polivalente e polifunzionale. Nei prossimi anni avverranno diversi cambiamenti: per citarne alcuni, il padiglione 9, occupato dall’Arpa, verrà lasciato libero a fine anno, con l’Agen-

zia regionale per la prevenzione ambientale che si trasferirà nei padiglioni 1 e 2. Al di sopra del Palacongressi, poi, accoglieremo il Teatro Stabile Friulano: questi trasferimenti, realizzati anche grazie alla Regione, aprono nuove prospettive per altri padiglioni che abbiamo liberi, come il 3, o il 4, attualmente affittato



Antonio Di Piazza

all’Azienda sanitaria del Friuli centrale».

Un insieme di progettualità che punta al rinnovamento.

«Abbiamo in cantiere l’eliminazione di quello che fu il Pala Aste – dove si vendeva il bestiame – un palazzo di cemento armato da tempo inutilizzato, su cui si interverrà

per fare spazio al nuovo padiglione 6. Ma la sfida più interessante è la possibilità di ristrutturare la casa dell’ex direttore dell’attività industriale, un edificio in stile Liberty che testimonia un passato importante».

Che cosa ha portato l’ingresso di Confartigianato nella compagine sociale?

«Diverse migliorie dal punto di vista tecnologico, a partire dal progetto di rendere la Fiera più green: i pannelli fotovoltaici sui tetti permetteranno di creare una vera e propria comunità energetica».

E il padiglione 6, come diventerà?

«Verranno realizzati interventi importanti per aumentarne la capienza e farne un centro congressi più moderno ed efficiente. Poi, non è esclusa la possibilità, ventilata tempo fa, di rendere questo spazio multifunzionale, adatto a ospitare anche concerti e altri eventi. Va fatto, però, un ragionamento sull’intero plesso, che consideri anche la presenza degli stadi Carnera e Friuli».

In che senso?

«La concentrazione di tante realtà importanti per lo sport e per gli eventi in poche centinaia di metri è un aspetto da non trascurare: riprendendo il ragionamento del presidente provinciale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, va fatto un ragionamento collettivo sull’intera area, per non creare duplicati e cadere in una concorrenza inutile».

Come sono i rapporti con i sindaci dei due Comuni?

«Da quando sono presidente, non ci sono mai stati contrasti. Pure con la camera di Commercio la linea è compatibile».

E con la Fiera di Pordenone? Si pensa ancora alla fusione?

«I rapporti sono ottimi e non escludo che accada una fusione, per quanto siano decisioni che non mi competono. Secondo me, l’unione delle fiere del Friuli Venezia Giulia porterebbe giovamento a tutte. Le aggregazioni sono processi ormai molto comuni nel resto d’Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima Cooperativa
Culturale Consortile



**respira
la cultura**
COOPERATIVA CONSORTILE

Borgo Udine, 14
Palmanova
379 254 8397



Tra gli obiettivi, la riduzione dei gas durante gli eventi e una migliore mobilità da e per lo stadio Collavino: «Uniti per l'ambiente e la comunità». Pinton: «Modello territoriale avanzato»

Sostenibilità e inclusione Intesa tra Udinese e Ateneo

L'INIZIATIVA

Udinese Calcio e Università di Udine insieme per la sostenibilità.

Ieri, nella sala stampa del Bluenergy Stadium, il direttore generale di Udinese Calcio Franco Collavino e il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton hanno firmato un protocollo di intesa sul tema della sostenibilità. È un passo che rafforza ulteriormente il legame tra il club bianconero e l'ateneo cittadino, e lo fa impostando una collaborazione su un valore fondante di Udinese Calcio.

La convenzione ha tra le sue finalità principali la riduzione della carbon footprint (o impronta di carbonio, è la misura della quantità totale di gas a effetto serra emessi) degli eventi sportivi, il miglioramento dell'esperienza degli spettatori attraverso nuove tecnologie, la promozione dell'inclusione sociale, del benessere e della sicurezza all'interno dello stadio,



Un momento dell'incontro per la firma del protocollo d'intesa tra Udinese Calcio e Università di Udine

l'incremento della sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto della mobilità da e per lo stadio. Un impegno, quindi, a 360 gradi per ambiente e sociale.

«La firma di questo accordo è un passo importante, che rafforza il nostro impegno concreto per la sostenibilità e il territorio e rende ancora più solida la collaborazione tra Udinese Calcio e l'Università di Udine – ha dichiara-

to il direttore generale Franco Collavino –, insieme all'ateneo, infatti, abbiamo deciso di unire le forze anche su un tema che ci sta molto a cuore e ci vede in prima linea, con l'obiettivo di fare ancora di più per l'ambiente e la comunità e, allo stesso tempo, incrementare il livello dell'esperienza del tifoso bianconero prima, dopo e durante il match».

«Il nostro ateneo – ha sotto-

lineato il rettore, Roberto Pinton – già da anni ha consolidato un modello gestionale virtuoso mirato a ridurre l'impatto ambientale delle molteplici attività che svolge. Ora, grazie all'accordo con l'Udinese Calcio, potremo mettere a fattor comune le reciproche esperienze e il know how maturato per diventare un modello territoriale avanzato sulla sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica si basa su un'indagine di Pts
Le città più sportive
Udine sale al 18° posto
Dazzan: «Investiamo»

LO STUDIO

Udine sale al 18° posto nella classifica 2025 delle province italiane valutate per il loro indice di sportività. Lo evidenzia un'indagine della divisione Sport di Pts illustrata nell'edizione di ieri del quotidiano «Il Sole 24 Ore». La classifica delle 107 province italiane è stata fatta valutando l'indice di sportività che misura qualità e diffusione dello sport. In testa alla classifica Trento e in coda il Sud della Sardegna. Per il Fvg, Trieste è settima, Pordenone, 52ª e Gorizia 58ª.

«I dati guardano alla provincia e io opero nell'ambito del Comune di Udine – ha premesso l'assessore Chiara Dazzan –. In ogni caso esserci e con un trend in crescita è positivo. In città si praticano una trentina di discipline e sono attive circa 250 associazioni sportive. Stiamo investendo molto affinché lo sport sia davvero per tutti. Tra gli obiettivi degli interventi programmati – spiega – c'è quello di garantire una sempre migliore accessibilità ai circa 80 impianti sportivi comunali. La comunità sportiva udi-



L'assessore Chiara Dazzan

nese è ricchissima di potenzialità che, alle volte, rimangono inespresse. Il senso del nostro lavoro è di creare opportunità, come con il Villaggio dello sport a Friuli Doc. A monte, stiamo cercando di potenziare il sostegno economico, con nuovi bandi e nuovi capitoli di spesa dedicati, in particolare, alle categorie fragili. E c'è attenzione anche ai grandi eventi come la Maratonina e UdinJumps. Altro obiettivo – conclude – è creare il terzo tempo nei quartieri: uno spazio aggregativo con cucina, sale riunioni e aree di ritrovo che non tutti gli impianti sportivi ancora hanno. Entro un mese inizieranno i lavori in Chiavris».

arredamenti
desimon
since 1895

SVENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE
OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA Materico miele e legno bianco € 7.360 € 5.150	CAMERA PRATICO Ecolino e matwood € 4.900 € 2.950	CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME graffiato chiaro, antracite, top laminato. € 10.500 € 7.900
CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI Bianco con top e schienale Calipso. € 10.900 € 6.900	DIVANO CLIO Disponibile in altri tessuti € 2.250 € 1.570	SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, Matwood. € 2.400 € 1.320
CUCINA SANDY Antracite polvere e noce naturale € 6.650 € 4.650	SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, cemento. € 2.350 € 1.295	

CON SCONTI REALI FINO AL

70%

OGGI ALLE 10 AL BAR ATENEO

Caffè con i lettori in viale Ungheria

Terminata la pausa estiva, archiviate anche le ferie, riprende questa mattina il nostro viaggio nei quartieri della città, mirato all'ascolto dei cittadini udinesi e dei lettori del Messaggero Veneto, rigorosamente davanti a un caffè. Si riparte da viale Ungheria 24: l'appuntamento

è per oggi, alle 10, al bar Ateneo, dove i lettori e i cittadini troveranno i nostri giornalisti, che ascolteranno le loro voci.

L'incontro è aperto a tutti: chiunque sia interessato a condividere il proprio pensiero sull'attualità cittadina, a fornire suggerimenti e

idee per migliorare le condizioni di vita nei diversi quartieri della città, oppure anche a esprimere critiche e dissenso, è benvenuto.

Fra i temi più papabili, visti i recenti fatti di cronaca, quello della sicurezza: pochi giorni fa, infatti, proprio in viale Ungheria, è stato ra-

pinato un ragazzo, pizzaiolo 19enne, accerchiato da una baby gang e accecato con lo spray al peperoncino per sottrargli una borsa. Solo l'ultimo caso di una serie, per di più nella serata in cui in città era in corso un presidio per chiedere maggiore sicurezza. —



Il bar Ateneo in viale Ungheria 24, sede dell'incontro /FOTO PETRUSSI

LA POLEMICA

Udine Sicura e Speranza si spaccano sul dopo sit-in

Il Comitato, attaccato su internet, chiede un incontro urgente al sindaco De Toni
L'organizzatore della manifestazione vuole l'istituzione di una Consulta popolare

Mattia Pertoldi

Un vecchio adagio della politica nazionale dice che per quanto all'estremo uno si adagi, in entrambe le direzioni, siamo chiari, troverà sempre qualcuno capace di essere più estremo di lui. Traslato sulla realtà udinese contingente, questo detto si potrebbe tradurre in qualcosa come: per quanto punterai sulla sicurezza, troverai sempre qualcuno che è più securitario di te.

A una manciata di giorni dal sit in di venerdì in piazza Libertà, infatti, le posizioni di Udine Sicura e di Eddie Speranza, cioè l'organizzatore della manifestazione, divergono, tanto nei toni quanto nelle richieste e hanno sempre più le sembianze di due mondi che viaggiano in ordine sparso, se non almeno parallelo. Partiamo dal Comitato, fresco orfano della presidenza di Federico Malignani e attualmente guidato dalla sua ex vice Sara Rinaldi. Pesantemente contestati online dopo le prese di distanza dal sit in della scorsa settimana, nonostante la partecipazione attiva di diversi componenti dello stesso, adesso i vertici del Comitato chiedono un incontro urgente al sindaco e al resto



Il sit in di protesta organizzato venerdì sera in piazza Libertà da Eddie Speranza /FOTO PETRUSSI

della giunta.

«Nelle ultime due settimane sono state dette tante cose da parte di tutti i partiti politici e anche da varie personalità della società civile – ha detto Rinaldi –. Non possiamo, però, replicare ogni volta lo schema: episodio criminoso che spaventa i cittadini, eco mediatico, tempesta sui social, corteo

oppure sit-in, retata delle forze di polizia. Anche perché dopo qualche settimana tutto torna come prima. E questo senso di impotenza e inefficacia umilia prima di tutto gli agenti delle forze dell'ordine e aumenta paura e scontento tra i residenti».

La presidente pro-tempore cita alcuni esempi di interven-

ti che vuole suggerire al Comune: presidio 24 ore su 24 dei centri di accoglienza, registro delle entrate e uscite dagli stessi e controlli periodici, perquisizioni con l'impiego di cani antidroga e metal detector, sanzioni a chi non rispetta le regole con revoca delle autorizzazioni nei casi più gravi, presidio costante e aumento dei con-

trolli nelle aree critiche della città. «Sappiamo che le azioni che può adottare un Comune sono limitate, ma ci sono – ha concluso Rinaldi – ed è per questo che chiediamo anche un maggiore coinvolgimento dei parlamentari espressi dal nostro territorio e una visita del ministro dell'Interno Matteo Piantadosi assieme al capo della polizia Vittorio Pisani».

Diversa, invece, la posizione di Speranza. «Il prossimo passo o step – ha scritto sul proprio profilo Facebook –, sarà quello di chiedere l'istituzione di una Consulta comunale sulla sicurezza, tramite una proposta popolare correlata da firme, oppure una richiesta di delibera consiliare di iniziativa popolare. È prevista dalle leggi e dai regolamenti, cosa diversa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. La consulta comunale sulla sicurezza, apre alla partecipazione dei cittadini, che sono le prime sentinelle della città».

Non soltanto, però, perché Speranza entra anche nel dettaglio di come dovrebbe essere strutturata questa Consulta. «Servono tre caratteristiche – sostiene –. Prima di tutto l'autonomia, cioè deve potersi convocare autonomamente. C'è bisogno, poi, di trasparenza, con le riunioni che dovrebbero essere pubbliche e online come accade per il Consiglio comunale e per le Commissioni. Dovrebbe avere poi una governance multipartecipativa formata da associazioni e comitati di cittadini che operano in materia di sicurezza, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni. All'interno, infine, dovrebbe essere formato un Comitato tecnico che raccolga e pubblichi con continuità i dati delle segnalazioni e le analisi». —

LAUDICINA E GOVETTO

«La giunta continua a ignorare i problemi»

«La maggioranza non inventi nemici per ignorare problemi reali. De Toni e la sua maggioranza, invece di ascoltare i cittadini esasperati dalla criminalità, preferiscono attaccare e distogliere l'attenzione. La vera notizia è che Udine scende in piazza perché chiede sicurezza e rispetto. Chi governa non può ignorare questo segnale: la fiducia nelle istituzioni si perde quando, al posto di risposte concrete, arrivano solo burocrazia, polemiche e nuove tasse». Così la capogruppo della Lega, Francesca Laudicina, risponde agli attacchi del centrosinistra.

A farle eco, poi, ci pensa il meloniano Giovanni Govetto. «È interessante osservare l'unità di intenti dei capigruppo di maggioranza quando si tratta di intervenire sulle chiacchiere – sostiene il consigliere –. Tutti uniti nella richiesta ai rappresentanti di centrodestra di prendere le distanze da alcune dichiarazioni emerse durante la manifestazione sulla sicurezza. Nessuna unanimità nello spiegare se visaranno delle iniziative per provare a rispondere alle esigenze manifestate dai cittadini. Evidentemente su questo non vi è ancora accordo all'interno della squadra di De Toni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE DELLE FORZE ARMATE

Raccolta dei rifiuti Oltre 30 volontari impegnati sul campo

Hanno tra i 5 e i 70 anni i volontari – almeno una trentina – che domenica hanno ripulito l'area di viale delle Forze Armate. In occasione del World Clean Up Day 2025, giornata mondiale della pulizia ambientale, le associazioni Plastic Over e Plastic Free, sostenute dalla Net e dal Comune, sono intervenute per raccogliere rifiuti in un'area estesa del quartiere San Got-

tardo.

I volontari hanno raccolto diversi sacchi di rifiuti, e lo hanno fatto contemporaneamente a milioni di altre persone in tutto il mondo, attive per testimoniare con la loro disponibilità la necessità di intervenire per arginare il comportamento, dilagante quanto incivile, di abbandonare rifiuti nell'ambiente.

«Riteniamo che persevera-

re su questo fronte oggi sia sempre più importante – ha commentato il presidente Luigi Riu – la nostra testimonianza è essenziale, in un contesto di progressiva disattenzione e rassegnazione. L'entusiasmo e la motivazione tra i partecipanti mettono in evidenza il desiderio di arginare il declino e l'indifferenza». Riu è fiducioso: «Siamo convinti che si possa fare anche qualcosa per fermarci prima che sia troppo tardi. Ma per recuperare la fiducia di tutti è necessario metterci del proprio, partecipare e condividere con gli altri non solo il tema della pulizia ambientale, ma anche gli altri all'ordine del giorno, dal clima, all'inquinamento, dalla guerra alla giustizia sociale». —



Il gruppo dei volontari delle due associazioni con la mole di rifiuti raccolti domenica a San Gottardo

NELL'ISTITUTO DI GEMONA FORMALIZZATA GIÀ UN'ISCRIZIONE

Il Magrini Marchetti agli alunni del Volta «Sarete i benvenuti»

Contatti con una decina di famiglie dopo la revoca della parità
Il dirigente: pronti a creare anche nuove sezioni se necessario

Sara Palluello

«La nostra scuola è pronta ad accogliere gli studenti del Volta, senza esitazioni. Siamo già in contatto con una decina di famiglie e una iscrizione è stata formalizzata». Mentre l'istituto udinese Volta si prepara ad affrontare anche a colpi di carte bollate, davanti al Tribunale amministrativo regiona-

le per il Friuli Venezia Giulia, la vertenza relativa alla revoca della parità scolastica a tre indirizzi – liceo delle Scienze applicate, liceo scientifico sportivo e scuola secondaria di primo grado –, è dal dirigente scolastico dell'istituto Magrini Marchetti di Gemona del Friuli, Marco Tommasi, che arriva un nuovo segnale di apertura e incoraggiamen-

to ai circa 300 studenti per i quali il futuro è diventato all'improvviso incerto.

All'orizzonte, per i ragazzi e le loro famiglie, si prospetta infatti l'ipotesi di trasferimenti, nuove classi e percorsi didattici da ridefinire. Da qui, la conferma della piena disponibilità ad accogliere gli studenti coinvolti di Tommasi, che ha ricordato come il diritto allo

studio venga prima di ogni altra considerazione. «Sappiamo che le famiglie stanno vivendo momenti di difficoltà – afferma –. Per questo offriamo massima apertura, indipendentemente dal numero di studenti che arriveranno. Se saranno pochi, li inseriremo nelle classi già esistenti; se invece dovessero essere di più, siamo pronti a valutare la creazione di nuove sezioni. Gli spazi non mancano e con la nuova scuola ne avremo ancora di più».

Dal punto di vista dell'offerta formativa, il Magrini Marchetti può garantire continuità a chi proviene dagli indirizzi colpiti dalla revoca, come altrettanto potrebbero fare altri istituti quali Malignani, Copernico e Bertoni a Udine, il Linnusio di Codroipo e il Convitto Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale.

«Noi abbiamo sia il liceo scientifico sportivo sia quello delle Scienze applicate, quindi – spiega – i ragazzi potrebbero inserirsi direttamente nelle nostre classi senza dover sostenere esami di ingresso.

Per loro il percorso sarebbe lo stesso, con il vantaggio di poter proseguire regolarmente e ottenere un diploma riconosciuto». A riprova della collaborazione con le istituzioni. «Siamo in contatto con l'Ufficio scolastico regionale, che ci ha chiesto di favorire al massimo le famiglie. Ma lo avremo fatto comunque – aggiunge –, perché riteniamo sia nostro dovere come scuola pubblica». Un disagio per gli spostamenti, riconosce Tommasi, sarà inevitabile. «Comprendiamo che per molti ragazzi venire a Gemona comporti sacrifici. Ma li aspettiamo a braccia aperte e faremo il possibile per agevolare l'inserimento. Le famiglie hanno bisogno di risposte immediate e noi vogliamo offrirle», dice.

Al momento, nonostante il ricorso al Tar, un trasferimento è già stato perfezionato. «La nostra disponibilità è totale – conclude il dirigente –, perché crediamo che, di fronte a situazioni così delicate, la scuola debba dimostrare concretamente il proprio ruolo di servizio pubblico». —

CONFINDUSTRIA

Persone e software Ecco le sfide e i modelli

Che ruolo avranno intelligenza artificiale e persone nel futuro delle imprese? A questa domanda proverà a dare risposta Humanware – Scenari di un futuro imminente. Persone e software come chiave di successo, l'evento promosso da Nayad, nuova realtà imprenditoriale che unisce tecnologia e competenza consulenziale in un modello innovativo, frutto dell'evoluzione della storica software house udinese Cogito e oggi parte della holding di servizi Gruppo Prometa, operativa nel Triveneto.

L'appuntamento, giovedì, alle 17.30, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, sarà moderato da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio 24 – Il Sole 24 Ore, e metterà a confronto voci del mondo imprenditoriale e accademico. Aprirà i lavori Damiano Ghini, fondatore di Nayad e presidente di Gruppo Prometa, seguito dai saluti istituzionali di Gea Arcella, assessora a Smart City e Innovazione digitale del Comune, e di Michele Nencioni, direttore di Confindustria Udine.

Il panel offrirà una lettura a più voci sulle sfide che attendono le imprese: il rapporto tra empatia e algoritmi, la consulenza come leva competitiva, l'importanza di mantenere una visione di medio periodo in mercati dominati dalla rapidità, la fine dell'individualismo come paradigma e la capacità di adattamento come vantaggio distintivo.

Interverranno anche Francesca Visintin, ordinario di Organizzazione aziendale all'Università di Udine, docente di Organizzazione delle risorse umane e di managing teams for innovation, e Alessandro Rinaldi, founder di Dof Consulting, docente Emba all'Università di Udine ed esperto di sviluppo organizzativo e metodologie innovative di formazione e coaching. —

Il personale sarà selezionato nel corso del Digital Talent Day, il 17 ottobre a Feletto Umberto Promosso da Regione e Ditedi, consentirà agli studenti un contatto con le imprese del digitale

Progettisti ed esperti di Ai I posti sono 30 in 11 aziende

L'INIZIATIVA

RICCARDO DE TOMA

Progettisti di circuiti integrati, sviluppatori di software, specialisti di machine learning e di intelligenza artificiale. Queste le professionalità più richieste, già formate e con un solido background alle spalle nell'ambito dell'informatica e delle tecnologie digitali, ma non mancano anche figure più generiche e senza esperienza, impiegati compresi, tra quelle ricercate dalle aziende promotrici del Digital Talent Day in programma a Feletto Umberto (Tavagnacco) venerdì 17 ottobre.

Trenta le posizioni da coprire, undici le aziende, non soltanto dell'hinterland udinese, ma anche del resto della pro-

vincia e della regione, accomunate dalla comune appartenenza al settore dei servizi digitali. Non a caso a promuovere l'evento, a fianco della Direzione lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia e con il sostegno del Comune di Tavagnacco, c'è anche il Ditedi, il Cluster delle tecnologie digitali, che ha la sua sede proprio a Tavagnacco. Questo nuovo recruiting day, il 29° organizzato quest'anno dalla Regione e il quinto dopo la pausa estiva, si terrà nella prima giornata dell'Artificial Intelligence Forum, in programma al Teatro Paolo Maurensig di Feletto dal 17 al 19 ottobre (oggi la presentazione ufficiale della tre giorni).

Ai4iv srl di Amaro, Beantech, Infactory e Quin di Udine, Eurosystem e R-Tree Technologies di Tavagnacco, Infostar di Tarcento, Video Sy-



Da sinistra, D'Angelo, Marchiol, Contin e Del Fabbro /FOTO PETRUSSI

stem di Codroipo, Eye-Tech di Pordenone, Ison Lab di Gorizia ed Evo Seed di Trieste. Queste le 11 aziende a caccia di talenti, che selezioneranno le candidature da inviare entro

il 7 ottobre, accompagnate dal curriculum vitae, attraverso il link "mi candido" presente sulla pagina dedicata all'evento, sul sito della Regione. Ma la giornata non sarà de-

dicata soltanto alla selezione di personale. Una parte dell'evento sarà infatti riservata agli studenti, che potranno avere l'occasione di un primo contatto con le imprese del settore digitale, come spiegato ieri da Anna D'Angelo, vicedirettore centrale della direzione Lavoro, e da Sabrina Marchiol, responsabile dei servizi alle imprese, che hanno presentato il Digital Talent Day alla presenza anche di Francesco Contin, direttore del Ditedi, e di Giulia Del Fabbro, vicesindaco e assessore all'innovazione del Comune di Tavagnacco.

Se quello dei servizi digitali e dell'informatica è un comparto considerato tra i più strategici per la crescita e l'attrattività del territorio, come ha sottolineato Del Fabbro, la ricerca di personale è uno dei servizi su cui è più forte la richiesta di sostegno da parte delle imprese del Ditedi, ha ricordato da parte sua il direttore del cluster Contin. Obiettivi, hanno aggiunto D'Angelo e Marchiol, che rappresentano una priorità anche per le politiche occupazionali e formative della Regione, non soltanto sul fronte del recruiting e dell'incrocio tra domanda e offerta di impiego, ma anche nel promuovere occasioni di incontro e di scambio tra scuola e mondo del lavoro. —

promosso da
Messaggero, il Nord Est, nord-est multimedia, italypost

imprese best performer
2025

del Medio Friuli

main partner
Banca 360

Premiazione



scopri l'evento

partner
MANAGER A TEMPO

Auditorium comunale
Lestizza (UD)
24 settembre, ore 17



Salute in provincia

Gli stat generali di AsuFc

La sanità del domani si presenta in ospedale

Quattro giorni di incontri con istituzioni, operatori del settore e sigle sindacali
In agenda l'apertura di nuovi spazi per cardiologia e umanizzazione delle cure

Mattia Pertoldi

Quattro giorni di confronti, approfondimenti, presentazione di dati e analisi della situazione, presente e futura. L'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc) inaugura oggi i suoi primi stati generali che, fino a venerdì, animeranno gli spazi dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. «Un momento significativo per presentare quanto realizzato da AsuFc in questi mesi – ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –, i risultati raggiunti e le prospettive per il prossimo futuro, a partire dalle prime Case della comunità che saranno attivate entro fine anno. Un lavoro che sarà svolto assieme ai sindaci e all'intero sistema professionale».

IL PRIMO GIORNO

Si comincia oggi, dunque, con due incontri con i primi cittadini di un'Azienda che raccoglie oltre 500 mila abitanti. Il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, accoglierà prima la rappresentanza ristretta dei sindaci e poi quelli dell'intero territorio (assieme a Riccardi) presentando loro lo stato del piano attuativo, a partire dalle tre Case della comunità che saranno attivate già quest'anno. Parliamo, nel dettaglio, della struttura cittadina di via San Valentino, cui mancano ormai soltanto gli arredi, quella di Cividale, già nella sede provvisoria e che attende il trasferimento nell'immobile definitivo, e della Casa della comunità di Gemona pronta entro dicembre. «Sarà



L'OSPEDALE DI UDINE
LA QUATTRO GIORNI DI STATI GENERALI
DI ASUFC SI TERRÀ DA OGGI A VENERDÌ

Saranno presentati anche i risultati del piano attuativo a tutti i sindaci del territorio provinciale

un'occasione per presentare le attività e condividere dati, risultati e progetti con i sindaci – ha detto Caporale –, nell'ottica di consolidamento dell'alleanza istituzionale necessaria a garantire servizi di prossimità e risposte adeguate ai bisogni di salute del territorio». Non soltanto, però, perché all'interno dei dati che verranno elencati ai primi cittadini si trovano pure un netto miglioramento dei pazienti possono contare sulla disponibilità di un proprio medico di base e pure l'andamento, più che positivo, dei tempi d'attesa in materia di senologia dopo le manovre di

razionalizzazione avviate negli scorsi mesi.

LA GIORNATA PRINCIPALE

Il clou della quattro giorni, in ogni caso, è fissato a domani quando si terranno due inaugurazioni e l'avvio di un nuovo progetto. Parliamo, nel dettaglio, degli spazi adibiti a potenziamento dei posti letto in cardiologia al primo piano dell'ospedale, già in funzione dalla scorsa settimana, e della rinnovata sala Perraro, al quarto, destinata a convegni e conferenze. Attenzione, proseguendo, al battesimo ufficiale del progetto *health humanization hub*, cioè l'in-

cubatore per l'umanizzazione delle cure – fortemente voluto dal professor Massimo Robiony – che avrà il suo cuore a Udine estendendosi, però, in tutta la Regione. «Investire in strutture moderne e in percorsi di umanizzazione è parte integrante della nostra visione di una sanità pubblica più vicina, accogliente e rispettosa della persona» ha detto Caporale. Il progetto, è stato prima applicato nella Clinica di chirurgia maxillo-facciale e poi nel Dipartimento testa-collo e neuroscienze di AsuFc, diretti proprio da Robiony, che oggi è componente del Tavolo tecnico ministeriale per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo. Nel 2023 si è concretizzato nell'offerta formativa dell'Ateneo friulano con il master in Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale. L'obiettivo è definire un modello capace di coniugare la prospettiva clinico-assistenziale e quella organizzativa e gestionale. Adesso, quindi, è il momento dell'hub vero e proprio.

GIOVEDÌ E VENERDÌ

Le ultime due giornate degli stati generali saranno quelle maggiormente dedicate ai rapporti con i sindacati e al ringraziamento nei confronti di chi ha lavorato a lungo per l'Azienda sanitaria. Giovedì, in particolare, la direzione di AsuFc incontrerà i rappresentanti del comparto sanità, del comparto unico, della dirigenza sanitaria e della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale, per condividere criticità e prospettive con le rappresentanze dei lavoratori. Venerdì, proseguendo, si aprirà con un incontro mattutino assieme a coloro che sono andati in pensione nel 2024. Si tratta di circa 200 persone – tra le quali una settantina hanno confermato la loro presenza – cui verrà donata, come ideale forma di ringraziamento, una mattonella del padiglione 8 che l'Azienda sanitaria sta recuperando mentre è in corso la ristrutturazione dello stesso. Nel pomeriggio, infine, spazio a un incontro della direzione con i sindacati confederali e le federazioni sindacali dei pensionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI

«Significativo»



Secondo l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi questo «sarà un momento significativo per presentare quanto realizzato da AsuFc in questi mesi, i risultati raggiunti e le prospettive per il prossimo futuro»

DENIS CAPORALE

«Un'occasione»



Il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, ha posto l'accento in particolare sull'incontro con i sindaci definito «un'occasione per presentare le attività e condividere dati, risultati e progetti» presenti e futuri.

MASSIMO ROBIONY

Il nuovo hub



Il nuovo hub per il percorso di umanizzazione delle cure rappresenta una sorta di punto di approdo del progetto in materia fortemente voluto e sostenuto dal professor Massimo Robiony.

LA SFILATA DELL'ANDOS

In piazza 28 donne contro il cancro

In piazza Libertà, domenica, hanno sfilato donne che stanno affrontando o hanno affrontato il cancro, accompagnate dai medici dell'ospedale di Udine e del Cro di Aviano che le seguono regolarmente. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione donne operate al seno che a Udine è guidata da Mariangela Fantin. (F. Petrusi)



CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE

SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



DOPO L'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Pagamenti sbagliati e in ritardo Aria di sciopero ai Civici Musei

Le irregolarità riguardano una ventina di dipendenti distribuiti nelle sei strutture
I sindacati: senza una soluzione immediata, il 1° novembre astensione dal lavoro

Chiara Dalmasso

Irregolarità nelle retribuzioni mensili e nella gestione del rapporto di lavoro per una ventina di dipendenti nei Musei Civici di Udine: i sindacati Fp Cgil Udine e Fisascat Cisl Friuli Venezia Giulia proclamano lo stato di agitazione del personale dei sei musei (Museo del Castello, Etnografico, Casa Cavazzini, Gallerie del progetto di Palazzo Morpurgo, Museo friulano di storia naturale), servizio che dal 1° novembre 2024 è stato esternalizzato dal Comune alla cooperativa Macchine Celibi.

«Tale decisione si rende necessaria a seguito del perdurare di gravi e sistematiche irregolarità nella gestione del rapporto di lavoro, del trattamento economico dei lavoratori» scrivono le sigle sindacali in una lettera rivolta al prefetto Domenico Lione, al sindaco Alberto Felice De Toni, ad Antonio Impagnatiello, dirigente del Comune, all'assessore alla



La facciata di Casa Cavazzini, uno dei Civici Musei di Udine



Andrea Traunero

Cultura Federico Pirone e alla cooperativa che ha in appalto il servizio.

In particolare, «sin dal primo mese sono stati riscontrati errori nei calcoli delle spettanze, con segnalazioni formali da parte delle organizzazioni sindacali, rivolte sia alla cooperativa che al Comune, che si ripetono su base mensile». Inol-

tre, si sono registrate «pratiche scorrette nei pagamenti, con la liquidazione errata degli importi, la mancata attivazione del fondo sanitario integrativo previsto dal contratto, l'omissione dei versamenti a fondi assicurativi privati, nonostante le esplicite richieste del personale interessato». E non è tutto: «I dipendenti, che svolgono diverse attività, dal servizio di biglietteria ai servizi al pubblico e all'organizzazione degli eventi, si sono visti erogare più di 400 ore di lavoro aggiuntive mensili rispetto a quanto previsto dal capitolato di appalto, senza trasparenza né chiarezza sulle modalità di assegnazione e remunerazione di tali ore». A causa, dunque, del «mancato confronto con le parti sindacali, nonostante le numerose segnalazioni e richieste di chiarimento», Cgil e Cisl si riservano di proclamare uno sciopero dell'intera giornata per il giorno 1° novembre 2025, «qualora non si pervenga ad un accordo entro tempi congrui».

Andrea Traunero, segretario generale di Fp Cgil Udine, sottolinea che «la decisione è arrivata dopo diversi confronti con i lavoratori». E aggiunge: «Ribadiamo la nostra disponibilità ad un incontro urgente con tutte le parti coinvolte al fine di sanare le criticità espresse e tutelare la dignità e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti». Nel caso in cui l'incontro non andasse in porto e non si arrivasse a una soluzione, si procederà con lo sciopero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI A GIOVEDÌ

Al Malignani le Olimpiadi di informatica

L'appuntamento è per oggi e proseguirà fino a giovedì, all'istituto Malignani, catalizzando l'attenzione di tutto il Paese su Udine. Perché è qui che si disputerà la finale nazionale della XXV edizione delle Olimpiadi italiane di informatica, la più prestigiosa sfida dedicata agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, che ogni anno coinvolge oltre 600 istituti scolastici e più di 15 mila partecipanti, fino a selezionare i 100 migliori giovani talenti digitali provenienti da tutta Italia chiamati a determinare le squadre nazionali che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi internazionali.

L'evento, promosso dal ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'Aica - Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico, con il supporto degli uffici scolastici regionali, ha il duplice obiettivo di stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione nelle giovani generazioni e valorizzare le eccellenze giovanili nel campo delle tecnologie digitali.

AL CISM IL PRIMO SIMPOSIO INTERNAZIONALE

Da Udine la lotta alle vibrazioni «Così miglioriamo l'industria»

L'italiana Leonardo Helicopters Division produttrice di elicotteri, la giapponese Toyota Material Handling specializzata in mezzi logistici, la tedesca Bosch presente in tantissimi settori ad alta tecnologia, l'italiana UmbraGroup leader in meccanica di precisione per l'aeronautica, la francese Thales Las France attiva nel settore della difesa. Sono solo alcune delle multinazionali interessate agli studi che si sono tenuti al Cism, l'International centre

for mechanical sciences di Udine, in occasione del primo «Symposium on Vibration fatigue and related topics», evento di carattere internazionale interamente dedicato al tema della fatica da vibrazione e tematiche correlate, che ha riunito per due giorni in città una sessantina di partecipanti provenienti da tutta Europa e da Stati Uniti, Cina e Brasile.

A coordinare l'evento è stato il professor Denis Benasciutti, ordinario di Pro-

gettazione meccanica all'Università di Udine. Il simposio è stato dedicato ai temi della valutazione dell'integrità strutturale e resistenza meccanica, nonché della qualificazione di prodotto, di strutture e componenti soggetti a vibrazioni e carichi casuali.

«Il tema - spiega Benasciutti - ha grande rilevanza pratica in quanto interessa molti settori dell'ingegneria industriale, quali automotive, aeronautico e aerospazio, offshore, eolico, fer-



Il gruppo di ricercatori e manager che ha partecipato al simposio al Cism

roviario. Settori nei quali le strutture sono sollecitate da vibrazioni di natura casuale e imprevedibile, che possono anche innescare fenomeni di danneggiamento e cedimento. Per prevenire tali fenomeni e produrre componenti sicuri - continua -, la progettazione si avvale di metodologie di calcolo teo-

rico, supportate da modelli numerici avanzati, chiamati «digital twin», e prove di qualificazione e certificazione sia in laboratorio sia sul campo con misure su componenti reali».

La sessantina di partecipanti, dei quali 37 in qualità di relatori, non erano solo rappresentanti del mon-

do accademico e di istituti di ricerca applicata, ma anche di aziende leader di settore che quotidianamente applicano e perfezionano le metodologie scaturite dalla ricerca accademica. Ecco appunto, nomi di altissimo livello come Leonardo Helicopters Division, Toyota Material Handling, Bosch, Umbragroup e Thales Las France.

«Il simposio - osserva Benasciutti - è stata l'occasione ideale per tutti i partecipanti di condividere i più recenti progressi della ricerca e delle applicazioni industriali, nonché un primo passo nella creazione di una comunità scientifica e industriale dedicata a questa tematica, forse poco conosciuta - conclude -, ma che ha così grande rilevanza pratica».

SI PARTE IL 28 SETTEMBRE

Buona domenica al Visionario dal mattino con croissant e brunch

Si intitola «Buona domenica!» il nuovo contenitore che gli appassionati di cinema potranno trovare al Visionario, ogni domenica mattina, a partire da domenica 28 settembre: non soltanto i film più applauditi della stagione e le prime visioni, ma anche una colazione o un brunch. Un antidopo, insomma, per combattere i grigiore e le malinconie autunnali.

Sotto il segno del Bu.chetta!, gli spettatori più mattinieri potranno fare colazione al Bistrò Primafila del bookshop. Chi ama svegliarsi più tardi potrà invece gustare un brunch. In entrambi i casi, la spesa comprenderà anche il biglietto per il film. Un'occasione davvero diversa dal solito per vivere qualche ora di leggerezza e per liberarsi dai ritmi e dai ritmi della quotidianità.

nità.

Si parte il 28 (affiancando la normale programmazione), dunque, con due titoli di apertura: la commedia romantica Material Love, diretta dalla regista di Past Lives (Celine Song) e interpretata da Dakota Johnson, e I Puffi - Il film, dedicato agli spettatori più piccoli e alle famiglie.

La colazione sarà disponibile dalle 9.30 (fino all'inizio del film), mentre il brunch sarà disponibile dalle 11 (disponibile prima o dopo la proiezione). Per maggiori info e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure la pagina facebook.com/VisionarioUdine. —

NADIA ORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

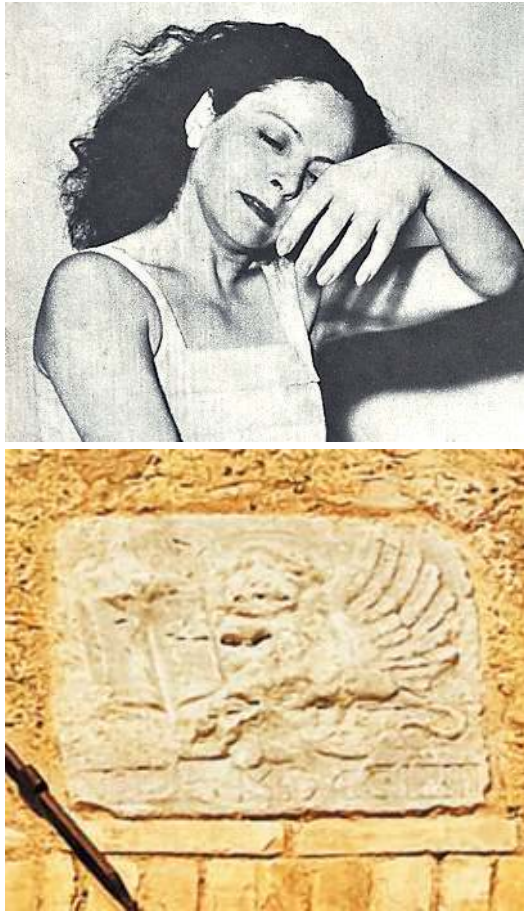
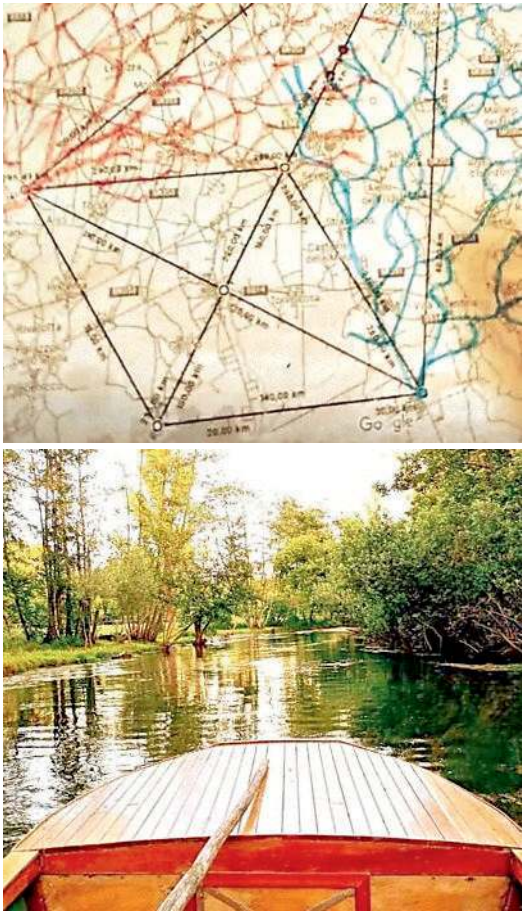
**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**




**UDINE VIA DEL GELSO, 3 • UDINE VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO PIAZZA G. GARIBALDI, 95**

Le leggende del Medio Friuli



A destra, in alto, la mappa che unisce i centri del Medio Friuli e, sotto, la vista sullo Stella; al centro, il fiume immortalato da una foto aerea; a destra, in alto, la medium Angelina Paron e, sotto, il Leone di Venezia

Il sito, oggi in comune di Rivignano Teor, è scomparso dalle cartine. Navigando sullo Stella, si ripercorrono le sue radici legate ai Romani.

Quel bosco a Flambruzzo tra eroi, medium e tesori alla ricerca di Isernico

Un borgo fuori dal tempo

IL VIAGGIO

MONIA ANDRI

Si tratta di un luogo incantato, ubicato nel contesto del Parco comunale dello Stella, in zona Flambruzzo a Rivignano Teor. È Isernico, di cui oggi rimangono ancora rustici e casolari a testimoniare l'antica vivacità. Spesso, in Friuli, quando si vuole approfondire la genesi del proprio paese si scopre di

vivere in un mondo poliedrico. E a volerne sapere di più, dell'antico borgo, è Cristian Bernardi, appassionato di cultura locale, partendo da una sua riflessione: «Le particolari bellezze ed equilibri naturalistici, condizionarono le strategie insediative, del Friuli?». Come ci racconta, «Isernich è stato un sito strategico lungo l'Anaxum, il fiume Stella. Nell'epoca romana, era ricco di insediamenti. Il paese ebbe una centuriazione propria, rivolta verso un

cippo strategico. Antiche documentazioni rievocano anche la presenza di strutture religiose arcaiche, poste su un incrocio protostorico, dove al centro vi è la presenza proprio del cippo, da cui hanno egual distanza altre antiche chiese». Inoltre, per Bernardi «il sito crea, sulla mappa della regione, un perfetto triangolo isoscele che rilegala dimora medievale dove vi è appunto il cippo, al Duomo di Cividale e alla Basilica di Aquileia». Emerge peraltro che «da

qui partivano tre strade, due rivolte verso Flambro e Flumignano, quindi dirette a Forum Julii, Cividale del Friuli. La terza per Quadrivium, Codroipo per oltrepassare il Tagliamento, risalendo per un'antica rotonda fluviale romana». Sicché, aggiunge lo storico, «ad affascinare e stimolare culturali pensieri è dunque che da Forum Julii, (la punta del triangolo isoscele) tracciando una perpendicolarità, cadiamo nel centro storico di Marano Lagunare, ponendosi sull'antica Chiesa Maranese, quindi anch'essa posta a egual distanza dall'Abbazia di Aquileia e dalla struttura religiosa. La forma geometrica che creiamo ci fa meditare sull'antico sviluppo storico del Friuli». Nel Medioevo, peraltro, questo luogo era chiamato anche il Bosco di Isernico. Rimase per secoli un'isola dei Conti di Gorizia, sino all'inizio del XVI secolo, quando l'ultimo discendente nobile goriziano morì, senza alcun erede, lasciando con un testamento il possedimento in eredità all'Impero Austro-Ungarico. Un'importantissima "isola imperiale" all'interno di un territorio

Questa zona fu legata per secoli ai Conti di Gorizia, prima di passare di mano alla Serenissima. Qui si intreccia un perfetto triangolo isoscele che unisce il Duomo di Cividale e la Basilica di Aquileia

conquistato dalla Serenissima. Nacquero quindi tensioni e discussioni legate ai confini. Dopo alterne vicende si arriva al 1753, quando le due potenze raggiunsero un accordo, "tracciando" i confini, tra Vienna e Serenissima, ed esponendo sul casolare un leone alato, simbolo della condizione di pace di Venezia. «Ma portando sino a quest'oggi un dilemma irrisolto: lo stemma della Repubblica di Venezia, all'interno di un'Isola Imperiale, a mille metri dal confine?»,

si interroga Bernardi. Per ora, il mistero rimane. Dalle potenti casate nobiliari dal sapore anche internazionale come i Cobenzl si passa alle famiglie locali quali i Conti di Codroipo, arrivando all'epoca moderna. E l'appassionato introduce due affascinanti personaggi femminili. Ossia le ultime persone che vissero nell'antica struttura medievale. Come Angelina Paron, definita «una medium» che «danza dormendo sul filo dell'ipnosi» come raccontano le cronache dell'epoca. Passò l'adolescenza nel casolare. Spasò l'impresario Guido Torre Gherson intrecciando così la sua vita con quella del drammaturgo Luigi Pirandello. Ci fu poi la «Signora Regina», che tramandò «l'antica leggenda del tesoro nascosto dai Romani per sottrarlo dai saccheggi perpetrati dagli Unni condotti da Attila, il quale ferito, si isolò proprio a Isernico per salvarsi la vita. Probabilmente "Regina" fu amorevole custode del prezioso». E ancora adesso si mormora che chiunque osi rimuovere il tesoro, sarà maledetto e farà crollare tutti i casolari di Isernico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VALORIZZAZIONE DEL SITO STORICO

Dalle antiche mappe alle foto satellitari

Un angolo di natura dedicato alla cultura

RIVIGNANO TEOR

Ricostruendo la storia di Isernico, lo studioso Cristian Bernardi ha letto libri, sfogliato tesi di laurea, conosciuto studiosi italiani e stranieri, anche di arte sacra e consultato mappe antiche e scrutato quelle moderne. Ha ascoltato i racconti degli anziani del paese e ha toccato con mano alcuni cimeli storici rinvenuti in loco. E se n'è innamorato.

Questo luogo praticamente lo studia da sempre. Proseguendo nelle sue ricerche, ha visionato anche una foto satellitare incredibile. Come spiega lui stesso, il sito «evidenzerebbe delle caratteristiche strutturali minerarie del terreno particolari posto nella località Isernich all'incrocio protostorico verso le antiche strutture religiose». Le ipotesi su cosa effettivamente rappresentino le figure

geometriche emerse dalla foto sul terreno sono varie. Potrebbe essere un confine spostato negli anni, il percorso del fiume modificato, antiche tracce di insediamenti o luoghi sacri. Pensando alla fornace romana magari delle oramai perse vecchie vasche di contenimento per mescolare materiali o sostanze, come stoccaggio della cenere. Pensando al fiume come via d'acqua un antico deposito di mer-

ci, come il sale, l'ambra, rimessaggio per barche o aree dedite all'acquacoltura. Sulle attuali cartine geografiche, cartacee o digitali, non si trova traccia di questo centro. La toponomastica però gli dedica una strada, via Isernico appunto. Ma a farlo risplendere tuttora, sono ancora una volta, le genti che vi abitano, gli imprenditori che investono le loro preziose risorse e i viandanti affascinati

da un turismo lento. La comunità stessa che rivitalizza tradizioni come ad esempio la recente Festa delle Barche. Scendendo ancora lo Stella ammirando anche la splendida villa Codroipo, Rota, Badoglio a Flambruzzo con barche senza motore ma con il solo utilizzo dello "Sbordone". Si tratta di una lunga pertica, il "sbordone" in friulano, che viene sapientemente manovrata dalle forti braccia del barcaio, alla ricerca delle parti di fondale più dure dove far leva per spingere in avanti l'agile imbarcazione. In questo contesto, riferendosi proprio al fiume Stella, don Paolo Brida lo ha definito «la nostra "Laudato si"». L'amministrazione locale procede con eventi culturali, quali ad

esempio l'ormai nota e seguitissima rassegna letteraria organizzata dal Comune "Parole a Colazione". I progetti legati allo stesso Parco dello Stella e il progetto intercomunale "Stai Stella, Boschi, Laguna" che si inserisce all'interno della strategia di cooperazione, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione. Allora dove è veramente localizzato Isernico? Forse nella sensibilità delle persone che sanno guardare oltre. Il corso d'acqua che lambisce il Medio Friuli è un territorio magnifico, da valorizzare ma allo stesso tempo da tutelare e salvaguardare per poterlo consegnare ancora integro alle generazioni future. —

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE IN VIA OBERDAN

Tolmezzo, nuova sede dell'Ana

«Una collocazione dignitosa»

Il sindaco Vicentini: «Alpini associati al prezioso servizio della Protezione civile»
La sezione carnica (1.917 soci) ha riunito 400 persone tra penne nere e familiari



Alcuni particolari della cerimonia di inaugurazione della nuova sede dell'Ana a Tolmezzo

Francesco Mazzolini / TOLMEZZO

Gli alpini della sezione carnica dell'Ana hanno messo piede per la prima volta nella loro nuova sede. Domenica a Tolmezzo, in una giornata di festa e occasione preziosa per riunire le penne nere di tutta la Carnia, è stato inaugurato l'ingresso nei nuovi locali, ubicati nella sede dell'ex Maciao, in via Oberdan, vicino alla scuola dell'infanzia. Un traguardo atteso e fortemente voluto da tutto il corpo associativo, che ora può contare su spazi adeguati e funzionali, all'in-

terno di un edificio ristrutturato con il sostegno dell'amministrazione comunale del capoluogo carnico.

A fare gli onori di casa c'era il presidente di sezione Ennio Blanzan, al suo terzo mandato: «Le due stanze della caserma Cantore che occupavamo da oltre 30 anni non erano più in grado di ospitarci. Ora disponiamo di spazi dignitosi con una sala di riunione per il consiglio e un'area esterna che si predispone alle nostre varie iniziative. La richiesta per la nuova sede, era stata fatta l'anno scorso al Comune,

ma abbiamo dovuto attendere la fine dei lavori di ristrutturazione. Benvenuti a tutti gli alpini nella loro nuova casa».

Presenti all'inaugurazione c'erano circa 400 persone tra penne nere, familiari e ospiti, insieme ai rappresentanti di tutti i gruppi della Carnia, al presidente degli alpini di Trieste Paolo Candotti e ad altre numerose autorità civili e militari: tra gli altri, i sindaci di Ovaro Lino Not, quello di Socchieve Coriglio Zanier, l'assessore Sara Adams in rappresentanza di Paularo, il nuovo capitano della Guardia di finan-

za della caserma di Tolmezzo Emanuele Schifani, il maggiore Fabrizio Betto della caserma Manlio Feruglio di Venzone, l'assessore ai lavori pubblici di Tolmezzo Valentino Del Fabbro e la sua vicesindaco Laura D'Orlando. La benedizione inaugurale, è stata officiata da don Albino, cappellano militare della Legione Carabinieri di Udine.

«La struttura che ha ospitato per anni i bambini della conca tolmezzina – ha dichiarato Roberto Vicentini, sindaco del capoluogo carnico a cui è stato affidato il fatidico taglio del nastro – diventa ora la sede dei nostri alpini, associati anche al prezioso servizio della Protezione civile. Siamo orgogliosi d'aver trovato un'intesa e una collocazione dignitosa per loro».

Durante la cerimonia è stato anche scoperto un piccolo monumento in onore ai caduti, realizzato dagli stessi alpini. La sezione carnica degli alpini conta oggi 1.917 soci effettivi e circa 1.400 aggregati, «amici degli alpini». La vita associativa è intensa e ben strutturata: «Cominciamo l'anno con la commemorazione del fronte greco-albanese. La seconda domenica di maggio si tiene la riunione dei delegati e in quella giornata premiamo un giovane e un anziano con il riconoscimento «fedeltà alla montagna carnica», ha spiegato il presidente della sezione carnica.

Il calendario alpino prosegue poi con i grandi raduni nazionali – quest'anno a Biella e il prossimo anno Genova – e con le iniziative locali dei gruppi. In cantiere anche la preparazione delle Alpinadi estive. «Prevediamo 1.500 partecipanti e un afflusso di quasi 4.000 persone – ha aggiunto Blanzan –. Una sfida logistica e organizzativa, ma anche una grande occasione per valorizzare il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TOLMEZZO SUCCEDE A RITA CANDOTTO

È Sandro Michelizza il neosegretario generale

Già accolto in Comune

TOLMEZZO

È Sandro Michelizza il nuovo segretario generale del Comune di Tolmezzo. Succede a Rita Candotto, che aveva lasciato l'incarico per la Provincia di Siena. Sandro Michelizza ha 55 anni e ha una ricca esperienza alle spalle: è già stato segretario generale nei Comuni di Martignacco e Fagagna e prima



Da sinistra, Michelizza e Vicentini

ancora a Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda, è stato segretario comunale a Ragogna, Resiutta, Moruzzo, San Vito di Fagagna, Magnano in Riviera, Artegna, Moimacco. In precedenza ha ricoperto, tra le altre funzioni, i ruoli di vicesegretario comunale e responsabile di vari Servizi nel Comune di Corno di Rosazzo, e prima di ciò è stato responsabile del Servizio Personale, commercio, Cultura e Sport nel Comune di Tarcento. Laureato in Giurisprudenza col massimo dei voti all'Università di Bologna, ha anche operato per il Ministero della Difesa a Roma come ufficiale di complemento dell'Aeronautica militare (ruolo di commissario) nel-

la trattazione dei ricorsi in materia di trattamento economico del personale militare e aveva poi seguito tutto il percorso di formazione previsto per divenire segretario comunale prima ottenendo l'idoneità a segretario generale in comuni fino ai 65mila abitanti non capoluogo di provincia e in seguito anche per comuni con popolazione superiore, capoluoghi di provincia e Province.

Il nuovo segretario generale del Comune di Tolmezzo è stato accolto dal sindaco Vicentini, che ne ha subito elogiato le doti, e da tutto il consiglio comunale con grande favore. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le autorità con il ministro e, sotto, il sit-in lungo la strada

TARVISIO / MALBORGHETTO VALBRUNA

Fedriga: «Foresta valore da gestire assieme alla comunità»

Andrea Siega

/ MALBORGHETTO VALBRUNA

«La foresta di Tarvisio è una delle più grandi in Europa e rappresenta un valore aggiunto da un punto di vista naturalistico ma anche turistico. Nel tempo siamo riusciti a difendere e a tutelare questo immenso patrimonio della nostra regione grazie al fatto che qui ha continuato a vivere e a operare una importante comunità. Soltanto in virtù di questa convivenza fra l'uomo e la natura possiamo garantire un futuro alla montagna».

Parole del governatore Massimiliano Fedriga intervenuto ieri al palazzo Veneziano di Malborghetto all'incontro per celebrare i 40 anni del Fondo edifici di culto (Fec), istituto che oggi gestisce anche la foresta millenaria di Tarvisio. Alla cerimonia hanno partecipato anche il ministro degli Interni Matteo Piantedosi, gli assessori regionali Stefano Zannier e Pierpaolo Roberti, oltre a tanti sindaci e autorità.

Fedriga ha quindi evidenziato che i risultati raggiunti sono stati possibili grazie alla capacità di lavorare insieme tra istituzioni e realtà locali. Zannier ha posto l'accento sull'aspetto gestionale: «La foresta di Tarvisio è un patrimonio immenso da un punto di vista naturalistico ma anche storico e culturale». L'assessore regionale ha poi ricordato che l'obiettivo è quello di valorizzare questo bene immenso, contemplando le necessità di conservazione con le esigenze di corretta gestione del territorio.

Durante l'incontro è stata consegnata al ministro

Piantedosi una lettera a firma del presidente della Vicinia di Camporosso Maurizio Lattisi e dai presidenti dei consorzi vicinali vicini. La lettera richiamava anche la storia dei diritti di servitù della Valcanale, un istituto antico risalente all'epoca austro-ungarica.

Accanto alle istituzioni, hanno voluto far sentire la loro voce anche gli aventi diritto della Valcanale. Ovvero le famiglie che da secoli possono esercitare il diritto di servitù sulla foresta, ossia il prelievo regolamentato del legantico. Con i loro mezzi agricoli parcheggiati ordinatamente in ter-

Sit-in con i trattori delle famiglie che da secoli hanno la servitù nei boschi

reni privati a Ugovizza e Malborghetto, arricchiti da striscioni che rivendicavano la volontà di continuare a esercitare questi antichi diritti, i beneficiari hanno dato vita ad un sit-in pacifico e autorizzato. Un gesto per ribadire che la gestione del bosco riguarda anche chi lo vive da generazioni. Un messaggio raccolto anche dalla deputata di Forza Italia Isabella De Monte, che ha sottolineato come «la foresta millenaria di Tarvisio è un esempio di biodiversità, ma anche di buona gestione del Fec. È fondamentale però recuperare la prassi dell'economia territoriale del legno. Coinvolgere di più gli aventi diritto e le amministrazioni locali significa recuperare quella buona gestione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Pratiche non conformi Chiuso il parcheggio: strade invase dalle auto

Nell'area privata a uso pubblico c'erano ottanta posti
Il Comune: scelta necessaria, al lavoro per trovare soluzioni

Lucia Aviani / SAN DANIELE

A seguito di una richiesta di chiarimenti ricevuta da un gruppo di abitanti della frazione di Villanova in relazione ad un parcheggio affacciato su via De Braide e riservato, in primis, all'azienda Enovis - Lima Corporate, il Comune di San Daniele ha eseguito le verifiche tecniche del caso e accertato la non conformità ur-

banistica dell'area di sosta. Ne è conseguita la chiusura della stessa, che ha fatto venire meno un'ottantina di stalli, con inevitabili ripercussioni sulle strade della frazione, utilizzate come "sfogo". Inizialmente, stando ai contenuti di una risposta che l'Ente locale aveva fornito a una nostra lettera - spiegano i cittadini che hanno sollevato il problema -, l'opera a favore di Enovis

Erano stati alcuni residenti a segnalare l'utilizzo non corretto in via De Braide

**Disagi per gli abitanti
Il sindaco convocherà un incontro pubblico
«Il posteggio serve»**



Il parcheggio affacciato su via De Braide chiuso dal Comune

Italia - Lima Corporate risultava autorizzata, seppure con un titolo in precario, poiché difforme dagli strumenti urbanistici. Successivamente, a fronte di una nostra ulteriore istanza di approfondimenti, il parcheggio è stato dismesso: il Comune ha giustificato tale decisione dichiarando che le opere sono state attuate con un titolo abilitativo non conforme. La chiusura del posteggio ha comportato notevoli disagi per i residenti, che oggi si trovano le strade invase dalle automobili.

A complicare ulteriormente il quadro c'è il fatto che «il parcheggio privato ad uso pubblico di proprietà della Enovis viene utilizzato in modo scorretto, perché nell'area sono stati installati cartelli con la dicitura "riservato visitatori Enovis", limitando di

fatto la fruizione pubblica, appunto, che il Prgc espressamente prevede». Il parcheggio provvisorio in ghiaio, «realizzato in forma precaria - chiarisce il sindaco Pietro Valent -, presentava alcune carenze procedurali». Per tale motivo - aggiunge - l'azienda ne ha creato un altro, temporaneo, a breve distanza, smantellando il precedente, così da poter avviare correttamente la pratica per la costruzione definitiva.

«Anche alla luce della presa di posizione dei residenti, il posteggio di via De Braide - rileva il primo cittadino - si conferma assolutamente necessario e rappresenta uno strumento utile per superare l'attuale situazione di disagio. Nelle prossime settimane l'amministrazione comunale, con il consueto supporto del Comitato di frazione, organizzerà un incontro pubblico per chiarire i passaggi procedurali e per condividere possibili soluzioni che garantiscano il rispetto dei legittimi interessi e dei diritti di tutte le parti coinvolte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIESA FU RICOSTRUITA 4 DECENNI FA



Un momento delle celebrazioni in cima al monte Cuarnan

Messa con il vescovo in cima al Cuarnan Un monito alla pace

GEMONA

Domenica è stata una giornata di festa sulla vetta del monte Cuarnan, che segna il confine tra Montenars, Arterga e Gemona. Simbolo della cima, che domina su tutte le Prealpi Giulie, è la chiesetta del Redentore a 1.372 metri sul livello del mare. Edificata nel 1901 dalla parrocchia di Montenars con l'aiuto di tutta la popolazione, in particolare delle donne che

risalivano la montagna con i loro carichi, consacrata l'anno successivo alla presenza di migliaia di persone provenienti da tutto il Friuli, è andata distrutta con il terremoto del 1976. La sua ricostruzione, in segno di ringraziamento e rinascita, è avvenuta nel 1985. L'attuale costruzione è opera proprio dei volontari delle comunità di Montenars, Gemona e Arterga che vivono ai piedi del Cuarnan.

Quarant'anni quindi da quella ricostruzione post terremoto e oggi c'è stato il momento culminante dei festeggiamenti dell'anniversario con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Udine Riccardo Lamba alla presenza delle istituzioni dei tre comuni e delle autorità militari.

Ad animare la celebrazione il gruppo di Corni delle Alpi "Alphorn ensemble", formato da Sonia Maria Treppo e Alessandro Tammelleo. Proprio Tammelleo, al termine della celebrazione, nel momento del ricordo delle persone che hanno lavorato alla ricostruzione del monumento e che oggi non ci sono più, ha intonato alla cornamusa l'inno "Amazing grace", con l'accompagnamento del Corno delle Alpi.

Un monito alla pace durante l'omelia è stato lanciato dalla cima del Cuarnan da monsignor Lamba, e di fratellanza, proprio quella fratellanza che ha unito i sacrifici di tre comunità per la ricostruzione oggi festeggia. Al termine della celebrazione un momento di condivisione in fraternità offerto dalla Pro Montenars, accompagnato ancora una volta dal meraviglioso suono dei Corni delle Alpi dell'Alphorn ensemble. —

tà di archeologia. All'incontro interverranno il sindaco Roberto Pirrò, il collega di Sezze Lidano Lucidi, la responsabile del Museo archeologico Elisabeth Bruckner e lo studioso delle migrazioni nell'agro pontino Severo Giorgio Zamparo. È stato invitato a portare il saluto della Regione l'assessore alla Cultura Mario Anzil ed è confermata la partecipazione del funzionario archeologo Michele Peris competente per l'area di Udine per la Soprintendenza archeologia beni ambientali e paesaggio per il Fvg. Aspetti scientifici e valore dei ritrovamenti nel territorio saranno oggetto delle relazioni degli esperti Massimo Lavarone, Maurizio Buora, Stefano Magagnani, Pierluigi Banchig. —

L'APPUNTAMENTO

Domenica un convegno sugli scavi di Moruzzo

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Domenica 28, alle 10, nella sala consiliare di Moruzzo si terrà il convegno "Dagli scavi di Moruzzo alla storia del Friuli e dei friulani". Si tratta di una giornata di studio sul tema organizzata dal Comune in collaborazione con la Società friulana di archeologia e con il Comune di Sezze (provincia di Latina) depositario delle conoscenze storiche sulla viticoltura in epoca romana e

della sua irradiazione sino al Friuli. L'iniziativa è sostenuta dalla Regione e rientra nel progetto "Appunti di storia. Dagli scavi a Moruzzo testimonianze sulla viticoltura di duemila anni fa" promosso dal Comune capofila assieme a vari partner quali la Comunità Collinare del Friuli, la Proloco-Gruppo giovanile di Brazzacco, l'Università delle Libere età di Moruzzo e l'associazione Quarantasettezero-quattro oltre alla citata Socie-

IL COMPLEANNO

SARA PALLUELLO

Trasaghis ha festeggiato un compleanno davvero speciale: i 106 anni della "memoria vivente del paese", Elsa Stefanutti, la donna più longeva del comune, nata il 15 settembre 1919 ad Alesso. Ancora oggi, Elsa vive da sola nel suo appartamento, accanto al figlio Mario e alla nuora che le prepara i pasti: lei, autonoma e lucida, li riscalda al microonde e si arrangia senza troppa difficoltà. La sua è una vita lunga e intensa, segnata da sacrifici e lavoro, anche all'estero.

Quinta di sette fratelli - Giovanni, Elena, Pietro, Fortunato, Giovanna e Giulia - è cresciuta in una famiglia contadina che allevava mucche, pecore e capre. Dopo aver frequentato la scuola fino alla quarta elementare, ha iniziato a occuparsi del bestiame, portando al pascolo ben 25 capre. A 18 anni partì per la Germania, dove lavorò nei prati e nei campi insieme a una trentina di italiani: «Era il tempo del duce e di Hitler - racconta - siamo andati per guadagnare qualcosa, perché in famiglia non entrava tanto denaro dal bestiame». Dopo quella prima esperienza, si trasferì in Svizzera, dove rimase per cinque anni come domestica in una famiglia, perfezionando il tedesco. Fu proprio all'estero che conobbe il futuro marito, Pietro Tassotti, originario di Paluzza e impiegato in Svizzera in fabbrica. Si sposarono nel 1952 in Friuli e nello stesso anno nacque il pri-



Elsa Stefanutti con i fiori che le sono stati donati dal sindaco Pisu

mogenito Mario, seguito due anni dopo da Nereo. Rientrata "a casa", Elsa si è dedicata alla famiglia e al lavoro nei campi. «Ho fatto di tutto, non avevo passioni: solo lavorare. Forse è stato proprio il lavoro a tenermi in forza», racconta con tono vivace e una memoria di ferro. Ricorda ancora i piatti della sua cucina più amati dai figli, come lo spezzatino di carne con patate, e l'orto che ogni giorno riforniva la famiglia di verdure fresche. Il marito Pietro è mancato nel 1996. È nonna di Luca, Andrea e Stefania, e bisnonna del piccolo Giovanni. Nonostante gli anni, cammina ancora sulle sue gambe, ri-

ceve spesso visite dei compaesani che le tengono compagnia che e ama intrattenere con i suoi racconti. «Un tempo c'erano le mie coetanee - dice - ora la fila si è accorciata».

A rendere omaggio alla sua longevità con i fiori dell'amministrazione, la sindaca di Trasaghis, Stefania Pisu: «La nostra comunità festeggia il traguardo dei 106 anni di Elsa. Dal suo centesimo compleanno, le faccio visita ogni anno e ogni volta incontrarla è un momento speciale: è una donna di grande memoria e intelligenza. La sua è una testimonianza importante della storia della nostra comunità». —

È SUCCESSO A TARENTO DOVE PER TUTTI ORA È CONSIDERATO UN PICCOLO EROE

Dodicenne salva il coetaneo dall'annegamento

Il ragazzino era finito sott'acqua nel Torre: una volta trascinato a riva gli ha praticato massaggio cardiaco e respirazione

Lucia Aviani / TARENTO

Da sabato è il «piccolo eroe» di Tarcento, il suo nome è sulla bocca di tutti. È a lui, che di anni ne ha solo 12, allo slancio con cui ha agito e alla prontezza di riflessi che ha saputo dimostrare in un frangente disperato, che il suo amico di sempre, deve la vita: non ha infatti esitato un attimo quando lo ha visto sprofondare sott'acqua nel torrente Torre, si è tuffato verso di lui e una volta trascinato a riva ha saputo praticare al meglio la respirazione bocca a bocca, strappando il coetaneo – che era privo di conoscenza – alla morte.

È successo nel primo pomeriggio di sabato, appunto, nei pressi della zona della Mina, dove i due ragazzini – inseparabili – si erano addentrati per una passeggiata, con l'idea di attraversare il guado. Ancora una volta, però, l'acqua si è dimostrata un nemico temibile, che tende trappole improvvisate: la corrente si è rivelata più forte del previsto e l'amico, all'improvviso, non è più riuscito a sostenerne la pressione. È stato trascinato via, finendo in un mulinello.

Il 12enne si è lanciato in suo soccorso, istintivamente spinto verso il pericolo dalla forza dell'amicizia;

avrebbe potuto restare sommerso a sua volta, ma si è tuffato verso di lui senza prendere in considerazione l'enorme rischio che stava correndo. E il suo gesto d'amore e di coraggio è stato premiato: ha raggiunto il coetaneo, lo ha afferrato e con un grande sforzo l'ha trasportato fino sulla sponda, dove si è accorto che il ragazzo non dava segni di vita. A quel punto è scattata la seconda straordinaria prova di lucidità del 12enne, che anziché farsi prendere dal panico ha attinto alle memorie di nozioni di primo soccorso. Con la respirazione bocca a bocca, evidentemente eseguita da manuale, come

l'avrebbe fatta un professionista, l'ha aiutato a espellere l'acqua che aveva ingerito nel Torre.

Il ragazzino ha tossito, ha ricominciato a respirare: era salvo. In quell'istante, pur ancora sotto shock, ha attivato i soccorsi, che sono giunti rapidamente sul posto e hanno prestato al minore tutta l'assistenza necessaria. Una tantum, dunque, cronaca di una disavventura fluviale a lieto fine, grazie al sangue freddo del «piccolo eroe», ora osannato da un'intera comunità. «Non finirò mai di ringraziarlo», commenta, ancora scossa, la mamma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Chiuso l'ufficio postale Lavori per tre mesi

FAGAGNA

L'ufficio postale di Fagagna ha chiuso temporaneamente perché interessato da lavori di ristrutturazione. Durante il periodo di chiusura, che dovrebbe raggiungere i 90 giorni (la riapertura è prevista a fine dicembre), i fagagnesi avranno la possi-

bilità di rivolgersi all'ufficio postale di Moruzzo, in via Centa 22, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45, per ritirare pacchi e corrispondenza in giacenza e per effettuare operazioni di sportello relative al proprio conto o libretto. (r.s.) —

BUTTRIO



Il campo da baseball di Buttrio dove si sono conclusi i lavori

Nuova illuminazione al campo da baseball «Un impianto green»

BUTTRIO

Due importanti interventi nel Comune di Buttrio segnano un passo decisivo verso la transizione energetica, rafforzando l'autonomia energetica del comune: la riqualificazione energetica del campo da baseball, con nuove tecnologie Led e impianti fotovoltaici, e l'installazione di impianti solari su edifici comunali, che porta Buttrio a superare i 200 KW di potenza

fotovoltaica installata e oltre il 90% di illuminazione pubblica a Led. Grazie alla partecipazione a due bandi regionali promossi dall'assessorato all'Ambiente e all'Energia, l'amministrazione comunale ha investito complessivamente 1.210.000 euro.

«Un segnale forte verso la sostenibilità ambientale, rafforzato dalla costituzione in corso della Comunità energetica che coinvolgerà attivamente anche la cittadina-

za» annuncia il sindaco Eliano Bassi. Oggi, alle 18 a Buttrio, saranno presenti all'inaugurazione del campo da baseball l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia Fabio Scoccimarro, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, il presidente del Coni regionale Andrea Marcon, il sindaco di Buttrio Bassi con l'assessore Tiziano Venturini. L'impianto sportivo, realizzato negli anni Duemila e noto per l'elevato consumo energetico, è stato oggetto di un intervento di riqualificazione che ha previsto la sostituzione di 90 corpi illuminanti delle torri faro con tecnologia Ledm, il rinnovamento dei quadri di comando e dei cavi di collegamento, l'installazione di 23 KW di pannelli fotovoltaici e 50 KWh di batterie di accumulo sull'edificio del Palafeste, l'implementazione di un sistema per il recupero delle acque meteoriche. La progettazione e direzione lavori è stata affidata allo Studio Paolo Blarasin, mentre l'esecuzione è stata curata dalla ditta Nobile Impianti di San Giorgio di Nogaro. L'importo lavori è pari a 488.000 euro, per un costo complessivo dell'intervento (inclusi progettazione, Iva e oneri) di 740.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARENTO



Il gruppo folkloristico Chino Ermacora rappresenterà l'Italia in Corea

Il Chino Ermacora danzerà in Corea «Grande orgoglio»

Letizia Treppo / TARENTO

Da Tarcento alla Corea del Sud per rappresentare l'Italia: il gruppo folkloristico Chino Ermacora è pronto a partire per una tournée intercontinentale.

Dopo la straordinaria partecipazione alla Uefa Super Cup 2025 di Udine, dove ha intrattenuto i tifosi durante la prepartita con danze, musiche e villotte friulane, e dopo il successo della 55ª edizione

del Festival dei cuori, il gruppo si appresta di nuovo a partire. Dal 25 settembre al 5 ottobre sarà compito dei danzatori tarcentini rappresentare l'Italia al «2025 Andong maskdance festival» nella città di Andong, in Corea del Sud.

«È motivo di grandissima soddisfazione per i dirigenti e i componenti del gruppo – commenta il presidente Massimo Boldi – essere stati scelti per rappresentare l'Italia a un così alto livello. I danzeri-

ni si sono preparati con grande impegno per questo importante festival mondiale, intensificando le prove settimanali e la loro durata. Tutto ciò per tenere alto il nome di Tarcento e della regione Friuli Venezia Giulia che anche in questa occasione, tramite l'Ugf-Fvg, continua a supportare lo storico sodalizio».

La città millenaria di Andong racchiude oltre 3000 anni di storia e vede al suo interno la presenza del villaggio folkloristico di Hahoe, sito incluso nel patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il festival vedrà la presenza di oltre 1,2 milioni di spettatori: gli spettacoli dal vivo saranno trasmessi dalle tv nazionali. Alla cerimonia di apertura del festival parteciperanno ogni anno le rappresentanze diplomatiche di 30 ambasciate e 15 sindaci di città locali.

«L'iniziativa – conclude Boldi – è basata sull'integrazione, la condivisione e il confronto. I festival mondiali del folklore sono altresì intesi come strumento di conoscenza, pace e amicizia: un veicolo di solidarietà fraterna fra i popoli di tutto il mondo». Un gradito ritorno in terra coreana dopo la partecipazione del gruppo al «Kyongju world culture expo» nel lontano 1988. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTA

Beni Marsure in lutto, morto Luigino Merluzzi

POVOLETTA

L'amministrazione Beni Marsure e tutta la comunità di Povoletto piangono la scomparsa – avvenuta domenica, all'età di 83 anni – di Luigino Merluzzi, consigliere emerito dei Beni Marsure appunto, di cui era stato anche vicepresidente, e fermo punto di riferimento, sul territorio, in ambito culturale, per le sue riconosciute competenze.

La cerimonia di conferi-



Luigino Merluzzi aveva 83 anni

mento del titolo onorifico, caso senza precedenti nei 351 anni di vita dell'Ente, si era svolta lo scorso luglio ed era stata voluta dal presidente Paolo Dallagnese e dal direttivo per riconoscere il grande, fondamentale impegno di Merluzzi negli studi relativi ai Beni Marsure.

«Esempio di correttezza, Luigino – aveva sottolineato il presidente nel suo intervento – ha sempre saputo avvicinarsi agli interlocutori con straordinaria disponibilità, offrendo tutto il suo bagaglio personale di conoscenze, frutto di decenni di ricerche. È stato protagonista insostituibile dell'indagine storica sui Beni Marsure, portata avanti senza risparmio di energie: ha gettato le basi

per il pieno riconoscimento giuridico dell'Ente, dimostrando che i Beni Marsure costituivano un patrimonio di proprietà della popolazione di Povoletto capoluogo, dunque distinto dai beni comunali e demaniali».

I funerali dello stimatissimo cittadino di Povoletto – ricordato come «una persona di straordinario "altruismo divulgativo", discreto e generoso, un esempio per le nuove generazioni» – saranno celebrati questo pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Clemente. Il sindaco Giuliano Castenetto ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia a nome di tutta l'amministrazione. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Incontro con Floramo stasera in auditorium

REMANZACCO

Questa sera, alle 20.30, all'auditorium «G. De Cesare» a Remanzacco Angelo Floramo presenta «Vita nei campi. Storie di terra, uomini e animali» edito da Bottega Errante Edizioni di Udine, che grazie a Floramo si può anche «gustare» leggendo.

Un viaggio nel cuore delle storie della civiltà contadina da salvare, tra il sacro

e il profano, che parte dall'inverno con i Re Magi, passa per la primavera con il profumo delle cose, transita all'estate con l'orto per arrivare all'autunno con il pranzo della domenica (questi sono solo alcuni capitoli del lungo viaggio). Squarci che mostrano come il mondo contadino sia un universo vivo, complesso e sempre in mutamento. L'ingresso è libero e gratuito. —

Non si procede per la tenuità del fatto

Si finge comandante della Forestale per portarsi a casa il capriolo morto

Ha sfoggiato il berretto del Corpo. A far partire l'indagine anche un episodio di legna accatastata

Lucia Aviani / NIMIS

Esibendo capi d'abbigliamento – comprensivi di fregi di riconoscimento – appartenenti al Corpo forestale regionale e detenuti illecitamente, esercitavano l'autorità di esponenti del Corpo forestale regionale senza averne titolo. Protagonisti degli episodi, verificatisi nelle Valli del Torre in momenti diversi ma rivelatisi analoghi, sono stati due uomini la cui condotta ha insospettito alcune persone con cui si erano relazionati, spingendole a segnalare le vicende. Conseguenti le indagini da parte del Corpo forestale regionale della stazione di Attimis e della Guardia di finanza della sezione di Polizia giudiziaria della Procura di Udine, sfociate nell'accertamento del reato di possesso di segni distintivi contraffatti, che prevede una pena da 2 a 5 anni.

La vicenda era iniziata nell'agosto di due anni fa,

quando tre minorenni – provenienti da Veneto e Lombardia – che si trovavano in vacanza in Friuli si erano imbattuti in un capriolo morto sul Sentiero degli innamorati, lungo la strada che conduce a Montemaggiore di Taipana. Proprio mentre i ragazzi osservavano la carcassa era arrivata una macchina guidata da un uomo che si era qualificato come capo della Forestale (mostrando un cappello) e che aveva caricato l'animale nel bagagliaio, sostenendo che doveva essere sottoposto ad analisi di laboratorio. Perplesso, i giovani – che avevano notato visibili sanguinamenti negli organi interni del capriolo – avevano allertato le guardie forestali della stazione di Attimis, fornendo elementi sul veicolo e sul suo conducente. Era stata quindi informata l'autorità giudiziaria, che aveva appunto indagato per l'ipotesi di reato sopra citata. Era stato emesso



I berretti che sono stati sequestrati all'anziano di Nimis finito nell'indagine della Forestale regionale

I fatti erano accaduti a Taipana e Cornappo: nel mirino un uomo residente a Nimis

un decreto di perquisizione nei confronti del sospettato, allo scopo di rinvenire segni distintivi, contrassegni o documenti di identificazione in uso ai Corpi di polizia, ma la procedura era stata poi sospesa in attesa di eventuali nuovi

sviluppi, non essendoci certezza sull'identificazione del soggetto. Nell'agosto 2024, poi, la seconda puntata: un abitante di Nimis aveva denunciato alla stazione forestale di Attimis un fatto capitato in località

Cornappo, dove mentre era intento a tagliare e accatastare della legna un anziano aveva fermato l'auto su cui viaggiava accusandolo di asportare abusivamente il materiale. Alla richiesta di qualificarsi, l'individuo aveva indicato la presenza, sul cruscotto, di due copricapi con lo stemma di un'aquila color oro, asserendo di essere il comandante della Guardia forestale.

La Procura aveva disposto una perquisizione a casa dell'uomo, rinvenendo l'equipaggiamento illecitamente detenuto: dopo aver terminato il servizio nella Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, l'anziano aveva conservato due copricapi di rappresentanza, di cui uno recante i fregi d'aquila con soggoli e galloncini del grado di maresciallo forestale superiore. Pur ritenendo sussistenti i reati ipotizzati, l'autorità giudiziaria ha deciso di non procedere per particolare tenuità del fatto.

«Casi del genere – sottolinea il Comando del Corpo forestale regionale – danneggiano i cittadini e ledono significativamente l'immagine del Cfr, che sta lavorando alla riorganizzazione delle funzioni della propria struttura con l'obiettivo di dare una migliore e più efficiente risposta alla collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES

OF

CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN
7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

CAMPOFORMIDO



Il direttivo rinnovato del Gruppo Insieme di Basaldella impegnato nella promozione di numerose iniziative

Eventi e nuovi progetti Il Gruppo Insieme dà spazio ai giovani

Il sodalizio punta a mantenere vive le tradizioni di Basaldella
Tra gli obiettivi, la valorizzazione del parco di San Sebastiano

Sara Palluello
/ CAMPOFORMIDO

Con la nomina ufficiale del nuovo direttivo, il Gruppo Insieme di Basaldella si prepara a vivere una nuova stagione di attività e progetti. Il gruppo, nato nel 1991, oggi si presenta in versione “Gruppo Insieme 2.0” (così lo definisce il sindaco Massimiliano Petri), con un importante ricambio generazionale e nuove energie in campo. Alla guida Elisabetta Grassi, presidente e anche tesoriere dell'associazione. Al suo fianco, il ventenne Federico Muzzolini, vicepresidente e responsabile delle relazioni pubbliche, e Daniele Romanello ricopre il ruolo di vicepresidente e segretario mentre Gianni Zuliani è il revisore dei conti. Il direttivo conta 17 componenti, con dieci nuovi ingressi nella fascia d'età 40-50 anni e un centinaio di associati. Dopo 17 anni il testimone passa dunque a una generazione più gio-

vane che intende mantenere vive le radici storiche del gruppo, rinnovandone allo stesso tempo spirito e modalità. A dare la spinta decisiva al rinnovamento è stata la riuscita festa di San Sebastiano dello scorso giugno, organizzata con passione da Romanello con Gabriele Vanin e a tanti volontari del paese. L'iniziativa, molto partecipata, ha riacceso l'entusiasmo e favorito l'avvicinamento di nuove persone. «Un ruolo importante in questo senso sarà quello di Muzzolini – afferma la presidente –, che si impegnerà a portare l'attenzione sulle esigenze delle nuove generazioni». Il nuovo direttivo conferma la volontà di mantenere e valorizzare le iniziative tradizionali: dalla castagnata di San Martino, alla commemorazione di San Sebastiano, alle iniziative natalizie, al Pignarul e di rafforzare attività culturali e sociali già avviate: gestione del centro civico, con proiezioni delle parti-

te dell'Udinese, laboratori per bambini e ragazzi, momenti culturali e attività ludiche. Si punterà a valorizzare il parco di San Sebastiano e l'attivazione delle cucine nell'area ex festeggiamenti. «Uno spazio rimasto inutilizzato da ormai tanti anni a causa di problemi burocratici – riferisce Grassi – ma decisivo per sostenere le iniziative del gruppo».

Il sindaco Massimiliano Petri ha già annunciato che i lavori per l'adeguamento dell'area, in particolare per il rinnovo delle certificazioni antincendio, sono già stati affidati a una ditta. Il nuovo corso del Gruppo raccoglie l'eredità di Franco D'Odorico, presidente dal 2009. Prima di lui, nel 2008, era presidente Mauro Montanini, mancato improvvisamente a soli 38 anni. «Per me è stato un segno essere eletta nello stesso giorno che ricorre la sua scomparsa, il 2 settembre» conclude commossa Grassi. —

TALMASSONS

Risorgive: c'è la festa al Mulino di Flambro

TALMASSONS

È in programma domenica 28 la 9ª Festa delle Risorgive che sarà ospitata al Mulino di Braidà a Flambro di Talmassons. Alle 8.30 è previsto il ritrovo e la partenza del Bike tour delle Risorgive in collaborazione con Ride and fun. Alle 11 seguirà la presentazione del libro Stagions. Haiku par furlan di Christian Romanini. Alle 11.30 laboratorio creativo a cura di Natura 3, un viaggio tra giochi, natura e fantasia. Dalle 12 poi spazio alla degustazione di prodotti enogastronomici locali dedicata ai sapori d'autunno. Nel pomeriggio, alle 14.30, esibizione della scuola di danza Fly Dancing di Rivignano e alle 18 Parole e musica per un domani-L'uomo e l'ambiente, 20ª edizione del progetto culturale a cura del coro Le Colone di Castions di Strada, un percorso tra musica, poesia e immagini con musiche di De André, Pfm, Banco del Mutuo soccorso, John Denver e Nicolò Fabi (regia di Giuliano Bonanni e direzione artistica di Giuseppe Tirelli).

Sarà prevista anche una visita guidata dei biotopi di Flambro -Virco con partenza alle 14.30, un'ora e trenta minuti di scoperta, curiosità e racconti. Durante la giornata – che ha l'obiettivo di promuovere e valorizzare i valori naturalistici della Risorgive friulane – sono previsti laboratori per bambini e per tutte le età, mercatino dell'artigianato e stand gastronomici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREMANZACCO

La truffa del bonifico Sottratti 18 mila euro

REMANZACCO

Squilla il telefono e il numero è sconosciuto: dall'altro capo del filo si presenta un uomo, un sedicente ispettore della polizia postale, ignoto, che convince la vittima a effettuare un bonifico.

Il copione è sempre più o meno lo stesso: a cadere nel raggio, questa volta, è stata una donna, un'imprenditrice agricola, classe 1958, che ieri ha presentato denuncia ai carabinieri di Remanzacco per i fatti avvenuti tra il 18 e il 19 settembre

scorso.

Le chiamate ricevute, infatti, sono state più d'una: la prima, il 18, quando il finto ispettore l'ha convinta a effettuare un bonifico di settemila euro. La seconda, il giorno stesso ma qualche ora dopo, ha generato un altro bonifico di ottomila euro e la terza, invece, il giorno successivo, quando la donna ha ricevuto la telefonata di un altro finto ispettore che l'ha persuasa a bonificare ulteriori tremila euro.

C.D.

BASILIANO

Dalla filosofia al ricamo L'associazione Uac presenta quaranta corsi

Amos D'Antoni / BASILIANO

Sono stati presentati dal presidente Gino Guerrini e dai docenti i corsi proposti dell'Unione artistico culturale.

Dopo le felici esperienze degli anni scorsi, l'attività riprende a Basiliano con l'anno accademico 2025/26, riservato ai corsisti della terza età organizzati dall'Uac con il contributo del Comune e della Banca 360 FVG,

Quest'anno sono stati proposte una quarantina di discipline, che spaziano dalle attività culturali all'informatica, da quelle motorie, alle tecniche di rilassamento, alla sicurezza stradale, diverse lingue e storie, in particolare dell'Aviazione in Friuli, fotografia digitale, ricami, culture in legno, educazione alla salute, lezioni di filosofia, astronomia, su tecniche di rilassamento e tante altre materie in vari settori.

Dopo il saluto del sindaco di Marco Olivo, il presidente e i docenti dell'Unione artistico culturale hanno illustrato i corsi e reso



Il sindaco alla presentazione

noto che le iscrizioni si terranno nella Barchessa di Villa Zamparo a Basiliano, in via Roma, da lunedì 22 a venerdì 26 settembre, dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, e sabato 27 settembre dalle 10 alle 12.

L'inizio delle lezioni è in programma per lunedì 6 ottobre. Tante dunque le opportunità per apprendere le materie più diverse, per socializzare e per sviluppare così nuovi interessi condividendoli e ampliandoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il programma culturale autunnale a Talmassons

Lecture, incontri e convegni Protagonista la comunità

LE INIZIATIVE

Riparte il programma autunnale di eventi promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Talmassons in collaborazione con la biblioteca civica. Si comincia il 26 settembre, alle 17, con la storia “Il signor Nessuno” e l'autrice

Laura Montagner, per bambini da 2 a 8 anni. Il programma rivolto ai bambini prosegue il 2 ottobre con un laboratorio di Yoga e il libro “In viaggio con Matsya” e l'autrice e maestra di Yoga Michela Scatozzi. Il 25 ottobre, in occasione di “Un libro lungo un giorno su panchina rossa”, per promuovere l'educazione alle pari opportunità, verranno letti gli albi “Ma-

tilda e la canoa” e “Sofia allo specchio”, di Daniela Dose, che parlano proprio del diritto di essere sé stessi e del volersi bene; l'autostima è uno degli elementi più importanti della identità per non cadere vittime di soprusi.

Il 4 novembre Daniela Dose presenta la sua nuova fiaba “Matilda e l'unicorno” e il 21 di novembre, giornata dedica-



Le iniziative saranno ospitate in biblioteca a Talmassons

ta ai Diritti dell'infanzia, “Tommy e la felpa rossa”, per affrontare la paura di crescere. Il 13 dicembre, festa di Santa Lucia, due letture natalizie di Anna Paola Musetti: “Pierangelo Angelo bambino” e “Ma quello

era Babbo Natale?”. Il programma culturale voluto da Elena Ponte, assessora alla cultura di Talmassons, prevede il Progetto Leggiamo insieme rivolto ai ragazzi da 10 a 16 anni. Curato da Daniela Dose,

con il gruppo “Ragazzi si cresce”, i ragazzi si incontrano per leggere assieme il romanzo “Questa notte non torno” (il 17 ottobre e il 14 novembre alle 17 in biblioteca). Ci sarà poi un incontro conclusivo con l'autrice Antonella Sbuelz, il 5 dicembre. Per gli adulti il 3 ottobre è previsto un convegno su “Cura, ricostruzione e arte sulla pelle: il percorso della rinascita”, al Centro culturale. Un convegno che si rivolge soprattutto alle donne che hanno subito operazioni al seno, ma anche a tutta la popolazione per sensibilizzare. Il 24 ottobre la storica Elisa Zan interverrà sulla battaglia dei Granatieri. Il 28 novembre, alle 18, presentazione del libro “Femminista a chi” con la curatrice Marina Giovannelli. —

LA SVOLTA A CODROIPO

Sabato gratuito e tariffa unica Cambia la sosta a pagamento

Dal 1° ottobre entrano in vigore le novità: prevista anche una riduzione degli orari
Il sindaco: «Trovato un equilibrio tra Codice della strada e richieste dei negozianti»

LA SOSTA A PAGAMENTO NEL COMUNE DI CODROIPO

Dal 1° ottobre 2025:

dal lunedì al venerdì
sabato e festivi gratuiti

l'orario a pagamento
verrà ridotto
dalle attuali 9,5 ore
a 8 ore complessive

l'importo giornaliero
verrà fissato
a 6,40 euro al giorno
rispetto agli attuali
9,50 euro della zona 1
e i 7,60 euro della zona 2
(sarà introdotta dunque
una sola zona)

i nuovi orari saranno
così definiti:
dalle 8:30 alle 12:30
e dalle 14:30 alle 18:30



unica tariffa
oraria
di 0,80 euro

importo
minimo
di 0,50 euro

WITHUB

pagato non è prevista nessuna sanzione (pagando 0,50 centesimi come tariffa minima, il periodo di comporto oltre la scadenza è di 4 minuti), con scadenza tra l'11% e il 50% del periodo di sosta pagato la sanzione è di 21 euro più la tariffa giornaliera di 6,40, con scadenza oltre il 50%, il totale è di 48,40 euro. I cittadini sono invitati a scaricare gratuitamente e a utilizzare dal 1° ottobre l'App gratuita Gsmmove che permette di pagare il tempo della sosta effettivamente utilizzato potendo, da remoto, incrementare il periodo di sosta impostato.

«Questa revisione della gestione della sosta a pagamento – riferisce Nardini – tiene conto dei cambiamenti introdotti dalla riforma del Codice della Strada. La riattivazione della sosta a pagamento ci fu chiesta tre anni fa dagli esercizi commerciali stessi, a fronte di una situazione di mancanza di rotazione dei parcheggi e caos nei posteggi». «Non si tratta – dice – di una misura punitiva o per fare cassa, ma per favorire la turnazione e il controllo degli illeciti, nel rispetto della convivenza civile. L'amministrazione ha lavorato con Polizia locale e Gsm per trovare un punto di equilibrio nel rispetto del Codice della strada tenendo conto anche di alcune richieste dei commercianti. Penso che il risultato sia più che buono. Non sono mancate notizie false e calunniose verso chi sta facendo solo il proprio lavoro, o allarmismi ingiustificati verso i clienti, che fanno più male che bene a Codroipo. Spero si possa mettere la parola fine su certi comportamenti». —

Viviana Zamarian / CODROIPO

Sabato gratuito, riduzione degli orari e una tariffa oraria unificata per tutti i posteggi. Sono queste le principali novità deliberate dall'amministrazione Nardini riguardanti la gestione della sosta a pagamento lungo le vie del centro del capoluogo del Medio Friuli. Una scelta annunciata a giugno 2025 e dopo un confronto con la rappresentanza spontanea dei com-

mercianti di Codroipo, tenuto conto delle novità introdotte dal nuovo Codice della strada. Dal 1° ottobre, dunque, la sosta a pagamento a Codroipo sarà attuata da lunedì al venerdì con sabato e festivi gratuiti: l'orario a pagamento verrà ridotto dalle attuali 9,5 ore a 8 ore complessive. L'importo giornaliero verrà fissato a 6,40 euro al giorno rispetto agli attuali 9,50 della zona 1 e gli 7,60 euro della zona 2 (sarà introdotta

una sola zona). I nuovi orari saranno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Sarà prevista un'unica tariffa oraria di 80 centesimi con un importo minimo di 50.

Per assenza di pagamento è prevista una sanzione di 42 euro, a cui si aggiunge la tariffa giornaliera di 6,40 (con pagamento entro 5 giorni si beneficia del 30% di sconto). Per titolo di sosta scaduto, entro una tolleranza del 10% sul tempo

RIVIGNANO TEOR

Gemellaggio rinnovato con i vicini austriaci Tanti progetti comuni

RIVIGNANO TEOR

Fra gli amici di Pörschach am Wörther See e Rivignano Teor si è rinsaldato uno storico legame. Da Oltralpe è arrivata una delegazione composta da circa un centinaio di persone. Il sindaco Fabrizio Mattiussi ha fatto gli onori di casa: «La scintilla che ha scaturito il gemellaggio è scattata per rafforzare valori storici e sociali, quali concordia e amicizia». Per la collega Silvia Häusl-Benz di Pörschach è stata «una meravigliosa giornata all'insegna dell'amicizia fra i cittadini delle due comunità».

A margine della celebrazione è intervenuto anche il vice governatore con delega alla Cultura, Mario Anzil che ha sottolineato: «Il 35° anniversario del gemellaggio è anche un'occasione per rinnovare l'impegno verso i valori dell'amicizia, della cooperazione internazionale e dello scambio culturale,



Un momento della cerimonia

che costituiscono le basi di un legame vivo e proiettato verso il futuro. Per la Regione questo significa sviluppare progetti comuni, anche con il sostegno di fondi comunitari, e tracciare sempre nuovi sentieri di collaborazione e fratellanza».

La giornata si è aperta con la sfilata dal parco Divisione Julia fino a piazza Pörschach, seguita dalla cerimonia ufficiale e dallo scambio delle firme commemorative. —

M.A.



LESTIZZA

Festa degli zeri a Villacaccia

Domenica 21, si è svolta a Villacaccia di Lestizza la seconda edizione della festa degli zeri, una giornata dedicata a festeggiare tutti i paesani e non, che in questo anno hanno fatto o faranno gli anni a cifra tonda. Una bella occasione per stare insieme.

Il presidente Bordin ha consegnato alla società il sigillo del consiglio regionale: «Grande traguardo»

Una storia di vittorie e amicizie I sessant'anni del Bertuolo calcio

LA FESTA

Sessant'anni di storia e di sport. Di sfide sul campo di calcio, di partite, di gol, di vittorie, di amicizie forti e durature. Un traguardo festeggiato dall'Asd calcio Bertuolo, società calcistica fondata nel 1965, che ha disputato il primo campionato nel 1966, il piazza della Sete. In apertura di serata il presidente della massima assemblea legislativa in Fvg Mauro Bordin, ha consegnato al presidente dell'associazione, Alberto Fabello, il sigillo del consiglio regionale, riconoscimento

per il traguardo raggiunto. «Lo sport è stare bene insieme. L'augurio è di fare una bella stagione di valori, identità e territorio, con l'obiettivo di vincere ma soprattutto con la responsabilità di portare una maglia – ha sottolineato Bordin –. Quello che si fa fuori e dentro dal campo è una responsabilità. Non va mai dato per scontato il valore delle associazioni ed è compito delle istituzioni sostenerle». Emozionato il presidente dell'Asd Bertuolo, Fabello: «Il percorso di chi mi ha preceduto mi permette di essere qui oggi. Il grande merito è loro. Sono davvero fortunato a rappresentare il Bertuolo».



L'Asd calcio Bertuolo ha festeggiato i 60 anni di storia

Il sindaco, Eleonora Viscardi, ha ripercorso la storia dell'associazione per la comunità. Una storia che parte

«nel 1965 e oggi, nel festeggiare i 60 anni, possiamo vantare successi e soprattutto tante presenze locali che ci

rendono orgogliosi».

Il primo presidente fu Walter Collavini, poi anche sindaco di Bertuolo, e fu lui, con altri coetanei appassionati a far muovere i primi passi all'associazione. Fu determinante anche nell'individuare i terreni dove costruire per iniziativa comunale il campo sportivo, terreni di proprietà Jachen Dorta, a cui è stato dedicato il campo di calcio. La storia dell'associazione «ha conosciuto – ha ricordato Viscardi – periodi di particolare successo, degni di nota i primi anni '70, quando approdò alla prima categoria e poi nel 1973 in Eccellenza. E oggi festeggia l'ambizioso traguardo dei 60 anni con significativi primati, tutti guadagnati in campo. Nel campionato 24/25 è risultata campione in solitaria della 2^ categoria, e così promossa in 1^ categoria nel campionato 2025/26. Oltre a questo è stata insignita di un premio molto importante e significativo: è stata premiata con la coppa Disciplina di Seconda Categoria girone C per la stagione

appena trascorsa».

Un premio ottenuto «con comportamenti ineccepibili, in campo e fuori, da parte di tutti i nostri tesserati e che rispecchiano i valori che la società si impegna a promuovere e trasmettere attraverso il calcio. La società calcistica gestisce e ospita le partite in un campo di calcio a zero barriere, uno dei pochi in Fvg, perciò questo premio assume particolare importanza dello spirito che società, squadra e tifoseria sanno tenere in campo e fuori» ha concluso il sindaco. La festa si è svolta alla presenza del presidente regionale della Fvgc Ermes Canciani e del presidente del Fair Play regionale Mario Virgili. Un'occasione, dunque, per festeggiare un grande traguardo raggiunto grazie all'impegno di un gruppo dirigenziale giovane, appassionato ed entusiasta che sa ottenere grandi risultati facendo divertire i sostenitori, gli sponsor, gli appassionati dentro e fuori dal campo. —

V.Z.

Il dramma a Gonars

Dagli Usa per assistere la madre, muore

Fulvia Govetto aveva 66 anni e viveva a San Francisco. Domenica sera è stata trovata senza vita nella casa di famiglia a Fauglis

Francesca Artico / GONARS

Arriva in Italia da San Francisco, in California, per assistere l'anziana madre ricoverata in ospedale e viene colpita da infarto. È morta così, a 66 anni nella casa di famiglia di Fauglis di Gonars. È accaduto verso le 22 di domenica in via Corridoni 12. Lei è Fulvia Govetto, arrivata giovedì in Friuli dagli States, per l'aggravarsi delle condizioni di salute della madre 91enne. Il marito Mark che vive in California e il fratello Paolo che risiede in Sudafrica, cercano di contattarla per tutta la giornata di domenica, non ottenendo però risposta. Paolo e Mark, preoccupati, allertano il cugino Ermes Budai: sono circa le 20. Ermes si reca immediatamente nell'abitazione di via Corridoni: chiama la donna e cerca con i vicini di capire se l'hanno vista, ma nessuno ha notato la sua presenza, seppure la macchina sia in garage. A quel punto Budai chiama il sindaco Ivan Boemo, che dà subito l'allarme, allertando i vigili del fuoco del distacca-

mento di Cervignano del Friuli, i carabinieri della Stazione di Aiello del Friuli e il 112. I vigili del fuoco, giunti sul posto riescono a entrare nell'abitazione grazie a una finestra socchiusa. Quindi tagliano la zanzariera e cercano la donna: la trovano stesa sul letto. I sanitari possono soltanto constatarne il decesso.

È poi spettato al cugino l'ingrato compito di avvisare il marito e il fratello. Come rac-

contano il sindaco Boemo e l'assessore Daniela Savolet, con i quali la donna era in contatto, Fulvia aveva trascorso tutta l'estate a casa della madre che già non stava bene: era partita il 14 agosto quando nulla faceva presagire l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'anziana, tanto da richiedere lo scorso lunedì il ricovero all'ospedale di Palmanova. Avvisata di questa situazione Fulvia era subito partita, prenotando il biglietto di sola andata e non di rientro, proprio per la difficile situazione in cui versava la madre. Nulla faceva presagire quanto accaduto: ora per i funerali si attende l'arrivo di Mark e Paolo.

Fulvia Govetto, figlia di Sergio e Gina Cignola nasce a Scottburgh in Sudafrica, dove i genitori si sono trasferiti in seguito alla realizzazione da parte Saici dello stabilimento Saiccor ad Unkomaas a inizio anni Cinquanta. Dopo gli studi si trasferisce in America per lavoro, e li conosce Mark, con il quale forma una famiglia e va a vivere in California. Intanto i genitori arrivati alla pensione, ritornano in Italia, nella loro Gonars, per vivere gli anni della quiete. Una decina di anni fa viene a mancare Sergio, ma Gina resta a vivere da sola, seguita a distanza dai figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

91enne è l'età della signora Gina Cignola: è ricoverata in ospedale a Palmanova

contano il sindaco Boemo e l'assessore Daniela Savolet, con i quali la donna era in contatto, Fulvia aveva trascorso tutta l'estate a casa della madre che già non stava bene: era partita il 14 agosto quando nulla faceva presagire l'aggravarsi delle condizioni di salute dell'anziana, tanto da richiedere lo scorso lunedì il ricovero all'ospedale di Palmanova. Avvisata di questa situazione Fulvia era subito partita, prenotando il biglietto di sola andata e non di rientro, proprio per la difficile situazione in cui versava la madre. Nulla faceva presagire quanto accaduto: ora per i funerali si attende l'arrivo di Mark e Paolo.



In alto, Fulvia Govetto (a destra con il marito e i genitori). Sotto, l'intervento dei pompieri a Fauglis

IL CASO AD AIELLO

Vandalismi al parco giochi Il sindaco: «Tanta ignoranza»

AIELLO

Un atto vandalico sottoscritto con una svastica amareggia la comunità di Aiello e il suo sindaco Roberto Festa. Quella di posizionare una panchina sopra il gioco del castello dei bambini e al suo posto disegnare una svastica, che il sindaco definisce «di assoluta superficialità, di poco rispetto e totale ignoranza», è stata segnalata domenica da una concittadina «che mi ha scritto per evidenziare il comportamento semplicemente da imbecilli ignoranti di quanto successo al parco giochi del comune».

Ieri mattina Festa è andato personalmente al parco per vedere lo scempio, trovando seduti sopra la panchina messa sopra il gioco – era sciopero delle scuole – due ragazzini, ai quali ha chiesto se era una cosa normale stare seduti lì. La risposta è stata: «Ma tiene».

«È questo il rispetto che hanno questi ragazzini», si chiede Festa, aggiungendo che «come si vede dalle foto, quella panca non è volata da sola sui giochi, e chi ha disegnato quel simbolo non può essere che un decerebrato. Potremmo discutere molto di educazione e famiglia, ma resta il fatto che chi ha compiuto quei gesti resta piccolo individuo. Chiedere scusa sarebbe un gesto di maturità». —



F.A. La panchina sul castelletto e, sotto, la svastica disegnata sulla ghiaia

AQUILEIA

La terra e gli animali furono la sua vita Oggi l'addio a Tarlao

AQUILEIA

È stato un simbolo della cultura contadina, ha dedicato l'intera vita alla terra e agli animali, custodendo fino all'ultimo la storica stalla di via XXIV Maggio, che rimase attiva per oltre un secolo e che lui, con tanta passione e ostinazione, mantenne fino alla chiusura nel 2021. Questo e molto altro era Onorino Tarlao, titolare dell'omonima impresa agricola, di Aquileia, che riceverà oggi alle 14 in Basilica l'ultimo saluto da quella comunità aquileiese che lui tanto amava. Onorino aveva 94 anni, lascia i figli Luisa, Andrea e Silvia. Era anche l'uomo della Cabossa: il 5 gennaio accanto alla sua vigna erigeva con cura la pira e accendeva il falò. «Era un gesto antico – ricorda il sindaco Emanuele Zorino –, profondamente radicato nella tradizione delle nostre genti: leggere nei fumi del fuoco l'auspicio dell'anno nuovo, quasi a cercare nelle scintille che salivano in cielo un messaggio di speranza tramandato nei secoli. Onorino preparava personalmente quel falò e lo faceva diventare un momento comunitario, circondandosi di amici, familiari e compaesani».

Zorino, ricordando «quella stalla che con caparbia



Onorino Tarlao aveva 95 anni

mantenne fino a pochi anni fa», afferma che «questa non era solo il luogo del lavoro quotidiano: era una finestra aperta sulla nostra identità, un baluardo della tradizione agricola nel cuore del centro storico di Aquileia, dove con sguardo curioso e acutamente radicato nella tradizione delle nostre genti: leggere nei fumi del fuoco l'auspicio dell'anno nuovo, quasi a cercare nelle scintille che salivano in cielo un messaggio di speranza tramandato nei secoli. Onorino preparava personalmente quel falò e lo faceva diventare un momento comunitario, circondandosi di amici, familiari e compaesani».

Zorino, ricordando «quella stalla che con caparbia

IN BREVE

Palmanova Due bici elettriche rubate in piazza

Avevano lasciato le loro bici elettriche in piazza Grande, a Palmanova, forse per andare a visitare la città e a fare due passi. Al loro ritorno, però, non le hanno più trovate. Due turisti austriaci, così, nella tarda mattinata di domenica, sono stati derubati dei loro mezzi, modello Trek, del valore complessivo di 1.200 euro. Hanno presentato la denuncia ai carabinieri di Palmanova il pomeriggio stesso, ma la refurtiva per il momento non è stata ritrovata.

Aquileia Il Pd locale risponde alle frasi di Magaldi

È ormai polemica a distanza tra il Pd aquileiese e l'imprenditore Gioele Magaldi di Sedes H e azionista dell'Aquileia calcio per le esternazioni fatte da quest'ultimo nei confronti della capogruppo in consiglio comunale, Ornella Donat, sul canale «Border Night», piattaforma YouTube. In difesa della Donat scende il segretario del Pd di Aquileia Alberto Donat, affermando di rimandare «al mittente gli insulti di cui è stata fatta bersaglio la nostra consigliera Donat ed esprimiamo preoccupazione per i riferimenti a una sorveglianza dei servizi segreti che sarebbe stata attivata ad Aquileia». (f.a.)

F.A.

Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi



Sarà l'occasione per tirare le somme della sta stagione estiva, l'ultima con il cantiere della Terrazza a mare

LE NOSTRE INIZIATIVE - TAPPA A LIGNANO

Domani torna il Viaggio nei paesi L'appuntamento è a Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Prosegue il Viaggio nei paesi del Messaggero Veneto. Domani alle 12 farà tappa nella località balneare friulana, nel centralissimo bar Fontana di Sabbiadoro. Sarà un'occasione per alcuni giornalisti di incontrare i lettori e gli operatori, oltre ai rappresentanti istituzionali della città, a partire dal primo cittadino, Laura Giorgi.

Lignano quindi, verrà vissuto per una tarda mattinata come luogo in cui dibattere con un giornale davanti, e un caffè offerto, di quelle che sono le tematiche di una città che è uno dei punti di riferi-

mento a livello turistico, fotografata, in questo caso, nel secondo giorno di autunno, quando da centinaia di migliaia di presenze, inizia a riprendere forma come un centro in cui d'inverno vivono meno di 10 mila abitanti. E quello che si apre è un autunno che porta in sé delle novità, a partire dal fatto che la stagione non è ancora definitivamente chiusa, anzi, ci sono sempre più realtà che terranno aperto fino a oltre la metà di ottobre e si preparano a riaprire a dicembre, per accogliere i visitatori del "Natale d'A...mare".

Sarà quindi un'occasione per tirare le somme di una sta-

gione che sarà, almeno secondo le previsioni, l'ultima con il cantiere della Terrazza a mare che ne copre parzialmente la vista, ma anche quella che fa i conti con i cambiamenti climatici. L'estate 2025 ha richiamato in città tantissimi turisti, che iniziano a provenire anche da paesi diversi, grazie a un lavoro che viene fatto da molti operatori nei mesi invernali per far conoscere la località con la sabbia dorata. Una città che proprio nei prossimi giorni ritornerà a essere centro di riferimento degli appassionati di cicloturismo, che sta imparando a riconoscersi come luogo ideale da visitare in sel-

la a una bicicletta, e che, anche su due ruote, permette a molti di scoprire luoghi suggestivi di tutta la regione, grazie anche ai collegamenti via mare che rendono ogni escursione un'esperienza da ricordare.

Si potrà anche lanciare uno sguardo verso il futuro, per scoprire le progettualità di un centro che si sta sempre di più promuovendo come città dello sport ma che ha un legame privilegiato da sempre anche con la grande musica, dove ormai ogni estate inizia con una serie di sold out per le date zero di grandi artisti. L'appuntamento è aperto al pubblico. —



LAURA GIORGI
SINDACO
DI LIGNANO SABBIAORO

Appuntamento aperto al pubblico davanti a un caffè offerto e parlando anche con il sindaco della località balneare

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA



Una delle aree ripulite dai rifiuti domenica a Latisana

Puliamo Latisana raccolge 23 chili di rifiuti in città

LATISANA

Si può rendere una città migliore iniziando a tenerla pulita. Lo hanno imparato domenica scendendo sul campo i giovani latisanesi, grazie all'iniziativa Puliamo Latisana! che si inseriva in quella denominata Puliamo il mondo, promossa da Legambiente, e che li ha visti togliere dalle strade 23 chilogrammi di rifiuti. L'assessore delegato all'Ambiente, Sandro Vignotto, che ha

preso parte all'evento insieme agli assessori alle politiche sociali Denisa Pitton e all'istruzione Elena Martinis, e ad alcuni componenti la commissione Ambiente non nasconde la soddisfazione per un'edizione davvero da ricordare.

«Ci è stato dimostrato un forte apprezzamento da parte delle famiglie – spiega Vignotto – che hanno manifestato la volontà di trasformare questo appuntamento in una buona pratica da ripetere più di una

volta l'anno».

Molti i complimenti ricevuti anche dai giovani del Consiglio comunale dei ragazzi che ormai si stanno ritagliando un ruolo sempre più importante nella vita cittadina, dimostrando una presenza importante a molte iniziative e che in questo caso si sono dati da fare per promuovere l'evento a cui hanno partecipato affiancati anche da alcuni insegnanti. «Un ringraziamento va anche agli alpini – aggiunge l'assessore – per aver contribuito assieme agli operai dei servizi esterni del Comune alla riuscita della giornata allestendo la cucina, i tavoli e con la pulizia finale dei rifiuti del momento conviviale.

Anche Stefano Bini di Plastic Free ha dimostrato soddisfazione per un'operazione ben eseguita. L'iniziativa quest'anno ha visto i volontari con le loro famiglie dedicarsi alla pulizia del centro cittadino, fino a raggiungere l'area della stazione ferroviaria e di quella dei bus, dove si trova anche il Centro di aggregazione giovanile.

«Abbiamo trovato una città generalmente pulita – conclude l'assessore Vignotto – con la sola eccezione per i numerosi mozziconi di sigarette che hanno fatto indignare i bambini e i ragazzi». —

S.D.S.

Appuntamento a Torino dal 5 al 7 ottobre. Progetti su buone pratiche Al centro delle iniziative l'accessibilità di sede, mezzi nautici, discipline

Lignano con Tiliaventum al summit mondiale del turismo accessibile

L'EVENTO

Mare, sole e vento sono per tutti: con questo messaggio l'associazione Tiliaventum sarà presente al World Summit on Accessible Tourism 2025 a Torino il 7 ottobre. Lignano parteciperà nella sezione dei Good Practise Project con le sue iniziative inclusive "Sea4All". Il World Summit on Accessible Tourism è il più importante evento mondiale dedicato al turismo accessibile che si svolgerà quest'anno in Italia, a Torino nel centro congressi Lingotto, dal 5 al 7 ottobre, con prestigiosi enti e istituzioni provenienti da ogni parte del mondo. Ci saranno diverse sessioni di lavoro tematiche, tra cui le Good Practices Projects, i progetti legati alle buone pratiche che sono state realizzate nei vari paesi del mondo e, per l'Italia, è stata selezionata Tiliaventum, l'associazione sportiva di Lignano Sabbiadoro, con le iniziative Sea4All, nell'ambito della promozione del turismo accessibile attraverso le esperienze sportive inclusive di mare, un modello unico di attività in cui viene garantita l'accessibilità e soprattutto la condivisione attiva abbattendo barriere fisiche, mentali ed economiche.

Come riferisce il presidente del sodalizio, Daniele Passoni, «al centro delle iniziative denominate Sea4All ci sono l'accessibilità di sede, mezzi nautici, differenti discipline sportive ed esperienze praticate, attrezzature, ausili e



Tra le attività della Tiliaventum c'è anche lo sci nautico inclusivo

formazione continua del personale dedicato, c'è Càpita, una barca a vela di 9,5 metri, unica al mondo, caratterizzata dall'essere accessibile e fruibile in autonomia anche da persone in carrozzina, i cui equipaggi inclusivi partecipano a regate non espressamente paralimpiche come la Barcolana 57 il 12 ottobre. Accanto a questa – aggiunge Passoni – 4All, una barca a motore accessibile, una base nautica ricca di esperienze inclusive e un programma di discipline marittime che spaziano dalla vela al kitesurf, dal sup al wing, alla pesca sportiva al nuoto pinnato, vissute

come esperienze di libertà, di condivisione e momenti aggregativi che hanno consentito finora di ospitare oltre 9 mila persone dedicate».

Partecipare a un evento mondiale, aggiunge il presidente, è un'occasione straordinaria per ribadire un messaggio semplice e potente: «Mare, sole, vento, spiaggia, appartengono a tutti e devono essere vissuti da tutti indipendentemente dalle specifiche particolarità, dalle cosiddette disabilità motorie, sensoriali, intellettuale-relazionali, fragilità, disagi, malattie rare e/o terminali». —

S.D.S.

CERVIGNANO

Minaccia un automobilista Inflitti 8 mesi e 10 giorni

CERVIGNANO

Finito il turno di lavoro, era rientrato a Cervignano, dove abita, assieme a un amico. Poi, davanti a un locale pubblico, la lite con un automobilista, che aveva minacciato con uno strumento di lavoro, una sorta di taglierino. Ricardo Preciado Ortiz, 36enne originario della Colombia, ieri è comparso davanti al giudice monocratico Mauro Qualizza, il quale

lo ha condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione, riconoscendo il vincolo di continuazione, per l'ipotesi di reato di minaccia aggravata dall'uso di un'arma, per averla portata senza giustificato motivo in un luogo pubblico e per non aver fornito subito ai militari intervenuti le proprie generalità. L'imputato, assistito dall'avvocato Alessandro Magaraci del foro di Pordenone, aveva scelto il giudizio abbreviato, rito

alternativo che prevede lo sconto di un terzo della pena.

L'episodio risale al 23 febbraio 2024. Il 36enne, giunto con l'amico al locale, si era ritrovato davanti un'altra vettura che gli avrebbe impedito di passare. Alla sua richiesta di spostarla, l'altro automobilista non aveva dato peso, così Ortiz era sceso dall'auto dell'amico e lo aveva minacciato. A sedare la lite, era sopraggiunta l'Arma di Cervignano. —

Ci ha lasciati



AMELIO CHIAPPO
di 90 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti Ludovica, Stefano, Anastasia, Lucrezia, Francesco, Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Oleis.

Oleis di Manzano, 23 settembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

I nipoti Fausto, Mauro, Annamaria e le loro famiglie partecipano al lutto per la perdita del caro zio

AMELIO

Oleis di Manzano, 23 settembre 2025

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

Mandi

MELIO

Gabriella e Donato con Tania, Elisa e famiglie, si stringono nel dolore a Dolores, Nicola e Luca.

San Giovanni al Natisone - Manzano, 23 settembre 2025

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

Ci stringiamo al dolore di Dolores, Nicola e Luca per la perdita del caro

AMELIO

Alessandro e Bruna

Manzano, 23 settembre 2025

O.F. Bernardis
tel. 0432 - 759050

Ci ha salutati con un ultimo sorriso



ANTONIETTA BRUN LUCCHITTA
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta con Renato, il nipote Andrea, la sorella Rosalba, la cognata Rosa, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Gradisca.

Gradisca di Sedegliano, 23 settembre 2025

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ciao

zia ETTA

ti ricorderemo sempre, grati della tua dolce e affettuosa presenza nella nostre vite.

Gradisca di Sedegliano, 23 settembre 2025

O.F. Fabello

La cugina Pierina con Anna, Renata, Elisabetta, Daniele e rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore di Roberta, Rosalba e loro familiari per la perdita della cara

ANTONIETTA

Gradisca di Sedegliano, 23 settembre 2025

O.F. Fabello

L'Associazione Euritmia APS si unisce al lutto della famiglia Merluzzi per la scomparsa di

LUIGINO

ex presidente e socio onorario della banda.

Povoletto, 23 settembre 2025

Of. Guerra, Povoletto
Remanzacco
Tel. 0432/666057

Hai raggiunto il tuo amato Danilo, ci sorridi con Amore



VILMA BOSCHIN ved. COMIN
di 88 anni

Lo annunciano i figli Mariangela e Ivano, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Il Santo Rosario sarà recitato martedì 23 settembre alle ore 18.30 nella chiesa di Sant'Andrea (Paderno).

Udine, 23 settembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F. MARCHETTI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



JOSEFA BRUNNER ved. VIRGILI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto e Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre alle 16.00 nella Chiesa San Giacomo di Lestizza, partenza ospedale di Palmanova.

Lestizza, 23 settembre 2025

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ciao mamma



ANNA MARIA CAIROLI ved. SANTINI
di 83 anni

Ci siamo voluti un bene infinito. Grazie Fabio e Alberto.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre alle ore 15.30 presso la basilica della B.V. delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 settembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Mandi Teresie



TERESA OTTOGALLI ved. ACETO
di 96 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Maria con Luigino e Marta con Nerio, la nipote Marta con Fabio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 24 settembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pontebba, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pontebba, 23 settembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA

NECROLOGIE

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Si è addormentata in Cristo



SILVANA PITTO
di 72 anni

Nella beata speranza, ne danno l'annuncio la cognata e i nipoti.
Il Rosario di suffragio sarà celebrato mercoledì 24 settembre, alle 18, e le esequie giovedì 25 settembre, alle 15.30, nella chiesa di San Marco in Chiavris.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 23 settembre 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Si comunica che, per cause medico legali, il funerale di



NICOLINA PIVIDORI ved. TOTIS

è stato momentaneamente rinviato.
Per aggiornamenti, si prega di telefonare al 0432678792 oppure di consultare il nostro sito www.decorpacis.it

Martignacco, 23 settembre 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Cara dolce mamma... il tuo sorriso... la tua voce



TRANQUILLA SACCVINI ved. DELLE VEDOVE
di 88 anni

Addolorati lo annunciano le figlie Marilena, Sonia con Paolo e Nicole.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 settembre alle ore 15 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 23 settembre 2025

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata



VANDA BERTONI
di 82 anni

Lo annunciano i figli e i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo Mercoledì 24 Settembre alle ore 16.00 nella Chiesa di Carpeneto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine, in via Calvario 101.

Un particolare apprezzamento al personale sanitario e domiciliare per le amorevoli cure.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pozzuolo del Friuli, 23 settembre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
Tel.0432481481
Messaggi di cordoglio su:
www.onoranzmansutti.it

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

Signore, non ti chiedo perché me l'hai tolta, ma ti ringrazio perché me l'hai data.
(S. Agostino)

È mancata



TIZIANA CAMPANOTTO
in MARINI

Lo annunciano con tanta tristezza Sergio, Raffaella con Nicolas, Umberto con Thao e Pietro.

Il funerale avrà luogo mercoledì 24 settembre alle ore 12 presso la chiesa dei Rizzi partendo dall'ospedale di Udine.

Un caro ringraziamento al personale dell'Hospice di Udine.

Udine, 23 settembre 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Te ne sei andato in silenzio



VALTER NADALUTTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Federico con Alessia, Liam e Lucas ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 25 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Moimacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Moimacco, 23 settembre 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

ANNIVERSARIO

23/09/2019 23/09/2025



LUNA GORASSO

Il vissuto con te è gelosamente custodito nel nostro cuore. Sei con noi sempre e noi con te per sempre mamma e papà.

Basaldella, 23 settembre 2025

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE LETTERE

Viabilità e sicurezza
Sistemare la strada verso il monte Terzo

Gentile direttore, frequento spesso le montagne della Carnia per cercare funghi. Lo faccio nella stagione estiva perché crescono i porcini, i gallinacci e i finferli. Naturalmente ho sempre regolare licenza, cestino e l'accompagnamento della consorte. Belli sono i posti abbelliti da abeti, larici e altre varietà di cespugli montani. Il nostro itinerario è quello che conduce alla malga agriturismo Lavareit, alle pendici del monte Terzo. Qualche anno fa il Messaggero Veneto ha fatto un servizio anche su questa malga, comprese alcune immagini. Sono state fatte foto della figlia, del suo cane bianco e dei suoi colleghi. Tutto bene per la strada sia andata sia ritorno. Sono circa 8-9 chilometri di tornanti. Però, e succede spesso, sono guai se si incrocia un mezzo pesante, sia in salita sia in discesa. La strada è stretta e poco asfaltata. Ci sono parecchie buche. Io sono ritornato a casa con la schiena "a pezzi" assieme alla madre del mio amico che guidava un pickup. Stavamo salendo perché ci aspettavano a pranzo, ma a metà strada abbiamo incontrato un grosso trattore carico di tronchi di abeti molto lunghi. Non si poteva proseguire per la strada stretta e la mancanza di periodici spazi laterali. Abbiamo dovuto indietreggiare per circa 300 metri in discesa, guardando sullo specchietto e fino a un tornante, fortunatamente molto ampio. A suo tempo ho fatto una richiesta scritta per un minimo di manutenzione al Comune di Paluzza (località Cleulis), ma hanno fatto molto poco. Lo rifaccio con questo racconto sperando che gli addetti comunali facciano periodiche manutenzioni e possano allargare la strada nei punti più critici.

Giacomo Mella
Pordenone

Giustizia
Morti sul Mottarone e indignazione

Gentile direttore, la tragedia del Mottarone è di quattro anni fa. Quindici morti e un unico sopravvissuto, un bambino da proteggere anche dall'eccessiva pressione mediatica. Dopo anni di indagini e procedimenti giudiziari di cui in Friuli si è letto poco, il finale non mi sembra granché: tre patteggiamenti per i vertici della società di gestione della funivia, non luogo a procedere per altri due, proscioglimento per due funzionari della società costruttrice dell'impianto e incaricata della sua manutenzione. In breve, niente carcere per nessuno. Non che si debbano trovare per forza colpevoli o capri espiatori, ma chissà cosa pensano i familiari dei sopravvissuti. Ricordo la questione del "forchettone", un nome buffo dato al freno di emergenza, un componente fondamentale della sicurezza. Veniva sistematicamente disattivato. C'era poi il cavo traente consumato e le ispezioni insufficienti. A essere generosi parlerei di una cultura della sicurezza elusa con determinazione e impegno. La conclusione mi sembra che, se dai un contributo a un fatto orrendo, probabilmente te la cavi al prezzo di quattro anni di tribolazioni giudiziarie o magari tirala per le lunghe prima delle prescrizioni. Il carcere in questo caso avrebbe dovuto essere punitivo prima ancora che rieducativo, invece niente, nessun colpevole. Attento però a non farti una canna e se te la fai, non guidare per almeno due giorni, finiresti nel penale. L'indignazione fa male, troppi ambienti virtuali ne sono colmi, ma ringrazio per lo spazio che deciderà di dare a questa piccola dose.

Roberto Marchiori
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Chei dal '55 di Ruda nella tre giorni a Torino

Dal 12 al 14 settembre i coscritti del 1955 di Ruda hanno festeggiato i 70 anni nella bellissima città di Torino. Il viaggio, organizzato da uno di loro, comprendeva le visite al duomo dov'è custodita la Sacra Sindone, al museo Egizio e al Risorgimento, nonché al museo del Cinema nella Mole Antonelliana. Tutti hanno ammirato le bellezze architettoniche della città e la festosa accoglienza dei torinesi, senza dimenticare le prelibatezze gastronomiche. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto, Luigi Rendina di Perteole.



Ritrovo degli ex compagni della 5ª A Edili 1976

Il raduno infra annuale degli ex compagni della 5ª A Edili 1976, che, in previsione del traguardo del mezzo secolo che sarà festeggiato il prossimo anno, si sono ritrovati in una bellissima e accogliente location del Maranese. La foto è stata inviata dal nostro lettore Roberto Glorialanza di Varmo.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

L'autunno si apre con le kermesse dedicate alla mela

Prima settimana d'autunno con il trionfo dei sapori tipici della stagione nelle manifestazioni proposte dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

A Pantianicco di Mereto di Tomba al via il 26 settembre per due fine settimana la Mostra regionale della mela, giunta alla 54ª edizione. Saranno cinquanta le aziende agricole produttrici di mele del Friuli Venezia Giulia che parteciperanno al Premio Mela Friuli 2025, consegnato in avvio della kermesse nell'area festeggiamenti in centro al paese, luogo nel quale saranno proposte pure la mostra mercato e il fornito chiosco in cui regnano le pomelle, le tipiche frittelle di mele. In più eventi per tutte le età. Sempre rimanendo in tema, a Tolmezzo Festa della mela il 27 e 28 settem-



Venerdi a Pantianicco si apre la 54ª edizione della Mostra regionale della Mela e domenica a Casarsa ci sarà la Pedalata pasoliniana (FOTO EDIZIONE 2022)

bre: mercatino, sapori, incontri nutrizionali e sulla salute, la camminata del dono e il Tourmelando in bicicletta solo per citare alcune delle proposte in programma. Gran finale con il concerto de Les Votives domenica.

San Paolo di Morsano al Tagliamento propone invece la Sagra della capra: sapori ovicapri protagonisti dal 25 settembre fino al 12 ottobre ogni fine settimana. C'è anche lo speciale programma per i più piccoli

chiamato la Sagra delle caprette e le pesca di beneficenza gastronomica. Ghirano di Prata di Pordenone fa invece festa, nello stesso periodo, con la Sagra del Baccalà. Ricca la proposta enogastronomica al pari di quella musica-

le: ogni venerdi la serata per i giovani e il sabato dedicato al liscio.

Ronchis celebra l'abbinamento tra il bisonte e la polenta friulana. Si parte il 26 settembre con un ricco programma di due fine settim-



na fino al 5 ottobre. Domenica 28 settembre da non perdere il torneo di burraco e la gara cinofila specialità obedience. A Pescincanna di Fiume Veneto domenica marcia e pranzo paesano.

Capitolo escursioni e visite: a Purgessimo nelle Valli del Natisone domenica 28 settembre apre alle visite il bunker della Guerra fredda (posti limitati, su prenotazione). A Casarsa della Delizia sempre domenica Pedalata pasoliniana sulle orme del grande poeta nell'anno del 50º dalla sua morte e presentazione della guida Casarsa e i suoi gioielli - chiese e chiesette. Per i convegni "Dalla Richinvelda alle Pampas. Storie degli emigranti di San Giorgio della Richinvelda in Argentina", sabato 27 settembre alle 17 nell'Auditorium della Biblioteca. —

CULTURA & SPETTACOLI

“L'uomo, il professore, l'autore”

Tolkien Tradizione in mostra

Arriva a Trieste la mostra lanciata a Roma dal governo sul suo “nume tutelare”
La storia della pubblicazione in Italia del Signore degli Anelli e della sua ricezione

SCENARI

GIOVANNI TOMASIN

L'epilogo del Signore degli Anelli, come sanno i suoi lettori, fa storia a sé rispetto al resto del libro: conclusa la grande ed epica avventura dell'Unico anello, gli hobbit tornano infine nell'amata Contea ma la trovano stravolta e decaduta, i suoi abitanti convertiti alla macchinazione portata dallo stregone decaduto Saruman: la benevola campagna muta in un grigio paesaggio industriale. Ancor oggi tra gli appassionati c'è chi trova che l'epilogo quasi dickensiano sia un corpo estraneo rispetto al resto del libro, eppure è proprio in quelle ultime pagine che lo scrittore inglese – allergico al contemporaneo – sembra indirizzare un messaggio al lettore del presente.

Entriamo nel Salone degli Incanti, dove ha da poco aperto i

battenti la mostra “Tolkien. Uomo, professore, autore”. L'approdo a Trieste della mostra è l'ultima tappa del “tour” partito dalla Galleria d'Arte moderna e contemporanea di Roma per passare poi da Napoli e Torino. La mostra, ricorderanno i lettori, rientra fra le operazioni culturali con cui il governo Meloni intese fare egemonia culturale: fu l'allora titolare del Mic, Gennaro Sangiuliano, a pensare a Tolkien, un nume tutelare per la destra postfascista italiana.

Che lo scrittore britannico sia finito in un simile campo, è un accidente italianissimo la cui documentazione costituisce una parte preziosa della mostra.

Il primo volume di “The Lord of the Rings” esce nelle librerie inglesi nel 1954. Il libro si vende, tanto che l'editore Allen & Unwin cerca editori stranieri interessati a tradurlo. Nel 1962 si rivolge a Mondadori in occasione dell'uscita del secondo volume, “The Two To-

wers”. La casa editrice raccoglie pareri dei propri consulenti. Alla mostra si possono leggere le lettere firmate da Elio Vittorini e dal traduttore Attilio Landi. Nel descrivere il capolavoro che fonda un genere, il *fantasy*, Vittorini lo derubrica a «ristrutturazione» dei miti nordici, di cui scrive: «Il successo del tentativo richiederebbe la forza di un vero e proprio genio (che Tolkien dà prova di non essere) e la convalida di un'attualità (cioè che il libro implicasse la metafora di qualche attualità) ma ciò non si verifica affatto». Va precisato che Tolkien non è l'unica stroncatura eccellente di Vittorini, che bocciò pure “Il tamburo di latta” e “Il dottor Živago”. La critica rivolta a Tolkien non deve però sorprendervi in un intellettuale, come Vittorini, con un passato nel Partito comunista italiano e in quel periodo socialista. Al libro Vittorini rimprovera l'assenza di una «metafora di qualche attualità», perché nel suo oriz-

zonte la letteratura non può esimersi dall'aver a che fare con questo mondo, come lui l'intende. A suo modo aveva centrato un punto, sapendo noi oggi che Tolkien non intendeva assolutamente il libro come una metafora. Che cos'è, allora, il “Signore degli anelli”?

Che sia qualcosa l'intende da subito l'editore Astrolabio che nel 1967 pubblica il primo volume nella traduzione della giovanissima Vittoria Allia di Villafranca. Questa traduzione è la radice di un dibattito seguito fino a oggi, fino alla nuova traduzione Bompiani a firma di Ottavio Fatica.

La parte della storia che ci interessa, però, ha a che fare con la seconda edizione, quella Rusconi del 1970. La traduzione di Allia è qui limata da Quirino Principe (un altro goriziano dopo il goriziano d'adozione Vittorini), ed è preceduta da una – abbastanza eccezionale – introduzione di Elémire Zolla. Zolla, intellettuale ed esoterista, prova ad afferrare cosa



sia il Signore degli Anelli. Lo interpreta secondo il pensiero antimoderno di René Guenon, e vi vede riflesse le forme della Tradizione (maiuscola).

L'idea non sarebbe affatto piaciuta al professor Tolkien, non più delle «metafore» di Vittorini, ma in Italia fa notare il libro a una fetta molto specifica di lettori che con quei concetti tradizionali è familiare. Si tratta dell'ambito neofascista, ghiotto allora degli scritti del filosofo Julius Evola, che all'antimodernismo di Guenon aveva dato una torsione – semplifichiamo – nazistoide. Li attira il “Ritorno del Re”, fa risuonare in loro pensieri su sacri sovrani e via dicendo. Quando poi nel seguito degli anni Settanta il Fronte della Gioventù si scopre movimentista – influenzato dalla Nuova destra “spiritua-

le” francese –, dà il nome di “Campi Hobbit” ai suoi raduni giovanili.

Con un salto in avanti di decenni, arriviamo al presente e per la destra di governo italiana degli anni Venti l'autore britannico è ormai parte dell'indeterminato album di famiglia (dalla Decima alla Thatcher) che compone l'ideologia di partito. Nasce così la mostra di Sangiuliano. La propugna oggi Alessandro Giuli, il successore che talvolta s'esprime in un *grammelot* evoliano. La tappa a Trieste si deve all'impegno della parlamentare di Fdi Nicole Matteoni e del capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, che ha ottenuto il contributo della Regione allo scopo. Ambedue tolkieniani.

La mostra è curata dal collezionista e scrittore Oronzo Cil-

CINEMA

Vicentini Orgnani a Roma con Catartis E intanto un libro che racconta l'Iran

GIANPAOLO POLESINI

«Sicuramente in Iran non potrò mai metterci piede. Sarebbe stato un viaggio che avrei voluto fare. Pazienza». Compromessi necessari se, in qualche modo, scrivi di “loro” dentro un libro: si tratta di “Tehran senza ritorno” (Oligo editore) firmato da Ferdinando Vicentini Orgnani, regista friulano di Valeriano con film e documentari di un certo pregio in archivio. È bene ricordare, fra i tanti, “Ilaria Alpi il più crudele dei giorni”.

Ma c'è un'opera sua, in prima mondiale, destinata a illu-

minare la sera del 25 ottobre della Festa del cinema di Roma, che chiuderà la sessione al Maxxi: il titolo è “Catartis - conservare il futuro”, raccolta ventennale di testimonianze d'arte, centinaia di ore di ripresa condensate in 90 minuti, fra le quali un super8 con protagonista Vittorio Basaglia, e un backstage inedito. Con le rock star Gianna Nannini e Patty Smith. La colonna sonora è di Paolo Fresu.

Nel frattempo, stasera, sarà la letteratura a guadagnarsi la copertina con la presentazione del volume di Vicentini Orgnani al Miotto di Spilimbergo, dopo quella di Pordenone-legge, alla presenza dell'attrice Daniela Poggi. Dalle 18.30, in collaborazione con Confartigianato di Pordenone.

Indagando terre scomode attraverso una protagonista vera, Fariba Karimi, lei Ferdinando si è inimicato un popo-

lo. Ha avuto problemi?

«Assolutamente no, ho soltanto accompagnato in un viaggio italiano una ragazza persiana, una pittrice, che ha vissuto e sta vivendo una storia romana e felice di essere “finita” preda di un romanzo dove di cose vere ce ne sono parecchie con quel giusto contrasto d'immaginazione che serve a corroborare una narrazione. Devo dire che nelle pagine conclusive non ho lesinato ac-

cuse al regime iraniano, definendoli “fanatici senza dignità”. Non è così durante tutto il racconto, anzi, i toni sono da commedia con sensazioni, ragionamenti, colpi di scena, insomma, tutte sostanze utili a rendere il cammino un po' più avvincente».

El l'incontro con Karimi?

«Fariba faceva parte di un gruppo di quattro artiste: una coreana, una romana e una slovena. Quest'ultima è una foto-



Ferdinando Vicentini Orgnani

LA NOMINA A VENEZIA

Beatrice Venezi nuova direttrice musicale della Fenice

Beatrice Venezi è stata nominata nuovo direttore musicale della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. La decisione è stata approvata all'unanimità dal presidente della Fondazione, il

sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e da tutti i consiglieri di indirizzo. Venezi assumerà ufficialmente l'incarico a partire dall'ottobre 2026, con un mandato che si estenderà fino a marzo 2030.



Brugnaro e il Consiglio esprimono «grande soddisfazione per la scelta», sottolineando come la nomina «rappresenti un significativo valore aggiunto per l'attività del Teatro in termini di professionalità, visibilità internazionale, energia e rinnovamento. È stato

inoltre evidenziato il rilievo di questa designazione, che vede una delle poche figure femminili assumere un ruolo apicale nel panorama dei grandi teatri lirici internazionali, confermando la vocazione globale e innovatrice della Fenice».

IL ROMANZO

Il cerchio dei giorni Con Ken Follett nei misteri del mito di Stonehenge

Il nuovo libro dello scrittore è ambientato nel 2.500 a.C. Tre personaggi (Seft, Neen e Joia) e un luogo affascinante

L'ANTICIPAZIONE

Questo brano è tratto dal primo capitolo del romanzo "Il cerchio dei giorni". La storia si svolge nell'anno 2500 prima dell'era comune e si apre durante il Rito di Mezza Estate che segna l'inizio di un nuovo anno, quando le genti dei dintorni si recano al Monumento di Stonehenge per celebrare questo importante momento di incontro e di scambio anche di merci tra le diverse tribù: selci, pelli, cibo... In queste pagine entrano in scena alcuni dei personaggi principali del romanzo: Seft – giovane cavatore di selci di grande inventiva - che arriva alla Grande Pianura con il padre Cog e i fratelli Olfe Cam, violenti e brutali; Neen, la giovane che Seft ha incontrato durante il precedente Rito di Primavera e di cui è innamorato e Joia – la sorella di Neen - che sarà una delle figure centrali della storia, che ha l'ambizioso progetto di costruire un nuovo monumento miracoloso insieme a Seft, assemblato dalle tribù divise della Pianura.

KEN FOLLETT

La storia ha inizio intorno all'anno 2500 prima dell'era comune. Arrivò alla riva del fiume, che era sempre affollata da gente che prendeva l'acqua pulita a monte e si lavava a valle. Non vide Neen, ma si sentì sollevato nel trovare sua sorella, che aveva conosciuto all'ultimo Rito di Pri-



Ken Follett a Stonehenge. FOTO DI GARETH IWAN JONES

mavera. Era una ragazza disinvolta, con una gran massa di capelli ricci e un mento volitivo. Pensò che avesse circa tredici mezze estati. L'indomani ne avrebbe compiute quattordici. Il popolo della Grande Pianura calcolava l'età in mezze estati, per cui il giorno di Mezza Estate tutti avrebbero avuto un anno in più.

Com'è che si chiamava? E poi gli tornò in mente: Joia. Sembrava intenta a lavare le scarpe nel fiume insieme a due amiche. Le loro scarpe erano come quelle di tutti gli altri, dei pezzi di pelle tagliati secondo una determinata forma in cui erano praticati dei fori per far passare i legacci ricavati dai tendini delle

mucche, che venivano tirati per stringere le scarpe e farle aderire bene al piede. Le si avvicinò e le disse: «Ti ricordi di me? Sono Seft». «Certo che mi ricordo.» Lei lo salutò in modo formale. «Che il Dio del Sole ti sorrida». «Anche a te. Perché lavi le scarpe?» Lei fece una risatina. «Perché non voglio che mi puzzino i piedi». Seft non ci aveva mai pensato. Lui non le lavava. E se Neen avesse sentito la puzza dei suoi piedi? Era già in imbarazzo. Decise che avrebbe rimediato alla prima occasione. Le due amiche di Joia bisbigliavano e ridacchiavano, co-

me fanno a volte le ragazze, senza un motivo. Lei le guardò, fece un sospiro irritato e disse a voce alta: «Immagino che tu stia cercando mia sorella Neen».

«Certo». L'espressione delle altre ragazze diceva: «Ah, ecco perché».

«A casa tua non c'è nessuno» proseguì Seft. «Sai dov'è Neen?»

«Sta dando una mano a preparare il banchetto. Vuoi che ti mostri la strada?»

Era gentile da parte sua offrirsì di lasciare le amiche per aiutare lui. «Sì, grazie».

Con le scarpe bagnate in mano, lei salutò allegramente le due ragazze. «Il banchetto viene preparato da Chack e Melly e da tutti i loro parenti, figli, figlie, cugini e via dicendo» spiegò, cialtriera. «È una grande famiglia, e questo è un bene, visto che è un grande banchetto. C'è uno spazio al centro del villaggio ed è lì che lo faranno».

Mentre camminavano fianco a fianco, a Seft venne in mente che forse Joia avrebbe potuto dirgli cosa Neen provava per lui. «Posso chiederti una cosa?»

«Certo». Seft si fermò e lei fece altrettanto. «Sii sincera» le disse a bassa voce. «Tu credi che io piaccia a Neen?»

Joia aveva dei begli occhi nocciola che ora lo guardavano con franchezza. «Credo di sì, anche se non saprei dire quanto».

La risposta non lo soddisfò. «Parla mai di me?»

Joia annuì con aria pensosa. «Oh, a me pare che abbia parlato di te più di una volta».

Stava attenta a non rivelare nulla, pensò Seft scoraggiato, ma non si diede per vinto. «Voglio conoscerla meglio. La trovo... non so come descriverla... adorabile».

«Queste cose dovresti dirle a lei, non a me.» Joia sorrise per ammorbidire il rimprovero.

Seft ci riprovò, ostinato. «Ma lei sarà felice di sentirle?»

«Credo che sarà felice di vederti, però non so dirti altro. Sarà lei a farlo». —



li, assessore alla Cultura al Comune di Barletta, che nei giorni precedenti all'apertura ha tenuto una interessante lezione alla sala Bazlen, in cui ha appunto delineato Tolkien in quanto «uomo, professore, autore».

La mostra, allestita in un Salone ristretto per ospitarla, risente di un certo spirito collezionistico che – va detto anche guardando quanto fatto altrove – era evitabile fino a un certo punto. Il corposo apparato illustrativo è pervasivo nelle prime stanze, dove la vita di Tolkien – fra Sudafrica e Inghilterra, la Grande Guerra – è raccontata nel dettaglio attraverso libri e oggetti di famiglia, parenti, conoscenti. Poi una grande stanza con libri di Tolkien in tutte le lingue, in tutti i colori. Altri apparati su Tolkien pro-

fessore, filologo che amava le lingue al punto d'inventarne di sue. Una saletta di passaggio *cringe* con proiezioni accompagnate alla seconda parte della mostra. Ecco una piccola sezione su «Tolkien e l'Italia» e poi gli interessantissimi documenti sulle prime edizioni italiane, quasi tutti in originale. Segue la parte più d'impatto, una galleria con illustrazioni di autori internazionali ispirate all'opera tolkieniana.

L'ultima stanza è dedicata al riverberarsi della Terra di mezzo in tutti i linguaggi espressivi dai dischi al cinema. Ci sono le protesi in silicone usate nel film per fare le orecchie di Bilbo e un flipper della trilogia cinematografica che l'assessore comunale Giorgio Rossi ha definito «stratosferico». C'è una proiezione a parete di Pino Insegno, in giacca, che legge la parte di Aragorn. Lo sovrasta la scritta: *La voce del re*.

Il pubblico generalista potrebbe rimproverare alla mostra la carenza di memorabilia del cinema più memorabili, quello più esigente l'assenza di un'affascinante parte della produzione tolkieniana – le illustrazioni dell'autore – come pure di tanti pezzi d'impatto (si pensi alle opere di Alan Lee, qui presente con una matita). Gli appassionati all'opera di Tolkien e alla sua figura sapranno senz'altro trovarvi molti motivi d'interesse.

Quanto alle faccende politiche dell'Italia degli anni Settanta, è una di quelle volte in cui l'Italia si trova a sua insaputa all'avanguardia di talune cose. Per quei canali opachi della storia che Julius Evola ritenuto essere attinenti al «metastorico», il pensiero evoliano ha finito per influenzare in modo diretto e indiretto l'ideologia contemporanea della nuova destra digitale, sdoganando globalmente le letture «trazionaliste» libro di Tolkien.

Conforta qui ricordare il libro in fondo non è una metafora, né uno scrigno di «verità primarie», ma è quello che è: una storia in un altro mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta di Teheran: l'Iran è al centro del romanzo del regista friulano Vicentini Orgnani

grafa amica mia che mi chiese di girare un docu che descrivesse la loro mostra. Il video poi non si fece, però rimase la frequentazione con la ragazza di Tabriz, con la quale ho condiviso un percorso d'arte, scrivendo le presentazioni delle sue esposizioni. Non essendo un critico, ma un collezionista povero, lei trovò ideale il mio piglio distaccato dai cliché comuni ed è da questo dialogo che pensai di formare una narrazione con la possibilità di un'ulteriore metamorfosi nel cinema».

C'è una scena, senza svelamenti ulteriori, in cui la protagonista rischia la vita e un uomo la salva.

«Tutto vero, certo. Non dovrei dirlo, ma quel tizio che le ha consegnato letteralmente la possibilità di stare ancora al mondo, sono io. E dai momenti forti dell'esistenza che le pagine di un libro si fanno scrivere. E il quadro della copertina è dipinto proprio da Fariba: i piedi sono i suoi prima di «quell» tuffo in piscina».

Qual è il pensiero di Fariba del suo Paese?

«Inizialmente la sua era una posizione neutrale, anche perché ogni tanto raggiungeva la sua famiglia. Nel 2022 fu uccisa Mahsa Amini, un simbolo di lotta per i diritti delle donne e lei, a quel punto, uscì dalla sua comfort zone, piuttosto neutra-

le fino a quel momento, prendendo una posizione netta contro le follie dell'Iran. Adesso, possiamo dirlo, è una rifugiata politica».

Servizi segreti ed erotismo, componenti che indubbiamente fanno vibrare la storia spesso resa alcolica da particolari scelte di vini, friulani compresi, ovviamente.

«Fu Fariba a raccontarmi di amici che si rivelarono degli 007. Il personaggio di Francesco è stato tratteggiato da una verità. L'amore è un elemento necessario, che lo dico a fare, e un buon bicchiere fa sempre bene. Mio fratello Alessandro mi ha aiutato a scegliere bene». —

Festival

Jazz nel segno della pace

Presentata l'edizione 2025. Tra gli ospiti Danilo Rea, Amy Gadiaga, U. T. Gandhi ed Enrico Rava con gli archi della Naonis

CHIARA BENOTTI

Il “Volo del jazz 2025” fa volare la pace a Sacile: con sette concerti, grandi nomi, nuove visioni e contaminazioni artistiche sotto il segno della non violenza. Dal 18 ottobre sul palco allo Zancanaro con Danilo Rea al piano che rivisiterà Sakamoto con Martux-m. “Il Volo lancia nell'edizione numero 21 un messaggio di pace universale con la musica contro tutte le guerre e contro la violenza, dalla Palestina all'Africa e altrove”.

Paola Martini direttore artistico del festival del jazz di Controtempo ha anticipato, ieri al Ragazzoni, i concerti con il sindaco Carlo Spagnol, l'assessore alla cultura Ruggero Spagnol, Elena Turrin con l'azienda Fazioli, associazioni e artisti (Filarmonica con Maria Baliana, l'Ensemble d Mario Zanette) che incrociano il cronoprogramma del “Volo 2025” con eventi collaterali. «Mostre, incontri e poi il Quaderno jazz numero 4 di Controtempo con il fumetto manga che parla il giapponese di Shogo Ida: è la “firma” dell'immagine 2025 del Volo – Martini ha coordinato gli eventi –. Sarà online in giapponese, inglese italiano e poi il progetto Postcards for Peace coinvolgerà le nuove generazioni».

IL VOLO

Dal 18 ottobre al 5 dicembre 2025 a Sacile con protagonisti imperdibili: come Danilo Rea, poi il piano ipnotico di Nik Bärtsch, l'energia di Roberto Fonseca, il li-



Alcuni protagonisti: in alto, Amy Gadiaga e Mare Nostrum (Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren); qui sopra, Enrico Rava e Danilo Rea

rismo di Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren. Le voci ribelli delle Les amezones d'Afrique e Amy Gadiaga, U. T. Gandhi e gli archi della Naonis con Enrico Rava e tanti altri. Organizzato dal circolo Controtempo («tra gli sponsor c'è il Comune di Sacile con circa 30 mila euro annuali» ha sottolineato l'assessore Spagnol) il festival del jazz

è la “mecca” per migliaia di appassionati senza frontiere che fanno la fila davanti al teatro Zancanaro, tutti gli anni. Il cuore pulsante resta la musica dal vivo, affidata a nomi che incarnano l'eccellenza e la varietà del jazz contemporaneo.

I CONCERTI

Il 18 ottobre alle 21 l'anteprima sarà del pianista Da-

nilo Rea con “Sakamoto & Me”, rilettura del celebre compositore giapponese con l'elettronica di Martux-m. Il 2 novembre salirà sul “palco il batterista e compositore friulano U. T. Gandhi con Music for the World – Enrico Rava special guest e l'orchestra Naonis diretta da Valter Sivilotti. L'8 novembre toccherà alla contrabbassista franco-senega-

lese Amy Gadiaga, poi il 15 novembre conquisterà la “clap” il quartetto travolgente del cubano Roberto Fonseca, erede dei Buena Vista social club. Il 22 novembre, in collaborazione con la rassegna “Gli occhi dell'Africa”, ecco Les Amozones d'Afrique collettivo femminile portavoce di uguaglianza e diritti. Il 29 novembre sarà in scena Ma-

re Nostrum, il trio d'assi formato da Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren. A chiudere, il 5 dicembre alle 20.45, in trasferta a Ronche nel Fazioli concert hall sarà il pianista svizzero Nik Bärtsch che raddoppierà il palco dello strepitoso festival, con un ipnotico concerto.

GLI ALTRI EVENTI

Fuori dal palco del festival: i Jazz Tales-racconti di jazz, la mostra fotografica Tokyo-12. 2023 di Edoardo Magrini e il progetto multimediale “Di là dal fiume e tra i salici” sull'asta del Livenza. Il 19 ottobre, alle 16, a palazzo Ragazzoni Jazz Tales si aprirà con la presentazione della monografia su Luca Flores a cura di Pasquale Mega.

Il 9 novembre lo Zancanaro ospiterà alle 17.30 Di là dal fiume e tra i salici – Vivere in riva al Livenza, progetto multimediale firmato da Sinergie 2. Con le voci del coro H2Vox. Il 16 novembre al Ragazzoni, alle 16, ancora Jazz Tales dedicato alla musica per film a cura di Roberto Calabretto. Il 23 novembre al Ragazzoni alle 16, focus sulla monografia di Billie Holiday con Pasquale Mega, per rivivere una leggenda del jazz.

Dal 17 ottobre, infine, con inaugurazione alle 17, al Ragazzoni si aprirà la mostra fotografica Tokyo-12. 2023 di Edoardo Magrini, un racconto visivo in chiave street photography della metropoli, fino al 19 ottobre. «È un bel “volo” – è la battuta del sindaco Spagnol – a Sacile».

LA RASSEGNA DAL 23 OTTOBRE A GORIZIA

Sette lingue diverse a teatro
Spettacoli, laboratori e incontri

MARCO STOLFO

Arriva l'autunno e in Friuli fioriscono le kermesse dedicate alla creatività e alla comunicazione nelle lingue di minoranza. La stagione così connotata si concluderà tra fine novembre e inizio dicembre con l'undicesima edizione di “Suns Europe”, la manifestazione organizzata dalla cooperativa Informazione Friulana che, tra musica, cinema, teatro e letteratura, dal 2015 porta ogni anno l'Europa in Friuli e il Friuli in Europa in nome del diritto alla lingua e del diritto alla diversità, e si apre tra poco con una interessante novità.

Si tratta di “Lenghis. Festi-

val dal Teatri des Lenghis Minoritariis”, rassegna nata per iniziativa del Teatri Stabil Furlan (TsF), con il sostegno della Regione, di Promoturismo, dell'ERT e del Comune di Gorizia, in collaborazione con l'Arlef, che dal 23 ottobre al 1° novembre si propone di riempire Gorizia di parole, suoni, spettacoli, laboratori e altri eventi, caratterizzati dal protagonismo artistico e comunicativo delle lingue minorizzate, in particolare nell'ambito teatrale.

Il suo cartellone è stato presentato ieri mattina a Udine nella sede della Società filologica friulana. Finalità, contenuti e modalità realizzative dell'iniziativa sono state illustrate dal presi-

dente del TST, Lorenzo Zanon, e dal suo direttore, Massimo Somaglino, che in primo luogo hanno evidenziato che il festival non è non vuole essere un evento estemporaneo, ma intende diventare un appuntamento fisso, indicativamente a cadenza biennale.

Sono intervenuti anche Fabrizio Pitton e Alberto Bevilacqua, rispettivamente presidente e direttore dell'ERT, principale partner operativo di “Lenghis”, nonché la direttrice del Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica, Mirjam Drnovšek. Proprio in quella che, abbinata a Gorizia, è la capitale europea della cultura di quest'anno si terrà lo spettacolo in lingua grika, “Tra-



La presentazione del Festival delle lingue minoritarie

gùdia. Il canto di Edipo”, del regista Alessandro Serra, che ha fatto incetta di premi al festival MESS di Sarajevo. L'appuntamento è fissato per martedì prossimo, 30 settembre, alle 20.00, nella sede del SNG, nell'ambito di GO! 2025 e con la doppia finalità di inaugurare la nuova stagione dell'ERT e di rappresentare un'anteprima del festival “Lenghis”, in coppia con l'opera teatrale in lin-

gua slovena di Goran Vojnovič, il cui titolo in italiano risulta essere “Alla ricerca della lingua perduta”, in programma il 16 ottobre al Palamostre di Udine.

L'inizio ufficiale di “Lenghis” è fissato per giovedì 23 ottobre nell'Auditorium della Cultura Friulana (in via Roma 5) del capoluogo del Friuli orientale, con la doppia presentazione di “Striis”, un progetto teatrale “targato” TSF che prende

spunto dalla vita e dalla opera di Caterina Percoto. Alle 10 per i ragazzi delle scuole alle 18 per il pubblico in generale.

In tutto sono previsti diciotto appuntamenti tra spettacoli, concerti, laboratori e altri appuntamenti. Sarà possibile apprezzare opere teatrali in ben sette lingue, dal friulano allo sloveno, dal griko greco albanese, fino al sardo, al frisone, al catalano e all'italiano, che è lingua di minoranza in Slovenia e Croazia.

Otto sono le compagnie teatrali coinvolte, trenta gli artisti in scena e molteplici e variegate le occasioni di incontro e confronto. Per gli spettacoli teatrali è previsto un biglietto a 10 euro, mentre gli altri eventi (conferenze, concerti, laboratori ed incontri) sono a ingresso libero.

Informazioni e dettagli su tutti gli appuntamenti del festival si possono trovare in rete: <https://lenghisfestival.it>. —

Il direttore del Centro Balducci presenta il tema del 33esimo convegno. Oggi incontro con Ambrosoli, Sofri e Pocher

Poveri, ammalati, carcerati e migranti

«La solitudine interpella la democrazia»

L'APPUNTAMENTO

Si inaugura oggi alle 20.30 il 33esimo Convegno del Centro "Balducci: dopo l'introduzione di Paolo Iannaccone, a parlare saranno Umberto Ambrosoli, figlio di Giorgio, assassinato nel 1979, Adriano Sofri, condannato a 22 anni di carcere quale mandante dell'omicidio Calabresi, Linda Pocher, teologa. A moderare l'incontro il giornalista Gianpaolo Carbonetto.

PAOLO IANNAACONE

«**M**ai soli. Un altro mo(n)do possibile». È questo il tema che accompagnerà ogni singolo panel del 33° Convegno del Centro "Balducci" che, dopo un'anteprima del 18 e 19 settembre, vedrà la serata inaugurale martedì 23 (sul sito www.centrobalducci.org il programma completo).

La solitudine è l'anima nascosta e segreta della vita, permette di entrare in relazione con gli abissi della no-

stra interiorità e di ascoltare le ragioni della immaginazione e del cuore. Eppure come non avere la sensazione che oggi, nella società gravemente polarizzata in cui la diversità fa problema, sia grande il rischio di naufragare in quell'isolamento, che allontana l'uno dall'altro e che si presenta come il vero male oscuro della società?

Certamente l'isolamento può essere voluto e desiderato. Ma anche non voluto e non desiderato: è quello che dilaga nelle nostre città, soprattutto nelle periferie, in condizioni di vita che la modernità continua senza fine a creare, lasciando indietro "scarti" di umanità. A partire da come vengono concepite le abitazioni e i nostri quartieri; per passare a come ci si chiude a chi si trova escluso e marginalizzato; per arrivare a quelle "solitudini connesse", che contribuiscono a desertificare le relazioni.

Come non pensare al campione di tennis Zverev, che dopo la recente eliminazione al primo turno di Wimbledon, confessò la fatica a trovare gioia fuori dal campo e



Umberto Ambrosoli



Adriano Sofri



Linda Pocher

il sentirsi molto solo nella vita? Come non pensare alla straziante solitudine di persone, che giungono da terre lontane, e alle loro sanguinanti ferite dell'anima? Come non prendere coscienza delle sconfinato sofferenze, che si associano a un isolamento generato dalle infelici condizioni di indifferenza e di ingiustizia sociale, in cui migranti e richiedenti asilo si trovano, anche a causa di leggi inique? Come trovare

il coraggio per non girarci dall'altra parte rispetto a coloro che vivono condizioni disumane nelle nostre carceri per sovraffollamento, diritti negati o isolamento o, peggio ancora, nei CPR?

Serve pertanto un ripensamento – al quale, nel nostro piccolo, vorremmo contribuire col presente Convegno – delle nostre filosofie, delle nostre politiche migratorie, sociali e urbanistiche, ridefinendo il modo di vivere la cit-

tà e abitare i luoghi. Ma serve anche il ripensamento del ruolo delle religioni, soprattutto in questo tempo molto complesso, contrassegnato da divisioni, guerre fratricide (una sessantina in atto nel mondo), genocidi che si consumano sotto gli occhi di tutti dietro un pressoché totale e complice silenzio dell'Occidente.

Con la crescita di persone disconnesse, invisibili, dimenticate e non riconosciu-

te dalla società – siano esse povere o ammalate, giovani o anziane, carcerate o migranti, senza lavoro o senza un tetto dove vivere –, la solitudine interpella anche la democrazia, perché, come lo scorso anno ha affermato papa Francesco alle Giornate Sociali di Trieste, «l'indifferenza è il cancro della democrazia».

Lo speciale anno giubilare che la Chiesa sta vivendo ci riporterà poi a due dimensioni significative che, se attuate al di là di mere forme celebrative, potrebbero davvero rilanciare la speranza: l'economia solidale, capace di non lasciare indietro nessuno, e la liberazione da ogni forma di schiavitù.

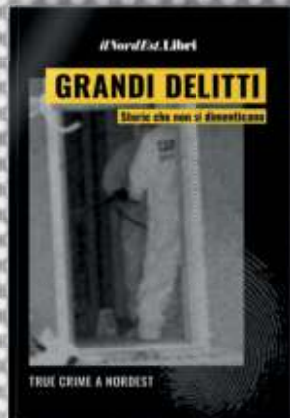
Vorremmo però notare anche i segni che ci permettano di guardare con fiducia al futuro: provengono da chi si appassiona al bene comune, dai giovani che, con la loro originalità, si spendono per la costruzione di città solidali, che non lasciano sole le persone: è l'esperienza del volontariato, dell'impegno nella politica e nel sociale, del trovare strade per servire l'uomo. Sono "modi" altri, che danno origine a un altro "mondo possibile".

Come pensava Lorenzo Milani e che, nel vivificante ricordo di Pierluigi Di Piazza, vogliamo diventi sempre più il nostro motto: «Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è politica. Sortirne da soli è avarizia».

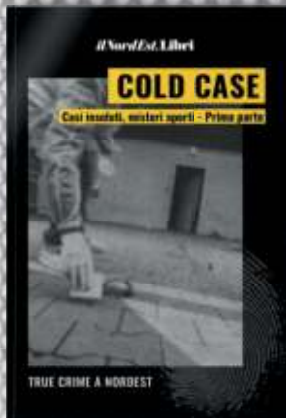
ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



in edicola dal 20 settembre



in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

ogni volume 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia

in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

Agenda

A Gorizia la presentazione della sezione autunnale, la più ricca di sempre con 13 eventi
Al centro storie di donne, riflessioni sul lavoro e voci di guerra. Debutto il 28 a Villa Codelli

Il libro delle 18.03 festeggia i diciotto anni con un'edizione record

IL PROGRAMMA
MARGHERITA REGUITTI

Oltre il confine sul confine. Per il 18° anno della rassegna letteraria “Il libro delle 18.03”, i promotori hanno scelto un luogo simbolo per presentare il calendario più ricco di sempre: l'edificio logistico un tempo di servizi al traffico pesante e automobilistico prima del check point doganale e di polizia del valico internazionale di Sant'Andrea, a Gorizia. Spazi riconvertiti in Sdag centro polifunzionale. «Siamo orgogliosi di essere stati i primi 18 anni fa ad aver scelto un luogo inusuale come la sala di attesa della stazione ferroviaria - ricorda il fondatore e curatore della rassegna Paolo Polli - per fare incontrare scrittori e pubblico, promuovendo la lettura nel superamento dei confini geografici, culturali e linguistici. Il nostro dna ha da sempre la visione che oggi si è concretizzata nella Capitale europea della cultura Gorizia e Nova Gorica. Siamo una squadra che non è cambiata nel tempo e questo è significativo». Un progetto sostenuto da privati, fra i quali la Fondazione R. Visintin, il consorzio Vini Collio, patrocinata dai comuni ospitanti, Gect con media partner Il Piccolo.

La sezione autunno propone 13 appuntamenti, mai così tanti, dal 28 settembre al 31 ottobre a Gorizia, Nova Gorica e diverse località dell'Isontino per parlare di letteratura innervata sull'attualità. Si inizia con il lavoro al centro, proseguendo con romanzi dove le donne so-



LA PRESENTAZIONE
IL FONDATORE PAOLO POLLI DURANTE L'INCONTRO ALLA SDAG (FOTO MAREGA)

no protagoniste, narrazioni di guerre e di possibili azioni di resistenze. Non mancano saggi centrati su miti e leggende, esperienze nella natura, passioni per l'arte e il viaggio con gita culturale. Il via il 28 alle 11.03 a Villa Codelli di Mossa con la lectio domenicale dal titolo “I giovani e il posto di lavoro” con Daniele Marini, professore di Sociologia dei Processi Economici all'Università di Padova, editorialista de «Il Sole 24 Ore» e del Gruppo NEM, introducono Paolo Polli e Emanuela Russian. I successivi appuntamenti di ottobre a Gorizia. Mercoledì 1 al Trgovki dom Antonella Sbuelz con “Il movimento del volo”, storie di donne che affermano il diritto di scegliere, in dialogo con Maddalena Rebecca. Il 3 all'auditorium Formedil è Angelo Floramo con “Vita nei campi”,

un viaggio nella relazione naturale tra uomini e animali, sacro e profano, presenta Stefano Cosma. L'8 al Trgovski dom Fabrizio Bozzetti con “Margherita dei ribelli. Sorella, eretica, rivoluzionaria”, ritratto di una donna in lotta contro l'inquisizione. Conduce Andrea Bellavite. Il 9 al Kulturni dom Mimmo Sammartino con “Nostra Regina dei burroni e delle mosche”, in dialogo con Romina Koncina e Ezio Benedetti, un inno alla disobbedienza dinanzi all'insensatezza delle guerre.

Il 16 sarà la volta di Andrea Vitali autore di “La profezia del povero Erasmo”, presenta Mario Brandolin e il 17 Robert Schuhmann in viaggio con “Ciclovía Alpe Adria” in dialogo con Nevio Costanzo, entrambi alla mediateca “Casiraghi”. Il 22 al Trgovski dom Silvana Dragutinovic con Enzo Martines per parlare di “Donne che pensano di notte”, presenta Fabiana Dallavalle. Il 24 Gianni Oliva è protagonista a casa

Candussi-Pasiani Romans d'Isonzo con “Il pendio dei noci”, conduce Caterina Bolletti, letture di Valentina Verzegnassi. Il 28 al Kulturni dom goriziano Irina Ganiceva con “Origini”, ricordi di letteratura e arte in dialogo con Barbara Sturma e Igor Komel. Il 29 alla libreria Caffè Maks di Nova Gorica Cristina Noacco propone con Marko Tavčar l'edizione in sloveno di “Timavo Natisone Isonzo. Fiumi, uomini e confini”. Chiude la rassegna il 31 a Palazzo Torriani di Gradisca “Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi” di Pascal Bonafoux e Safet Zec presentano Hana Zec e Federico Fazzi. L'11 la tradizionale gita culturale, partenza alle 8.30 dal piazzale della Casa Rossa, con meta Tolmezzo per le visite al Museo delle Arti e delle Tradizioni popolari e a Illegio all'esposizione “Ricchezza. Dilemma perenne”. Tutti gli appuntamenti, salvo dove diversamente indicato, iniziano alle 18.03. —

UDINE

Le Giornate della mostra del Cinema di Venezia

Il grande cinema della Biennale di Venezia torna protagonista nelle sale del Friuli Venezia Giulia con “Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia”, appuntamento che rinnova la collaborazione tra Agis, Anec e Fice delle Tre Venezie con la Regione Fvg.

Il pubblico avrà l'opportunità di scoprire una selezione di opere prime presentate nell'ambito della Settimana Internazionale della Critica (Sic), sezione autonoma e parallela della Mostra, organizzata dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (Sncci).

«Anche quest'anno il nostro territorio accoglie una rassegna capace di valorizzare il cinema d'autore e le nuove voci, con l'obiettivo di offrire agli spettatori un momento per scoprire opere di qualità e per vivere la sala come luogo di incontro e condivisione: un invito a guardare oltre le abitudini di consumo, a lasciarsi sorprendere da storie, linguaggi e sensibilità che arricchiscono lo sguardo sul presente», dichiara Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo sport.

Le proiezioni si terranno al Multisala Visionario di Udine (23 e 29 settembre), al Multisala Kinemax di Gorizia (6 ottobre), al Cinema Ariston di Trieste (8 e 15 ottobre), al Multisala Cinemazero di Pordenone (16 e 23 ottobre) e al Multisala Kinemax di Monfalcone (23 ottobre).

Tutte le proiezioni sono a ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Il calendario completo è disponibile su www.agisstriveneto.it e sulla pagina Facebook @agis.trevenuezie. —

PORDENONE

Due serate dedicate ai fondatori del Trip Hop

Musica, cinema e archeologia, oggi, in agenda, cominceranno da Audioforum 2025, il format ideato dall'associazione culturale Sexto che mescola racconto, ascolti guidati, immagini e dj set. Sono due gli appuntamenti in programma e guardano a Bristol, culla del trip hop, dove i Portishead e i Massive Attack hanno scritto una delle pagine più originali della musica contemporanea. Oggi, al Club Kristalia di Prata di Pordenone, alle 19, l'attenzione sarà sui Portishead, band che negli anni '90 ha saputo fondere elettronica e soul con un respiro rock sospeso, capace di evocare atmosfere ipnotiche. A guidare il pubblico sarà Alessandro Liccardo, critico di Sentireascoltare e voce di Wideline Radio, mentre il duo Second Sequence proporrà un set elettronico pensato per prolungare il viaggio sonoro. L'appuntamento sarà arricchito da vinili e rarità discografiche.

A Cinemazero torna invece sul grande schermo “Aguirre, furore di Dio” di Werner Herzog, in versione originale con sottotitoli. Un'occasione rara per rivedere, alle 19, la potenza visionaria del film che nel 1972 impose all'attenzione internazionale il talento del regista tedesco, grazie anche all'interpretazione febbrile di Klaus Kinski.

Infine, un salto indietro nel tempo, al Museo archeologico di Montereale Valcellina, alle 18.30, con la serata “Metti una cena con i Romani in un termopolio”, iniziativa che offrirà la possibilità di tornare nel I secolo d.C., nella Montereale romana, gustare piatti dell'antica Roma, accompagnati da vini locali, dopo una visita guidata al museo. —

C.S.

CINEMA		
UDINE		
CINEMA VISIONARIO		
Via Asquini, 33	0432/227798	
Come ti muovi, sbagli	14.35	
Duse	14.50-16.35-19.15	
La valle dei sorrisi VM14	17.05-21.40	
Ish V.O.	19.30	
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30	
La riunione di condominio	15.15	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	15.20-19.00	
Sotto le nuvole	15.00-17.15-21.25	
Alpha VM14	21.20	
Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O.	17.15	
Tutto quello che resta di te	17.45	
L'enigma di Kaspar Hauser V.O.	20.30	
GEMONA DEL FRIULI		
SOCIALE		
via XX Settembre 5	348/8525373	
Material Love	20.45	
PRADAMANO		
THE SPACE CINEMA PRADAMANO		
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30-17.40-19.50-21.00-21.40	
Troppo cattivi 2	16.10	
Material Love	17.20-18.50-21.25	
La tomba delle lucciole (riedizione)		
	17.00-19.30-20.20	
The Conjuring - Il rito finale VM14		
	19.15-21.15-22.00	
The Life of Chuck	16.45-18.45-19.30-20.50	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	17.55-22.15	
I Puffi - Il film	16.00	
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	15.00-17.00-19.00	
Honeydon't! VM14	18.30-21.00	
La valle dei sorrisi VM14	16.00-18.30-21.00	
Material Love	18.00-20.45	
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45	
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30	
Troppo cattivi 2	15.00-17.30	
David Gilmour Live al Circo Massimo.	20.30	
Roma	20.30	
Brenta Connection	15.00-21.00	
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	15.00-18.00	
TORREANO DI MARTIGNACCO		
CINECITTÀ FIERA		
Via Antonio Bardelli, 4	1991998991	
Boonie Bears: Time Twist	15.30	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito V.O.	20.30	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	17.45-21.00	
Duse	16.00-18.30-21.00	
I Puffi - Il film	15.00-16.00	
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	15.00-17.00-19.00	
Honeydon't! VM14	18.30-21.00	
La valle dei sorrisi VM14	16.00-18.30-21.00	
Material Love	18.00-20.45	
The Conjuring - Il rito finale VM14	15.00-18.00-20.45	
The Life of Chuck	15.00-18.00-20.30	
Troppo cattivi 2	15.00-17.30	
David Gilmour Live al Circo Massimo.	20.30	
Roma	20.30	
Brenta Connection	15.00-21.00	
Una tomba per le lucciole	18.00-20.30	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	15.00-18.00	
GORIZIA		
MULTIPLEX KINEMAX		
Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Una tomba per le lucciole	17.30	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	17.30-20.20	
Duse	17.40-20.30	
La valle dei sorrisi VM14	20.15	
MONFALCONE		
MULTIPLEX KINEMAX		
Via Grado, 50	0481/712020	
Duse	17.00-19.00	
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15	
The Life of Chuck	17.00-20.45	
Elisa	19.15	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	17.30-21.00	
Una tomba per le lucciole	21.10	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	17.30	
Material Love	19.00	
Il mio amico pinguino	17.15	
La valle dei sorrisi VM14	21.10	
VILLESSE		
UCI CINEMAS VILLESSE		
Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il Castello dell'Infinito	16.20-19.40-19.50	
Duse	16.30-20.00	
La tomba delle lucciole (riedizione)	18.15	
Grand Prix	16.00	
David Gilmour Live al Circo Massimo.		
Roma	19.30	
I Puffi - Il film	17.20	
The Life of Chuck	20.30	
The Conjuring - Il rito finale VM14		
	17.00-20.10	
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.40	
PORDENONE		
CINEMA ZERO		
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
Duse	16.30-18.45-21.00	
Downton Abbey - Il Gran Finale		
	16.45-20.45	
Aguirre furore di Dio V.O.	19.00	
La riunione di condominio	17.00	
Elisa	19.15	
La valle dei sorrisi VM14		
	21.30	

Gli interventi

La Corte costituzionale può sostituirsi al Parlamento anche in materie cruciali per la tenuta economico-sociale del Paese? È la domanda che sorge dopo la lettura di una recente sentenza del nostro giudice delle leggi.

Nella questione di legittimità costituzionale decisa con la sentenza 118 del 2025 la Corte costituzionale si è trovata nuovamente confrontata con l'art. 9, primo comma, del d. lgs. n. 23 del 2015, il c. d. "Jobs Act". Il Tribunale di Livorno aveva denunciato la norma per contrasto con l'art. 3 Cost. sull'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, con gli articoli della Costituzione che tutelano il lavoratore (artt. 4, 1° comma, 35, 1° comma; 41, 2° comma) nonché, per il tramite dell'art. 117, 1° comma, con l'art. 24 della Carta Sociale Europea (CSE) sulla tutela dei lavoratori in occasione dei licenziamenti. La norma denunciata prevede che nel caso di un datore di lavoro che impieghi fino a 15 lavoratori per unità produttiva, l'indennizzo per i licenziamenti intimati senza giusto motivo o senza causa, ovvero inficiati per vizi procedurali, sia dimezzato e non possa comunque superare il tetto massimo di 6 mensilità dell'ultima retribuzione. Il giudice rimettente aveva sostenuto che pur potendo il legislatore sostituire il reintegro nel posto con un indennizzo in denaro, l'importo deve essere adeguato a coprire il danno subito. Il che non può accadere vista l'esiguità della fascia, da 3 a 6 mensilità, entro la quale deve essere mantenuto il risarcimento. La somma così determinata non consente infatti di quantificare l'indennizzo in proporzione ai differenti gradi di gravità che i diversi tipi di licenziamento illegittimo rivestono. Due sono le conseguenze: da un lato il mancato ristoro del danno effettivamente sofferto dal lavoratore illecitamente privato del lavoro e dall'altro il venir meno dell'effetto dissuasivo nei confronti dei licenziamenti più gravi che sono trattati in modo sostanzialmente non diverso rispetto a quelli che lo sono meno. La standardizzazione dell'indennizzo integra la violazione, oltre che degli articoli della Costituzione sulla tutela della dignità dei lavoratori, anche del principio di uguaglianza. Infatti se da un lato le situazioni uguali vanno trattate allo stesso modo, simmetricamente le situazioni diverse richiedono un diverso trattamento.

Il precedente del 2022: una Corte "timida"?

Nella sentenza n. 183 del 2022, da me commentata sul Messaggero dell'11 agosto di

quell'anno, la stessa questione era stata sottoposta alla Corte costituzionale che l'aveva dichiarata inammissibile. Il giudice rimettente aveva chiesto alla Corte un intervento "manipolativo" che ripristinasse la legalità costituzionale distinguendo tra i vari tipi di licenziamento illecito in base alla loro gravità e graduando altresì gli indennizzi in base alla forza economica di ciascuna impresa. Forza che non poteva essere desunta soltanto dal numero di occupati, criterio ormai obsoleto in epoca digitale, ma che doveva essere ricavata anche altri elementi quali il fatturato e gli utili in bilancio. La Corte aveva allora ritenuto di non poter intervenire ritenendo la materia riservata al legislatore che, in una visione di insieme, avrebbe dovuto temperare l'esigenza di certezza dell'imprenditore sul quantum da risarcire in caso di licenziamento illegittimo e il diritto del lavoratore ad un congruo ristoro per tale licenziamento. Aveva quindi optato per una decisione di "inammissibilità" chia-

mando in causa il legislatore.

La svolta del 2025: la Corte agisce

Questa volta invece la Corte ha deciso nel merito. Il legislatore benché sollecitato nella sentenza n. 183 a rimediare alla situazione di incostituzionalità già allora accertata era rimasto inerte; inoltre nel caso attuale il giudice rimettente chiedeva una sentenza "ablatoria" cioè la sola eliminazione dell'inciso che prevedeva il dimezzamento degli indennizzi e il loro mantenimento al di sotto del tetto delle sei mensilità. La Corte non tocca il dimezzamento, ma elimina il tetto delle 6 mensilità invitando tuttavia il legislatore ad intervenire in una logica complessiva di sistema. A seguito dell'intervento della Corte la forchetta entro la quale va calcolato l'indennizzo va dalle 3 alle 18 mensilità. Un aumento sostanziale.

Le critiche: imprese contro lavoratori?

Anche questa volta non potevano mancare le critiche: associazioni di imprese e commentatori di orientamento liberista hanno accusa-

to la Corte di voler mettere in ginocchio il nostro sistema produttivo in larga parte formato da piccole imprese che sarebbero gravate di oneri insostenibili. La pronuncia della Corte inoltre non favorirebbe quell'incremento dell'occupazione che dovrebbe conseguire alla libertà dell'imprenditore di licenziare, anche illecitamente, sapendo esattamente i costi, non eccessivi, che dovrà in tal caso sopportare. In caso di incertezza... meglio non assumere! Tuttavia in una realtà produttiva in cui sostituire il posto perduto a seguito di un licenziamento illegittimo con uno nuovo appare come un pio desiderio, altri dovrebbero essere i modi per incrementare il numero di occupati senza farne ricadere il costo sui lavoratori. In conclusione: la Corte costituzionale ha di nuovo corretto il legislatore, ancora una volta dimostratosi sordo ai suoi moniti. La domanda adesso è: il Parlamento raccoglierà l'invito della Corte ponendo mano ad una riforma organica e duratura? —



Una giovane donna in cerca di lavoro in un'immagine d'archivio

IL DISVALORE DELLA VIGLIACCHERIA

ARRIGO DE PAULI

In questo momento storico particolarmente agitato sta riemergendo, propagandosi in maniera allarmante, un disvalore di cui dovremmo vergognarci: la vigliaccheria.

Bisogna intendersi, in quanto la definizione può riguardare due comportamenti diversi: c'è da un lato il vigliacco codardo, vile, pusillanime, che se la fa addosso, sta bene attento a sfuggire dai pericoli, si spaventa e si terrorizza se non può evitarli.

D'altro lato c'è il vigliacco prepotente, meschino ed arrogante, che si fa forte mostrando i muscoli davanti al debole nella certezza di restare impunito.

Il vigliacco è un essere spregevole, perché accompagna alla sua totale mancanza di rispetto per il prossimo, che in realtà disprezza, l'accurato sottrarsi alle conseguenze delle sue azioni: malvagità da un lato e fuga dalle proprie responsabilità dall'altro.

Al codardo riserviamo intatto il nostro disprezzo, costituisce senz'altro un esempio negativo, ma possiamo rimproverargli sul piano sociale sostanzialmente la sola sua iner-

zia, per il guardarsi bene dal raddrizzare torti, per il suo volersi sottrarre al misurarsi contro ingiustizie ed angherie, per la costante e dominante preoccupazione di salvarsi le terga nelle situazioni difficili.

E' il tipico don Abbondio, cui sta bene l'anacoluta più famoso ("Il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare") e se la sbrighi con se stesso per una doverosa verifica di un desolante livello di autostima.

Ma fin dall'antichità i codardi erano chiamati a riconoscersi nell'antieroe Tersite, che non vede l'ora di tornare frettolosamente a casa abbandonando Troia e il suo assedio, con buona pace degli eroi Achille, Agamennone e compagnia bella: che si arrangino.

E ai tempi nostri come dimenticare il comandante della nave naufragata per una sua leggerezza, che se la svigna a terra, con buona pace del dovere che lo inchioderebbe a lasciare per ultimo l'imbarcazione? Equipaggio e passeggeri: che si arrangino.

Ma nel confronto con il vigliacco il pur miserabile codardo regredisce, in quanto non può competere con la superiore categoria,

fulgida sintesi di protervia e viltà di personaggi peraltro pacificamente noti alla saggezza popolare, che ce li consegna folgorandoli con metafore e chiasmi: forti con i deboli, deboli coi forti, leoni con le pecore, pecore con i leoni.

Ma non basta: ecco la vigliaccheria di Stato, facile aggredire un altro Paese, a distanza di sicurezza e con ben pochi rischi, da posizioni di forza, impiegando quantità di armi sempre più distruttive, divertendosi ad indirizzare missili contro abitazioni di cittadini inermi.

Tornando alle persone, registriamo che nelle libere manifestazioni collettive di pensiero, che dovrebbero realizzare il top della partecipazione civile e democratica, si annida la più subdola delle vigliaccherie che non va per il sottile, approfittando di qualsiasi civile manifestazione come pretesto. E' infatti ormai pressoché inevitabile l'inquinamento provocato da branchi di habitués, che non perdono mai un ghiotto appuntamento per dare sfogo a violenze inutili, aggressioni mirate, azioni brutali. Chi ha la peggio, accanto agli agenti colpevoli di difendere la comunità, sono le malcapitate vere vittime, impossibilitate ad opporsi alla distruzione di propri negozi, portoni, vetrine, vetture. Vigliaccheria sta perfino nell'abbigliamento da indossare per la sommossa, che ha il suo must nel pasamontagna, particolarmente consigliato dagli stilisti per compiere efferatezze al riparo dal rischio di essere riconosciuti.

Fior di vigliacchi sono i temerari che sulla

tastiera del computer, in calce agli insulti anonimi che sono soliti vomitare, ci mettono il nickname e non la faccia.

Un proverbiale esempio di vigliaccheria in purezza è dato da Maramaldo, che uccide un uomo morto. Ma che dire degli assidui assalti di branchi di valorosi prodi, che si accaniscono contro isolati barboni cui dare fuoco, coppie omosessuali - colpevoli di qualche pubblica effusione mal sopportata - cui impartire atroci lezioni, gente di colore colpevole soltanto di esserlo? Il tutto nello scrupoloso rispetto della contrapposizione dei molti - meglio se adeguatamente premuniti, nell'uscire di casa, di coltelli e arnesi atti ad offendere - contro pochi inermi, preferibilmente isolati.

Un esempio di codardia in purezza è offerto dal recente accoltellamento di una donna in presenza di numerosi uomini: salvata al femminile dall'intervento di un'altra donna, che si interpone con coraggio assumendo rischi notevoli, mentre la bandiera del coraggio maschile è affidata ad un solo anziano, spintonato via con violenza dall'aggressore, nel pieno della fuga generale dei maschietti più giovani, che desertificano un locale che poco prima era pieno.

Un monito ai codardi: ricordarsi che chi si fa pecora il lupo se lo mangia (ennesimo anacoluta!)

Un monito ai vigliacchi: col dito puntato e la voce colma di collera ripetiamo con il Fra' Cristoforo dei Promessi sposi la sua celebre invettiva: verrà un giorno... (ma siamo sicuri?). —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



f i y t in e

Totalmente FVG.



Coppa Italia

La Coppa che scotta

Runjaic deve riscattare il ko col Milan contro il Palermo, costruito per salire in A. Molti volti nuovi nel vecchio modulo: il 3-5-2. In palio gli ottavi con la Juventus

Pietro Oleotto / UDINE

Scotta maledettamente la Coppa Italia tra le mani di Runjaic. Non solo perché di fronte stasera ci sarà il Palermo, costruito per "salto" in Serie A. Il tecnico dell'Udinese è finito sul banco degli imputati, vanificando tre giornate di campionato sotto i riflettori, o meglio due, quelle vissute in trasferta in casa di Inter e Pisa. Non c'è niente di più volatile che la gloria nel calcio, ma la decisione di strambare contro il Milan in modo deciso verso il 4-4-2, dopo essersi messo in tasca 7 punti con il 3-5-2, ha lasciato perplessi gli osservatori, mentre all'interno della società il dispiacere per una sconfitta senza neppure giocare - i bianconeri hanno prodotto poco o nulla contro la squadra di Allegri - è stato un sentimento quasi palpabile, seppur da inquadrare all'interno degli alti e bassi che possono caratterizzare gli avvi di stagione.

Di certo mister Kosta si è giocato un jolly, quello rappresentato dai suoi "pretoriani", i giocatori che ama mettere in campo, in particolare Ehizibue e Zarraga che, per un motivo o un altro, hanno deluso anche stavolta da titolari. Nei piani del club dovrebbero essere delle pedine di complemento, magari da usare in un determina-

to momento tattico, soprattutto dopo l'ultima sessione di mercato, caratterizzata da acquisti mirati, come Zanolì per potenziare la fascia destra, e importanti al centro della mediana, dove sono arrivati Piotrowski e Miller. Non si tratta di pedine di poco peso. Il polacco è un nazionale, gli altri due sono stati strappati a un Bologna che voleva rifinire con Zanolì e Miller una rosa buona an-

che per le battaglie in Europa.

Visto che il tecnico tedesco ha annunciato già sabato sera, dopo il 3-0 col Milan, che la partita dei 16esimi di finale di Coppa Italia - in caso di parità al 90' si procederà alla lotteria dei rigori: chi passa sfiderà la Juventus agli ottavi - sarà l'occasione per vedere all'opera molti nuovi acquisti, visto che sono stati tra i meno impiegati in campionato (nessuno era

nell'undici titolare). Il tutto però nel quadro di un 3-5-2, il vecchio modulo che, dopo tre giorni di riflessione, dovrebbe tornare alla ribalta per accantonare il 4-4-2, rispolverato all'improvviso dopo qualche settimana di prove durante il ritiro, ma inadeguato se ti presenti con Ehizibue e Zemura terzini.

Ecco allora di nuovo la difesa "a 3" stasera ai Rizzì, con presumibilmente il promettente Palma a destra e sull'altro lato un inedito Bertola, al centro l'usato sicuro, Kabasele, per proteggere la porta con un altro baby, Nunziante, tra i pali. Un esordio prima di partire per il Cile, dove l'Italia under 20 domenica affronterà l'Australia nella prima sfida del Mondiale di categoria. A centrocampo Piotrowski come perno, il rientrante Lovric e il 19enne Miller che è entrato negli ultimi minuti in campionato contro il Milan. Sulle fasce Zanolì e Kamara, in attacco Zaniolo e Buksa, altri due acquisti dell'ultimo mercato: per caratteristiche potrebbero proporsi rispettivamente come trequartista e centravanti, declinando il modulo in un 3-5-1-1. A meno che Runjaic non cambi le carte in tavola con un 3-4-2-1 con Lovric accanto a Zaniolo dietro la punta. —

A.B.

LA CURIOSITÀ

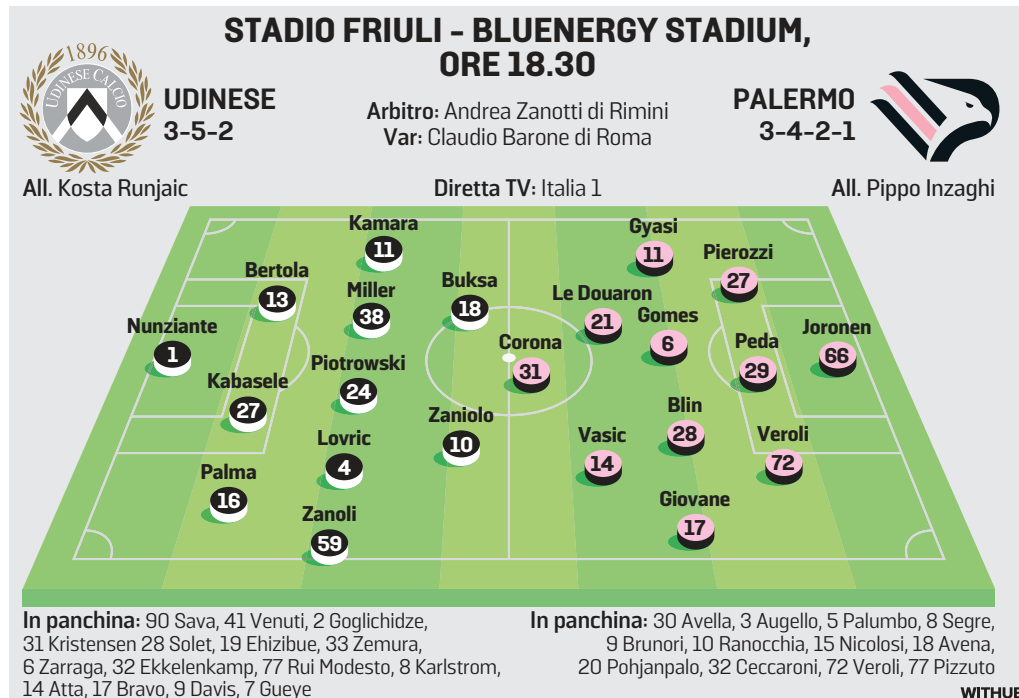
Il vice Malecki ritrova l'allievo Peda. Lo lanciò nelle under della Polonia

Rincontrarsi dopo tanti anni. Przemyslaw Malecki, vice di Kosta Runjaic, rivede oggi un suo vecchio allievo, Patryk Peda. Il trainer dell'Udinese ha allenato il difensore del Palermo nelle nazionali under 16 e 17 della Polonia. I due hanno lavorato assieme dal 2017 al 2019, quando Malecki ricopriva il ruolo di ct e Peda, classe 2002, era un promettente giovane del Legia Varsavia. Sei le partite disputate dal calciatore sotto la guida del tecnico bianconero. Nel settembre 2018 la Spal

Ferrara notò Peda. Ad accorgersi di lui l'allora responsabile dello scouting degli emiliani, Giacomo Laurino, che lo segnalò dopo averlo visto con la maglia della Polonia. Nel 2019 gli emiliani portarono il difensore in Italia, paese che Peda non ha più lasciato giocando con gli estensi (sino al 2023), la Juve Stabia e il Palermo. In quelle nazionali giovanili militavano anche l'esterno dell'Atalanta Nicola Zalewski e il fantasista del Lecce Filip Marchwinski.



Attesa per le scelte di Kosta Runjaic che, dopo aver sbagliato le scelte con il Milan, oggi dovrebbe proporre di nuovo il 3-5-2 e con questo molti dei volti nuovi di questa stagione bianconera. FOTO PETRUSSI



GLI AVVERSARI

Inzaghi, turnover massiccio. Sabato c'è il big match in B

UDINE

Non solo mister Kosta Runjaic. Anche il collega Pippo Inzaghi dovrebbe proporre un massiccio turnover stasera in Coppa Italia, nel Palermo di scena contro l'Udinese. Il tecnico dei rosanero, infatti, dovrà amministrare le forze in vista del big match di sabato pomeriggio (alle 15) a Cesena, dove sfiderà una delle due squadre che si ritrova accanto in vetta, a quota 10, nella



Pippo Inzaghi, tecnico rosanero

classifica di Serie B (l'altra è il Modena).

Il finlandese Joronen, comunque, dovrebbe essere confermato tra i pali, mentre nella retroguardia "a 3", assieme al titolare Pierozzi dovrebbero giocare Peda e Veroli. Sulle fasce del 3-4-2-1 Gyasi farà gli straordinari a destra, mentre sull'altra corsia ci sarà spazio per Giovane; al centro della mediana, invece, Gomes e Blin potrebbero far rifatare Segre e Ranocchia. Sulla trequarti, infine, Vasic e Le Douaron, reduce dal gol del vantaggio contro il Bari, dovrebbero giostrare a sostegno di Corona: in panchina dunque il centravanti Pohjanpalo. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma dei 16esimi di finale: domani alle 21 il Sassuolo a Como per una sfida di A

Gioca domani, alle 21 a Como, il Sassuolo che sarà il prossimo avversario in campionato di un'Udinese che potrebbe dunque presentarsi più fresca di Berardi e

compagni (nella foto) al "lunch match" di domenica al Mapei. Il menù dei sedicesimi di Coppa Italia si aprirà invece oggi, alle 17, con la sfida tra Cagliari e Fro-

sinone (diretta tv su Canale 20) che mette in palio l'ottavo di finale col Napoli, mentre in serata, alle 21, si gioca Milan-Lecce (Italia 1), con la Lazio in attesa della

vincente. Tornando al programma di coppa, domani si comincia con Parma-Spezia, alle 17 e in diretta su Canale 20, col Bologna detentore del trofeo in attesa



dell'avversaria da sfidare. Alle 18.30 i riflettori del Bentegodi faranno luce sul derby tra l'Hellas Verona e il Venezia, in diretta anche su Italia 1. Chi vincerà andrà a sfidare l'Inter al Meazza.

S.M.

Coppa Italia



WALTER NOVELLINO. Il tecnico sta seguendo con grande attenzione il cammino dei siciliani «Hanno fatto investimenti importanti, l'Udinese resta superiore, ma dovrà stare molto attenta»

«Il Palermo può mettere in difficoltà i bianconeri»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Il Palermo di Pippo Inzaghi può mettere in seria difficoltà l'Udinese», prevede senza timore di sbilanciarsi ed essere smentito Walter Novellino, l'esperto tecnico che sulla panchina rosanero visse una breve e sfortunata esperienza nel 2016. Tutto il contrario, invece, dei successi firmati a suon di promozioni in A ottenute con Venezia, Napoli, Piacenza e Sampdoria. Classe 1953, con un passato da centrocampista offensivo nel Perugia e nel Milan, Novellino fiuta dunque il pericolo "infrasettimanale" per un'Udinese che non si aspettava così arrendevole contro i rossoneri.

Novellino, la portata sul vassoio della Coppa Italia è gustosa, visto che il Palermo punta alla promozione in Serie A.

«Il progetto della società rosanero è serio, e il fatto stesso che questa squadra sia stata costruita per tornare in A, beneficiando anche di investimenti importanti, deve far drizzare le antenne all'Udinese che comunque resta superiore e favorita per tasso tecnico».

Restando sull'avversario, quali sono i punti di forza del Palermo?

«Guardo al gioco fin qui espresso e scelgo caratteri-

Attesa

«Essendo una gara secca mi aspetto intraprendenza da parte di entrambe»



Flop

«La differenza sta più nella bravura del Milan che nelle mancanze di Runjaic»



Miller e Buksa (in secondo piano), due nuovi acquisti che stasera dovrebbero essere tra i titolari

stiche come la combattività e l'equilibrio. Inzaghi sta costruendo un complesso determinato, agonisticamente cattivo, ma soprattutto anche ben equilibrato. Il Palermo è una squa-

dra che cerca di ottenere quello che vuole, ma sempre con la testa».

Nella rosa da 40 milioni ci sono nomi passati già in Serie A come Ranocchia, Joronen, Augello e

Pohjanpalo...

«A dimostrazione che il tasso d'esperienza è alto con un'età media in squadra di 28 anni. Tra questi nomi l'attaccante finlandese mi ha colpito, è proprio

forte. A Venezia faceva reparto da solo».

Il turnover che si annuncia massiccio può determinare più per l'Udinese o per il Palermo?

«In paio c'è l'ottavo di finale con la Juventus e non credo proprio che ci si rinunci a cuor leggero, anzi. Mi aspetto una partita di Coppa Italia e giocando in gara secca mi aspetto anche una certa intraprendenza da entrambe».

Novellino, l'Udinese si ripresenta dopo la secca batosta rimediata col Milan. Sorpreso del risultato?

«Sì, perché considero l'Udinese un'ottima squadra e ho stima per il suo allenatore che lo scorso anno ha saputo presentarsi in A trovando subito i giusti equilibri. Nel giudicare Runjaic non va neanche sottovalutata la gestione dei molti stranieri, che evidentemente ha saputo coinvolgere nel progetto».

Crede che Runjaic abbia sbagliato tatticamente col Milan, proponendo il 4-4-2?

«No, perché contano i principi di gioco e l'Udinese ha già dimostrato equilibri e anche una certa aggressività in questo avvio di campionato. A mio parere la differenza va ricercata nella bravura del Milan più che nelle mancanze dell'Udinese. Tuttavia, se proprio devo trovarle un difetto, indico l'eccessiva leggerezza palesata dopo averla vista ben più decisa e determinata con l'Inter».

Non è un rilievo di poco conto...

«Vero, ma può capitare una serata del genere. Il problema è che di fronte si è trovata una squadra di Max Allegri, che è un signor allenatore. Le sue squadre vanno affrontate sempre al massimo e in un certo modo, ma mai con leggerezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Scatta l'ora del "Lunch Ladies" Così l'Udinese diventa famiglia

UDINE

L'unione fa la forza. E, come da Dna, l'Udinese da tempo cavalca questo vecchio e saggio adagio con una serie di iniziative, tra cui il "Ladies Lunch", l'evento di benvenuto per le mogli e le compagne dei calciatori bianconeri che, come ogni anno, si tiene nella Club House dello stadio Friuli - Bluenergy Sta-

dium.

Prima del pranzo, le ladies bianconere sono state accolte da Magda Pozzo che ha fatto gli onori di casa illustrando i principi fondanti dell'Udinese come sostenibilità, inclusione e massima attenzione al player's caring e delle loro famiglie. Valori che Udinese trasmette anche a chi accompagna i calciatori nella vita quotidiana per creare

un clima ed uno spirito da grande famiglia bianconera. «Come club abbiamo a cuore il benessere dei nostri giocatori e delle loro famiglie - ha spiegato infatti Magda Pozzo - e il "Ladies Lunch", appuntamento ormai consolidato, ha il ruolo di accogliere e far sentire a casa le mogli e le compagne dei nostri bianconeri, costruendo legami solidi anche fuori dal



Magda Pozzo nella Club House dello stadio con le ladies bianconere e Alessandro Portolan di Unifarco

campo. È una giornata importante in cui, oltre a vivere un momento di convivialità, vogliamo che le ragazze si portino dietro dei messaggi concreti ed esperienze utili e

positive».

All'appuntamento è intervenuto anche Alessandro Portolan, Scientific knowledge director di Unifarco, che per l'occasione ha parlato in

conferenza di «The science of living well: longevity and lifestyle», offrendo spunti su benessere, prevenzione e qualità della vita alle ladies bianconere. —

**Serie A**

C'era una volta

Udinese-Palermo per anni è stata Pozzo contro Zamparini
Al Barbera le maxi vittorie per 5-1 nel 2005 e 7-0 nel 2011

AMARCORD**MASSIMO MEROI**

C'era una volta. Le storie cominciano sempre così e in fondo quella che stiamo per raccontare è una storia che ha come protagonisti due squadre guidate da imprenditori friulani. Da una parte l'Udinese di Gianpaolo Pozzo e dall'altra il Palermo di Maurizio Zamparini. Stasera al Friuli bianconeri e rosanero si giocano il passaggio del turno in Coppa Italia. All'inizio degli anni 2000 erano assieme alla Sampdoria le squadre che andavano a rompere le uova nel panie-

**Gianpaolo Pozzo**

re alle grandi. Nella stagione '04-'05 il neo promosso Palermo, allenato da Guidolin, arrivò sesto alle spalle di Udinese e Sampdoria che fino all'ultima giornata si giocarono il posto per il preliminare di Champions. In quel campio-

**Maurizio Zamparini**

nato l'Udinese in Sicilia fece le prove generali del 7-0 con cui vinse il 27 febbraio di sei anni dopo. Alla Favorita finì 5-1 con tripletta di Di Michele e reti di Muntari e Iaquineta. A patron Pozzo procurava un piacere particolare batte-

**Sanchez il giorno del poker alla Favorita: era il 27 febbraio 2011**

re Zamparini. I due non si sono mai amati, meno che mai dopo che nel 1991, in extremis, fece saltare la cessione dell'Udinese proprio a Zamparini. Enzo Cainero aveva tessuto la tela per mesi, l'accordo era stato trovato, l'appuntamento dal notaio era già stato fissato, ma quella mattina il patron bianconero, dopo una notte trascorsa a rileggere tutta la documentazione, invece di presentarsi nello studio dove aveva appuntamento con la controparte, prese l'aereo personale e volò a Barcellona. «Zamparini è stato sul punto di acquistare l'Udinese, ma non è stato l'unico», ha confessato venerdì sera a Gemonia in occasione di Sport Business Fo-

rum Gianpaolo Pozzo.

Alla fine è andata bene così a tutti. Pozzo si è tenuto l'Udinese, che mantiene da oltre trent'anni in Serie A e che ha pure condotto in alcune stagioni in giro per l'Europa, e Zamparini, scomparso il 1° febbraio di tre anni fa, è riuscito a portare lo stesso Palermo a frequentare le manifestazioni continentali.

Dicevamo di quel 5-1 in cui l'Udinese fece le prove generali del 7-0 con il quale si impose nel 2011. Quella rimane la vittoria più ampia della storia bianconera. Finì 7-0, ma se Guidolin, tra l'altro ex di turno, non avesse chiesto ai suoi di fermarsi, probabilmente l'Udinese sarebbe arrivata in doppia cifra. Tripletta

di Di Natale e poker di Sanchez che, siccome non sembrava avere alcuna intenzione di "calmarsi", il Guido sostituì all'8' del secondo tempo con German Denis. Quella domenica, come del resto faceva per quasi tutte le partite delle sue squadre, Zamparini non era allo stadio: lo lasciava pochi minuti prima del fischio d'inizio per andare a farsi una camminata nelle zone vicine captando l'esito del match dai rumori di fondo del pubblico. Quel giorno, evidentemente, capì in fretta che le cose si erano messe male (5-0 alla fine del primo tempo), ma negli orecchi dei presenti è rimasto impresso l'applauso con il quale al 90' fu accompagnata l'uscita dal campo dei bianconeri.

Udinese-Palermo è una sfida che in campionato manca addirittura da nove stagioni. L'ultimo doppio incrocio, infatti, risale alla stagione 2016-2017. Vinsero in entrambe le occasioni i bianconeri allora allenati da Gigi Delneri. L'andata si disputò in un turno infrasettimanale: giovedì 27 ottobre al Barbera finì 1-3: al gol iniziale di Nestorowski risposero Thereau e Fofana (doppietta), nel ritorno fu 4-1: ancora Palermo subito avanti, poi Thereau, Zapata, De Paul e Jankto misero le cose a posto. Sembra passata una vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA **€ 149** + IVA AL MESE TAN **4,99%** TAEG **7,65%**

47 RATE | ANTICIPO € 4.688,52 + IVA | VALORE DI RISCATTO € 7.438,31 + IVA

E SOLO A SETTEMBRE UN ESCLUSIVO VANTAGGIO
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151.

LET'S GO BEYOND

carini-toyota.it

Rugby

Test match spettacolo al Friuli

L'8 novembre c'è Italia-Australia, unica sfida a Nord Est
Il terza linea di Treviso Zuliani: «Vogliamo tornare a batterli»

Davide Macor / UDINE

Udine è pronta ad accogliere nuovamente il grande Rugby internazionale e ieri, al Palazzo Morpurgo nel centro della città friulana, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Test Match che si giocherà in città il prossimo 8 novembre contro l'Australia con calcio d'inizio previsto per le 18.40. La gara si inserisce nella finestra internazionale del rugby e, più precisamente, per le Quilter Nations Series 2025. Il Bluenergy Stadium sarà, quindi, teatro del primo test match dell'autunno internazionale della Nazionale Italiana di rugby, un anno dopo la gara da tutto esaurito giocata sempre in Friuli contro l'Argentina; gli Azzurri, poi, sfideranno il 15 novembre all'Allianz Stadium di Torino i Campioni del Mondo in carica del Sudafrica, mentre sabato 22 novembre i ragazzi di coach Quesada chiuderanno la finestra internazionale contro le Samoa al "Luigi Ferraris" di Genova. Appuntamento da non perdere quindi per i migliaia di appassionati di rugby del Nord Est.

Per gli azzurri sarà un novembre di grande impegno



Torna il grande rugby in Friuli

internazionale che li vedrà sfidare alcune delle nazionali più in forma del momento: il Sudafrica è una squadra in continua evoluzione, gli azzurri l'hanno affrontata nel tour estivo in due gare, perdendo in entrambe le occasioni, estremamente fisica e con un'organizzazione quasi perfetta in ogni situazione di gioco; l'Australia si sta rilanciando, ha avuto un importante ricambio generazionale, ma ora sta trovando il giusto equilibrio di gioco, mentre le Samoa sono la squadra da battere, ma la loro fisicità e la capacità di affrontare ogni formazione a viso aperto le rende una vera e propria minavagante.

«L'Australia è il primo av-

versario che affronteremo. Quello che apre queste Quilter Nations Series - commenta la terza linea dell'Italrugby e della Benetton Rugby Treviso, Manuel Zuliani, ospite d'onore alla conferenza stampa - gli australiani, dopo anni di ricambio generazionale, dove hanno fatto fatica, si stanno ritrovando e stanno tornando molto competitivi. A Firenze, nel 2022, conquistammo la prima vittoria in assoluto contro i Wallabies per 28-27 e da quel risultato vogliamo ripartire, come mentalità ed attitudine. Da terza linea sarà una partita molto competitiva, loro sono molto fisici ed esplosivi. Sarà una battaglia, sportivamente parlando, ne siamo consapevoli. Da questo punto di vista ci stiamo preparando». E ancora: «Obiettivi personali in vista delle Series? Io sono sempre a disposizione del coach e del gruppo, sono pronto a dare tutto per la squadra e per la maglia Azzurra. Intanto, a livello di club, sto lavorando sodo per il prossimo esordio in United Rugby Championship con la Benetton che si terrà il prossimo week end contro il Connacht in trasferta in Irlanda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuel Zuliani, il terza linea dell'Italrugby e della Benetton Treviso

TENNIS

Musetti in finale al Chengdu Open col francese Royer

Lorenzo Musetti è in finale del Chengdu Open (torneo del circuito Atp 250) grazie al successo in due set sul russo naturalizzato kazako Alexander Schevchenko. Risultato del match 6-3, 6-1 in poco più di un'ora di gioco. Per il titolo quest'oggi Musetti affronterà il francese Valentin Royer, che nell'altra semifinale ha battuto il connazionale Corentin Moutet.

CICLISMO

Prima medaglia italiana ai Mondiali: Venturelli è bronzo

Prima medaglia azzurra ai Mondiali di ciclismo in Rwanda. Nella crono di 21 km riservata alle juniores dominata dalla britannica Zoe Backstedt si è piazzata terza Federica Venturelli. Bronzo sfiorato invece nella prova maschile per Lorenzo Mark Finn che è arrivato quarto a quattro secondi e 67 centesimi dalla medaglia d'argento. Gara dominata dallo svedese Jakob Søderqvist.

LA CERIMONIA

Il Pallone d'oro è di Dembelé Premio Yashin a Donnarumma



Il vincitore Ousmane Dembelé

È Ousmane Dembelé il Pallone d'oro 2025. La serata di ieri al Theatre du Chatelet di Parigi è stata un autentico crescendo rossiniano nel nome del Psg, vincitore dell'ultima Champions e premiato da "France Football" come miglior squadra, un'ouverture che ha consegnato uno specchio di gloria anche a Gigio Donnarumma, finito nella top 10 e col Premio Yashin, riservato al miglior portiere, in mano. «Grazie alla mia ex squadra, abbiamo centrato una stagione incredibile», ha dichiarato l'azzurro appena passato al City dopo aver ricevuto il riconoscimento da Gigi Buffon. Poco prima aveva assistito alla premiazione di Luis Enrique, suo "giustiziere" al Psg, miglior allenatore. Poi la scalata verso il Pallone d'oro con Yamal Lamine del Barcellona sulla piazza d'onore dopo aver ricevuto il Premio Kopa per il miglior giovane. Lo juventino Yildiz li è finito quinto, lo specchio di una Serie A che ha recitato da comparsa co il napoletano McTominay 18° e l'interrista Martinez 20°.

CALCIO - SERIE A

Napoli in fuga dopo la paura Spinazzola e Lucca decisivi

NAPOLI

Il Napoli soffre ma batte il Pisa e si lancia a punteggio pieno nella prima fuga solitaria del campionato in vetta alla classifica. La partita non è per niente agevole per la squadra di Conte perché i toscani si difendono con ordine e con determinazione e superano lo schieramento che Gilardino dispone a difesa della sua area di rigore non è compito agevole. Per quasi tutto il primo tempo i tentativi degli azzurri si infrangono contro la barriera costruita dal Pisa davanti alla porta difesa da Semper. Serve un'azione che parte dai piedi di Spinazzola, spostato sulla sinistra, per favorire al 39' l'in-



Conte esulta col suo Napoli

serimento di Gilmour a centro area e il successivo gol. Gli azzurri cominciano il secondo tempo spingendo con forza nel tentativo di chiudere il conto con l'avversaria. Ma è invece il Pisa a trovare il pareggio. È il 15' quan-

NAPOLI	3
PISA	2

NAPOLI (4-1-4-1) Meret; Di Lorenzo, Beukema, Buongiorno (35' st Juan Jesus), Spinazzola; Gilmour (12' st Lobotka); Politano, Elmas (12' Anguissa), McTominay, De Bruyne; Hojlund (32' st Lucca), All. Conte.

PISA (3-5-2) Semper; Canestrelli, Carracciolo, Lusuardi; Leris (16' st Cuadrado), Marin (34' st Lorrán), Aebischer, Akin-sanmimo, Bonfanti (29' st Angori); Nzola (29' st Tramonì), Moreo (16' st Meister). All. Gilardino.

Arbitro Crezzini di Siena.

Marcatori Al 39' Gilmour; nella ripresa, al 15' Nzola (rigore), al 27' Spinazzola, al 37' Lucca, al 45' Lorrán.

do si genera una mischia nell'area del Napoli e Beukema devia prima con un ginocchio e poi con un braccio il pallone indirizzato verso la rete. L'arbitro concede il rigore nonostante le proteste: Nzola trasforma spiazzando Meret.

Per riprendersi il vantaggio il Napoli deve podurre un ulteriore forcing che culmina al 27' con un'azione nata a destra e proseguita a sinistra. Spinazzola si fa largo e conclude da fuori area con un tiro rasoterra che si infila in rete. Il gol della sicurezza per la squadra di Conte arriva al 37' con Lucca che conclude spostato a destra in area di rigore con un tiro potente che s'infila in rete sotto all'incrocio dei pali. Al 45' un clamoroso errore di Di Lorenzo consente a Lorrán di ridurre lo svantaggio, ma il 3-2 pisano serve solo ad alimentare la sofferenza del Napoli nel recupero. Alla fine gli azzurri portano a casa i tre punti e continuano la marcia in testa alla classifica a punteggio pieno. —

La situazione

4ª GIORNATA



I risultati	
Lecce - Cagliari	1-2
Bologna - Genoa	2-1
Verona - Juventus	1-1
Udinese - Milan	0-3
Lazio - Roma	1-0
Torino - Atalanta	0-3
Cremonese - Parma	0-0
Fiorentina - Como	1-2
Inter - Sassuolo	2-1
INapoli - Pisa	3-2

La classifica
Napoli 12 punti; Juventus 10; Milan e Roma 9; Atalanta e Cremonese 8; Cagliari, Como e Udinese 7; Inter e Bologna 6; Torino 4; Lazio, Sassuolo e Verona 3; Genoa, Fiorentina e Parma 2; Pisa e Lecce 1.

L'INCHIESTA

Plusvalenze Juve dal Gup via libera ai patteggiamenti

Il gup di Roma ha dato il via libera ai patteggiamenti per gli ex vertici della Juventus nell'ambito dell'inchiesta "Prisma" su presunte plusvalenze nella compravendita di calciatori. I patteggiamenti - che vanno dagli 11 mesi ad 1 anno e 8 mesi (pena sospesa) - riguardano tra gli altri Andrea Agnelli, Pavel Nedved e Fabio Paratici.

È stato invece disposto il non luogo a procedere per Maurizio Arrivabene, altro ex dirigente bianconero.

Nel procedimento si contestano, a vario titolo, i reati di aggrigotaggio, ostacolo alla vigilanza e false fatturazioni.

Basket

Centri di gravità

Riecco due big man per l'Apu in serie A: Spencer e Mekowulu. Con loro la fisicità necessaria alla massima serie è garantita

Giuseppe Pisano / UDINE

Musica nuova per l'Apu nel pitturato. Dopo due stagioni di rotazioni, innesti in corsa e falsi cinque, la squadra bianconera ha i suoi centri di gravità permanente: con Skylar Spencer (determinante al Memorial "Brusinelli" di Trento) e Christian Mekowulu il ferro è ben protetto.

INTIMIDATORI

La promozione in A ha imposto un deciso cambio di rotta, perché nella massima serie il livello di fisicità è notevole ed era necessario attrezzarsi. I 206 centimetri di Spencer e i 205 di Mekowulu consentono a Udine di fare la voce grossa a rimbalzo e rendono la vita difficile agli avversari che si avventurano nell'area difesa dai bianconeri: oltre a garantire solidità a rimbalzo i due pivot arrivati in estate sono grandi stoppatori. Una caratteristica che negli ultimi due anni è sempre mancata. Morale della favola: l'Apu Old Wild West non è più una squadra votata solo al gioco perimetrale, ora è più completa in tutti i reparti.

DA DELIA A CANNON

L'Apu 2023/2024, la prima



Christian Mekowulu sta crescendo nello scacchiere di Vertemati

dell'era Gracis-Vertemati, per buono tratti del campionato si è fatta apprezzare per il gioco espresso, pur dovendo fare i conti con il problema del centro, talmente evidente che la stagione iniziò con due pivot nelle rotazioni e si concluse con altri due. L'ingaggio dell'argentino Marcos Delia si rivelò insoddisfacente, mentre Jacopo Vedovato non si rivelò all'altezza della serie A2. Fu così che vennero inseriti in corsa

Quirino De Laurentiis e Jalen Cannon: la situazione sotto le plance migliorò, ma complice l'infortunio di Clark l'Apu al completo e attrezzata anche nel pitturato non si vide praticamente mai.

TORRI ITALIANE

Il cambio di rotta operato nella passata stagione portò alla scelta di Xavier Johnson, un numero quattro, nel reparto lunghi. Per il ruolo



Skylar Spencer è stato determinante al torneo di Trento

IL CERCHIO SI CHIUDE

Alla Credifriuli la presentazione di tre giocatori

Presentazione ufficiale oggi per altri tre nuovi giocatori dell'Apu. Alle 15 nella sede di Credifriuli, in via Giovanni Paolo II a Udine, il ds bianconero Andrea Gracis terrà "a battesimo" Aubrey Dawkins, Dj Brewton e Christian Mekowulu. Ieri, intanto, l'Olimpia Milano ha ufficializzato l'ingaggio di Leonardo Totè: è 17° uomo in rosa per Ettore Messina, con un tetto di 18 tesseramenti stagionali. —

G.P.

di cinque puro si andò sull'usato sicuro con Giovanni Pini e Davide Bruttini. Anche in questo caso, però, la scelta non si rivelò fortunata, perché il pivot emiliano ebbe problemi fisici per quasi tutta la stagione, mentre il suo pari ruolo toscano venne gestito nel minutaggio anche a causa della carta d'identità non più verde. La società e Vertemati rimediarono in tre mosse: ingaggiando Rei Pullazi, lungo col tiro da fuori in grado di aprire il campo (ma non un cinque puro) e utilizzando a lungo Xavier Johnson e Matteo Da Ros come "falso cinque". Come andò a finire se lo ricordano tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO PARALIMPICO

Antonio Fantin fantastico: è il terzo titolo iridato di fila



Antonio Fantin

Rosario Padovano

Antonio Fantin dominatore assoluto dei 100 stile libero ai Mondiali paralimpici che si stanno disputando a Singapore. Fantin si è confermato un vero e proprio asso di questa specialità, ottenendo la terza vittoria iridata consecutiva. Qui ci avviciniamo alla leggenda della disciplina. A Lignano si allena un campione che nel suo dna conosce solo la parola "vittoria". Dal 2021 in avanti ha mietuto soltanto successi. Eppure non è sempre facile vincere, anche perché emergono avversari nuovi, come l'ucraino Koshman, appena settimo in batteria, ma in grado di contrastare Antonio fino alla fine. Koshman però è partito fortissimo, e Fantin ha dovuto avviare prima la rimonta, passando in testa al primo e unico passaggio ai 50 metri. L'azione di Antonio è stata progressivamente molto bella da vedere, con gestione ottimale nella parte finale, quando l'ucraino ha dato tutto. Alla fine il tempo fatto segnare da Fantin è 1'03"32, non molto lontano dal suo primato mondiale, che resta fissato a 1'02"70. In batteria Fantin si era qualificato in finale con il miglior tempo, 1'04"75. «Che dire, Antonio ci ha sorpreso ancora una volta – ha spiegato il padre Marco – sono da solo in casa perché mia moglie è volata fino a Singapore. Ho visto la gara in solitudine. Poi sono dovuto tornare a lavorare a Latisana». A Bibione, come tradizione, hanno suonato le campane. «Sono molto contento, è il terzo titolo di fila nei 100 stile libero. In mezzo – ricorda Antonio – ci sono state anche le Paralimpiadi di Parigi, dove ho vinto la stessa gara. Sono molto contento poi di come stanno andando le gare in questi giorni. Il bronzo nei 100 dorso mi ha reso soddisfatto. È stato un risultato inaspettato. Guardo con fiducia ai 400 stile libero e ai 50 stile libero». La gara lunga Antonio la disputerà domani, giovedì è in programma quella corta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco, ansia per Freeman. Il problema al polmone farà saltare almeno Verona

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale rientra dall'esordio stagionale con qualche rammarico e la consapevolezza che, come da pronostici, non sarà un avvio di stagione semplice. La rimonta subita sul parquet di Torino ha evidenziato alcune fragilità, ma soprattutto ha dimostrato come in questa A2 nessuna gara abbia esito scontato, persino dopo aver toccato il +20 in completo controllo.

BRUTTE NOTIZIE

Doveroso iniziare da Deshaun Freeman, il grande assen-

te nell'esordio ducale. La situazione del lungo statunitense è più seria di quanto trapezato prima del match inaugurale, tanto che sicuramente salterà anche la sfida interna di venerdì contro la Tezenis Verona. Durantel'ultimo allenamento prima della partenza per Torino, infatti, il 33 ha avuto un forte dolore al torace ed è stato portato in ospedale. Gli accertamenti immediati hanno evidenziato un pneumotorace. Questa problematica si verifica quando dell'aria penetra nella cavità pleurica e, in sostanza, impedisce al polmone di espandersi per la respirazione. Insomma,

non proprio una banalità, che però è perfettamente risolvibile e non lascia strascichi sul lungo termine. Sicuramente però il nativo di Rocky Mountain dovrà stare a riposo per un po', quando sarà dimesso, e anche la sfida da ex contro la Fortitudo Bologna, in programma domenica 5 ottobre, a questo punto è fortemente a rischio.

CONTROMISURE

Priva della sua ancora sotto canestro, Cividale dovrà trovare in fretta delle soluzioni per limitare le inevitabili problematiche nel reparto lunghi. Robert Allen di Torino ha



Deshaun Freeman è ancora in ospedale per un pneumotorace

segnato 30 punti attaccando dal post basso, soluzione quasi insolita nel basket del 2025, ma rivelatasi molto efficace. Certo, con Freeman là sotto lo statunitense della Reale Mutua avrebbe fatto meno lo splendido, ma visto che il 33 non ci sarà è meglio

iniziare a pensare a come gestire il fornitissimo e super accessoriato pacchetto interni della Tezenis. Amici a Torino ha giocato a lungo da 4 e persino da finto 5, è probabile che gli sia chiesto di fare lo stesso venerdì, considerato che Alessandro Ferrari e Brizzi non sono ancora pronti.

FINALE DA RIVEDERE

Fari puntati poi sulla lucidità nel finale di partita. A 5' dalla fine il tabellone del Pala Gianni Asti segnava 67-74 in favore dei friulani, che però poi hanno sbagliato nelle scelte. Stefano Pillastrini avrebbe voluto che continuassero ad attaccare l'area, invece sono arrivati 3 tiri da tre punti consecutivi piuttosto frenetici, da cui sono nate le transizioni per le due triple di Tortù. In entrambi i casi poi la difesa ducale si è accoppiata male, concedendo tempo e spazio al 46, decisivo come già accaduto lo scorso anno con la cassetta della Juvi Cremona. Errori che contro Verona non si possono ripetere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti - Eccellenza

La prima volta

Successo storico per l’Lme in Eccellenza contro il Chions Bonilla: «Ce la meritavamo, la dedica è per mister Migliore»

Simone Fornasiere / UDINE

All’ultimo assalto di gara l’Ufm piega di misura il Rive Flai-bano e resta, solitaria a pun-teggio pieno in vetta alla clas-sifica. La compagine udinese, d’altro canto, è costretta alla seconda, consecutiva sconfitta che va a fare il pari con le due vittorie filate con cui ave-va aperto il suo campionato. Nulla di cui preoccuparsi per una squadra partita con il chiaro obiettivo salvezza e già capace, appunto nelle pri-me due giornate, di fare suoi altrettanti scontri diretti per la permanenza in categoria.

VITTORIA STORICA
È quella, prima assoluta otte-

nuta nel campionato di Eccel-lenza, firmata dall’Lme che passa sul campo del blasona-to Chions e ottiene così la pri-ma vittoria della sua storia nel massimo campionato re-gionale cui si è affacciata per la prima volta in questa sta-gione. «Cela meritavamo per-ché anche le scorse partite avevamo fatto bene – anali-za il difensore Joan Bonilla, tra i migliori in campo –, ma nel calcio bisogna fare gol per vincere. Tutta la squadra ha svolto il suo compito, siamo stati attenti dietro e l’abbia-mo sbloccata subito, questo ci ha facilitato poi il compito. Ogni domenica vediamo che escono risultati particolari, per cui bisogna stare sul pez-

zo in un campionato equili-brato in cui tutti possono bat-tere tutti. Abbiamo fatto la no-stra partita, eravamo convin-ti di poterla fare come sem-pre, al cospetto di un Chions che lamentava qualche assen-za, ma è una squadra di spes-sore. Domenica avevamo una rabbia in più perché ci mancava sempre l’ultimo pas-setto: finalmente siamo stati bravi a farlo». Vittoria che forse sblocca il campionato dell’Lme, sebbene Bonilla vo-glia guardare solo al futuro immediato. «Noi dobbiamo pensare partita dopo partita, allenamento dopo allenamento – conclude – perché siamo un gruppo nuovo e quindi dobbiamo crescere



L’esultanza dei ragazzi dell’Lme dopo un gol: per loro domenica è arrivata la prima vittoria nel campionato di Eccellenza

con calma. Adesso è difficile dire dove possiamo arrivare, perché come tutte le squadre vogliamo fare bene, diverten-doci: se si riesce ad arrivare in alto sarà bello, ma questo è l’obiettivo comune che rin-corrono tutti al netto delle in-sidie. La dedica di questa pri-ma, storica vittoria in Eccel-lenza va soprattutto a mister Migliore: ci tiene tanto e ci sprona sempre. La vogliamo regalare a lui, al suo staff e a tutti i dirigenti sempre pre-senti per non farci mancare nulla».

PROBLEMA GOL
Rinvia ancora l’appuntamen-to con la prima vittoria stagio-nale, ma soprattutto con il

gol, il Codroipo, superato sul suo campo dal Pordenone senza trovare la via della re-te. L’astinenza dal gonfiare una rete avversaria, che per-dura dalla prima giornata di campionato, sta diventando un vero problema per la com-pagine del Medio Friuli. Do-menica, il derby in casa della Sanvitese, che di reti ne ha se-gnata una sola, rappresenta una ghiotta occasione per sbloccarsi, ma soprattutto per provare a invertire la mar-cia. In fondo anche due stagio-ni fa il Codroipo partì a rilen-to, con tre sconfitte nelle pri-me, altrettante gare, ma poi chiuse al quarto posto: il tem-po insomma non manca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

4ª GIORNATA

Allenatore Zanuttig (UFM)
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere
Punture di spillo

0 Come le reti subite in queste prime quattro giornate di campionato dall’Ufm e come quelle (non) segnate invece dal Codroipo. I goriziani vedono il numero zero anche nella casella delle sconfitte subite, alla pari di Forum Julii, Muggia e Fiume Bannia che sono le altre tre imbattute.

2 Le vittorie in trasferta, in altrettante gare disputate, ottenute dal Tamai in questo inizio di campionato. Entrambe, sia quella sul campo della Pro Gorizia alla prima giornata che quella di Fagagna domenica, sono arrivate con il medesimo punteggio di 1-2.

3 La prima doppietta stagionale messa a segno da Gianluca Ciriello vale all’attaccante del Muggia l’aggancio in vetta alla classifica marcatori, a quota tre reti, a Motta del Tolmezzo e Zorzetto del Pordenone, entrambi a secco domenica: il ramarro era, però, squalificato.

4 I precedenti in Eccellenza tra il Fontanafredda e la Sanvitese, con il bilancio che parla di tre pareggi (0-0 domenica, 2-2 nella stagione 2024/25 e ancora 0-0 in quella 2021/22) e una vittoria dei padroni di casa, maturata nella stagione 1993/94 con il punteggio di 1-0.

WITTHUB

CARNICO

Cavazzo vicino al nono titolo Si infiamma la lotta salvezza

Renato Damiani / TOLMEZZO

A tre giornate dalla conclu-sione del campionato il Ca-vazzo, dopo la cinquina in ca-sa del Campagnola, si avvici-na alla conquista del suo no-no scudetto con il lasciapassa-re della Folgore battuta tra le mura amiche dal Real Ic che raggiunge quota 23 ovvero un + 5 rispetto al Lauco mes-so ko dai Mobiliери dopo aver chiuso il primo tempo con il doppio vantaggio. In Secon-da matematica la promozio-ne dell’Amaro che assieme a Velox e Il Castello sono le so-le tre formazioni con lo zero nella casella delle sconfitte. In Terza cambia ancora il ver-tice con Il Castello al primo posto grazie al Bordano capa-ce di battere il Ravascletto mentre la Val del Lago esclu-de il Comeglians dalla lotta promozione sconfiggendolo con la doppietta di Flavio Ba-saldella.

LOTTA PROMOZIONE

In Seconda categoria dopo le già matematiche promozio-ni di Velox e Amaro, per l’Ar-ta Terme (sconfitta in casa dalla capolista Velox) pare rassicurante il + 7 su Stella Azzurra e Cercivento con il calendario a proporre nelle ultime tre giornate per i ter-mali gli incontri con le perico-lanti Val Resia (in casa) e Sap-pada (in trasferta) quindi il

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Di Giusto (Real Ic)	
Difensori	
Senatore (Lauco), Fabiani (Cedarchis), Ceconi (Folgore), Candussio (Mobiliери)	
Centrocampisti	
Princi (Pontebbana), Beuzer (Villa), Za-nier (Viola)	
Attaccanti	
L. Scarsini (Illegiana), S. Micelli (Cavaz-zo), Felice (Ovarese)	
Allenatore	
Fadi (Ovarese)	

I Nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	
Marcuzzi (Bordano)	
Difensori	
E. Mainardis (Amaro), Zanetti (Val Resia), Danelutti (Val del Lago)	
Centrocampisti	
G. Risico (Moggese), Merendino (Sappa-da), Cantin (Stella Azzurra), Casasola (Fu-sCa)	
Attaccanti	
Yoda (Ardita), S. Dereani (Velox), M. Ma-scia (Il Castello)	
Allenatore	
M. Pittoni (Amaro)	

Cercivento al “Prater”.

ZONA RETROCESSIONE PRIMA

Saranno 270’ di pura adrena-lina quelli che attendono in

Prima categoria ben cinque squadre che lotteranno per non scendere di categoria fa-cendo così compagnia alla Viola retrocessa matematica-mente dopo la prima espe-rienza nell’élite del Carnico. Le squadre interessate sono raccolte nel fazzoletto di soli sei punti e tra queste domeni-ca prossima ci sarà la sfida in-crociata Ovarese-Illegiana.

ZONA RETROCESSIONE SECONDA

Con la vendemmiaata sul fanalino Tarvisio, l’Ardita ha forse fatto il decisivo passo ver-so la salvezza mentre restano in piena lotta Val Resia, Sap-pada, Ampezzo e Moggese con in prospettiva lo sconto diretto tra Val Resia-Mogge-se mentre l’Ampezzo potreb-be avere il vantaggio di tre punti certi dovendo ancora affrontare il fanalino Tarvi-sio.

TERZA CATEGORIA

Domani alle 20.30 ultimo tur-no infrasettimanale con il se-guente programma: Verze-gnis-Audax (a Cavazzo), Il Castello-Bordano, Ravasclet-to-Comeglians, Edera-Fusca (a Bordano), La Delizia-Pa-luzza, Val del lago-Timau-cleulis (a Trasaghis), San Pie-tro-Trasaghis. Giovedì alle 20 finale del Torneo Juniores tra Cavazzo e Stella Azzurra allo “Zuliani” di Arta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Trial delle Nazioni a Tolmezzo Spagna grande protagonista

TOLMEZZO

È stata la Spagna la protago-nista assoluta del Trial delle Na-zioni di Tolmezzo. Gli iberici hanno fatto proprio il mondia-le a squadre della specialità. Nella gara allestita dal Mc Car-nico, sono arrivati davanti a tutti sia nella classifica mas-chile, sia nella graduatoria femminile, ripetendo la dop-pia affermazione firmata nel 2024 in casa, a Pobladura de Las Regueras. Sono stati 30 e 54 i punti di penalità fatti se-gnare dai due team, che si so-no confermati in Carnia al ver-tice di questo sport. Ad aver contribuito al successo tra gli uomini Gabriel Marcelli (su Montesà), Jaime Busto (Gas Gas) e Toni Bou (Montesa). Quest’ultimo, catalano, 38 volte campione mondiale in-dividuale della specialità tra indoor e outdoor, è stato tra gli atleti più applauditi della gara di Tolmezzo.

Tra le donne hanno firmato l’affermazione Berta Abellan (Scorpa, campionessa iridata individuale in carica), Laia Pi (Beta) e Daniela Hernando (Beta). Le iberiche hanno pre-ceduto l’Italia, seconda pur con lo stesso punteggio delle rivali ma con un minor nume-ro di passaggi netti nelle sin-gole zone. Grande, comun-que, la prova delle azzurre An-drea Sofia Rabino (Beta), Alessia Bacchetta (Gas Gas) e



Il campione spagnolo Toni Bou in azione MIKE'S PHOTO

Martina Gallieni (Sherco). Per la seconda volta nella sto-ria (nonché la seconda di fila) le italiane hanno chiuso al se-condo posto. Terza piazza per la Gran Bretagna (62 punti di penalità). E proprio i britanni-ci, tra gli uomini, si sono piaz-zati secondi alle spalle della Spagna con 79 punti. Hanno così battuto l’Italia, arrivata terza (85 punti). A formare il gruppo Matteo Grattarola (Beta), Francesco Titli (Trrs) e Lorenzo Gandola (Beta). Per quanto riguarda l’Interna-tional Trophy, vittoria per gli Stati Uniti (7 punti di penali-tà) davanti a Giappone (11) e Germania (11).

Successo nel Trofeo delle Nazioni Challenge alla Norve-gia (28 punti di penalità). Gli scandinavi hanno chiuso da-vanti a Gran Bretagna (38), Polonia (75) e Italia (76). A comporre il duo azzurro Fa-bio Mazzola e Laia Pichler (en-trambi su Trrs).

L’evento tolmezzino ha go-duto del sostegno della Regio-ne Fvg e di Promoturismo, del Comune di Tolmezzo, della Comunità di Montagna della Carnia, del Bacino Imbrifero Montano e della Camera di Commercio di Pordeno-ne-Udine. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano - Una lama di luce
RAI 1, 21.30
Il titolare di un supermercato di Vigata si presenta in commissariato per denunciare una rapina, culminata con l'aggressione a sua moglie. Ma il suo racconto non convince Montalbano, che deve anche occuparsi di due tunisini coinvolti in un traffico d'armi.



Freeze - Chi sta fermo vince!
RAI 2, 21.20
Due squadre si sfidano a restare impassibili davanti a provocazioni, mettendo alla prova resistenza e autocontrollo. A guidarle, **Nicola Savino** e **Rocío Muñoz Morales**, tra sfide e divertimento.



Quarant'anni senza...
RAI 3, 21.25
Il 23 settembre del 1985 a Napoli la Camorra uccide **Giancarlo Siani**, cronista de Il Mattino. Anni dopo il "Pool Siani" svela mandanti ed esecutori. Un docu-racconto su memoria, giustizia e impegno civile.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.35
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Io Canto Family
CANALE 5, 21.40
Dodici famiglie si sfidano con le loro voci pronte a emozionare pubblico a casa e in studio. A guidare la gara tra musica e spettacolo **Michelle Hunziker** con entusiasmo e simpatia.

con Daniele Paroni
SCRIGNO

ANDIAMO A BRISCOLA

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Att. 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuo! Spettacolo 21.30 Il Commissario Montalbano Serie Tv 23.35 Porta a Porta Attualità 1.20 Che tempo fa Attualità 1.25 Reazione a catena Spettacolo 2.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv 4.25 TecheTecheTè Spettacolo	RAI 2 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club - Clip Spettacolo 9.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.10 Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Freeze - Chi sta fermo vince! Spettacolo 23.30 Pet Anatomy Doc. 0.10 Addio fottuti musi verdi Film Azione ('17)	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Api Regime Documentari 16.15 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Quarant'anni senza Giancarlo Siani (1ª Tv) Documentari 23.05 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità 23.50 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 7.05 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.00 La promessa Telenovela 8.40 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.45 Tom Horn Film Western ('80) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 È sempre Cartabianca Attualità 0.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo 13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia Att. 18.45 Avanti un altro! Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.40 Io Canto Family Spett. 0.25 X-Style Lifestyle	ITALIA 1 6.45 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.25 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.55 The Simpson Cartoni Animati 15.10 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.55 The mentalist Serie Tv 17.45 Studio Aperto Attualità 17.50 Meteo.it Attualità 17.55 Studio Aperto Attualità 18.25 Udinese - Palermo Calcio 20.35 Coppa Italia Live Calcio 21.00 Milan - Lecce Calcio 23.15 Coppa Italia Live Calcio 23.55 Hazzard Film Commedia ('05) 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.10 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Di Martedì Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Camera con vista Attualità	TV8 15.30 Consegna d'amore (1ª Tv) Film Dramm. ('16) 17.15 Un amore sotto i riflettori Film Commedia ('23) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 X Factor (1ª Tv) Spettacolo 0.15 X Factor Spettacolo 2.35 Lady Killer Documentari 3.30 Coppie che uccidono Documentari NOVE 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Giustizia privata Film Thriller ('09) 23.45 Giustizia privata Film Thriller ('09) 1.25 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.10 Magnum P.I. Serie Tv 15.50 The Equalizer Serie Tv 16.55 Cagliari - Frosinone Calcio 18.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.15 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22) 23.10 Troy Film Storico ('04) 2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 A piedi nudi nel parco Film Commedia ('67) 23.00 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)	RAI 4 14.00 Rapa Serie Tv 16.00 70x70 - Lo sapevate che... Spettacolo 16.20 Scorpion Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 The Northman Film Azione ('22) 23.35 Conan il barbaro Film Avventura ('82) 1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.55 CSI: Vegas Serie Tv LA7 D 14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Emma Film Drammatico ('96) 23.30 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17) 1.25 La Mala Educaxxion Attualità 2.35 I menù di Benedetta Lifestyle 5.20 Ricetta sprint Lifestyle	IRIS 14.45 Nativity Film Drammatico ('06) 17.00 Tentacoli Film Azione ('77) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 I 300 di Fort Canby Film Western ('61) 23.20 L'ultimo colpo in canna Film Western ('68) 1.20 North Country - Storia di Josey Film Drammatico ('05) 3.25 Ciak News Attualità LA 5 14.00 Una mamma per amica Serie Tv 17.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.55 Uomini e donne Spettacolo 21.25 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98) 23.30 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18) 1.45 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 3.20 Vivere Soap	RAI 5 15.50 Sophia! Film Doc. 17.25 Il giorno e la storia Doc. 17.45 Il segno delle donne Documentari 18.35 Storia in breve Doc. 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.35 Lo strabiliante mondo delle piante Doc. 20.25 Overland 22 Documentari 21.15 Patagonia Film Drammatico ('23) 23.05 Il bagno turco - Hamam Film Drammatico ('97) REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 13.40 Casa a prima vista Spett. 15.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 21.30 La mia vita con la Tourette (1ª Tv) Spett. 23.30 Incidenti di bellezza Doc. 4.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	RAI MOVIE 12.35 L'ultimo guappo Film Drammatico ('78) 14.10 The bounty killer Film Western ('66) 15.50 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75) 17.50 La notte dei serpenti Film Western ('69) 19.25 L'implacabile Film Fantascienza ('87) 21.10 La giuria Film Thriller ('03) 23.20 Lonely Hearts Film Drammatico ('06) GIALLO 10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.30 Cherif Serie Tv 15.05 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Van Der Valk Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv 3.15 Effemotori Documentari	RAI PREMIUM 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.40 Provacì ancora Prof! Fiction 19.20 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Il bodyguard e la principessa Film Commedia ('22) 22.50 Come una madre Fiction 0.30 Storie italiane Lifestyle 2.35 Doc Martin Serie Tv 3.20 Le leggi del cuore Serie Tv 5.00 Incantesimo Soap TOP CRIME 14.30 Person of Interest Serie Tv 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 3.00 Prodigal Son Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spett. 16.30 Cucine da incubo Lif. 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.20 Il Trono di Spade Serie Tv 22.25 Il Trono di Spade Serie Tv 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Doc. 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il boss del paranormale (1ª Tv) Spettacolo 22.20 Il boss del paranormale Spettacolo 23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	TWENTYSEVEN 14.30 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.05 Colombo Serie Tv 21.15 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15) 23.10 The Mask - Da zero a mito Film Comm. ('94) 0.55 Miami Vice Serie Tv 1.50 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv RAI SPORT HD 16.25 Campionati del mondo. Atletica leggera 19.25 Qualificazione Europei 2026: Play Off Italia-Kazakistan. Calcio a 5 21.15 C.ti Mondiali Paralimpici Nuoto 22.45 Australia - MXGP. Gara 2. Mondiale Motocross Motociclismo 23.45 TG Sport Notte Attualità 24.00 Memory Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30 Il Mangiadischi 15.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
15.00 Fahrenheit. I libri e le idee 18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Jazz	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione Programmi 11.10 Vuè o fevelin di... 11.20 Radar estate 11.55 Aperto a tutti: Una canoa a dieci posti come mezzo di inclusione. L'incontro "Accessibility for future" 12.30 Gr FVG 14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Sarà Banda", di F. Fontanaro e D. Caroli 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di... 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEU!Bike; 11.30 Furlans... in tal comun; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.20 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.30 Ator Ator; 11.00 Babel Europe; 11.30 Ce fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Ator Ator; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 14.45 Alc ce di ogni di 2; 15.00 Tommy; 17.00 Musiche cence confins; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 2; 18.30 Ce fà?; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.00 Marrakesh Express

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta 7.45 Bekér on tour 8.20 Un pinsir par vuè 8.30 News, cappuccino e brioche 10.45 Screenshot 11.30 Effemotori 12.00 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta	12.45 A voi la linea - diretta 13.15 Family Salute e Benessere 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Bianconero XXL 16.15 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg Flash - diretta 16.45 Family Salute e Benessere 17.00 Effemotori 17.45 Telefruts - cartoni animati
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa S.Leopoldo 8.00 Star Trek Classic 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il13 Telegiornale 11.00 Circolo Culturale Eureka presenta... 12.00 Aria Pulita (Live) 12.45 Stanlio e Olio	13.00 Tv13 con Voi (Live) 14.00 Charlie's Angel 15.00 Telefilm 16.00 Film Classici 19.00 il13 Telegiornale 20.00 Pordenone Pensa. 21.00 Star Trek Classic 22.00 Tv13 con Voi Sera 23.30 il13 Telegiornale 1.00 Il Film della Notte
13.00 Santa Messa Sveglia Friuli 14.00 A Tutto Campo Fvg 10.30 I Grandi Campionati Bianconeri 11.00 Agricoltura 11.30 Casa Pappagallo 11.45 Anziani in Movimento 12.00 Tg Friuli In Diretta 13.45 Stadio News 14.45 Udinese Vs Milan	16.25 Udinese Tonight - R 18.15 Anziani In Movimento 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.10 Terzo Tempo 23.00 Tg Udine News 23.30 Tg Regionale News 23.55 A Tutto Campo Fvg

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con rovesci e possibili temporali, le piogge in giornata saranno intermittenti, in genere moderate o abbondanti. Dal pomeriggio-sera e nella notte successiva le piogge potrebbero essere intense e temporalesche, localmente anche molto intense. Sulla costa, specie sul settore occidentale vento moderato da est o sudest.

DOMANI IN FVG



Tempo molto instabile con cielo da nuvoloso a coperto, nella notte e fino alle ore centrali della giornata probabili rovesci e temporali con piogge intermittenti da abbondanti ad intense, localmente anche molto intense, specie sul settore occidentale e in genere sulle Prealpi. Sulla costa vento moderato, in genere da sudest. Dal pomeriggio-sera probabile attenuazione dell'instabilità.

Tendenza. Cielo in genere variabile, saranno possibili delle piogge sparse e forse anche qualche rovescio o temporale.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo instabile, le precipitazioni previste si alterneranno a pause asciutte o schiarite.
Centro: precipitazioni diffuse su Lazio, Toscana e Appennini, schiarite sul resto delle regioni.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni. Venti forti dai quadranti meridionali.

DOMANI
Nord: tempo instabile con rovesci che si alterneranno a schiarite. Clima mite, autunnale.
Centro: probabilità di precipitazioni sul Lazio e tutte le regioni adriatiche. Schiarite altrove.
Sud: precipitazioni che si alterneranno a schiarite su coste campane, in Puglia e sulla Sicilia settentrionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi puoi unire la tua energia al senso di equilibrio della Bilancia. La Luna crescente ti spinge a osare, ma con attenzione: idee audaci e iniziative ponderate portano grandi risultati.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna in Bilancia ti sprona a esprimere leadership con tatto. Oggi puoi ottenere risultati concreti combinando carisma e diplomazia: guidare senza forzare porta successo e riconoscimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata stimola creatività, entusiasmo e capacità di muoverti con leggerezza. È il momento di proporre idee, fare passi concreti verso i tuoi obiettivi e coinvolgere chi ti circonda.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna crescente stimola la tua determinazione. È un buon giorno per organizzare la settimana, consolidare rapporti e affrontare compiti con metodo e precisione.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata favorevole per pianificazione e organizzazione. La Luna crescente ti sostiene nel prendere decisioni pratiche e nel definire strategie: i passi concreti di oggi preparano risultati duraturi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna crescente ti sostiene nel trovare equilibrio tra ambizione e relazioni. Oggi puoi affrontare compiti importanti con determinazione, senza trascurare ascolto e collaborazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità oggi trova terreno fertile: nuove conversazioni, incontri o idee aprono possibilità inaspettate. La Luna ti incoraggia a proporre soluzioni creative e a condividere le tue intuizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tuo potere di mediazione e armonia è amplificato. È il momento di prendere iniziative che consolidano legami e creano equilibrio: la Luna crescente ne tuo segno porta slancio e fiducia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee brillano e la Luna crescente in Bilancia favorisce scambi costruttivi. È un buon giorno per proporre progetti, collaborazioni o sperimentare nuove soluzioni con apertura mentale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Martedì invita a trovare equilibrio tra esigenze personali e professionali. Favorite iniziative che migliorano relazioni: un gesto gentile o una parola attenta oggi hanno grande valore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Lascia andare ciò che ti trattiene e abbraccia la trasformazione. Ogni sfida può diventare un trampolino per la crescita e portarti verso un nuovo capitolo della tua vita.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi il focus è su intuizione e concretezza. La Luna crescente ti aiuta a trasformare sensazioni e idee in azioni efficaci: piccoli passi oggi portano risultati visibili e soddisfazioni.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Arta Terme
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
Basiliano
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
Camino al Tagliamento
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Dignano
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.zza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Mortegliano
Stival Manuele
P.zza Verdi, 18 Tel. 0432760044
Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Pradamano
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
Ronchis
Godeas
P.zza Libertà, 12 Tel. 043156012
Ruda Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
San Giorgio di Nogaro
Toldi
P.zza Il Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
Santa Maria la Longa
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
Tarcento
Collalto
S. S.le Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	23	17 Km/h
Monfalcone	19	22	7 Km/h
Gorizia	19	22	7 Km/h
Udine	18	21	9 Km/h
Grado	19	22	11 Km/h
Cervignano	19	22	8 Km/h
Portonovo	18	21	12 Km/h
Tarvisio	14	17	14 Km/h
Lignano	19	22	10 Km/h
Gemona	17	20	8 Km/h
Tolmezzo	17	21	12 Km/h
Forni di Sopra	12	14	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	23,3
Grado	poco mosso	0,4 m	23,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	23,9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	16	Copenaghen	8	15	Mosca	9	17
Atene	18	27	Ginevra	10	14	Parigi	9	15
Belgrado	15	31	Lisbona	8	27	Praga	9	16
Berlino	7	16	Londra	5	15	Varsavia	9	17
Bruxelles	8	16	Lubiana	17	20	Vienna	13	17
Budapest	18	27	Madrid	7	20	Zagabria	16	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	17
Bari	18	29
Bologna	17	25
Bolzano	12	22
Cagliari	22	26
Firenze	18	24
Genova	18	21
L'Aquila	16	20
Milano	16	20
Napoli	19	22
Palermo	22	29
Reggio C.	20	28
Roma	21	24
Torino	15	18
Venezia	20	21

PROMOZIONE AUTUNNO 2025 - VALIDA FINO AL 30/11/25 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

STIHL

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

MOTOSEGA PROFESSIONALE MS 400 C-M*

Potenza (kW/CV)	4,0 / 5,4
Cilindrata (cm³)	66,8
Peso (kg) senza spranga, catena e carburante	5,8

Catalogo **PREZZO PROMO**
1.509€ **1.199€** (*)Versione 2024

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 settembre 2025 è stata di 25.640 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

**1.000€ di extra bonus su
vetture in pronta consegna.***



ANCHE SABATO E DOMENICA

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV

Da 199€/36 rate

Anticipo: 6.120€ Rata finale residua: 20.501 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 7,11% Validità: 30/09/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 30 settembre 2025 con il contributo Alfa Romeo e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base : Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 29.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 6.120€ - Importo Totale del Credito 23.306€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 27.525,35€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.639,1€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 59,25€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 199€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 20.501,25€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 7,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

*1.000€ DI EXTRA BONUS SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA Es. su Alfa Romeo Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento Speciale con pack techno e vernice metallizzata (senza tetto bi-colore). Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 35.150€, Prezzo promo 33.467€, Prezzo promo inclusivo di 1.000 € di extra bonus 32.467€. Iniziativa valida fino al 30 settembre 2025.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it